Anno 100 Numero 197

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numm. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 1 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedasi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. corso Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La "missione,, del Presidente francese in Asia

A De Gaulle in Cambogia un messaggio di Ho Chi-min

Gli è stato consegnato dall'ambasciatore nord-vietnamita a Phnom Penh - Il Generale ha avuto un colloquio di mezz'ora con il delegato di Hanoi; poi ha ricevuto un inviato speciale del segretario dell'Onu, Thant - Sono in Cambogia due rappresentanti dei guerriglieri del Sud Vietnam: non pare che abbiano avuto contatti con il Presidente francese - Grande attesa per il discorso che De Gaulle pronuncia oggi

Le chiavi della pace sono a Pechino ed Hanoi

Il giro del mondo del generale De Gaulle è giunto alla tappa culminante, la Cambogia. Come dice argutamente *L'Express*, il Presidente francese non ata compiendo questo ennesimo, lunghissimo viaggio per verificare se la Terra è rotonda, ma per interessare il mondo intero alle sue gravissime preoccupazioni, parlando dal posto più adatto. E infatti l'attenzione internazionale è concentrata sul discorso che oggi egli pronuncia allo stadio di Phnom Penh, la capitale della Cambogia: alle porte, cioè, di quel Vietnam dove (parole del Generale) «*infuria il dramma che può condurre alle peggiori sciagure*».

De Gaulle condivide dunque il timore di Thant che il conflitto del Vietnam possa dilatarsi fino alla terza guerra mondiale. Quali proposte egli abbia in mente per arrestare la corsa verso l'abisso, lo apprenderemo tra poco dalla sua bocca. Non sembra, tuttavia, che si possa trattare di un'«*iniziativa spettacolare*», come dice la stampa governativa francese. La situazione è troppo bloccata perché la si possa positivamente risolvere con un tocco magico; d'altra parte, però, vi è anche un elemento psicologico che non va trascurato, appunto perché De Gaulle si rivolge dalla Cambogia all'opinione pubblica mondiale.

Questo è l'unico punto di forza del Generale, che non ha dietro di sé né l'arsenale atomico di Washington o di Mosca, né la potenza economica americana, né la travolgente ideologia rivoluzionaria cinese. De Gaulle esprime oggi le speranze e le ansie d'un miliardo circa di abitanti dell'Asia meridionale e sud-orientale; anzi, dà voce al neutralismo, che domina nel «terzo mondo» ma si fa sentire pure nel mondo occidentale e alligna persino nel campo comunista (il «gollismo» della Romania). Il caso paradossale vuole che il militare di carriera, il politico freddamente realista, sia subentrato nel ruolo che fu del pacifista Nehru, l'apostolo del neutralismo.

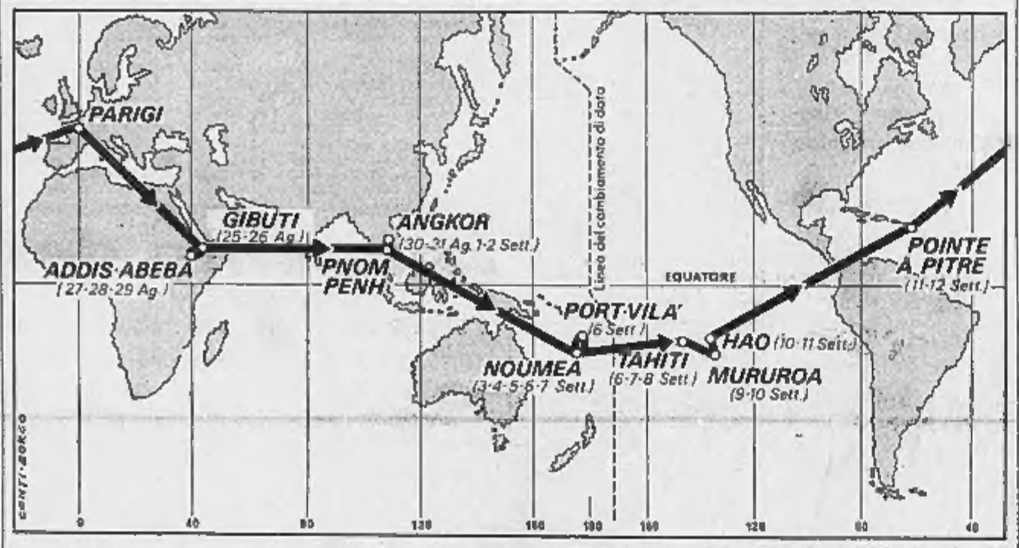
Ma proprio la vicenda di Nehru dovrebbe insegnare un'amara lezione. Cominciamo dal fatto che Nehru, asiatico ed artefice dell'indipendenza del proprio Paese, era il *leader* «naturale» del neutralismo; questo era per lui un orientamento fondamentale e permanente. Si può dire lo stesso per De Gaulle? Il Generale ci ha fatto assistere a troppe evoluzioni, ha preso le più diverse iniziative, perché non sorga il dubbio che il neutralismo non sia per lui un'ultima trovata strumentale, col fine, questo sì permanente, di contrastare l'egemonia americana.

Comunque, senza fare il processo alle intenzioni, resta che De Gaulle ha colto esattamente sia i pericoli estremi della situazione sia il desiderio di pace prevalente nel mondo. Ma non basta saper fare una diagnosi esatta, occorre anche indicare la cura e, soprattutto, avere i mezzi per somministrarla. E qui si rivela il limite del gollismo, per la sua sostanziale debolezza politica, economica e militare rispetto alle Potenze mondiali che veramente contano; la stessa debolezza che provocò purtroppo il malinconico fallimento dei nobili propositi di Nehru. Dalla Nato all'America latina, dall'«asse Parigi-Bonn» al riavvicinamento con la Russia, le iniziative golliste, ognuna di per sé, erano teoricamente plausibili; si è visto, però, come siano praticamente finite nel nulla.

Avverrà lo stesso con l'attuale tentativo nell'Asia sud-orientale? Elementi negativi sono assai forti e numerosi; si possono riassumere nell'ostinazione delle parti contrapposte sulle proprie posizioni estreme. Inutile parlare della Cina, in preda ad una «rivoluzione culturale» il cui significato evidente sul piano esterno, è di rifiutare ogni possibilità di compromesso. I dirigenti di Hanoi e del Vietcong sono fermi sulla pregiudiziale che le truppe americane debbono evacuare il Vietnam meridionale, anzi, hanno appena ribadito al principe Sihanouk, capo di Stato della Cambogia, di essere categoricamente contrari ad una soluzione negoziata. Gli americani, dal loro canto, parlano un linguaggio molto diverso e ripetono di essere pronti a negoziare; ma gli avversari dichiarano che le loro condizioni non sono accettabili.

Vi sarebbe dunque da disperare, se non fosse per alcuni tenui sintomi, che potrebbero proprio svilupparsi in rapporto al viaggio di De Gaulle. Questi, infatti, ha ricevuto a Phnom Penh l'ambasciatore di Hanoi, appena giunto in quella capitale; qui si trova pure un rappresentante personale di Thant, per una visita non certo casuale in questo momento. Infine corre voce, sempre a Phnom Penh, che il Vietcong starebbe per fare una dichiarazione nella quale chiederebbe non più il ritiro delle truppe americane, ma un «impegno di disimpegno». Forse, più che con solenni discorsi in pubblico, De Gaulle potrebbe far valere il suo grande prestigio con una discreta opera di mediazione diplomatica.

Ferdinando Vegas



De Gaulle è ora in Cambogia, che un tempo apparteneva all'Indocina francese, terza tappa del suo viaggio attorno al mondo. Quella in corso, è la più lunga e complessa «tournée» internazionale del Presidente. Ebbe inizio il 25 agosto con l'arrivo a Gibuti, nella Somalia francese, la piccola colonia sul Mar Rosso. Seguirono le visite all'Etiopia, ed ora all'amico regno di Cambogia, direttamente interessato alla guerra del Vietnam. Da sabato 3 settembre, il generale visiterà i possedimenti francesi del Pacifico: Nuova Caledonia, Nuove Ebridi, Papeete ed i centri (Hao e Mururoa) dove la Francia sta conducendo i suoi discussi esperimenti atomici. L'11 settembre De Gaulle sarà a Guadalupa nelle Antille, e l'indomani tornerà a Parigi

La guerra nel Vietnam al centro degli intensi colloqui del Generale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 agosto.

Nell'attesa del discorso che pronunzierà domani nello stadio sportivo di Phnom Penh, il generale De Gaulle ha avuto oggi nella capitale della Cambogia una giornata di intensi contatti diplomatici. In mattinata, ha avuto un colloquio di 45 minuti con il capo del governo, principe Sihanouk, proseguito poi alla presenza delle delegazioni dei due Paesi.

Il problema del Vietnam è stato l'argomento centrale delle discussioni, insieme allo studio dei mezzi per preservare la Cambogia dall'estensione del conflitto che minaccia le sue frontiere. Il presidente della Repubblica francese ha espresso al proprio interlocutore il suo apprezzamento per «la politica di indipendenza e di neutralità seguita dalla Cambogia, sola buona politica nella congiuntura attuale in questa regione del mondo».

Nel pomeriggio De Gaulle ha poi ricevuto, trattenendolo a colloquio un po' più di mezz'ora, il nuovo ambasciatore del Nord Vietnam nella Cambogia, Nguien Thuong, che la settimana scorsa, prima di partire per Phnom Penh, aveva ricevuto le istruzioni direttamente da Ho Chi-min, il quale gli aveva consegnato un «messaggio di amicizia» per il generale De Gaulle. Benché nessuna indiscrezione si sia avuta in proposito, viene attribuita a Parigi la massima importanza a questo incontro.

Il portavoce dell'Eliseo ha dichiarato infatti: «Questo incontro è più importante che ogni altro precedente contatto tra la Francia e il Nord Vietnam, perché è il più diretto». *Couve de Murville è intervenuto nella seconda parte del colloquio che, nella prima parte, si era svolto a due.*

Il generale De Gaulle ha incontrato anche De Ribbing, inviato speciale del segretario delle Nazioni Unite, Thant, che era arrivato lunedì sera a Phnom Penh. E' probabile che De Gaulle e Couve de Murville abbiano avuto anche altri contatti che però, in ogni caso, sono rimasti segreti: a Phnom Penh sono arrivati due capi del fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud, Kiem e Hieu, principali responsabili della politica estera del Vietcong, ma non sembra che, almeno fino a stasera, abbiamo avuto contatti con membri della delegazione francese.

L'importanza di questa attività, alla vigilia del discorso che ha creato una suspense in tutto il mondo, viene messa in rilievo dal giornale ministeriale Paris-presse, *che scrive:* «Il Capo dello Stato aveva preparato la sua allocuzione durante il suo soggiorno a Colombey, ma niente gli impedisce di modificarne il testo in funzione di ciò che gli ha detto l'uomo di Ho Chi-min».

Sarebbe la prima volta che De Gaulle modifica un discorso già preparato e imparato a memoria: che cosa potrebbe indurlo a fare questa eccezione alla regola? Gli ambienti responsabili lasciano trapelare, e lo conferma anche la ministeriale Paris-presse, *che si è trattato oggi di accertare se il Vietnam del Nord e il Vietcong sarebbero disposti a partecipare a trattative di pace prima che le forze americane si siano ritirate dal paese, a condizione però che Washington si impegni preventivamente a farlo nel caso in cui si arrivi a un accordo.*

Se i sondaggi compiuti oggi in questo senso dal generale avessero avuto risultati positivi, la possibilità di un prossimo incontro De Gaulle - Johnson, smentita stamani anche dal Quai d'Orsay, ritornerebbe, forse, di attualità.

Sandro Volta

Pressioni del Papa su Thant perché rimanga in carica?

Oggi il segretario dell'Onu annuncia la sua decisione Pessimistiche dichiarazioni sul conflitto vietnamita

New York, 31 agosto.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, annuncerà domani se intende accettare un rinnovo del suo mandato per cinque anni. Le delegazioni americana e sovietica si sono adoperate attivamente insieme a quelle africane, asiatiche ed europee per indurre il diplomatico birmano a rimanere in carica.

Anche l'incaricato d'affari della delegazione italiana, ministro Franzi, si era recato da Thant alla vigilia della sua partenza per l'America Latina, per consegnargli un messaggio del ministro degli Esteri Fanfani, presidente della ventesima assemblea generale. Pare inoltre che Papa Paolo VI, in occasione della visita di Thant a Torino, gli avesse fatto pervenire, in forma privata, i sensi della propria fiducia nella sua opera al servizio della pace.

Oggi, durante una conferenza-stampa a Santiago del Cile, poco prima di ripartire per New York, Thant ha dichiarato: «*Temo che le prospettive di soluzione del conflitto vietnamita siano molto lontane*». Egli ha sottolineato che la guerra nel Vietnam potrà terminare soltanto se saranno attuate le tre condizioni da lui già esposte e cioè: la cessazione dei bombardamenti nel Vietnam del Nord; la cessazione di qualsiasi attività militare nel Vietnam del Sud; l'incontro tra «*tutti coloro che combattono*». *(Ansa)*

Mosca con un duro comunicato condanna la politica della Cina

Il Comitato Centrale sovietico (in un documento diffuso dalla «Tass») accusa i dirigenti di Pechino di «spezzare in due il movimento comunista» - E aggiunge: «La vostra politica arreca un grave danno all'unità dei paesi socialisti ed è grande vantaggio alle forze reazionarie»

Riprese a Pechino le dimostrazioni anti-russe

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 agosto.

Il Comitato centrale del partito comunista sovietico ha condannato pubblicamente la «rivoluzione culturale» di Mao Tse-tung. In un comunicato diramato dall'agenzia *Tass*, esso critica con asprezza le decisioni prese alla riunione plenaria del Comitato centrale del partito comunista cinese.

«*La responsabilità della rinuncia ad una lotta comune e ordinata contro l'imperialismo, e dei crescenti tentativi di spezzare in due il movimento comunista e le comunità socialiste* — dice il documento — *spetta interamente al partito comunista e alla Repubblica popolare cinese*». La politica di Pechino, continua il comunicato, «*rappresenta un nuovo passo a danno della lotta per l'unità del comunismo e del socialismo, della liberazione nazionale e della pace e sicurezza dei popoli. In un momento in cui l'imperialismo intensifica i suoi sforzi contro il movimento rivoluzionario, ed espande il conflitto in Vietnam, tale passo arreca considerevole vantaggio alle forze reazionarie*».

E' la prima volta dalla caduta di Krusciov che il Comitato centrale del partito comunista sovietico assume una posizione di così netta ostilità nei confronti di Pechino. A pochi giorni dalla nota di protesta per le dimostrazioni dalla «guardia rossa» davanti all'ambasciata russa di Pechino, il comunicato potrebbe segnare la decisione di abbandonare una «linea» conciliante verso la Cina. Mosca non ha ancora ricevuto una risposta ufficiale alla sua nota, e il suo ambasciatore, in vacanza in patria, ritarderà probabilmente il suo ritorno nella capitale cinese.

Il punto di rottura tra i due colossi comunisti non è ritenuto vicino: ma ieri correvano a Londra voci di massicci spostamenti di truppe sovietiche sulle frontiere dell'Asia. Inoltre Mosca sembra prepararsi il terreno per un confronto diretto con Pechino in un'assemblea generale di partiti comunisti. La Germania Orientale, che non ha mai protestato presso governi alleati, ha inviato una secca nota a quello cinese in seguito all'aggressione compiuta dalla «guardia rossa» contro l'addetto militare della sua ambasciata. La reazione di Pechino sembra rivelare un certo sbandamento: le dimostrazioni davanti all'ambasciata dell'Urss, cessate ieri a mezzogiorno subito dopo la dura protesta di Mosca, sono riprese oggi con la partecipazione di decine di migliaia di attivisti. Non si ha notizia di incidenti. **e. c.**

Il mare «oceanico» raduno intorno all'ambasciata dell'Urss

Lin Piao alle guardie rosse: «Continuate la rivoluzione ma senza compiere violenze»

Pechino, 31 agosto.

Sono riprese oggi, a Pechino, le manifestazioni antisovietiche della «guardia rossa». I giovani «avanguardisti» di Mao hanno inscenato intorno all'ambasciata russa un raduno «oceanico», al quale hanno preso parte alcune centinaia di migliaia di studenti. I dimostranti hanno suonato gong e battuto tamburi per accompagnare le urla e le imprecazioni contro il revisionismo. La manifestazione, iniziatasi alle prime luci dell'alba, si è conclusa a mezzogiorno.

In serata, un nuovo sterminato raduno si è svolto nella «Piazza della pace celeste», ribattezzata «Piazza l'Oriente è rosso». Molte centinaia di migliaia di persone sono giunte in treno da tutte le parti della Cina per partecipare al comizio. Agli stranieri non è stato permesso di assistere alla manifestazione: tre file di soldati in assetto di guerra hanno impedito agli estranei di avvicinarsi.

Al raduno erano presenti il delfino di Mao, maresciallo Lin Piao, e il primo ministro Ciu En-lai. Essi hanno esortato le «guardie rosse» a proseguire nella «rivoluzione culturale» ma a non abbandonarsi alla violenza. «*Dovete essere più rivoluzionari che mai* — ha detto Lin Piao — *per spazzare via dalla Cina gli ultimi resti del vecchio ordine borghese. Ma dovete ricordarvi che la ragione è più efficace della forza nel trattare con i revisionisti*».

Grande impressione ha destato a Pechino la comparsa di manifesti nei quali si parla per la prima volta di un «comitato di controllo» delle «guardie rosse». In questi manifesti si parla chiaramente di errori commessi nell'applicazione della «rivoluzione culturale», e di attacchi compiuti a danno di «famiglie rivoluzionarie». Un altro manifesto invita le «guardie rosse» a rispettare gli stranieri e a non fermare i loro automezzi. *(A. P.)*

Morta una delle otto suore espulse dalla Cina comunista

Irlandese, aveva 85 anni ed era la più anziana del gruppo giunto a Hong Kong - Tra le religiose un'italiana - Settecento «guardie rosse» ingiuriano le monache al posto di confine

All'arrivo ad Hong Kong una delle religiose, la suora irlandese Mary O'Sullivan, colta da malore è stata trasportata con un carretto oltre la frontiera. Poche ore dopo la monaca ottantacinquenne è morta in ospedale (Telefoto Associated Press)

Hong Kong, 31 agosto.

Le otto suore francescane del Sacro Cuore di Pechino espulse dalla Cina popolare, sono giunte nelle prime ore del pomeriggio ad Hong Kong. Una delle religiose, l'irlandese suor Eamon (al secolo Mary O'Sullivan), è stata colta da malore prima di attraversare il confine e poche ore dopo è morta in ospedale. Aveva 85 anni, era la più anziana del gruppo. Un'altra, canadese, è in gravi condizioni.

Le monache, tutte in età avanzata (la più giovane ha 58 anni), apparivano estremamente affaticate e in preda all'emozione. Una di esse ha detto ai giornalisti che lei e le compagne non erano riuscite a chiudere occhio per tutti gli otto giorni in cui era durata l'occupazione del loro istituto da parte delle «guardie rosse»: «*In Cina* — ha dichiarato — *stanno accadendo cose incredibili*».

Oltre 700 «guardie rosse» hanno invelto contro le otto suore agitando i pugni nella loro direzione mentre attraversavano il ponte che conduce ad Hong Kong. Le religiose sono: Mary O'Sullivan, di 85 anni, irlandese; Winifred Duff, di 76 anni, canadese, madre superiora del convento del Sacro Cuore; Thérèse Juliette Gresslens, francese, di 61 anni; Ida Stephanie Muggler, svizzera, di 73 anni; Irene Larotidou, greca, di 73 anni; Seredowitz, polacca, di 58 anni; Rosa Millesanti, italiana, di 64 anni; Thomas Roger Abecket, inglese, di 55 anni.

Le monache sono state accolte alla frontiera da due religiose francescane e da due sacerdoti, uno dei quali è il rappresentante apostolico in Cina.

I giornali di Hong Kong riferiscono oggi che a Canton le «guardie rosse» hanno annunciato di avere scoperto sei sacerdoti cattolici europei nascosti in alcune gallerie sotto una chiesa cittadina invasa dai giovani rivoluzionari il 27 agosto. Le «guardie rosse», secondo viaggiatori giunti ad Hong Kong, hanno affermato inoltre di aver trovato una grande quantità di armi e munizioni ed hanno accusato elementi «imperialisti e capitalisti» di essersi serviti della chiesa come «copertura» per svolgere attività di spionaggio e di sabotaggio. *(Ansa)*

Le proposte del governo per l'Alto Adige

La Volkspartei rinvia ad oggi i lavori per l'intransigenza dell'ala estremista

Le discussioni, che dovevano concludersi ieri pomeriggio, sono continuate fino a tarda notte

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 31 agosto.

I lavori dell'esecutivo della Volkspartei, riunito da lunedì scorso per esaminare le proposte italiane per una definitiva soluzione del problema altoatesino, stanno trasformandosi in una estenuante maratona politica. Già da ieri si sapeva che il dibattito si sarebbe protratto non soltanto nel pomeriggio d'oggi ma anche stasera dopo cena; tuttavia si riteneva che oggi, al termine della riunione pomeridiana, si sarebbe conosciuto il risultato definitivo, si sarebbe cioè saputo, almeno in linea di massima, se la S.V.P. accetta o respinge il «pacchetto» presentatole dal nostro governo.

La riunione serale, dalle 21,30 a mezzanotte, sempre secondo le previsioni, sarebbe dovuta servire soltanto alla stesura del comunicato finale. Invece non è andata così. I lavori pomeridiani, che sarebbero dovuti durare fino alle 18,30, si sono protratti fin quasi alle 20; all'uscita dal Südtiroler Kultur Institut, sede centrale dei protagonisti aveva l'espressione distesa che quasi sempre si riscontra alla fine d'un dibattito. Tutti hanno ripetuto concordemente che una conclusione non era stata ancora raggiunta e che i lavori sarebbero continuati di lì a poco, non più al Kultur Institut, bensì alla sede del partito.

Alle 21,30 infatti i cinquantasette membri dell'esecutivo sono arrivati alla spicciolata e hanno ripreso il loro interminabile conclave che a tarda notte non era ancora finito e che, secondo una comunicazione ufficiale, continuerà anche domani.

Nell'intervallo i giornalisti hanno tentato di ottenere, se non notizie precise, per lo meno qualche orientamento di massima sull'andamento della riunione; ma gli esponenti della Volkspartei si sono limitati a poche espressioni laconiche. Magnago, che appariva anche più teso del solito — la battaglia per far prevalere la tesi dei moderati deve essere estenuante — ha fatto un gesto nervoso senza aprir bocca. Poi, cedendo alle richieste dei cronisti che insistevano, per avere da lui qualche lume, ha detto seccamente: «Potrei star meglio». Subito dopo però, temendo di avere detto troppo, o comunque di essersi sbilanciato, ha aggiunto: «Ma potrei anche star peggio».

Più esplicito di tutti — relativamente, s'intende — è stato l'altro vice-presidente, il dott. Volgger, il quale, forse per essere direttore dell'organo ufficiale della SVP, mostra sempre una certa comprensione per le esigenze giornalistiche. Egli ha detto che nel corso della riunione odierna sono state esaminate soprattutto le proposte governative relative all'industria, al collocamento, al bilinguismo. E la questione dell'«ancoraggio internazionale», che ieri sembrava la più controversa e scottante?

Secondo Volgger tale problema è stato esaminato a lungo nella seduta di ieri, ma senza arrivare ad una conclusione definitiva perché la maggioranza dell'assemblea, prima di prendere una decisione, desidera avere ulteriori chiarimenti. Da chi? Questo Volgger non l'ha detto. Ma è chiaro che le eventuali spiegazioni possono arrivare soltanto da Roma.

Con queste poche e scarne dichiarazioni non si può certo formare un mosaico completo. Ci sembra tuttavia che nel complesso autorizzino a due considerazioni: a) che la lotta fra la corrente maggioritaria di Magnago e quella estremista di Dietl è stata più dura del previsto; b) che la SVP si accinge ad una «accettazione con riserva» delle proposte avanzate dal nostro governo preoccupandosi soprattutto di ottenere ulteriori chiarimenti sul problema dell'«ancoraggio».

Gaetano Tumiati

CRONACA CITTADINA

Scuole, prossima riapertura

Incominciano per 40 mila gli esami di riparazione

Stamane, con la prova d'italiano, la materia che fa un maggior numero di «vittime» - Per i 2600 della maturità inizio il 19 settembre I documenti che occorrono per iscriversi nei vari gradi d'istruzione

Le scuole si riaprono stamane. Ci ritornano, con il cuore pieno di comprensibile trepidazione, gli studenti che sono stati giudicati insufficienti in qualche materia o agli esami di riparazione oppure in sede di scrutinio. Ci ritornano, ancora spensierati, tutti gli altri giovani che devono provvedere all'iscrizione nei corsi che cominceranno il 1° ottobre.

ESAMI — Stamane c'è la prova d'italiano e anche una delle più frequentate perché, pare strano, è proprio la lingua madre insieme con il latino e la matematica a creare il maggior numero di «vittime». Seguiranno nei prossimi giorni le altre prove, in ordine diverso a seconda del tipo di studi.

Quanti sono gli alunni che hanno cercato, durante la breve estate, di rimediare alle pecche della loro preparazione? In totale, poco più di quarantamila. Nelle elementari il 10 per cento circa degli alunni di quinta, 2400; nelle altre classi prima seconda terza e quarta, i rinvii a settembre sono eccezioni. Nelle medie inferiori e superiori, circa il 40 per cento degli iscritti. In particolare 5535 ritenteranno la licenza media: 13.900 l'idoneità alla seconda o alla terza classe; oltre 18 mila quella per le varie classi del liceo, istituto magistrale, istituti tecnici, scuole professionali ecc. Ai 2600 studenti della maturità e dell'abilitazione sono concesse due settimane di respiro supplementare: le prove di riparazione avranno inizio il 19 settembre.

ISCRIZIONI — *Elementari:* Le iscrizioni si aprono oggi e, in teoria, terminano alla fine del mese. In pratica sono aperte tutto l'anno perché si tratta di scuola dell'obbligo. Chi si iscrive alla prima classe deve presentare, con la domanda in carta semplice, un documento d'identità personale (foto autenticata dal Comune), l'atto di nascita, il certificato di vaccinazione antidifterica, antivaiolosa e antipolio. Non si pagano tasse. Per gli anni successivi è richiesta soltanto la domanda e la pagella.

Medie inferiori: Le iscrizioni si sono aperte il primo di luglio. Quest'anno per gli studenti di prima c'è una novità: la città è stata divisa in zone e i ragazzi sono tenuti a iscriversi ciascuno nella scuola della propria zona di residenza. Con questa disposizione, il Provveditorato ha voluto evitare il sovraffollamento di alcuni istituti che la tradizione vuole tra i più importanti, mentre le scuole di periferia restavano vuote.

Per iscriversi alla prima classe occorre la domanda in carta semplice, un documento di identità personale, il «diplomino» di quinta elementare, i certificati di vaccinazione, l'atto di nascita. Qualche preside chiede di versare sul conto corrente della scuola un contributo per la cassa scolastica; non è obbligatorio. I fondi servono per acquistare materiale didattico. Le iscrizioni si chiudono a fine mese, ma vengono accettate, in casi di necessità, anche nel corso dell'anno. Nessuna tassa.

Medie superiori: Sono al di fuori delle scuole dell'obbligo, quindi non gratuite. Le iscrizioni si accettano nel mese di settembre e non oltre. Oltre alla domanda su carta da bollo da 400 lire, occorre il certificato di licenza media e il certificato di nascita. Tasse varianti a seconda del tipo di scuola.

Lasciano Torino il Medico provinciale e l'Intendente

Chiamati a sostituirli il dott. Gaglio ed il dottor Rolle

Il medico provinciale dott. Cotta Ramusino è partito per Roma una stamane prenderà servizio presso il ministero della Sanità quale ispettore medico generale. Ieri alle 12 è stato salutato, a nome di tutti i dipendenti, dal veterinario provinciale dott. Garlanda che gli ha consegnato una medaglia d'oro. Anche la giunta della Provincia gli ha conferito una medaglia d'oro in segno di ringraziamento per la collaborazione durante i 17 anni di attività a Torino. Al dott. Cotta Ramusino succede il dott. Luigi Gaglio che è stato per anni medico provinciale di Firenze, giungerà nei prossimi giorni.

Il dott. Umberto Fontanazza ha lasciato il carico di intendente di finanza che ricopriva dal marzo 1963 per raggiunti limiti di età. Nei prossimi giorni partirà per Verona, città ove fu intendente per molti anni e che ha scelto come nuova residenza. Questa mattina prenderà servizio il nuovo intendente dott. Lelio Rolle. E' nato a Torino nel 1908 e nella nostra città rimase dall'inizio della carriera fino al 1948. Successivamente fu a capo dell'Intendenza di Vercelli, Pavia e Venezia.

Ordinanza per agevolare i negozi in via Garibaldi

Saranno consentite le operazioni di carico e scarico - Nuove norme sui posteggi in due vie

L'assessore dr. Altamura ha firmato ieri l'ordinanza con le norme per il carico e lo scarico delle merci in via Garibaldi. Si tratta di un provvedimento analogo a quello già previsto per il tratto di via XX Settembre in cui è vietato il transito alle auto. Dice l'ordinanza: *«I veicoli addetti all'approvvigionamento delle attività commerciali che hanno sede negli stabili prospicienti il tratto di via Garibaldi compreso tra via Porta Palatina e piazza Statuto, sono autorizzati a sostare per il tempo strettamente necessario per operazioni di carico e scarico delle merci nelle aree che saranno appositamente demarcate lungo i lati della via, limitatamente alle ore 9-12, 13-15, 15,30-17, 20-6,30».*

Per accedere a tali aree i veicoli dovranno seguire un percorso che interessi il minor tratto possibile di via Garibaldi, allo scopo di non intralciare il traffico. I confini delle aree per il carico saranno tracciati al più presto. Nell'attesa, l'assessore ha invitato i vigili urbani ad agevolare per quanto possibile le operazioni dei commercianti in via Garibaldi.

Il dr. Altamura ha firmato anche l'ordinanza per il ripristino dei posteggio delle auto, a giorni alterni, in via S. Francesco d'Assisi. Nei prossimi giorni sarà nuovamente autorizzata la sosta in via Giolitti. A tutela dell'incolumità dei pedoni oggi saranno collocate le transenne all'angolo di via Garibaldi con via XX Settembre dove svoltano i tram.

In pieno giorno, nell'intenso traffico di corso Traiano

Banditi in parrucca su una Ferrari rubata assaltano un'oreficeria: bottino 2 milioni

Erano tre: uno resta alla guida, l'altro tiene la portiera socchiusa, il terzo infrange la vetrina con un cric, afferra due plateaux di gioielli e balza sull'auto che fugge - Nell'ansia il derubato comunica un indirizzo sbagliato alla polizia: persi preziosi minuti

L'auto ritrovata in una cava: ci sono impronte e tracce di sangue

Ladri col cric hanno assaltato ieri una gioielleria di corso Traiano 68. E' un negozio aperto da pochi mesi, con una grande vetrina sulla strada. Il proprietario si chiama Giuseppe Ninetto, 32 anni, abita in corso Traiano 62. Alle 17,10, quando avviene il colpo sta aggiustando degli orologi. Nel locale c'è anche il padre Antonino, di 79 anni; una cliente è uscita da pochi attimi.

Nel corso il traffico è intenso. Nessuno nota una «Ferrari» coupé che si ferma all'angolo di via Guala, in direzione di via Onorato Vigliani. Nell'auto ci sono tre giovani; il guidatore ha i capelli lunghi, biondi, probabilmente una parrucca; gli altri due indossano giacconi di pelle, in testa si sono calcati un berretto grigio. Uno rimane vicino alla macchina tenendo la portiera socchiusa, il compare si avvia verso il negozio che dista una ventina di metri; impugna un cric avvolto in fogli di giornale.

Davanti alla vetrina si ferma un attimo per lasciar passare due persone, poi scaglia con violenza l'attrezzo. Il vetro si schianta aprendo un varco di 30 centimetri: il ladro vi tuffa le braccia, raccoglie due «plateaux» di gioielli (valore 2 milioni); nella fretta si ferisce lasciando sul cristallo una striscia sanguinosa.

La scena dura pochi secondi. Mentre la gente si volta sbigottita al rumore, il proprietario ha scavalcato il banco ed è giunto fino alla porta. Riesce ancora a vedere il giovane che corre verso la «Ferrari»; grida «al ladro». Dai negozi vicini escono altre persone. Un uomo insegue il giovane che sale sull'auto mentre il complice tiene spalancata la portiera, poi la «Ferrari» si allontana veloce.

Il Ninetto raggiunge il bar vicino, telefona alla «Volante»: «C'è stata una rapina». Ma per l'organismo sbaglia indirizzo: «Corso Palermo 46». Le autoradio partono in quella direzione, si fanno blocchi stradali. Quando l'errore viene corretto sono passati minuti preziosi.

Intanto la «Ferrari» ha raggiunto, per vie secondarie, una cava di ghiaia in strada Castello di Mirafiori, a poco più di un chilometro da corso Traiano. I ladri abbandonano l'auto e salgono su una «Giulia» bianca. Poco dopo arriva un camion che deve fermarsi perché la «Ferrari» ostruisce il passaggio. Il guidatore scende a spostarla e si accorge che è aperta; nel cruscotto c'è ancora il temperino che è servito per metterla in moto. Il camionista torna in corso Unione Sovietica e avverte un'autoradio della polizia.

Sui sedili posteriori dell'auto che è servita ai ladri ci sono i due «plateaux» vuoti, c'è anche una giacca di pelle. La scientifica rileva sulla tappezzeria macchie di sangue e impronte molto nette. Altre impronte vengono trovate sul cristallo spaccato. Forse questa imprudenza costerà ai ladri la cattura. La «Ferrari» era stata rubata alle 14,30 in corso Stati Uniti 41 all'architetto Gualtiero Casalegno che aveva denunciato il furto.

— I carabinieri del Nucleo investigativo sono riusciti a rintracciare — con la collaborazione di quelli di Varazze — un giovane truffatore: Guido Barberis, 20 anni, residente a Cogoleto in via Pont 3. In aprile aveva noleggiato una «1300» nell'autorimessa di Mario Coletta, via Brandizzo 22, e non l'aveva più restituita. Alla denuncia del Coletta ne seguirono decine di altre, tutte contro un certo Rino De Florian, 25 anni, che risultava domiciliato a Torino in corso Dante 45. Le denunce provenivano da città diverse, dove il giovane aveva soggiornato senza pagare il conto agli albergatori e dileguandosi con le valigie che riusciva a farsi imprestare da loro.

Il ten. Formato ha identificato il sedicente De Florian (che si spacciava per ingegnere pur non avendo superato le elementari), nel Guido Barberis. Oltre a truffare chi gli dava ospitalità, rubava anche automobili per spostarsi attraverso la penisola. Il giovane, scovato a Varazze, è stato portato a Torino.

Festa a una centenaria

Vive in via Lombroso, sola Ricorda Garibaldi e re Vittorio

Il 6 settembre compirà 100 anni la signora Ida Musso ved. Cucco, abitante da sola al terzo piano di via Lombroso 21. E' una vecchietta completamente sorda, ma ancora in buona salute: legge i giornali con l'aiuto di una lente, dorme otto ore di filo ogni notte e mangia con appetito a pranzo (minestra, carne con insalata e frutta) e a cena (latte e caffè e frutta); non esce perché le gambe la reggono a stento, ma gira con una certa disinvoltura nell'alloggio e sbriga normalmente le faccende domestiche.

E' nata il 6 settembre di un secolo fa a Savona. Trasferitasi con la famiglia a Torino, si è sposata nel 1896: dieci anni dopo suo marito, titolare di un'officina in via Caluso 27, decedeva per malattia. Non ha avuto figli e questo, tuttora, è il suo grande rimpianto. Ricorda di avere visto a Milano Giuseppe Garibaldi negli ultimi anni della sua vita, mentre usciva dall'albergo «Hôtel de la Ville», acclamato da una folla imponente; e rammenta di un giorno che si trovava a Moncalieri e che per un viale era passato Vittorio Emanuele II in carrozza con molta gente a cavallo.

Non ha pensione né assistenza di nessun genere. L'aiutano i parenti e i vicini di casa. Il 6 settembre ci sarà una festicciola e, forse, la signora berrà un sorso di vino bianco. Ieri si lamentava con il suo medico, il dott. Luciano Vidili, e gli diceva: «Ho le gambe troppo fiacche...»; e il medico le ha risposto: «Signora, le prescriverò una cura: non si dimentichi di avere cent'anni».

Giuseppe Ninetto, il gioielliere rapinato. Folla davanti al negozio di corso Traiano

Dopo la laurea si era specializzato in elettronica

Giovane fisico muore nell'automobile schiacciata da un'altra contro un albero

Figlio unico, 25 anni, veniva da Castellamonte a Torino per il suo primo impiego - Viaggiava a bassa velocità, quando è stato investito da un'altra macchina - E' morto sul colpo

Altra sciagura: muore un automobilista senza patente

Un giovane è morto ieri mentre in automobile si recava ad un appuntamento dal quale poteva dipendere il suo avvenire. Si chiamava Ivo Burlando, 25 anni, si era laureato nel febbraio scorso in fisica all'Università, specializzandosi in elettronica. Abitava a Castellamonte, in via Roma 3 con i genitori: geom. Remo Burlando, 52 anni — capo dell'ufficio tecnico di quel Comune — e Caterina Revello di 48. Era figlio unico.

Il Burlando doveva incontrarsi, ieri alle 15, a Torino con il direttore della «Ibm» per essere assunto dalla società. Era partito da Castellamonte sulla sua «Morris Mini-minor», da quel colloquio sperava l'inizio di una brillante carriera. Alle porte di Torino, la fatalità gli ha teso un tragico agguato.

Il giovane aveva superato Leyni, viaggiava ad andatura moderata, tenendo la destra. A poche decine di metri dal casello daziario, lo stradale Torino - Leyni si snoda in una leggera curva. Dalla direzione opposta sopraggiunge una «124» ancora in rodaggio. E' al volante l'impresario edile Giuseppe Oggero, 41 anni, via Benevagienna 58. Deve trovarsi alle 14,30 a Leyni, dove la sua impresa lavora alla costruzione di una nuova scuola.

Sono le 14,20. Neppure l'Oggero procede a velocità elevata. Per tre motivi: in quel tratto il limite massimo è di 50 all'ora, la macchina è ancora in fase di rodaggio, inoltre l'Oggero è un guidatore prudente che non vuole correre rischi. L'imprevisto si verifica quando le due auto si trovano ad una quindicina di metri l'una dall'altra, ai lati opposti della strada.

Qui una squadra di operai della ditta «Rete» sta installando cavi telefonici. Uno dei testimoni oculari della disgrazia, il cinquantatreenne Pietro Loparia, via Sant'Anselmo 18, dichiarerà al brig. Dal Pino, della polizia stradale, recatosi sul posto per i rilievi: «Ho visto le due macchine, andavano a meno di 50 all'ora. Improvvisamente la "124" ha deviato sulla sinistra, urtando l'utilitaria e respingendola per alcuni metri, fino a schiacciarla contro una pianta. Siamo accorsi».

Purtroppo, per il Burlando non c'erano più speranze. Era esanime tra i rottami, il suo respiro si affievoliva a poco a poco. Uno degli operai è corso al casello daziario per telefonare alla Croce Rossa, un'ambulanza ha portato i due feriti alla nuova Astanteria Martini. Il medico di guardia dott. Milanesi, ha constatato che il Burlando era già morto per le gravi fratture e lesioni interne. L'Oggero se l'era cavata con qualche ferita e contusioni al viso, al torace e alle gambe, guaribili in una decina di giorni. Quando si è ripreso dallo choc ha mormorato: «Non so cosa sia successo, quella strada la percorrevo tutti i giorni». Evidentemente è stato colto da malore o da sonnolenza, perdendo il controllo della macchina.

Al momento dello scontro, la «Morris» del Burlando era seguita a circa 500 metri da una macchina pilotata da Terenzio Mattea, 32 anni, autista presso un noleggiatore di Castellamonte. Ha subito riconosciuto la vittima, dal casello del dazio ha telefonato ai genitori del Burlando. Il padre e la madre sono partiti precipitosamente verso il luogo della disgrazia, ma nessuno ha avuto il coraggio di informarli che il giovane era stato portato via agonizzante. Hanno appreso la tremenda verità all'ospedale, sono crollati singhiozzando sulla salma dell'unico figlio che sperava di tornare a casa con una lieta notizia: un buon impiego, che il ripagasse dei sacrifici fatti per la laurea.

— Una «500» con tre riservati dell'ospedale S. Luigi si è rovesciata ieri notte alle 2 alla rotonda di largo Settembrini. La guidava Ugo Chiappone, 42 anni; al suo fianco era Silvio Colle, 23 anni, e dietro era seduto Vittorino Pinna, 45 anni. Il Chiappone, senza patente, stava facendo pratica di guida. Dopo un giro nella città l'auto aveva imboccato via Settembrini diretta verso corso Unione Sovietica.

Pare che il Chiappone non abbia visto la rotonda al centro della strada. La «500» è balzata sul gradino, si è rovesciata sul fianco; strisciando e rotolando, ha percorso circa 30 metri e si è fermata con le ruote per aria. Il guidatore, sbalzato fuori dall'abitacolo, è rimasto esanime sull'asfalto; i suoi compagni erano feriti leggermente e in stato di «choc». Portati all'ospedale Mauriziano, il Chiappone è morto dopo mezz'ora per la frattura della base cranica.

— L'agricoltore Mario Buratto, 57 anni, residente a San Carlo Canavese, è stato ricoverato ieri alla clinica neurochirurgica per frattura del cranio. La prognosi è riservata. Verso le 10, mentre sistemava paglia nel fienile della sua casina era caduto sull'aia compiendo un volo di circa quattro metri.

Ivo Burlando, 25 anni. Il pianto dei genitori accorsi sul luogo della sciagura

IN 14ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Apprendista quindicenne colto da malore precipita dal terzo piano in un cantiere

A Nichelino, morto sul colpo - Altra disgrazia: 16 anni attraversa il passaggio a livello chiuso; il treno gli frattura una gamba, la bicicletta è stritolata

Un apprendista muratore di 15 anni, Mario Marenchino, è morto ieri mattina precipitando da un'impalcatura al terzo piano di una casa in costruzione. L'incidente è accaduto nel cantiere dell'impresa edile di Natale Massocco in via Arturo Graf a Nichelino. Il ragazzo, che abitava con i genitori e cinque fratelli a Nichelino, in via Torino 307, era stato assunto tre mesi fa.

Ieri si è presentato al lavoro alle 7, come di consueto. Due ore dopo era al terzo piano ad aiutare il piastrellista Vittorio Turnone, 20 anni, di Moncalieri. «Era pallido — ha riferito il giovane — e mi ha detto che non si sentiva bene». Forse colto da malore, l'apprendista è precipitato dall'impalcatura senza un grido.

Pietro Dal Cin, 53 anni, di Moncalieri, che lavorava nel cortile ad una betoniera, ha sentito il tonfo. «Mi sono voltato — racconta — e l'ho visto per terra, disteso accanto ad un mucchio di sabbia». Con l'auto di un compagno di lavoro l'ha portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri ma è morto durante il tragitto per la frattura del cranio. Nel pomeriggio il prof. De Bernardi ha eseguito l'autopsia ordinata dal pretore dott. Ella Tarlatta.

La notizia della morte di Mario è stata portata al padre Agostino, 56 anni, impiegato alla Rai. Il poveruomo è corso affranto all'ospedale. «Era fiero del suo lavoro — ha detto — si sentiva importante perché contribuiva anche lui alle spese di casa».

— Un ragazzo ha tentato ieri di attraversare un passaggio a livello chiuso. Il treno l'ha urtato di striscio, fratturandogli una gamba.

L'episodio è avvenuto verso le 13 di ieri in via Villa Giusti sulla Torino-Modane. Vincenzo Morgillo, 16 anni, via Reni 82, rincasava in bicicletta dal cantiere. Ha atteso qualche istante davanti alle sbarre abbassate, poi si è inoltrato sui binari tenendo per mano la bicicletta.

Proprio in quell'istante arrivava il treno proveniente da Modane. Il giovane ha tentato di tornare indietro ma ha incampato nella bicicletta ed è caduto. Il locomotore l'ha urtato alla gamba sinistra e ha stritolato la bicicletta. Soccorso da alcuni operai il Morgillo è stato portato in auto al Mauriziano. Guarirà in una quarantina di giorni.

— Scontratosi con un autocarro mentre in «500» percorreva via Alessandria, Angelo Petoletti, 62 anni, via Goito 17, ha riportato una contusione cranica e ferite al viso che i medici del Maria Adelaide hanno giudicato guaribili in 15 giorni.

A Nichelino un sindaco dc e un vicesindaco del psdi

Il Consiglio comunale di Nichelino si è riunito ieri sera alle 21 per procedere alle elezioni degli amministratori nel quadro della raggiunta intesa per il centro sinistra. Com'era previsto, è stato riconfermato sindaco il dc Angelo Frate, con 17 voti sui 29 presenti (9 ne ha raccolti Zucca, poi, e 3 Piccarolo, pli); assessore anziano è stato nominato il signor Bodoira (psi). Altri assessori effettivi: Padovan (psdi), vicesindaco, Bogiatto e Allaio (dc. Assessori supplenti, il geom. Capriolo (psdi) e Allara (dc.).

Una lettrice ci scrive:

«Sono madre di un bel bambino di un anno che non ho avuto dalla solita cicogna, ma dalle braccia pietose di una assistente sociale di un noto brefotrofio italiano. L'articolo del saggio Galante Garrone "I bimbi soli" del 21 agosto, mi ha fatto tanto meditare e piangere e vorrei augurarmi che un brivido di commozione avesse scosso anche il cuore dei nostri legislatori.

«Di al tuo grande articolista che continui a lottare con la sua nobile penna per tanti poveri bimbi di nessuno che aspettano tra le grigie mura del brefotrofio d'avere dei genitori veri e un avvenire sicuro. La posta in gioco è troppo grande perché le leggi continuino a riservare a madri "ignote" e irresponsabili il diritto di proiettare il loro ombra sulle innocenti vittime del loro egoismo, turbando la serenità di tanti genitori come noi che, avendo solo 35 anni, non possono dare il crisma della legalità alla loro creatura.

«Gridalo forte dalle tue colonne che tanti bimbi innocenti aspettano e intristiscono da mesi e anni, noll'attesa di quelle "vitamine morali" di cui parla Galante Garrone e che solo una vera famiglia può dare. Se l'interesse del bambino fosse messo in primo piano e i legami terribili con genitori ignoti fossero definitivamente *recisi*, non si sarebbero più creature di nessuno e non ci sarebbero più coniugi che aspettano per anni di avere un figlio, esaurendo nell'attesa le loro grandi risorse affettive».

Segue la firma

P. S. - Ho conservato l'articolo di cui sopra tra le cose più care. Un giorno anche il nostro bimbo dovrà provare una riconoscenza infinita per chi ha saputo scrivere parole così belle e così umane.

Una lettrice ci scrive da Arignano:

«Caro "Specchio dei tempi", sono una studentessa che ha frequentato il 2° anno di medicina a Genova. Sul vostro giornale ho letto che ogni studente della mia facoltà costa all'anno allo Stato ben 1.350.000 lire e che lo Stato stanzia annualmente per codesta facoltà 25 miliardi.

«Ora mi chiedo come viene impiegata questa somma, quando i professori parlano sì per tutto l'anno accademico di strumenti e apparecchiature nuove, ma alla fine sono costretti a farci fare turni affrettati e quindi inutili per mancanza di materiale.

«Porto solo un esempio: dovendo sostenere ad aprile la prova microscopica, io come tutti i miei compagni credevamo di potere usufruire ampiamente dei microscopi dell'università. Purtroppo erano cinque per tutta la facoltà di medicina. Si può dedurre la confusione e la brevità del tempo a nostra disposizione (facile notare che gli iscritti al primo anno sono circa 300, quelli del secondo 180). E' vero che da tanto parlano di riforma dell'Università, ma pensa che sia proprio il momento di attuarla.

«Con i più cordiali saluti».

Grazia Reviglio

Una lettrice ci scrive da Bergamo:

«Ogni giorno si legge nei giornali la notizia di ragazze giovani o giovanissime che fuggono da casa in cerca di avventura, lasciando i genitori in pena per la loro scomparsa. Sarebbe ora di chiedersi se la colpa è tutta delle ragazze o anche dei genitori che non hanno impartito loro una sana educazione. Probabilmente le loro figlie avranno usato di troppa libertà, abusato dei divertimenti, seguito una moda troppo immodesta, saranno cresciute piene di pretese, insofferenti di ogni lavoro domestico e di ogni disciplina.

«Ritornato, genitori, ai vecchi sistemi di educazione a vedrete gli effetti salutari. Sono mamma anch'io di due ragazze, una di 14 e l'altra di 16 anni, le ho sempre allevate con cura, non ho mai fatto mancare loro delle salutari punizioni corporali quando ce n'è stato bisogno. Anche adesso che non sono più bambine quando non ubbidiscono prontamente e portano da scuola note di biasimo non esito a ricorrere al battipanni.

«Le prendo sulle ginocchia o le butto sul divano e dopo averle messe a nudo le sculaccio sonoramente col battipanni facendole poi stare in piedi avanti con la faccia contro il muro per un certo tempo. Il timore di questo castigo le ha rese molto ubbidienti a casa e con un buon profitto a scuola per cui debbo ricorrere alle punizioni molto raramente. Consiglio quindi a tutte le mamme che hanno ragazze un po' indisciplinate di usare questo sistema e ne vedranno subito i salutari effetti».

Maria Rocelli

P.S. — Vedo oggi su «La Stampa» la fotografia dei genitori esultanti per il ritorno di Rosanna e la ragazza sorridente. Non vi pare sbagliato questo atteggiamento? Se fosse stata mia figlia, dopo la primitiva gioia per il suo ritorno, avrei portato Rosanna in camera sua e le avrei usato un «caldo» ricevimento a base di battipanni. Non era forse questa la giusta punizione per la sua fuga?

Un lettore ci scrive:

«In margine alla rapina subita da un onesto macellaio, a prescindere dallo sdegno provocato dal fatto delittuoso, farei le seguenti riflessioni. Il macellaio è stato rapinato dell'importo di una *sola giornata* di vendite, importo denunciato pari sì ad oltre un *milione di lire*. Vorrei chiedere se sabato 27 agosto era una giornata normale di vendite, per via delle assenze dalla città di molti torinesi in ferie, e se gli incassi degli altri 5 giorni della settimana sono di molto inferiori alla somma del sabato. Inoltre: quante sono le spese di una macelleria e a quanto ammonta in percentuale l'utile netto: è molto inferiore al 10 per cento?».

Segue la firma

Specchio dei tempi

I bimbi di nessuno attendono (patetico appello ai legislatori) - «Studio medicina a Genova» - Speravamo che quel sistema fosse scomparso dalla faccia della Terra - Ma lei vuole fare i conti in tasca al macellaio!

Il lebbrosario nella giungla

Nel primo doloroso anniversario della morte del cav. del lav. Carlo Carminati, Ester e Gustavo Actis offrono in sua memoria, con infinito rimpianto 50.000; In suffragio di Giannina Marchetti un gruppo di colleghe offrono pregando Paola Mantovani di ricordare la defunta nelle Ss. Messe 15.000; In memoria di Massimelio Giuseppe, la moglie con imperituro ricordo 35.000; N. N. 2000; M. F. per implorare grazie 1000; Maria Pavesi 1000; V. G. in memoria della sua Anna 10.000; Salvatore Elena 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII, Cena Anna 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per la guarigione di una persona cara, R. C., Gorzegno (CN) 10.000; In memoria dei miei più cari 3000; Olimpia Natalia 3000; In suffragio dei miei cari defunti, I. B. 5000; Massimo, Riccardo, Adriana, in onore di Papa Giovanni XXIII e di Pio XII 2500; Braida Domenica ved. Dasso, Cuorgnè, in ringraziamento alla Ss. Consolata e Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, per la guarigione di mio figlio 10.000; Ricordando Alessandra 1000; Marina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di N. Signora e della Vergine Ss. Madonna delle Grazie Ausiliatrice 1000.

Totale lire 150.500, totale precedente lire 5.649.193. Totale generale 5.799.693.

Pretendeva 600 mila lire al mese dall'amica: condannato a 7 anni

Processo a uno sfruttatore - E' un ex fattorino dei tram, che ha già scontato quattro anni per avere sfregiato la ragazza che voleva lasciarlo

Uno sfruttatore che si faceva consegnare 600 mila lire al mese dalla sua amica, picchiandola e minacciandola di morte, è stato condannato a 7 anni di reclusione e a un anno di casa di lavoro. Si chiama Claudio Cabianca, 40 anni; abitava in via Priocca 2, poi s'era trasferito in casa dell'amica, Edda Cecchin, 26 anni, via S. Agostino 2. Il processo si è svolto ieri davanti alla sezione feriale del Tribunale.

Il presidente ha ricordato i precedenti dell'imputato, comparso in stato di arresto. «Il Cabianca, nel 1960 — ha detto — era bigliettario dell'Atm; la Cecchin operaia. I due convivevano da qualche anno. Nel marzo la donna aveva deciso di troncare la relazione. L'amante per vendicarsi l'aveva colpita con una rasoiata al volto».

Il Tribunale aveva condannato il Cabianca a 4 anni di reclusione; ma dopo quattro anni il giovane è uscito di carcere riprendendo a frequentare la Cecchin, ormai nota alla «buon costume». Il Cabianca è stato arrestato per sfruttamento nel maggio scorso in seguito a una denuncia dell'amica, interrogata dalla polizia durante le indagini sull'assassinio della mondana Lorena Cavicchioli.

Il Presidente domanda all'imputato: «E' vero che lei si faceva mantenere dalla Cecchin?». Imputato: «No. Ho sempre vissuto onestamente. Mi aiutavano i miei genitori, pensionati. Ho fatto anche il posteggiatore in piazza Carignano. Sono innamorato di Edda; non mi ha mai dato una lira». Il Presidente gli fa notare che la Cecchin l'ha accusato di averla picchiata, frutturandole il naso, perché non gli consegnava denaro. L'imputato nega.

E' sentita la Cecchin: «Amo ancora Claudio e l'amerò sempre» inizia a dire piangendo. Poi ritratta quasi tutte le accuse. Il Presidente l'ammonisce ricordandole le deposizioni rese in istruttoria. «Lei aveva detto — ripete — che il Cabianca l'aveva brutalmente picchiata gridando: vai con gli uomini, voglio che tu mi dia tutti i soldi, voglio avere automobili nuove, vestiti, voglio altro denaro». Cecchin: «Sì, mi ha picchiata; ma per gelosia, non per avere i miei incassi». Poi finisce per ammettere che l'uomo pretendeva da lei circa 20 mila lire al giorno.

Le accuse vengono confermate da una «collega» della Cecchin, chiamata a testimoniare: «Ho visto il Cabianca che si faceva consegnare il denaro da Edda — afferma — sovente la accompagnava sui luoghi di lavoro». Presidente: «La picchiava quando guadagnava poco?». Teste: «Sì, ma questo capita ad ognuna di noi». Dopo la requisitoria del p.m. dott. Ferraro e l'arringa del difensore avv. Gentili Innabato, il Tribunale legge la sentenza di condanna per sfruttamento e lesioni.

Una ragazza di quindici anni scomparsa da oltre un mese

Da oltre un mese una ragazza di 15 anni, Ester Gifuni, è scappata di casa. I genitori — Santolo, 52 anni, ferroviere, e Ida, 49 anni — abitanti in via Menabrea 12, sono disperati. La ragazza non è nuova ad imprese del genere: cinque mesi fa era fuggita con un ragazzo. La polizia l'aveva ritrovata a Sanremo. Questa volta Ester è scappata dopo un litigio con i genitori che non le avevano concesso il permesso di andare in villeggiatura con delle amiche. La ragazza ha preso 50 mila lire e tutti i biglietti ferroviari del padre. La sua presenza è stata segnalata a Venezia, poi a Massa ed infine alla Spezia dove, secondo alcune testimonianze, sarebbe stata vista in compagnia di un giovane torinese.

Le confidenze di un «grande capo» indiano

Vita dei pellirosse tra miseria e magia

(Dal nostro inviato speciale)

Keams Canyon, agosto.

Al banco del «*Trading Post*» servono una robetta dolciastra che assomiglia alla birra. Niente whisky, e chi vuole raggiungere l'ebrezza mastica i fiori del cactus della valle di Rio Grande, che portano in un altro mondo e caricano di euforia. Anche gli indiani hanno tanta paura, e c'è «la malattia dello spettro», che terrorizza la gente: lo stregone sventola gli abiti di un morto, e sgomenta i disgraziati; poi c'è la pazzia della falena: la farfalla notturna entra nelle pupille della vittima, e l'attrae, la trascina verso il fuoco.

Nello stanzone, stagna l'odore di zuppa, di uova fritte, di rancido e di sudore, e i clienti hanno la faccia lucida, e gli occhi socchiusi. Parlano poco, e fuori il vento solleva folate di polvere rossa.

Aspetto mister Jack Caboti, un vecchio *hopi* che dipinge terrecotte dai colori smaglianti, che è stato a New York e anche a Roma; il suo nome, alla tribù, è *Nakabo*, e significa «il sole viene giorno dopo giorno e anno dopo anno». Il signor Caboti è saggio e gentile, abbiamo passeggiato insieme lungo la valle e sul *canyon*, dove i suoi antenati andavano a cacciare le capre selvatiche. Abbiamo sostato tra le tombe, una latta da conserva raccoglie la pioggia per l'anima assetata, e osservato i giuochi dei bambini, basta una bicicletta senza le gomme per incantarli. Sulle piste sabbiose, una volta, cavalcavano i corrieri del «Pony-Express», e non proprio tante lontane anni El Paso, San Antonio, Fort Apache; ricordi di film *western* e di scontri sanguinosi.

Qui dentro c'è un po' di tutto, operai dell'elettricità, pellirosse contadini, impiegati del governo, e anche se non è sempre vero, come afferma la dichiarazione dell'Indipendenza, che «*tutti gli uomini sono creati uguali*», è invece opinione diffusa che il denaro è lo stesso per tutti, adesso che le conchiglie non fanno più da moneta. La divisa comune di questi parchi bevitori è la camicia di flanella a scacchi e i pantaloni di cotone; le penne colorate in testa, i mantelli di pelle, gli abitanti della Riserva li mettono soltanto nelle ricorrenze, durante le feste, quando si abbandonano a riti inafferrabili, nei quali si mescolano l'erotismo, la crudeltà, e uno sgomento primitivo.

Perché gli abitanti della Riserva, che vivono conducendo le mandrie ai magri pascoli, strappando al deserto zucche e frumentone, sono anche prigionieri del passato: la magia non si è dissolta, non è cambiata da quando l'America si distendeva immensa e libera, e ancora non si era affacciato il bianco minaccioso, che portava la ruota e il puledro, i numeri oltre il dieci, la zattera e il ferro, la parola scritta invece dell'ideogramma, ma distruggeva una antica e innocente felicità.

Il vecchio Caboti scende dalla sua camionetta; ha lasciato la moglie al villaggio per venire a chiacchierare col viso pallido che è arrivato da tanto lontano. E bevendo succo di mele, e fumando sigarette di tabacco forte, mi racconta di sé e del suo popolo, con voce pacata, e mi sembra di ascoltare una favola. Mi dice del suo *clan*, che è quello del sole, perché sono tutti bravi a coltivare i meloni e il granturco che matura alla fine di luglio; di sua figlia che ha sposato un *hopi* e sta a Riverside, in California, lei insegna economia domestica, e il marito è professore di matematica; del ragazzo che diventerà antropologo, di questi maledetti *Navajos* che stanno sempre più infiltrandosi nei territori della tribù, ma saranno trascinati davanti ai giudici, e quando io gli chiedo: «*Mister Caboti, odiate ancora i bianchi?*», mi guarda meravigliato: «*Non abbiamo mai avuto rancore per i visi pallidi, li abbiamo accolti come amici. Ed è per questo che se ne sono approfittati e ci hanno traditi*».

Gli *hopi* ce l'hanno, è vero, un poco con i missionari, che vengono a predicare le fiamme dell'inferno, perché, dicono, non è vero che quando uno muore sparisce tra i diavoli, ma invece continua a camminare sotto forma di una nuvola, con quelli che rimangono quaggiù. E anche chi ha commesso grandi peccati, alla fine, raggiunge l'amore. Ma tra di loro non ci sono grandi cattivi, nessuno *hopi* ha mai ucciso; c'è, si capisce, qualche ladro, e questa è la colpa più comune, ma piccoli ladri, che non portano via soldi; uno passa vicino a un campo di angurie, e dato che ha fame, si serve. E' forse un furto questo? «*Noi*», dice il signor Caboti, «*insegniamo ai figli questi precetti: — Vai, sii forte, alzati presto al mattino, e prega. Prendi i raggi del sole, e ti daranno vita, lavati alla fonte, e sarai tanto robusto per seminare, per correre, per cacciare l'antilope delle Montagne Rocciose, per mantenere la tua famiglia*».

Mister Caboti non crede né ai castighi che attendono i malvagi, perché non ritiene che ci sia qualcuno proprio irrecuperabile, e non presta fede neppure alle statistiche: dicono le tabelle che gli indiani scompaiono, in media, a quarantacinque anni, ma i suoi nonni passarono il secolo, e suo padre, che era malaticcio, morì, non ricorda bene, a settantanove o a ottanta; non crede neppure ai soldi, e il capo del *mesa* viene eletto per i meriti, e non per le rendite, e mi domanda che cosa se ne fa la regina d'Inghilterra di tutte quelle sterline, rimpiange le stagioni che furono, quando si andava a Winslow coi cavallini, o coi *burros*, gli asini dalle lunghe orecchie, e i corridori se la facevano a piedi in mezza giornata.

Adesso gli *hopi* sono atleti da poco, mangiano cibi troppo raffinati, e quando vanno in città bevono, e se arrivassero al mare non riuscirebbero più a fiocinare le balene, e se la prateria fosse verde e popolata, non ce la farebbero più ad abbattere con la lancia il bisonte. «*Abbiamo bisogno di lavoro*», sospira, «*ci vogliono macchine e fattorie, per seminare e per raccogliere, e dighe e bestiame. La terra è povera, e il popolo è stato umiliato. Noi diciamo a quelli di Washington: — Mantenete i patti, siamo americani anche noi, i primi americani di questo paese*».

Siamo rimasti soli, lo spagnolo che siede alla cassa sonnecchia; nell'accampamento dei geologi, dietro la collina, hanno già spento le luci. Dico: «Mister Caboti; vorrei studiare una storia indiana, di quelle che raccontate ai bambini, sotto la tenda, per farli star buoni, sarebbe per me un ricordo, meglio di un vaso, di un *totem*, non saprei che farmene di un'ascia di guerra».

Dice Caboti: «*Le racconterò quella del coyote e della tartaruga. Dunque: la casa della tartaruga era nell'acqua di un fiume, ma chissà perché la poveretta era finita nella boscaglia. Incominciava a far caldo, e lei non poteva immergersi, e scoppiò a piangere, perché il sole era sempre più ardente, bruciava sempre di più. Per caso passava di lì un coyote - e drizzò le orecchie, gli pareva che qualcuno cantasse, e cominciò a cercare, finché trovò la piccola tartaruga. Allora le domandò: — Sei tu quella che canta? — La tartaruga rispose che non cantava, ma piangeva. Il coyote si arrabbiò: — No, cantavi, e io vorrei sentire una canzone. — Impossibile — spiegò la tartaruga. Allora il coyote minacciò, se non l'accontentava l'avrebbe buttata sulla spiaggia, ma la tartaruga disse che la faccenda non l'avrebbe disturbata per nulla. Allora il coyote l'avvertì: — Bada che ti mangio —, ma lei non si scompose: — Fai pure, non me ne importa. Allora il coyote vide il fiume vicino, e disse: — Se non canti ti caccio lì dentro — e la tartaruga implorante scongiurò: Non farlo, ti prego, mi uccideresti. Il coyote provò un po' ad insistere, ma visto che la tartaruga non l'intendeva, la prese e la gettò in acqua: Grazie mille — disse la tartaruga, e il coyote se ne andò tutto arrabbiato*».

«*I pellirosse*», disse mister Caboti, «non *hanno né fiume né foresta, e la sola tana non basta neppure al coniglio*».

Enzo Biagi

SEMPRE DIFFICILI IN GERMANIA I RAPPORTI TRA POTERE POLITICO E MILITARE

E' finita la "rivolta dei generali„?

Né «pronunciamento» né colpo di Stato, si è esaurita in discorsi polemici ed interviste ai giornali; e si è chiusa per ora con la sostituzione degli alti ufficiali impazienti di controlli democratici - Ma molte cose sono cambiate, da quando la «Bundeswehr» rinacque come esercito di «cittadini in uniforme», sotto stretta vigilanza parlamentare e con scarse ambizioni - Negli anni in cui Strauss fu ministro, il vecchio militarismo riprese animo; con la forza ed i progetti di armamento atomico, riaffiorò la tendenza a fare dell'esercito uno «Stato nello Stato» - Erhard ha piegato facilmente i «ribelli»; tuttavia la crisi può riaprirsi, soprattutto se Strauss ritornerà nel governo

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 31 agosto.

Non è stato un «pronunciamento» di tipo sudamericano, né un «putsch» con preparazione armata, ma un nervoso capitolo della lunga storia dei rapporti fra potere politico e potere militare nella Germania Federale. Nessuno, a Bonn, ha avuto timore di atti di forza da parte di un gruppo di generali. Nel giorno della più alta tensione lo stesso cancelliere Erhard, rientrato dalle vacanze in Baviera, era tanto tranquillo da restarsene a dormire fino alle 9 di mattina nel suo vagone-letto fermo alla stazione di Bonn. I generali potevano aspettare.

Nella Germania, fino ad oggi, le ribellioni si fanno a colpi di interviste o di lettere ai giornali. Si direbbe che la lunga rinuncia all'esercizio della critica (lo stato di fuga dal passato, l'edonismo spicciolo) abbia diminuito anche le capacità di equilibrio: politici, generali e ammiragli si abbandonano ad una loquacità straripante, venata di isterismo. Il linguaggio è spesso grossolano; sembra quasi lezioso, nella furia degli insulti, il nomignolo che nelle caserme viene dato al ministro Von Hassel, «her von Quassel» cioè il «signore della chiacchiera».

In questa cornice pettegola e insolitamente colorita, si è delineato il pericoloso tentativo di capovolgere gli ordinamenti democratici delle forze armate federali, concludendo un lento processo di deterioramento che, nelle intenzioni di un gruppo di generali, avrebbe dovuto restituire alla Bundeswehr i caratteri della tradizione militare tedesca. Occorre fare un salto indietro nel tempo. Nel 1951 la Germania Federale si era data un esercito (col consenso degli alleati) costruito su due concetti fondamentali: la supremazia del potere politico, il rispetto dei diritti del soldato come «cittadino in uniforme», non più cieco esecutore di ordini. L'opinione pubblica voleva sinceramente la rottura col passato e detestava il militarismo; per i giovani che stavano assaporando la rinascita economica, la divisa era un insulto. «Ohne mich», senza di me, era la loro risposta ai sondaggi e alle inchieste giornalistiche sulla ricostituzione dell'esercito.

Un politico, Theodor Blank, fu il teorico della nuova Bundeswehr. Venne evitata perfino la formazione di uno Stato maggiore generale, a sottolineare che le forze armate tedesche non avevano carattere autonomo, nazionale: tutte le unità operative erano agli ordini del comando supremo atlantico. All'interno venne istituito un ufficio rivoluzionario (che non ha paralleli in tanti paesi democratici, compreso il nostro), quello del Wehrbeauftragter o «controllore degli affari militari» presso il parlamento: ogni soldato o ufficiale poteva scrivere al Wehrbeauftragter per denunciare angherie subite dai superiori, protestare contro ordini ritenuti ingiusti. Ma la rottura più netta col passato era nella subordinazione totale delle forze armate al potere politico: il ministro della Difesa divenne il comandante delle forze armate, coadiuvato da un sottosegretario appartenente agli alti quadri dell'amministrazione civile. Anche gli armamenti e l'amministrazione della difesa vennero riservati al ministero.

Mancavano però gli uomini adatti per concretare l'invidiabile progettazione. Pur con mille cautele furono riassunti 137 generali della Wermacht hitleriana, e ad animare la Bundeswehr democratico si trovarono i Roettiger, i Trettloff, gli Speidel, i Plocher, già accusati di crimini di guerra, o esperti nel preparare i metodi nazisti della «terra bruciata». Centotrentacinquemila sottufficiali e ufficiali, quasi tutti di vecchia formazione, ebbero la cura di 230 mila soldati delle nuove leve. Non doveva più esserci uno «Stato nello Stato» come ai tempi di Weimar; ma si affacciò pericolosa l'idea di uno «Stato militare» avente il compito di difendere la democrazia, la libertà, infine l'Europa occidentale.

Il diffusore della nuova ideologia fu Strauss, l'uomo che oggi sta riaffacciandosi alla ribalta per quei discorsi paradossali che caratterizzano le cronache della politica di Bonn. Massiccio, fisicamente poderoso, sottile nella sua abilità sorretta dalla scaltrezza e da un'eccezionale volontà di potere, Franz-Josef Strauss portò una certa carica di dinamismo da commerciante (è figlio di un macellaio di Monaco) nel ministero della Difesa. Fu una la nuova «dottrina», che mescolava il culto della tradizione militaristica con le forme democratiche e un certo misticismo religioso. Le vecchie marce di stile prussiano furono sostituite da allegre composizioni ispirate al jazz. «Disciplina e confidenza in Dio» fu il nuovo motto. Strauss aveva un preciso disegno politico a lungo termine: fare della Germania uno «scudo militare» dell'Europa con potenziale atomico autonomo.

Per prima cosa volle rinnovare la Luftwaffe, dotandola dei famosi Starfighters, modificati però in modo tale da portare una bomba atomica. In origine il caccia supersonico americano pesava sei tonnellate e costava mezzo miliardo di lire; nella versione tedesca pesò 9 tonnellate e costò un miliardo e duecento milioni. Strauss ne ordinò 700: era il primo grande balzo verso la rinascita di una Germania militarmente aggiornata.

Poi ci fu lo «scandalo Spiegel», e nel 1962 Strauss dovette andarsene. Il processo di restaurazione del militarismo era, però, avviato, ed aveva fatto le sue vittime: i generali rimasti fedeli alla concezione democratica erano in disgrazia, e fra essi il generale De Maiziere, oggi scelto per sostituire il dimissionario Trettner alla testa della Bundeswehr.

L'ammiraglio Heye, nell'estate del 1964, fu costretto ad andarsene dal suo ufficio di «controllore parlamentare delle forze armate» dopo aver denunciato che erano ricomparsi nell'esercito sistemi incompatibili con la democrazia, e che si stava cercando ad opera di gruppi di alti ufficiali, contro le leggi e la volontà di molti governanti, il temuto «Stato nello Stato». Il generale Trettner salutò le dimissioni di Heye con un ordine del giorno alle truppe, invitandole a stringersi compatte nell'«ora delle tentazioni». E lo stesso Trettner, pochi mesi dopo, presentò il famoso piano per una cintura di mine atomiche lungo la frontiera orientale.

La sincera fede europeista di tanti uomini politici tedeschi, l'avvento di Erhard, il rifiuto americano di concedere bombe atomiche alla Germania, la graduale intesa Washington-Mosca, ostacolarono i piani dei generali, poi identificati nel gruppo Trettner-Panitzki. Fu proprio Panitzki ad accusare pubblicamente gli Stati Uniti di «rubare alla Luftwaffe il potenziale atomico»; da Washington era infatti arrivato l'invito — piuttosto secco — a riconvertire gli Starfighters in semplici caccia, con compiti di pura difesa aerea, abbandonando le pretese di farne dei portatori di bombe atomiche.

Kai-Uwe Von Hassel, il freddo ministro della Difesa, che aveva preso il posto di Strauss alla fine del 1962 per «rimettere ordine nella Bundeswehr», non è stato forse l'uomo più adatto al compito. Von Hassel ha oscillato, come curiosamente fanno tanti politici tedeschi; si è messo in urto col Pentagono, ed ha favorito le «ambizioni atomiche», mancandogli la percezione esatta del momento politico internazionale che imponeva alla Germania la rinuncia alle vecchie dottrine della «difesa avanzata» in Europa. Però, quando il gruppo dei generali capeggiati da Trettner ha tentato di annullare lo svantaggio degli ultimi tempi e di giocare la carta decisiva imponendo una radicale riforma delle forze armate, Von Hassel ha saputo resistere. Si dirà un giorno quale parte abbia avuto Erhard nell'«indurire» finalmente il suo ministro contro i «generali ribelli».

Trettner e i suoi amici volevano un sottosegretario militare alla Difesa, la riforma della gerarchia per porre ogni servizio (dalla scelta degli armamenti all'amministrazione dei fondi) nelle mani dei militari, una serie di provvedimenti per annullare le «interferenze» dei politici e controlli dei civili. Strauss incoraggiava: «E' intollerabile che perfino il sottosegretario al ministero della Famiglia conti più del primo generale della Bundeswehr». Poi le dimissioni di Trettner e di Panitzki, e i fatti di questi ultimi giorni. Ma la partita non è chiusa: se il cancelliere Erhard sarà costretto ad accettare l'appoggio di Strauss (capo dei «cristiano-sociali») per non venire travolto dalla prevista crisi d'autunno, le tentazioni dei militari potrebbero riaffacciarsi, e forse con nuove forme immaginate dal fervido ex ministro bavarese.

Mario Fazio

I generali «ribelli» Trettner, a sinistra, e Panitzki

Sophia contadinella in Lucania

La Loren si riposa durante la lavorazione del film «C'era una volta» che si sta girando presso Matera e nel quale l'attrice sostiene il ruolo di una contadina. La parte maschile è interpretata dall'egiziano Omar Sharif (Telef. Associated Press)

UNA NOBILISSIMA LETTERA DI MANARA VALGIMIGLI

Il testamento di un laico

Venticinque anni prima di morire, in un periodo di tragiche prove, l'insigne umanista confidò ad un sacerdote il suo pensiero sull'aldilà e sulla religione - «Senza fede», affrontava i problemi della morte e della responsabilità morale con ferma coscienza e consapevole coraggio

Un anno dopo la morte di Manara Valgimigli, spentosi di 89 anni lo scorso agosto in una villa lombarda, un amico dell'insigne umanista e scrittore, mons. Giovanni Mesini, ha raccolto in un volumetto di testimonianze alcune sue lettere e tracciato un quadro del suo lungo soggiorno a Ravenna, come direttore della Biblioteca Classense; ne è editore un altro ravennate, A. Longo.

Valgimigli era nato in Romagna nel 1876; allievo di Carducci a Bologna, professore nelle scuole medie, poi titolare della cattedra di letteratura greca nelle Università di Messina, Pisa e Padova, dopo il collocamento a riposo accettò di ritornare nella sua terra e per sette anni, dall'aprile del '48 all'ottobre del '55, tenne la direzione della Classense. Qui si legò d'amicizia con mons. Mesini, e nel 1950 gli donò un suo libro da poco apparso, dopo tante altre opere di filologia classica, critica, saggi letterari su antichi e moderni: *Il manichio di Cebete*. Al volume, uni copia di una lettera scritta dieci anni prima (gennaio 1941) a don Sebastiano Serena, direttore della biblioteca del Seminario di Padova: il suo testamento spirituale di «laico», nobilissimo documento ora rivelato da mons. Mesini.

Alla fine del 1940, Manara Valgimigli aveva perduto una giovane figlia; pochi mesi prima gli era morta la moglie. «*In quel periodo un caro amico* — spiega Mesini — *don Sebastiano Serena, per naturale affetto e anche per naturale inclinazione di sacerdote, cercò più vie e modi di conforto. E lo un giorno gli scrissi questa lettera. Che ora trasmetto a Lui. Non si sa mai! Bisogna essere sempre capaci*».

Ecco la lettera-testamento che, scritta in un'ora di dolore, rappresenta tuttavia il forte, consapevole ed immutato pensiero del grande umanista:

«*Caro Serena, ieri sera mi provai a telefonarLe. Ci vedremo e parleremo un'altra volta. Intanto Le scrivo. Una confessione di un genere un po' strano e strambo; e non so se sacerdote. Ma ognuno si confessa come può. E poi Lei è un amico. Ecco qua. Io e il compagno eravam vecchi e tardi.. E anch'io sono vecchio e tardo, cioè stanco. E da un momento all'altro può capitare ch'io mi trovi presso la soglia. Che cosa ci sia di là io non so. Perché io non credo. Io sono senza fede.*

«*Credo, in alcuni momenti, quando più mi sento vicine le creature che più ho amato e ame, in un Potere supremo che governi e scorga le cose del mondo verso un suo fine di bene; ma di questo bene non riesco ad intuire l'aspetto né la sostanza; e nemmeno m'intravvedere quali vie, attraverso tanto male spiegato e patito, esso Potere percorra e quali mezzi adoperi per raggiungere questo bene e per aiutare noi mortali a raggiungerlo, Lui immortale. E anche questa credenza, se pur si può chiamare così, è in me difettosa e incerta e mutevole, e cieca.*

«*L'unico punto in cui mi sembra di avere, se non mi illudo, migliore saldezza, e più ferma, è questo: che il dolore, quanto più è grande, tanto più è un privilegio di nobiltà; e tanto più bisogna esserne degni. Poco o niente anche questo. Con tutto ciò, chi è uomo e non bestia, comunque pensi e creda o senta, in ardine deve essere con se medesimo e consapevole, e preparato.*

«*Ma chi, come me, privo e povero di fede, su quella soglia o presso quella soglia compia atti che dunque non gli sono suggeriti dal di dentro ma solamente sono esteriori, allo stesso modo di uno che per passare una porta metta mano al portamonete e si cerchi un passaporto o un biglietto, io non dire che simili atti, se Dio c'è, a Dio possono essere graditi, perché colui così opera solo per paura dell'ignoto e viltà; e più gli sia gradito chi ha coraggio e assume con coraggio, anche se colpevole e peccatore, la responsabilità della propria colpa e del proprio peccato.*

«*Tutto questo imbrogliato discorso vuol menare a questa conclusione, caro amico Serena. Il giorno che io mi troverò su quella soglia, Lei venga da me. Io l'aspetto. La Sua visita mi sarà sempre cara. Se le Grazia, come Voi dite, mi avrà toccato, tanto meglio. Se no, se non chiedo io, silenzio*».

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO, 2 (angolo via Garibaldi)
Telefono 540.283 - 543.720 - TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 2ª e 3ª
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computista)
Idoneità alla classe 2ª e Licenza
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

CONVITTO SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Tel. 60.679 - 683.084 - TORINO
PER STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
Il Convitto che si distingue per l'assistenza scolastica e l'ottimo trattamento.

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Tel. 657.013 - TORINO
CORSI BIENNALI DIURNI E SERALI: MEDIE, RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI
L'Istituto che si è affermato per i risultati conseguiti.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

L'America vista da un italiano

«L'uomo di Casablanca»: un bandito che odia il sangue - «I due sanculotti»: Franchi e Ingrassia nella Rivoluzione francese

(Doria) — Il regista Luigi Vanzi ha compiuto un lungo vagabondaggio con la macchina da presa in molte parti degli Stati Uniti: risultato dell'esplorazione visiva il film *America, paese di Dio*. L'obiettivo è puntato su vari aspetti d'un immenso paese senza l'ambizione di darne un quadro completo, impossibile in un documentario di soli 105 minuti. Tuttavia ce n'è abbastanza per farsi un'idea degli Stati Uniti d'oggi, visti in maniera giustamente imparziale, sia che si mostri la parte ricca dell'America o quella povera, sia che si lenti dei technicolor e colori frughino fra le brutture inevitabili, anche se sconcertanti, di un mondo così vasto e complesso, sia che la «camera» colga aspetti contraddittori, e nel settinteso polemici, di una società indubbiamente assai diversa da quella europea.

Il film tende alla sintesi, non s'attarda mai su di un tema più di qualche minuto. Cronisticamente il regista mostra ogni cosa senza indugiare, senza cercare (anche quando si potevano essere) agganci polemici, dettagli a sensazione. Il «paradiso tecnologico» che condiziona la vita americana (e che è, come dice Italo Calvino nel suo commento, «a portata di mano come l'inferno della distruzione atomica»), è visto con occhio distaccato, ma attraverso particolari indicativi atti ad indurre alla riflessione: posto che lo spettatore ne abbia il tempo, dato che i passaggi rapidi, serrati, incalzanti fra un argomento e l'altro limitano la possibilità di trarre immediate conclusioni.

Poiché, sia pure fra scorie e cose già note, molte parti del film restano sostanzialmente nella pupilla e nella memoria. L'impressione che se ne ricava è notevole: specie quando sullo schermo vengono mostrati i patetici anziani isolati in una sorta di lor città, o il disperato squallore della zona degli Appalachians, o le sinistre croci fiammeggianti dei fanatici razzisti. Certi brani sui negri hanno particolare risalto.

* *

(Nazionale) - Il colpo impossibile che riesce per una tecnica raffinata, i complici della banda che si eliminano a vicenda, un finale amaro e sanguinoso: *L'uomo di Casablanca* segue scrupolosamente i momenti essenziali del film tipo *Rififi*. In più il regista Jacques Deray ha voluto darci un ritratto non convenzionale del giovane protagonista, interpretato con scarsa convinzione dal cinematografico George Hamilton.

Costui è un bandito di una specie particolare, che odia il sangue e sogna l'amore vero. Tutto comincia con la rapina ai danni di un furgone blindato carico di 130 chili d'oro; l'impresa più difficile per Hamilton e Claudine Auger, i superstiti, consiste nel poter disporre tranquillamente dei preziosi lingotti. Lui si ritira a tempo, disgustato dalla violenza che l'oro scatena in tutti. Lei, che sognava una vita principesca, si busca una pallottola nella schiena. La pellicola dimostra — come un compito svolto con diligenza — che il delitto non paga.

* *

(Colosseo, Hollywood, La Perla, Principe) - Inquadrati decorosamente dal regista Simonelli, Franchi e Ingrassia movimentano a dovere il farsesco film *I due sanculotti*, in scope a colori. Siciliani emigrati a Parigi poco prima della Rivoluzione, i due storditi devono fingersi aristocratici per assecondare un certo giuoco politico, mentre poi, travolti dagli avvenimenti posteriori al 14 luglio, rischiano addirittura la pelle in avventure che portano entrambi sul palco della ghigliottina. Il lavoretto non ha pretese di satira: mira soltanto a offrire ai protagonisti, eroi della tremarella in un ambiente per essi insolito, l'occasione di facili situazioni ridanciane.

vice

Il pianista russo Richter alle «Settimane» di Stresa

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 31 agosto.

(p. b.) Un foltissimo pubblico si è riunito questa sera nel Teatro del Palazzo dei Congressi, per uno degli avvenimenti più attesi delle «Settimane musicali» di Stresa: il concerto del pianista sovietico Sviatoslav Richter. Il cinquantaduenne artista russo, vincitore del premio Lenin 1960, è oggi ritenuto uno dei più grandi esecutori del mondo. Il programma del concerto comprendeva: la sonata in do maggiore op. 2 numero 3 di Beethoven; la ballata in re maggiore e il capriccio in re maggiore di Brahms; la sonata in quarta di 6ª maggiore opera 29 di Prokofiev. La serata si è conclusa con un vero successo: applausi calorosi e prolungati da parte del pubblico entusiasta.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Il paese della fantasia», fiaba di cartoni animati; b) «Il segreto della foresta», telefilm: due ragazzi sono protagonisti di un'avventura «gialla».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tigre contro tigra», varietà di Terzoli e Zapponi, con Gino Bramieri e Marisa Del Frate. Canta Don Powell. Coreografie di Don Lurio.
22,05: «Tribuna» settimanale d'attualità culturale, a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Budapest: Campionati europei di atletica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Enciclopedia del mare», programma di Bruno Vailati: «I pericoli del mare».
22,15: «Cantastampa 1966», rassegna di musica leggera registrata a San Benedetto del Tronto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Budapest: Campionati di atletica; 21: Telegiornale; 21,20: Documentario sull'Islanda; 21,45: «La menzogna», telefilm con Van Heflin; 22,35: «Odourb», un africano a Milano; 23,10: Budapest: Campionati di atletica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 9: Operette e commedia musicali; 9,55: Musiche di Mozart; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Transister; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,35: I grandi del jazz: C. Brown; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,30: Canta Ornella Vanoni; 13: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: I virtuosi della fisarmonica; 16: Il topo in discoteca; 16,30: Per i ragazzi: Avventure fra i libri del babbo; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da L. Mazzei; 19,10: Carmen Cavallaro al pianoforte; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio; 20,25: Antologia d'occasione; 21: Piccole Antille, grandi Antille; 21,35: Le grandi orchestre di musica leggera; 22,10: Concerto dei premiati al concorso polifonico internazionale Guido d'Arezzo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,33: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Le nuove canzoni italiane; 10: Arie e romanze da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.
13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Earl Hines al pianoforte; 16,30: Giornale radio; 15,35: Panorama; 16: Cantano in italiano; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani, programma musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Cori italiani; 18,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: N. Filogamo presenta: Vetrina della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 11: Musiche operistiche; 11,50: Complessi d'archi con pianoforte; 12,50: Un'ora con Casella; 13,55: Concerto sinfonico; 15,20: Musiche di Schubert; 16,20: Musiche di Rachmaninov; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Britten e Strawinsky; 19: Panorami scientifici: La cellula; 19,30: Concerto di ogni sera: Schumann, Bartok, Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Liszt; 22,15: Poeti marchigiani del Novecento; 22,45: La musica, oggi: Turchi, Sifonia, Malipiero.

TEATRI E RITROVI

Alciona: Rivista «Contadino zappatore» 16,15 e 21,15.
Mallel: «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferraro, 16,15 - 21,30.

Microplate gig.: Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24. Prese, aperi, Salone Indianapolis, via Cellini 2.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Lune; cantano Celentano e Jerry.
Bischendusli Lutrario 21 The George's
Chalet Valentino: 21 Guido Pistocchi.
Club 84: ore 21 i Fiaroni.
Garden Hollywood: ore 21 i Draghi.
Gardon (can. 52 sbarr.): 21 Borgione
Gay Bativo: ore 21 Boccaccio - d'Andr. (autobus 52 e 52 sbarrato).
Giardino Bella Arti: 21 Lanfranco.
Mussus Dance: ore 21 Gianly.
Pal Perla: ore 21 Complessi The Sorrows - The Cocks.

El Pallo (Monc. 346): Gli Shakers.
Gran Balla: ore 22 danze internazionali.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnoldi.
West End Club: The Junior.

Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle (strada Cavoretto 2, telefono 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo Monc. 422, 697.016: 21.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Goito 21, 887.563).

PAI PERLA
«IL LOCALE BEAT»
Riapre stasera ore 21
con i Complessi
THE SORROWS
THE COCKS

BAGATELLE
DANZE: dischi per sognare
e solo yé-yé col complesso
TESTE DURE

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - ATTRAZIONI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 908.581

CLUB 84
Ore 21: ELEZIONE
MISS ABBRONZATISSIMA
Domani debutto
DON MIKO

HOLIDAY
C.so Vinzaglio 3 - tel. 511.736
Questa sera
RIAPERTURA

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949 Chiami la ORTEA Bertini «Ora, Tecnico Subito» consegna in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Varcelli, via Duomo 8, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Inizio corsi di Taglio e Confezioni
professionale e familiare, massima serietà: Modelli. Scuola Gobetto - Corso Francia 98, telefono 775.552

IPSEIT - Ist. Piemontese
L'Ipseit (Istituto Superiore per Interpreti, Traduttori e Segretari Europei) e l'Istituto Piemontese (Corrispondenti Commerciali e Segretaria d'Azienda) avvertono che le iscrizioni sono aperte. Oltre ai corsi tradizionali l'Ipseit indice quest'anno corsi di specializzazione della durata di un anno per licenziati dalle Magistrali e dai Licei che desiderino inserirsi nel mondo del lavoro con mansioni particolari. Torino, via Bligny 5, telefoni 535.116 889 914.

Siparietto porta pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Sist - 200 borse di studio
Anche quest'anno gli iscritti ai Corsi Sist beneficeranno di 200 posti gratuiti. In base al regolamento, questi saranno ripartiti tra le seguenti sezioni: Comptometria; Calcolatrici elettriche; Contabili superautomatiche; Perforatrici meccanografiche. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466 531.037. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.253 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia. Stenografia. Macchine calcolatrici. Contabilità meccanizzata. Contributi e paghe.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 781.571 750.121

Mobilificio Orep 20 rate
Vendita propaganda tinelli da 40.000 camere da 129.000, alle famose poliestere 285.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in corso
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CHALET
Valentino - tel. 60.350
Questa sera debutto di
GUIDO PISTOCCHI

COLUMBIA Night Club
Via Golto, 3 bis
Questa sera
RIAPERTURA

CHATHAM Night Club
Via Teofilo Rossi, 3
Questa sera
RIAPERTURA

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 344.270
Questa sera
RIAPERTURA
Spettacoli ore 23,15 - 1,30

Whisky Notte
Questa sera
RIAPERTURA

WEST END Club
THE JUNIOR
Dalle 21 alle 2 - Feriali 16 e 21
Str. Traforo Pino - t. 690.870

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): apertura 1° settembre.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tramonto di un idolo» Stephen Boyd, Elke Sommer, E. Parker, J. Cotten, E. Borgnino, technic. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Pasta grossa a Dodge City» Henry Fonda, J. Woodward, technic.
Corso: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.
Cristallo: «El Greco» technicolor, Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino.
Doria: «America, paese di Dio» in technicolor, technischope.
Ideal: «Texas, addio» con Franco Nero, eastmancolor, scope.
Luxi: «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope. Vist. 18.
Metropol: chiuso per lavori di abbellimento. Riapertura 15 settembre in prima visione.
Nazionale: «L'uomo di Casablanca» G. Hamilton, C. Auger, techn. scope.
Reposi: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.
Romano: «La ragazza Made in Paris» Ann Margret, Louis Jourdan, technicolor, panavision. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «El Greco» eastmancolor. Ore: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

Alfieri: «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn, Stanley Holloway, technicolor. Orario: 15,15; 18,35; 22.
Ariston: «L'amante italiana» Gina Lollobrigida, L. Jourdan, tech. V. 14.
Arlecchino: «7 giorni di fila» techn. Don Knotts, Joan Staley.
Augustus: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Pete O'Toole.
Capitol: «Colpo grosso a Los Angeles» Walter Granger, Vietato anni 18.
Torino: «Scandalo al sole» technic. T. Donahue, S. Dee. Vist. 18. Ap. 10.

Alexandra: «I peccatori di Peyton» scope, techn. Lana Turner, H. Lange.
Parco: «I peccatori di Peyton» scope, technic. Lana Turner, Hope Lange.
Flamma: «Agente 007 Thunderball» scope, technicolor, Sean Connery.
Gioiello: «La sola che venne dal freddo» R. Burton, C. Bloom, O. Werner.
Hollywood: «I due sanculotti» con F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope. Prima visione Torino. Ultimo 22,30.
La Perla: «I due sanculotti» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Mollel: «Spettacolo per 100.000» Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,30.
Film: «Una pistola per Ringo» techn. Massimo: «Detective Story» con Paul Newman, Shelley Winters. Vist. 14.
Orfeo: «Tom Jones» technicolor, con Albert Finney, Susannah York.
Principe: «I 2 sanculotti» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Detective Story» con Paul Newman, Shelley Winters. Vist. 14.

Adriano: «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner, Joan Collins, techn.
Alcione: «L'agguato» e Rivista «Il contadino zappatore» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il sole splende alto» con Charles Winninger, Arleen Whelan.
Regina: «Frankie and Johnny» con Elvis Presley, in technicolor.

Centrale: «L'ammutinamento» 14,30.
Olimpia: «L'ultima carovana» colori.
Po: «Rivolta del Sudan» technicolor.
P. Nuovo: «Le dolci notti» colori. e «La donna del lago» V. Lisi P. Leroy. Apertura ore 10.

Esperia: «Daniela criminal strip-tease» Elke Sommer. Vietato min. anni 18.
Giardino: «Gioventù, amore e rabbia»
Mirafiori: «Il sole sconfitto a Cipro» D. Bogarde, G. Chakiris, S. Strasberg.
Vittoglio: «Agente 3 S 3 operazione Uranio» techn. scope, M. O'Brien.

America: «I Vichinghi» technicolor, scope, con Kirk Douglas.
Araldo: sabato riapertura con «100 mila dollari per Ringo».
Edison: «Tutti insieme appassionatamente» technic. scope, J. Andrews. 5 premi Oscar. Ultimo spett. ore 22.
S. Paolo: «Italiano brava gente» con Raffaele Pisu.

Artisti: «Gli allegri imbroglioni» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Belgio: «Inno di battaglia» techn.
Corallo: «Il balcone». Vist. anni 18.
Ericson: «I corsari del grande fiume» T. Curtis, A. Kennedy, techn. scope.
Grugo: «Un amore, un addio».
V. Venezia: «Strada della rapina» scope, J. Raymond, J. Cooper.

Astor: «Operazione sottoveste» techn. scope, Cary Grant, Tony Curtis.
Berninl: «Sirena voglia di una vedova» D. Darrieux, D. Carrol. V. 14.
Ciriaci: «Assassinio Dott. Hitchcock» e «Zorro il pistolero».
Ellos: «Un mostro e mezzo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Massaua (aria condizionata): «Agente segreto 771 K, P.» con Robert Mitchum, William Bendix.
Odeon: «Argos contro le 7 maschere di cera» techn. J. Pantere, M. Romay.
Sierr: «Maja» Clint Walker, Jai North, technicolor, scope.

Adua: «Vendetta del gladiatore».
Aurora: «I guerriglieri della giungla» con John Ireland.
Brescia: «Becket e il suo re» techn. Peter O'Toole, Richard Burton.
Falchera: «Pionieri del West» colori.
Lanteri: «Sterminatore dell'Arizona».
Major: «I tre volti» Soraya, Sordi.
Nord: «I 4 tassisti» con Aldo Fabrizi, Gino Bramieri, Erminio Macario.
Nuovo Partino: «I giolli di Edgar Wallace n. 6» con Yoko Tani.
Orione: «Geronimo» technicolor.
Palermo: «Un dollaro di fuoco» V. 18
Sociale: «Django» F. Nero. Vist. 18.
Zenit: «Le ultime 36 ore» E.M. Saint

Baretti: «I fratelli di ferro».
Cabiria: «Il nipote picchiatello» con Dean Martin, Jerry Lewis, technic.
Colosseo: «I due sanculotti» sc. col. F. Franchi, C. Ingrassia, S. Carrol.
Continental: «AS 3 operazione tigre» J. Fuchsberger, C. Lee, scope, colori.
Fiamma: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, J. Andrews.
Ghigo: «Ulisse» technicolor, scope. Kirk Douglas, Silvana Mangano.
Italia: «Allarme in 5 banche» con Jean Seberg, Elsa Martinelli.
Moderno: «Rio Conchos» technicolor. E. O'Brien, W. Anderson. Apert. 15.
Piemonte: «Una donna senza volto» James Garner, J. Simmons, Vist. 14.
S. Cuore (Nizza 58): riapertura venerdì; locale completam. rinnovato.
S. Carlo: «Troppo caldo per giugno» Dirk Bogarde, S. Koscina, technicolor.
Spalla: «Gastone» Alberto Sordi, Magali Noël, technic. Apert. ore 19.

Diana: «Questo è il mondo delle donne» technicolor, Vietato anni 18.
Dora: «Petrolio rosso».
Roma: «Questa volta parliamo di uomini» con Nino Manfredi.
Umbria: «Nuvola nera» B. Crawford.

Alba: «Le schiave esistono ancora» technicolor, scope.
Ambra: «Sinfonia per un massacro» Michel Auclair, Claude Dauphin.
Apollo: «Da un momento all'altro» techn. sc. Jean Seberg, H. Blackman.
Edera: «Marinai, donne e Hawaii».
Lucento: «Per chi suona la campana» technic. Gary Cooper, I. Bergman.
Lutrario: «Dalla terrazza» techn. sc. Paul Newman, Joanne Woodward.
Splendor: «Dan il terribile» technicolor, scope, con Rock Hudson.

BEINASCO
Italia: «OSS 77 spionaggio a Tangeri» techn. sc. Louis Davila. V. 14.

MONCALIERI
Excelsior: «Le 5 vittime dell'assassino» di Edgar Wallace.

GRUGLIASCO
Moderno: «Le sole che venne dall'Ovest» S. Flynn, H. Messemer.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — All'Enal sono in vendita abbonamenti A. C. Torino e F. C. Juventus.

OGGI all'IDEAL
UNA TRAVOLGENTE STORIA DEL WEST

La EURO Int. Films la casa produttrice che ha lanciato FRANCO NERO l'inimitabile interprete di DJANGO ha l'onore di presentare il più importante, straordinario e spettacolare western di qualità prodotto a tutt'oggi

Da uno straordinario racconto un film implacabile, emozionante, violento e selvaggio

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR | ULTRASCOPE
CON COLE KITOSCH, ELISA MONTES
REGIA DI FERDINANDO BALDI
E CON LA PARTECIPAZIONE DI JOSE' SUAREZ
PRODUZIONE BRC PRODUZIONE FILM
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS

Un disperato zoccolare di cavalli... una rabbiosa raffica... la giustizia e la legge vengono dal confine

LA CANZONE «TEXAS ADDIO» E' CANTATA DA DON POWELL - VIETATI AI MINORI DI ANNI 18

OGGI GRANDE "PRIMA" ALL'AMBROSIO
LA PARAMOUNT FILMS HA L'ONORE DI PRESENTARE IL PRIMO GRANDE FILM DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1966-1967
JOSEPH E. LEVINE presenta
TRAMONTO DI UN IDOLO

Stephen Boyd Elke Sommer
Milton Berle Eleonor Parker
Joseph Cotten Jill st. John
E PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
Tony Bennett
NELLA PARTE DI HARRY KELLY
CON
Edie Adams . Ernest Borgnine
TECHNICOLOR

SEMPRE BUONI FILM... SEMPRE BUONI FILM...
OGGI al NUOVO ROMANO
METRO GOLDWYN MAYER presenta

La ragazza "MADE IN PARIS"
ANN-MARGRET - LOUIS JOURDAN
RICHARD CRENNA - EDIE ADAMS
CHAD EVERETT - JOHN McGIVER
Una produzione STANLEY ROBERTS - Diretto da HARRY SALA - Prodotto da JOE PASTERNAK
una produzione EUTERPE
METROCOLOR - PANAVISION

Una ragazza americana, Maggie Scott, viene a Parigi per acquistare modelli d'alta moda per conto di un grande magazzino di New York, e a Parigi tre uomini s'innamorano contemporaneamente di lei. Questo il pretesto che il film MADE IN PARIS utilizza per mostrare belle immagini, atelliers, locali notturni parigini e Ann Margret (che da sola è già uno spettacolo).
La immagine che pubblichiamo mostra un momento di una delle feste alle quali Ann Margret partecipa durante il suo soggiorno parigino. La colonna sonora di MADE IN PARIS è in parte di Count-Basie che anche appare nel film con il suo ottetto. La colonna si vale inoltre dell'orchestra di Mongo Santamaria e di Trini Lopes.
Il film non manca di qualche elemento sexy, secondo la moda. La produzione ha già comunicato che Ann Margret indosserà nel film due camicie da notte, una tutta d'oro, assicurata per 40.000 $ e molto pesante, e una di tulle leggerissima. La regia è di Boris Segal, le coreografie di Day Winters e i costumi, altro punto forte, sono di Helen Rose.
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Domani al Cinema VITTORIA
UN REGISTA DI FAMA MONDIALE
UN CAST DI ATTORI INTERNAZIONALI PER UN WESTERN CHE HA ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO DI MILANO E ROMA

Un film di TINTO BRASS
YANKEE
PHILIPPE LEROY
ADOLFO CELI
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
JACQUES HERLIN TOMAS TORRES - PACO SANZ - FRANCO DE ROSA e con MIRELLA MARTIN
Produzione ANTONIO LUCATELLI e FRANCESCO SIGNORI per la TRIANON

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL CRISTALLO
Fastoso come «El Cid» questo film indimenticabile per splendore e bellezza rievoca una autentica storia di amori e di AVVENTURE MORTALI

EL GRECO
CON MEL FERRER ROSANNA SCHIAFFINO
ALFREDO BINI
REGIA DI LUCIANO SALCE
SOGGETTO DI GUY ELMES
GUY ELMES LUIGI MAGNI
MASSIMO FRANCIOSA
Colore De Luxe

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli. Indagini. Inedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 10 Telef. 511.024

Saloone de LA STAMPA
ESPONE CONCESSI DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 507.600
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Le proiezioni della XXVII Mostra del cinema

Un forte film di Pontecorvo a Venezia sulla guerra di liberazione algerina

«La battaglia d'Algeri» è un saggio di cinema epico sulla nascita della nuova nazione africana - Il regista prende posizione a favore del Fln ma sempre nel rispetto della verità storica: i suoi «paras» non vengono visti in una luce odiosa, sono ben distinti dai fanatici dell'Oas - Efficaci gli interpreti algerini

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 31 agosto.

Al quarto giorno la rassegna cinematografica del Lido si è riscossa al fragore di un film epico. Dopo un silenzio di sei anni (*Kapò* è del 1960), Gillo Pontecorvo ha rotto lo scilinguagnolo in modo egregio, con un carico di cose da dire. E avendo serbato più che mai vivo l'intento morale e civile che contraddistinse, riscattandone alcune scorie romanzesche, il suo bel film sui campi di sterminio, ha potuto oggi ricostruire e rappresentare i prodromi rivoluzionari della guerra di indipendenza algerina attraverso un affresco dove lo spettacolo, quantunque non di avvincente scansione (e tale, pensiamo, che conquisterà il grosso pubblico), non è però mai fine a se stesso, non rinuncia in nessun momento alla dignità del pensiero storico.

Non diremo così che il regista della *Battaglia d'Algeri* (prodotto da Antonio Musu con la partecipazione degli algerini) sia stato abile, perché la parola importa freddezza e calcolo. Al contrario, dal suo stesso calore, dalla sua evidente partecipazione ideologica alla buona causa dell'anticolonialismo, egli ha tolto, in soprappiù, gl'ingredienti di un successo anche popolare, tanto più valido perché non è stato conseguito (come invece è avvenuto in «Africa addio») a danno della verità.

Prosopopea e crudeltà a parte, i «paras» di Pontecorvo non sono in una luce odiosa, sono ben distinti dai fanatici dell'Oas, di cui il film abozza qualche primo esemplare. Né il loro capo, il colonnello Mathieu che li guida alla graduale distruzione del Fronte di liberazione nazionale algerino nelle viscere della Casbah, è soltanto un feroce, come allo spirito di parte piacerebbe immaginare. Una sua perplessità (Vorrei sapere perché i Sartre nascono sempre «dall'altra parte»), una sua replica durante una stringente conferenza-stampa sulla tortura («Rispondete voi a me: la Francia deve rimanere ancora in Algeria?») ne fanno un avversario consapevole, degno di rispetto. E i molti attentati, con relativo strazio di innocenti, sono equamente distribuiti sulle due parti in lotta, e il molto sangue sembra che fluttui senza direzione, per effetto d'una follia collettiva.

Con tutto questo, come a nessuna famiglia piace sentir ricordato un suo scandalo, seppur finito bene, così è perfettamente comprensibile che la Francia non abbia visto troppo di buon occhio l'ammissione della *Battaglia d'Algeri* alla rassegna veneziana ove essa è dominatrice. Il film di Pontecorvo è stata l'occulta chiave di volta dell'intero allestimento della Mostra; e se ha retto, ciò si deve alla fermezza del suo direttore, alla comprensione dei nostri vicini, ma anche, e soprattutto, al film stesso, che ai tirar delle somme viene a dare pienamente ragione alla politica di De Gaulle, che a sua volta accettò la storia.

Il suo assunto, che trae appunto vigore da quell'obiettività di esposizione, è di mostrare il cammino lento ma inesorabile delle rivoluzioni giuste o meglio giustificate; e come i loro semi, anche se soffocati da contingenti repressioni, presto o tardi germoglino. La vicenda comincia dal fondo: l'ultimo capo superstite del Fln, Ali La Pointe, murato coi suoi cari in un rifugio di fortuna ormai scoperto dal trionfante Mathieu, ascolta il battito di una bomba ad orologeria che scandisce gli ultimissimi istanti della loro vita. Col potere di sintesi dei morituri, ricorda tutto.

Simbolo di un povero volgo che ha preso via via coscienza di se stesso, Ali, che prima del 1954 era un rifiuto della società, assurge ai fastigi dell'organizzazione terroristica costituita in quell'anno dal Fln nei quartieri della Casbah, anzi ne diventa la punta di diamante, il centro di simpatia del film, che senza sforzo idealizza in lui il terrorismo. Dopo una tecnica a gocce, quella in grande stile: in risposta a una bomba collocata nella Casbah da un precursore dell'Oas, tre ordigni, portati nelle borse da altrettante algerine camuffate da europee, devastano la città in punti vitali. Scende il 10 gennaio '57 la decima divisione dei paracadutisti, e comincia, con metodo poliziesco, la cosiddetta «operazione champagne». Intanto l'Onu si riunisce per discutere la questione algerina, e il Fln, in vista della sperata soluzione, indice una tregua.

Svanita la speranza in un risolvimento pacifico sotto l'egida internazionale, le due parti vengono all'ultimo scontro. Mathieu ha indovinato la struttura organizzativa del Fln, ha già messo le mani su piccoli capi, ora vuole assicurarsi i grossi, Ben Midi, Yussef e il nostro Ali. Le torture fanno i loro effetti, e una delazione dopo l'altra tutti e tre sono snidati e distrutti. La morte di Ali stende un silenzio di sconfitta sulle macerie della Casbah; ma nemmeno Mathieu e il suo generale Massu sembrano veramente persuasi che la gatta algerina sia stata scorticata.

E infatti, nel dicembre del '60, d'improvviso e senza nessuna ragione apparente, il popolo algerino scende in piazza a rivendicare quell'indipendenza di cui i passati sacrifici lo han reso degno. Terrorismo, insurrezione, guerra: i tre anelli si sono logicamente saldati, la battaglia di Algeri ha dato i suoi frutti.

Si è detto che il film avvince. Nonostante la sua alta temperatura ideologica, serba gran lucidità nel lanciare nuclei narrativi, movimenti di masse, effetti drammatici. Non apre, né so lo propone, vie nuove all'espressione cinematografica: è sanamente tradizionale, e, come film epico, scende anche lui dalla «scalinata d'Odessa». Ma si veda come il motivo dell'attentato, che ritorna tante volte, risulti sempre nuovo nell'energia dello strappo; come brulichi e viva intensamente quella Casbah che è pure un vecchio luogo comune del cinema esotico; come siano fermamente scolpiti quei volti e quegli ambienti, e come tutto il film, che ha l'eccellente fotografia di Marcello Gatti, pur essendo stato ricostruito con fatica, dia l'impressione d'una ripresa diretta di cose arrabbiatamente vere. Perché più omogeneo, ci sembra superiore a *Kapò*.

Qualche lisca ha mal ci è parso di averla sentita nei dialoghi, così rotondi e rifiniti da prenderne forza un certo schema didattico che già minaccia il film. E poi, pur riconoscendo che le scene di tortura sono poche e d'una lodevole sobrietà, il vezzo di tirare in ballo, a studio d'antitesi tra cielo e terra, il povero Bach, è un vieto preziosismo che poteva essere risparmiato.

Gli interpreti algerini sono bravissimi, ritagliati nella loro passione; ricordiamo Jean Martin, Yacef Saasi e Brahim Haggiag, tre «voci» di un coro ottimamente scelto e atteggiato. Franco Solinas ha collaborato al soggetto.

Leo Pestelli

Il film non piace a Parigi

La delegazione francese non assiste allo spettacolo

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 31 agosto

Con molta fermezza il regista Gillo Pontecorvo, nella conferenza-stampa di oggi, ha detto che La battaglia d'Algeri *e il suo precedente film* Kapò *sono legati da un'intima affinità: il proposito di esprimere i sentimenti di comprensione umana, di simpatia che si manifestano specie nei momenti più dolorosi e drammatici.*

La diversità tra l'uno e l'altro film, in un certo senso, è dunque esteriore: si riferisce all'impiego dei mezzi, alle difficoltà da superare, alle circostanze eccezionali che caratterizzarono la preparazione e la ripresa de La battaglia d'Algeri. *Su questo argomento ho rivolto varie domande al regista.*

Chi vede il film con attenzione ne rileva lo sforzo di obbiettività storica. Il fatto è che prima della stesura del soggetto c'è stato un paziente lavoro di ricerca per rendere la documentazione quanto più ricca ed esatta possibile. L'Algeria ha aperto a Pontecorvo e all'autore del soggetto Franco Solinas gli archivi dello Stato, dell'esercito e della polizia. Specialmente interessanti sono apparsi i documenti conservati in quest'ultimo settore, perché nel periodo conclusivo della guerra di liberazione gli algerini sono riusciti a mettere le mani su un gran numero di rapporti redatti da commissari della polizia francese.

Il regista si è poi trovato di fronte ad altri problemi: mobilitare e far combattere quarantamila uomini, far saltare in aria case complete, ecc. I movimenti di massa non sono stati difficili e nemmeno costosi. Consapevoli dello scopo del film le folle algerine erano liete di ammassarsi, muoversi, gridare per un'ora gratis: anzi si divertivano. In alcuni casi furono fatti saltare in aria veri edifici.

Il film non piace ai francesi non per il modo in cui è stato realizzato, ma per il tema in sé. La delegazione francese stasera non ha assistito allo spettacolo. E' intervenuta privatamente alla proiezione del mattino, riservata ai critici.

f. f.

CRONACA TELEVISIVA

Tragedia di un popolo

«Almanacco» rievoca la lotta civile spagnola divampata trent'anni fa - Stasera la rivista «Tigre contro tigre»

«Almanacco» ha rievocato ieri la guerra civile spagnola a trent'anni dall'inizio (luglio 1936). Difficile tema che però — diciamolo subito — è stato affrontato con serietà e profondità ed è stato svolto in modo più che soddisfacente pensando che il tempo a disposizione era meno di mezz'ora.

Sequenze inedite di documentari girati dai repubblicani e dai franchisti hanno costituito il robusto telaio della trasmissione: atroci visioni di un conflitto accanito e fratricida sullo sfondo di grossi interessi internazionali. Il *reportage* ha sottolineato opportunamente le fatali saldature delle democrazie occidentali, l'ambigua posizione della Russia staliniana e i massicci, determinanti aiuti del nazismo e del fascismo a Franco: e ha insistito sul giusto concetto della guerra civile spagnola vista come primo atto della seconda guerra mondiale.

Sono state esposte le ragioni dell'una e dell'altra parte, con obbiettività: ma via via, nel corso del tragico racconto, le simpatie sono andate risolutamente alla causa repubblicana che si opponeva con le armi e con la forza della disperazione al soverchiante assalto del fascismo. Il ricordo dello splendido film di Rossif «Morire a Madrid» era presente in molti momenti e ispirava il motivo conduttore dell'ottimo servizio: guerra dei poveri contro i ricchi e i privilegiati.

La rievocazione, amara e vigorosa, è stata preceduta da una breve nota detta da Nando Gazzolo, il quale ha rammentato che le conseguenze di quella spaventosa tragedia hanno pesato per lunghi anni sul popolo spagnolo e che solo da poco esistono concrete speranze di un ritorno della Spagna alla libertà.

* *

Positivo, dunque, «Almanacco» (ma la promessa storia del brigante Passatore non s'è vista: e sì che l'annunciava con apposito articolo corredato di un'illustrazione lo stesso «Radiocorriere»).

Indecente invece sul secondo canale la farsa «I milioni dello zio Peteroff»: una rappresentazione pietosa, all'insegna del più sconcertante dilettantismo.

* *

Stasera sul canale nazionale si presenta la rivista «Tigre contro tigre» con Marisa Del Frate e Gino Bramieri: l'esordio, giovedì scorso, è stato abbastanza soddisfacente (tenuto conto del livello medio degli spettacoli leggeri estivi) e si sono udite persino alcune battute spiritose. Seguirà il settimanale di attualità culturale «Zoom» che dovrebbe essere interamente, o quasi, dedicato alla Mostra del cinema di Venezia con interviste a registi e attori, brevi dibattiti, brani di film in concorso ecc. ecc. L'ampio servizio compenserebbe in parte l'esiguità dei *reportages* avaramente elargiti dal telegiornale.

Sul «secondo» avremo dalle 19 alle 20,40 gli «europei» di atletica leggera da Budapest e alle 21,15 la dodicesima e penultima puntata dell'«Enciclopedia del mare» che parlerà (con adeguate illustrazioni) dei pesci pericolosi per l'uomo e delle insidie costituite dalle correnti. Chiuderà il programma la cronaca del «Cantastampa» manifestazione canora di tipo estivo.

* *

Sabato *La trottola* con il trio Corrado - Sandra Mondaini - Raffaele Pisu si congederà definitivamente dal pubblico. Saranno ospiti Milva, Richard Anthony, Sandra Milo, Giorgio Gaber, Luciano Salce, Sergio Bruni.

Da domenica per i ragazzi prenderà il via la nuova serie di telefilm *Flipper* dove protagonisti saranno due ragazzi e un delfino.

u. bz.

La prima esibizione a Torino del cantante italo-belga

Adamo e il pugile Mazzinghi cantano davanti a ottomila spettatori entusiasti

Incontro con l'emigrante siciliano, che guadagna oltre un milione a sera - L'improvvisa fortuna non gli ha fatto dimenticare le sue origini - A 23 anni è diventato capofamiglia, per la tragica morte del padre; deve pensare alla mamma e ai sei fratelli: «Ho preteso in contratto dieci giorni di riposo al mese, per poter stare con loro» - Mazzinghi spiega perché si è dedicato alla canzone

L'esibizione di Adamo nella grande platea del Palazzo dello Sport, gremito di folla

Salvatore Adamo e Sandro Mazzinghi, due nomi di richiamo, ieri sera al Palazzo dello Sport. Adamo, si sa, canta e ha cantato; Mazzinghi è un campione di pugilato ma ieri sera, anziché esibirsi in un incontro sul ring, ha cantato anche lui. Due uomini di successo, venuti dal niente.

Salvatore Adamo, 23 anni, cantautore, sei milioni di dischi venduti, di cui due milioni e 500 mila in Italia. La sua storia ormai è nota. E' nato a Comiso in provincia di Ragusa, nel '43. Nel '46 suo padre emigra in Belgio con la famiglia e va a fare il minatore. Due anni dopo rimane infortunato, cambia mestiere, diventa operaio, a Jemappes. Salvatore cresce in una povera casa e all'età di 6 anni viene colpito dalla meningite. Guarisce. In ospedale impara a leggere e a scrivere, continua a studiare. Ma all'età di 15 anni riceve in regalo dal nonno una chitarra.

Il suo destino cambia. Le note della chitarra gli destano il senso musicale. Incomincia a canticchiare, accompagnandosi. Ha la voce rauca, ma suo padre crede subito in lui decisamente, lo manda a scuola di musica e di canto. Un anno dopo Salvatore vince il primo concorso con una canzone sua. Adesso di canzoni ne ha scritte — musica e parole — circa 300 di cui 30 incise. Corre per il mondo tirato da una catena di contratti che gli fruttano da un milione e un milione e 500 mila lire per sera. C'è da chiedersi: com'è questo ragazzo che improvvisamente può sfondare le mani nella ricchezza?

L'incontro è confortante: è un ragazzo simpatico, buono, che non ha scordato le sue origini. «Non ho mai preso contatto con la ricchezza — dice. — Era tutto mio padre che faceva». Suo padre è morto il 7 agosto scorso, a Ragusa, mentre faceva il bagno. Salvatore parla di lui con devozione. «Gli devo tutto: ha avuto fiducia in me, mi ha incitato. Adesso sono diventato capofamiglia, devo pensare a mia madre e ai miei sei fratelli, tutti più giovani. I milioni non mi mancano, potrei mandar loro dei soldi e basta. Ma non è così che si fa il capofamiglia, perciò ho preteso dagli impresari un contratto che preveda venti giorni di lavoro e dieci di riposo».

La sua statura, le sue gambe un po' corte, le bracciette lunghe dicono subito che è siciliano. Parla con voce un po' ufona, rauca. Lo sa che non è una voce molto bella. «All'inizio — dice — pensavo che il mio successo fosse dovuto alla musica e alle parole; ma poi mi è parso di capire che anche questa mia voce ha la sua importanza».

Siamo nella hall di un albergo. Adamo è arrivato poco fa da Bologna, è stanco, tra due ore, alle 23, deve incominciare a cantare e canterà 15 canzoni. Ma non si dimostra contrariato per il colloquio. Lo si vede e lo si sente buono e umile. Racconta di come fa a scrivere: «Quando mi metto a tavolino, la canzone viene fuori in poco tempo perché è già dentro di me».

Sandro Mazzinghi, 27 anni, campione d'Europa dei pesi welters una carriera brillante: da professionista ha fatto 49 incontri e ne ha vinti 46. Adesso canta anche lui. «E' un "hobby", soltanto un "hobby" — racconta. — Mi è sempre piaciuto canticchiare, fin da bambino. Dopo la disgrazia un mio amico orchestrale mi ha fatto un po' studiare ed ora sono qui». La «disgrazia» è quella di due anni fa: in viaggio di nozze Mazzinghi finì con l'auto contro una pianta e la moglie morì. Il canto è uno sfogo, gli toglie quel pensiero fisso. Per adesso si esibisce gratuitamente. «Ieri sera, a Bologna quando ho affrontato il pubblico per la prima volta, tremavo avrei preferito essere sul ring».

Ha le labbra grosse, gli stigomi sporgenti, il naso deformato dai colpi per i pugni, ma gli occhi sono azzurri, limpidi. «E se lei avesse proprio tanto successo, se le dessero centinaia di migliaia di lire per sera, si dedicherebbe esclusivamente al canto?». «No — risponde — neanche se mi pagassero un milione per volta. Io sono innanzitutto pugile e voglio continuare a farlo fino a quando sto bene di salute e sono capace di battermi onorevolmente». E' uno sportivo onesto, si sente qualcuno ed è fiero di continuare una tradizione. «I Mazzinghi — dice — sono sempre emersi in qualcosa: i miei antenati erano guerrieri di fama, ai tempi di Pisa città marinara. Mio padre, da soldato, nella guerra '15-'18 fece il "presentat-arm" sollevando con le braccia in avanti un mortaio da 101 chili».

Anche lui ha saputo emergere: da ragazzino ha fatto il falegname, il fonditore, il calzolaio; poi, a 16 anni, ha incominciato a menar pugni e, come si vede, c'è riuscito.

Alla serata non poteva mancare il successo. Folla strariparante, circa 3500 persone. Tutti giovani, tutti esaltati, frenetici. Alla fine, con Adamo al microfono, gridavano, gettavano in alto le ginocchia, ondeggiavano, scatenati; tanto che il cantante, preoccupato, ha finito alla tredicesima canzone per timore di peggio. Adamo era commosso: «Non me la aspettavo proprio un'accoglienza simile in Italia».

Remo Lugli

Chiarini ha fatto sostituire il manifesto del film svedese

Riproduceva uno dei disegni anatomici di Leonardo da Vinci - «Può essere esposto in un museo, non utilizzato a scopo pubblicitario»

Venezia, 31 agosto.

L'ingrandimento fotografico di un disegno di Leonardo da Vinci, rappresentante l'ampiezza di una coppia, è stato «censurato» dal direttore della Mostra di Venezia, Luigi Chiarini. La «gigantografia» era stata installata, fin dal primo giorno della rassegna, nello stand svedese.

Oggi Chiarini ha chiamato il capo ufficio stampa della Casa cinematografica di Stoccolma, che presenta in concorso il film *Giochi di notte*, e lo ha invitato a sostituire l'ingrandimento fotografico con altro materiale illustrativo.

Luigi Chiarini ha spiegato all'*Ansa* i motivi che l'hanno indotto a chiedere la sostituzione del manifesto svedese: «*Pur essendo una riproduzione di un disegno autentico di Leonardo da Vinci, tratto da una tavola di "studi" d'anatomia e, quindi, adatto ad un testo scientifico* — egli ha detto — *ho giudicato che il disegno non lo fosse assolutamente per fare la pubblicità di un film.*

«*Ai rappresentanti della Casa cinematografica svedese ho fatto rilevare che in Italia esiste un'altra misura per la pubblicità, così come per la circolazione dei film: Giochi di notte, infatti, che in Svezia può essere rappresentato in tutte le sale pubbliche, a Venezia lo sarà solo in visione riservata ai giornalisti ed alla giuria. Personalmente ritengo che il disegno di Leonardo possa essere esposto in un museo oppure in una galleria, ma non utilizzato a scopo pubblicitario*».

CORSO: CONTINUA IL TRIONFO!
UNIDIS PRESENTA
CLINT EASTWOOD IN

IL MAGNIFICO STRANIERO
NON E' VIETATO

OGGI ASTOR OGGI
accadde una sola volta ma il West ne parlo' per sempre

HENRY FONDA
JOANNE WOODWARD
JASON ROBARDS
POSTA GROSSA A DODGE CITY
PAUL FORD

OGGI al Cinema Teatro ALFIERI
LO SPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
UN AVVENIMENTO DEGNO DELLE PIU' GRANDI TRADIZIONI!

AUDREY HEPBURN - REX HARRISON
MY FAIR LADY
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

FIERA DEL DISCO
45 giri L. 290 - 33 giri L. 980
ASTORI VIA NIZZA 5 - TORINO
ENTRATA LIBERA

Al Cinema LUX
inizia la 2ª settimana del primo vero grande avvenimento cinematografico dell'anno
FRANCO NERO
è tornato più violento, più spietato che in
DJANGO

LE COLT CANTARONO LA MORTE E FU
TEMPO DI MASSACRO
EASTMANCOLOR-CINEMASCOPE
La bellissima canzone che udrete è cantata da SERGIO ENDRIGO ed è incisa su dischi Fonit
Per alcuni particolari scene del film l'accesso in sala è severamente vietato ai minori degli anni 18
Distribuzione ELLEGI

OGGI
AUGUSTUS
PETER O'TOOLE

FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA

SETTEMBRE A VICENZA
SPETTACOLI CLASSICI AL TEATRO OLIMPICO
9 - 10 - 11 Sett. «PEDRO DE URDEMALAS» di Cervantes
16 - 17 - 18 Sett. «I PERSIANI» di Eschilo
23 - 24 - 25 Sett. «RUY BLAS» di V. Hugo
30 Sett. 1° Ott. «LA FINTA GIARDINIERA» di W. A. Mozart
4 - 11 Sett. MOSTRA NAZIONALE DELL'OREFICERIA E ARGENTERIA
4 - 22 Sett. VIII CORSO INTERNAZIONALE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA
10 - 11 Sett. PARTITA A SCACCHI A MAROSTICA
Informazioni: ENTE PROV.LE TURISMO - ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE - ENTE FIERA DI VICENZA
Biglietti spettacoli Teatro Olimpico: Via Cavour, 16 - Tel. 25.235. Un'ora prima degli spettacoli presso il Teatro.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esiste assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 515.024

OGGI ARISTON OGGI
UNA STORIA D'AMORE CON DUE GRANDI ATTORI
GINA LOLLOBRIGIDA
LOUIS JOURDAN
L'AMANTE ITALIANA
UN FILM DI JEAN DELANNOY
EASTMANCOLOR - VIETATO MINORI DI ANNI

Capacità litri 1

L. 1500

Sino all'8 ottobre in offerta speciale. Quantità limitata.

bollilatte PYREX milleusi

bolle, frulla
conserva
presenta, versa

Bollilatte "milleusi" è l'ultima novità Pyrex. Tanto utile che vi domanderete come ne avete potuto fare a meno fino ad ora.
Il bollilatte "milleusi", fra l'altro, vi è utile per:
•riscaldare l'acqua per il tè, le pappe; per fare frullati, maionese, spremute, infusi, salse;
per conservare qualunque cosa ne frigorifero e presentarla in tavola.
Tutto con i classici vantaggi Pyrex: nessun odore, igienico, lavabile come un bicchiere, subito pronto per un nuovo uso.

l'elegante vetro da fuoco
PYREX®
"milleusi" un buon amico in cucina.
marchio depositato

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 (Galleria de «La Stampa»)
Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
MILANO - Via Manzoni 40
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Fertici Assad. 17 r
Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 121

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18038, Torino.

Il prezzo di questi inserimenti risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il prezzo della cassetta in lire 200 per ciascuna, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A prezzi onesti taglio barre tubi profilati. Bruno, via Pettinengo 12. Tel. 731-058, Torino. 1001

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

CERCO acquistare bilancia d'occasione portata kg. 200 circa. Telefonare 350-351. 2001

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Mongineuro 226, Torino. Telefonare 331-591. 23672

IMPORTANTE Società avendo apportato radicali modifiche nella propria miniera Abruzzo vende macchinario per estrazione roccia. Per informazioni scrivere: Cassetta Postale n. 2401 Roma AD.

LIQUIDIAMO macchinario elettrico, apparecchi elettrici, isolatori. Corso Vercelli 68. 0496

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI, ADOTTATE IL DEPURATORE DI FUMO A SECCO DIRRE INSTALLAZIONE IN LOCALE CALDAIA. ALTO RENDIMENTO, MINIMO INGOMBRO: MIGLIORA IL TIRAGGIO, ECONOMIZZA IL CONSUMO. SPA METALLURGICA ROSINCIANA S. C., TELEFONI 603-922, 667-604, TORINO, V. C. PISACANE 6. 2001

ROTAIE decauville usate altezze centimetri nove acquistasi. Lingeri & Croce, Galileo Ferraris 124, tel. 597-113.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo conveniantemente ripara sopraelevazione costruisce preventivi. Tel. 468-176.

ARTIGIANO esegue accuratamente lavori pavimenti e rivestimenti qualsiasi genere garanzia. Tel. 237-157.

AVVOLGIBILE bloccatell Telefonare 930-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0283

CAPOMASTRO esegue per imprenditori, privati, lavori cottimo muri intonaci ecc., pagamenti parziali cambio camera. Telefonare 351-326. O892

DECORAZIONI tappezzerie verificazioni espertissimi, rapidamente diocotone 13.000. Facilitazioni. Telefonare 399-959, ore 343-471.

IMPRESA modifica camerette raccolta rifiuti secondo nuove norme municipali. Telefonare 378-930.

MAGLIFICIO cerca laboratorio con macchine 5 disposto confezionare migliaia sci, urgente. Telef. 774-589.

SOC. CAPITALI CESSIONI MUTUI
L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECARI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI CENNEI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A. ACQUISTEREI rilevarei negozio qualsiasi attività. Telefonare 513-598. O140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai; impiegati, funzionari di grandi aziende. Lima, Mercanti 18, telefono 540-979. O320

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME, MODICITA', RISERVATEZZA. PID, VIA CERNAIA 18, TEL. 342-834, 530-445. O69

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

A Portovenere rinomato avviatissimo ristorante sul mare, 200 coperti, stagionale, cedesi. Telefonare 70-830 Portovenere. A79291

ACCONCIATURE cedo con alloggio servizi zona Apollo. Tel. 299-950.

ACCONCIATURE centralissimo motivi salute, cedesi. Tel. 519-126.

AFFARONE: causa familiari cedesi avviatissimo e centralissimo negozio pellitteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7540 — Torino ».

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

AUTORIMESSA con officina attrezzatissima per qualunque lavoro altisto mite cedesi, Troglia, corso Regina 168. O595

AVVIATA autofficina-elettrauto distributore benzina e stazione servizio, importante centro commerciale città, cedesi affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3838 — Torino».

AVVIATISSIMO ufficio commerciale, via Garibaldi, bene arredato, cedesi, affittasi, occasione. Telefonare 541-686. A79069

BAR centrale angolare incasso 50.000 giornaliere cedesi 15.000.000 Troglia, corso Regina 168.

BAR con cucina biliardo vini privato vende. Tel. 293-434 dopo ore 18. A79571

BAR ristorante centrale fortuna famiglia 9.000.000 trattabili cede Troglia, corso Regina 168. O595

CAUSA malattia vendesi bar superaccessori nuovo con biliardo zona grande passaggio. Telef. 641-612.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O708

CEDESI avviato recapito tintoria. Tel. 256-513. 1001

CEDESI licenza stringata merceria e confezioni bambini. Telef. 382-610.

CEDESI trattoria bar prezzo mite causa ritiro commercio. Tel. 766-931.

CEDO birreria bar torrefazione annessi locali trattenimenti musicali. Tel. 677-796. A79470

CEDO laboratorio fotografico vendo tutte macchine Linhof. Telefonare pasti 539-679. A61692

CERIALE cedesi pensione avviatissima vicino mare zona centrale. Telefonare 70-014. 2001

CERCASI gerente rivendita pane pasticceria. Tel. 60-025 Alfero.

CINEMATOGRAFO provincia misto sala ballo redditizio vendesi 5 milioni. Telefonare 515-234.

COLORIFICIO avviatissimo cedesi motivi famiglia. Telefonare 667-949.

COMMESTIBILI drogheria incasso 70.000 giornaliere angolare cedesi. Troglia, corso Regina 168.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli in Nichelino 25.000 giornaliere dimostrabili 2.300.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 12, cede mercerie, retro abitabile, zona commerciale, 1.600.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio fiori, 3 milioni 800.000, eventuale permuta alloggetto, terreno. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento ferramenta, utensileria unico nella zona, avviato, 2.500.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni per bambini, avviamento pluriennale, vasta clientela, 3.000.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio mercerie, 35.000 giornaliere garantite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria su corso, adatta persona sola, 150.000 utile netto mensile, 3.500.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede tabaccheria centrale lavora 1 milione mensile garantito, corredato alloggio. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede alimentari, frutta verdura, 55 mila giornaliere, alloggio. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede torrefazione, drogheria, 285.000 giornaliere dimostrabili, adatta nucleo familiare. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede mercerie moderne, zona centrale grande sviluppo. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede aziende commerciale reddito netto 2.000.000 mensili. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede elettrolavaggio a secco, utile netto mensile 500.000 dimostrabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede lavasecco e gettoni forte lavoro.

DISPONENDO negozio alloggio licenza oggetti preziosi, elettrodomestici, biancheria, vestiario etc. affittasi eventualmente garanzia. Telefonare 515-241 Torino.

DROGHERIA avviata buon reddito zona nuova Grugliasco cedesi causa malattia ottime condizioni. Telefonare Torino 851-634.

DROGHERIA bellissima 21ª da installare cedesi 1.800.000. Troglia, corso Regina 168. O595

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte; amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

IMPORTANTISSIMA Società vende contenti o ratealt bar automatici installati presso azienda primaria importanza, ottimo reddito. Garanzie. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino». O612

MACELLERIA Rivoli avviata ottima prospettiva sviluppo cedesi affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 584 — Torino ». 2001

NEGOZIO confezioni vuoto cedesi con annessa sartoria. Telef. 682-468.

OSTERIA con cucina alcolici superalcolici zona passaggio cede. Telefono 693-051. A79149

PARRUCCHIERE solo, separati; vendo 1.800.000, uomo 1.300.000 trattabili. Scrivere: Circoste Michele, Pietra Ligure, Savona. 2001

PENSIONE centralissima 26 letti avviata redditizia cedesi conveniente mente. Sestrière 530-163. O429

PER ritiro commercio cedo moderna ed avviata drogheria. Telefonare 372-053. 2001

PETTINATRICE, moderna, centrale, 2 camere alloggio incasso 150.000 mensili, cedesi 550.000. Telefonare 540-346. A82101

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE. RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONO 760-203, 779-826. 021

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 575 — Torino». O512

RIVARA, Re Umberto 68, cede negozio mercerie abbigliamento tutte licenze, forte utile. O451

RIVARA, Re Umberto 68, cede bar bottiglierie esportazione, forte lavoro garantito. O451

RIVARA, Re Umberto 68, cede rivendita pane commestibili. Borgo Vittoria. O451

RIVARA, Re Umberto 68, cede rivendita pane kg. 120. Madonna Campagna. O451

RIVARA, Re Umberto 68, cede centralissima trattoria bar, 150 coperti giornalieri, alforno. O451

RIVENDITA pane 140 kg. alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

RIVENDITA vini liquori centro Alpignano cedesi. Telefonare 966-382 ore pasti. 1001

SASSI Garibaldi 5, cede ristorante altezza 1600 metri, 4 milioni dilazionando. O617

TABACCHERIA cedo forte levata con drogheria e chincaglieria; tratto solo contanti. Tel. 861-790.

TABACCHERIA levata settimanale 1.350.000, valori bollati 32.000.000 annui, licenza profumi, saponi, giocattoli, cancelleria, libri e doloiumi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ».

VENDESI negozio acconciatura, ottima posizione. Telefonare 391-260.

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visitare il centauro. Telef. 547-502.

A. BARRIERA Milano vendo occasionissima alloggetto 2 camere tinello servizi. Tel. 273-571.

A. CORSI Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 8.800.000, rifinitissime 3 camere servizi. Contanti 2.750.000, mutuo 2.800.000; rimanenza 53.950 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA, MODICITA', RISERVATEZZA. PID, VIA CERNAIA 18, TEL. 342-834, 530-445. O69

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8, prospiciente serre municipali, visto incentivato, vende alloggi liberi, prezzi affitti negozi affittasi, reddito 6%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. PORTA Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-558 pasti. O586

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi, Telef. 558-556 pasti.

ABITABILE subito, alloggetto camere, tinello, cucinino, servizio, piano rialzato, frontaggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenziosa, abitazione, vendesi mutuato, eventuali cantinati in soprannumero. Tel. 325-170.

ABITABILI subito, vendonsi 5, 6, 7 locali, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinette, servizi. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-316.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

AFFARONE vende posizione caratteristica panoramica Busca (atti) terreno costruzione villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 581 — Torino ».

AFFARONE vende villa Alpette 10 camere terreno bagni garage giardino 930 mq. Cravanzola, Cernaia 40, telefono 538-195, Torino. A79276

APPARTAMENTI, negozi privato vende lunghissima rateazione, corso Grosseto. Telefonare 372-831. O267

APPARTAMENTI occasione S. Rita vendiamo bellissimi 3 camere servizi libere subito volendo affittate 5.700.000 mutuo 2.300.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

APPARTAMENTI signorili precollinari, camere 6 doppi servizi, 50% contanti, rimanenza mutuo. Tel. 467-587

APPARTAMENTI su piazza, simpatica comodissima zona. Nuovi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 7.500.000. Eccezionale 70% mutuo Gabetti 576-044.

APPARTAMENTO, affare, via Sagra San Michele 128 angolo Mongineuro, 3 camere grandiose, cucinotta spaziosa, ingresso enorme, bagno, ripostiglio, 6.500.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Gabetti 576-044. O268

APPARTAMENTO lussuosissimo, signorile occasione, corso Francia altezza piazza Bernini, piano panoramico. 4 grandissime camere, cucina, boudoire, biservizi office, quadrupli balconi. Milanese frontestante 20.000.000 oppure 6.000.000 contanti rimanenza mutuo. Gabetti 576-044. O268

APPARTAMENTO lussuosissimo (6 pezzi) mq. 200 unico vendere, occasione, corso Stati Uniti 93, 8° piano. Libero subito visite ore 10-17.

APPARTAMENTO signorile corso Peschiera, 3 camere, cucina, servizi, affittasi 450.000 annue vendo 8.500.000. Tel. 547-478.

ASTI privato vende alloggi signorili divisibili, condizioni eccezionali. Telefonare 599-547. A81983

ATTENZIONE, vendo alloggetto Finalpia panoramico ammobiliato. Cravanzola, Cernaia 40, tel. 538-196, Torino. A79275

BARRIERA Milano 2 camere servizio fermo 3.000.000. Destefanis 590-538. O382

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEFONARE 538-151. O207

BORGO Vanchiglia vendo terreno angolare possibilità 110 camere. Telefonare 684-483. A79352

BOX corso Unione Sovietica 489, vendo 1.200.000. Telef. 652-873.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Balnasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASETTA fronte strada provinciale quattro camere cortile vicinissime negozi fermata autocorriere. Frossasco vendesi 3.700.000. Telefonare 532-248. 1001

CERESAS cascinetta rustico civile, vicinissima Torino, comodità. Telefono 518-770, 560-825.

COLLINA 10 minuti centro, bellissima zona, vendo terreno 1000 mq costruibile, anche subito, villetta 12 camere. Telefonare 671-179.

CON pochissime spese: camera, cucina, gabinetto, grande balcone, 3 finestre. Via Belmo 29 (mercato corso Svizzera) 2.000.000 oppure 500.000 contanti, 24.220 mensili. Gabetti 576-044. O268

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Tel. 630-047.

CORSO Corsica angolo Vigliani (300 metri Fiat Mirafiori) signorili spazziosissimi convenientissimi 1-2 camere tinello, mutuo 50%. Telefonare Consuledile 512-870. O467

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-487. O170

CORSO Siracusa 177-179 angolo corso Orbassano abitabili subito, spaziosi signorili 1-2-3 camere tinello, mutuo 50%, Tel. Consuledile 512-870. O467

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821. O298

CUMIANA zona panoramica signorile vicinissima paese vendesi tutti con luce acquedotto fognature strada asfaltata. Telefonare 932-248.

DEFINIZIONE trasferimento vendo signorili tre camere, cucina, servizi, adiacenze piazza Carducci. Mutui, dilazioni, Tel. 537-496. O298

GIARDINI Reali abitabile subito vendo dilazionando 1 camera, cucina, quarto piano con ascensore. L. 2 milioni 700.000. Tel. 832-821.

GRUGLIASCO zona nuova fase sviluppo vendesi negozio ampio retro licenza drogheria. Telefonare Torino 851-634. 2001

IMPRESA disposta combinazioni carico per costruzione 3 ville collina S. Vito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 578 — Torino ».

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello, Guido Reni. Facilitazioni, mutuo. Tel. 390-154.

IN zona Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

LOCALE mq 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

MAGAZZINO ufficio semicentrale vendo affitto permuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A79533

MERCATI Generali vendo alloggio signorile, vera occasione. Telefonare 543-132 pomeriggio.

OCCASIONE: alloggio rialzato nuovo (Gorizia 194) due camere cucina 4.700.000, Tel. 541-419.

OCCASIONE: centralissime 3 camere, cucina, terrazzo, (Valperga 5) 3.900.000, Tel. 515-318.

OCCASIONE vendiamo 1-2 camere, tinello, cucinino, adiacenze Stadio Comunale. Mutuo, facilitazioni. Telefono 538-821. O298

PAGAMENTO contanti privato acquista signorile trivani zona Crocetta-Francia. Intermediari. Telefonare mattino 724-852. A79226

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826. O21

PRIVATO vende precollinare cinque stanze, doppi servizi, terrazze. Telefonare 998-029 Leini.

REGIONE Berca ottima posizione vendonsi ampi locali adatti industrie, grande magazzino. Telef. 241-094.

REGIONE Berca vendo alloggi camere, tinello, cucinino, bagno, garage. 5.500.000. Pronti maggio. Telefonare 553-975. O440

RESIDENZIALE « Gemini » in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ufficio, via Manzoni 12, Settimo Torinese, Telef. 560-340 festivi 9-12. O962

REVIGLIASCO vendo permuto con alloggi, lotti terreno panoramici L. 3000 mq. Telefonare 531-974.

S. RITA vendonsi direttamente locali angolari sei vetrine, adatti negozio, azienda commerciale, ristorante, con annesso magazzino garage, volendo alloggio. Pronti entrate 1967. Tel. 323-158, 367-530.

SANREMO vendonsi panoramici alloggi in nuove costruzioni 2-3-4 camere servizi. Mutuo S. Paolo ed ulteriori facilitazioni di pagamento. IFIT, Torino, tel. 535-940, 535-000. Sanremo tel. 72-704, 63-985, 74-795. O558

SASSI vendesi 4.500.000 casetta popolare ristrutturata sei camere due latrie muratura alta. Albertina 27, Febbri. A82089

SERLE indipendente di 12 alloggi, 2 negozi, magazzini, vendesi direttamente Santa Rita, ottimo reddito, pronta entro 1967. Telef. 323-158, 367-530. A80020

SERIA impresa acquista contanti terreni centrali semicentrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A79151

SETTIMO centro vendiamo alloggi quattro e tre camere cucinino servizi 1.650.000 contanti 2.000.000. Mutuo 1.150.000 dilazione rate affitto. Telefonare 581-659.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Telef. 273-571.

TERRENO progetto approvato 120 camere Borgata Parella vende. Telefonare 655-913. A79453

TERRENO 3500 mq. con fabbricato 270 mq. Carmagnola vendesi. Troglia, corso Regina 168.

VALDELLATORRE vendesi villetta abitabile subito. Telefonare 783-575 769-788. A81345

VENDESI alloggio signorile su corso centrale mq 300 oltre terrazzo con intercomunicante studio ufficio mq 130 quote autorimessa annessa, libero subito. Telefonare 510-974.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi giardino zona Regina Margherita. Telefonare 782-570.

VENDESI bellissimo alloggio due letto salone sala pranzo cucina cameretta donna doppi ingressi tripli servizi oltre a grande box grande balconi balconi in palazzina precollinare con giardino. Tel. 779-184

VENDESI villetta precollinare signorile su viale, comodità, adatta qualsiasi uso. Telefonare 641-025. 1001

VENDO casa campagna 14 Monferrato 8 vani, più giardino luce potabile. Tel. 233-907 Torino.

VENDO cascinetta collinare lottizzare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

VENDO villetta dintorni Torino, 4 camere, servizi, garage, cantina, completa impianti. Telefonare 767-364.

VIA De Sanctis vendesi alloggio signorilissimo 3 camera tinello cucinino, bagno. Tel. 561-694. O431

VIA Pizzorno 4 quasi angolo via Filadelfia vendesi alloggio silenziosa camera, tinello, cucinino, bagno.

VILLA bellissima zona caccia, pronta subito, grande giardino, tutti servizi vendesi. Tel. 351-449. 1001

VILLETTE anticipi senza impegni costruiamo secondo vostro desiderio su nostri terreni panoramici in Avigliana, Almese, Rosta, Reaglie, S. Mauro, Casalborgone, Villarfocchiardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino». O162

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telef. 545-007.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.

A.A. PERSONA referenziatissima cerca alloggio vuoto ammobiliato. Telefonare Studio Riva 513-526.

A. ABBISOGNAMI affittare alloggio tricamere tinello servizi. Telefonare 877-098. A76467

ABBISOGNA 2-3 camere coniugi piemontesi solvibili pensionati. Telefonare 779-538. O488

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 998-029 Leini.

CERCASI appartamento 3-4 stanze 50-60 mila mensili affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino».

CERCASI locale adatto officina meccanica mq. 250-300 circa in Torino o dintorni. Scrivere: Ravi Camino Mon.to, tel. 80-523.

CERCASI precollinare Gran Madre 3 camere cucina servizi. Telefonare 363-712. 1001

COMMISSIONARIA auto cerca in affitto locali luminosi per officina magazzino esposizione uffici circa 2000 mq., ampia garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

CONIUGI referenziati cercano alloggio 2 camere tinello zona borgo Po, Crimea. Telef. 878-877 dopo 19.

INSEGNANTE cerca tre camere, tinello, servizi ed camera tinello, servizi possibilmente stesso stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ». A79299

PENSIONATI piemontesi referenziati affitterebbero 3 camere gabinetto interno oppure 2 servizi collinare mezzemontagna. Telefonare 353-241 ore pasti. 2001

PRIVATO cerca alloggio tricamere cucina servizi in affitto. Telefonare 767-143. A81765

PROSSIMI sposi affitterebbero 3 camere più servizi garage in casa nuova, Tel. 783-398. A81719

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO bellissimi alloggi conventanti 2-5 camere medesimo stabile. Telefonare 751-826. O488

A. BORGARO affittasi locale uso negozio o magazzino mq. 120 mtl pretese. Tel. 572-218.

A. GRUGLIASCO, via E. Toti 2, vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 785-288, 790-351.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-554. O389

A. STAZIONE Dora 2 camere cucinette farmacollone 17.000. Telefonare 688-755. O474

A. 16.000 affittasi locale luminoso uso magazzino, laboratorio. Telefonare 676-784. 1001

A coniugi soli referenziati, affitto alloggio in villa, comodità, garage, giardino, unica inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ». A79436

ABBIAMO alloggi 1-5 camere. Maccase, Arsenale 42, tel. 545-439.

ABISSOCHANEOZI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14. Tel. 538-539. O516

AFFITTANSI negozi magazzini ingresso carrello rischiaramento pronti subito. Telefonare 364-414. O196

AFFITTASI alloggetto a quarto piano tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI attico, due camere, tinello, 31.000. Via Asiago, Telefonare 724-891. A81743

(Continua a pag. 13)

ISTITUTO MINERVA

TORINO - Via Giolitti, 33 Tel.: 82.503 - 872.347

SEZIONE AUTONOMA CORSI A CARATTERE PROFESSIONALE DI PREPARAZIONE AGLI IMPIEGHI

Ultra trentennale esperienza nell'attività scolastica - Grandiosità della sede - Corpo insegnante validamente aggiornato - Attrezzatura ricca e moderna - Organizzazione efficiente, sono i requisiti che qualificano la SEZIONE DEI CORSI A CARATTERE PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO MINERVA e che assai raramente si possono riscontrare in questo tipo di Scuola.

Con il 1° ottobre p.v. avranno inizio i corsi per:

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO (su Olivetti Divisumma e su Comptometer) PAGHE E CONTRIBUTI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CORRISPONDENZA IN LINGUE STRANIERE - STENOGRAFIA IN LINGUE ESTERE - CONTABILITA' E PRATICA COMMERCIALE - AIUTO SEGRETARIE - SEGRETARIE D'AZIENDA

I corsi sono sottoposti al controllo del Ministero della Pubblica Istruzione e si concludono con gli esami in sede per il conseguimento del diploma con valore legale agli effetti delle qualifiche professionali.

Nonostante le particolari caratteristiche che lo contraddistinguono, tuttavia l'ISTITUTO MINERVA contiene le tasse scolastiche in limiti molto accessibili e concede Borse di studio agli allievi meritevoli.

Per i diplomati di scuole medie superiori si svolgono corsi particolari ad alto livello e precisamente:

CORSO PER CONSULENTI DEL LAVORO
CORSO TEORICO-PRATICO DI CEMENTO ARMATO
CORSI DI LINGUE STRANIERE
(Francese - Inglese - Spagnolo - Tedesco)

1.000.000 cedo avviatissimo deposito acque minerali, bibite, birra. Telef. 793-710. 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Telef. 541-419.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Tel. 515-241.

A. ABITABILE camera tinello cucinino servizi, esentasse 4.200.000. Telefonare 548-007. 0532

A. AFFARE solo da Camino 16. Alloggi liberi, volendo affittasi, due camere servizi da 4.200.000, tre camere servizi da 6.300.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loco. Telefono 553-483. O986

A. APPARTAMENTI corso Traiano 10 interno 12, bellissimo nuovo grattacielo, zona residenziale: due-quattro camere; prezzi eccezionalmente lavorevoli, contanti 20%. Visite cantiere, Edilcasa. Telefono 547-502.

A. APPARTAMENTI luminosi, finiture pregiate, vendiamo in grattacielo Miraflori. Tre camere servizi da 7.700.000 anticipando il 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403. Edilcasa, telefono 553-483. O986

A. IN costruzione di altissimo livello architettonico, giardino antistante, vendo convenientemente salone 6 camere doppi servizi. Telef. Consuledile 545-676. O467

A. MONCALIERI, via

L'invito del Concilio per rinnovare la gerarchia

Contrasti nell'episcopato italiano sulle dimissioni per limiti di età

La diversa condotta dei cardinali Lercaro e Ruffini - Questi ha sollecitato più volte udienza al Papa, poi ha fatto sapere di essere stato invitato a rimanere nella sua diocesi - Oggi Paolo VI sale a Monte Fumone dove morì Celestino V, il pontefice che rinunciò non sentendosi in grado di tenere l'alta carica - Il Papa in un discorso ricorda che « l'abbondanza dei beni economici è più dannosa che propizia alla Chiesa »

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 31 agosto.

Domani pomeriggio Paolo VI salirà sul Monte Fumone, in Ciociaria, per visitare il castello in cui morì prigioniero, nel 1296, Celestino V, il Papa del « Gran rifiuto ». Stretti e ripidi vicoli devono esser percorsi a piedi, dopo un viaggio faticoso, per giungere al castello solitario. Nessun Papa, in settecento anni, l'aveva mai fatto. Non si può non vedere, nel pellegrinaggio di Paolo VI, come un monito indiretto ai grandi della Chiesa, nel momento stesso in cui i vescovi anziani, invitati a lasciare la diocesi, si dividono tra chi è disposto alla rinuncia e chi la rinuncia non accetta.

Celestino V, che Dante condanna per ragioni politiche, fu per la Chiesa un grande Papa. Troppo vecchio, lamentando di non potere sfuggire alle richieste di favori da parte dei monaci dell'ordine dei celestini da lui creato, preferì abdicare. Il cardinal Caetani, che doveva diventare Papa Bonifacio VIII, lo ridusse in prigionia, nel castello di Fumone. In sei mesi di pontificato Celestino V s'era meritato dai poveri l'appellativo di «Papa angelico», nel 1313 la Chiesa già canonizzava la vittima dei potenti del tempo.

Prima di rientrare a Roma, Paolo VI visiterà la cattedrale di Anagni, quella in cui Bonifacio VIII, che intervenne attivamente nella politica del tempo e tentò di imporre la supremazia della Chiesa negli affari temporali, fu schiaffeggiato dagli inviati di Filippo il Bello. E' difficile non cogliere il significato simbolico, col suo monito implicito, nel momento attuale, del viaggio di Paolo VI. La decisione fu presa una quindicina di giorni or sono, subito dopo che il cardinale Ruffini, arcivescovo di Palermo, era stato ricevuto dal Papa.

Monsignor Ruffini — si dice — dovette sollecitare l'udienza più volte, e l'ultima volta manifestando «stupore e dolore». Si sapeva di che cosa il porporato, che è un esponente dell'ala conservatrice della Chiesa, aveva da parlare: del « motu proprio » col quale Paolo VI aveva invitato i vescovi a lasciare la direzione della propria diocesi « non oltre » i 75 anni. Era un invito che risponde insieme alle esigenze di rinnovamento della gerarchia ecclesiastica e allo spirito del Concilio che esorta alla rinuncia, alla povertà e all'umiltà. I conservatori lo considerano un mezzo per indebolire la schiera dei vescovi che ancora, in Italia, possono rallentare o rinviare il rinnovamento della Chiesa.

Dopo l'udienza del Papa, il cardinal Ruffini emise un comunicato, che aveva un chiaro sottofondo polemico, per far sapere che Paolo VI gli aveva rivolto la « preghiera », di rimanere al proprio posto. Era un tentativo, almeno così fu interpretato, di bloccare subito ogni tentazione alla rinuncia: il cardinal Ruffini costituiva un precedente, il Papa, ora, avrebbe dovuto rivolgere « preghiera » di rimanere anche agli altri.

E' forse per questo che il cardinal Lercaro ha usato nel comunicato col quale informa della propria rinuncia parole che si riportano all'autorità del Concilio: « *Per doverosa devozione ad una pressante preghiera della Chiesa* ». La Chiesa, invece della personale visione delle cose. E forse a queste cose si riferiva Paolo VI stamane parlando ad un gruppo di fedeli: « *Chiunque voglia farsi un concetto autentico della Chiesa (...) trova che l'abbondanza dei beni economici è in molti casi più dannosa che propizia alla Chiesa* ». « *Facciamo credito al disinteresse economico, cioè alla povertà che il Signore ci ha insegnata per scoprirvi non già un impedimento alla vera prosperità della Chiesa ma una fonte di forza spirituale. Chi di noi credesse di rinnovare la vita della Chiesa sopprimendo le mortificazioni e le molestie, piccole o grandi, che le sono proprie, non interpreterebbe a dovere la legge fondamentale dello spirito della Chiesa* ».

Il cardinal Lercaro è il grande difensore delle riforme che devono fare della Chiesa pre-conciliare la « Chiesa dei poveri » post-conciliare. Fu questo il tema del suo primo intervento al Concilio ecumenico. Giovanni XXIII gli aveva inviato un biglietto: « Non s'è ancora udita la sua voce; parli dunque... », e Lercaro si levò a dire: « *Dobbiamo porre al centro di questo Concilio il mistero del Cristo nei poveri, e l'evangelizzazione dei poveri* ». E' il più aperto e moderno dei cardinali italiani: fu il solo dei porporati italiani a firmare una lettera che, nelle more del Concilio, quando si temeva che lo schema per la libertà religiosa stesse per essere insabbiato dai cardinali di Curia, invitava il Papa a intervenire: « magno cum dolore », con grande dolore, dicevano i progressisti, apprendiamo che si lavora contro lo schema che sancisce la libertà religiosa.

Lercaro è stato il primo esponente della Chiesa italiana a tentare la ricerca delle ragioni umane dell'adesione al comunismo. Dall'indagine che egli fece fare nella diocesi di Bologna Lercaro trasse la conclusione che non la condanna impietosa ma la partecipazione della Chiesa alla vita dei poveri, il suo schierarsi con gli umili, possono rimediare all'alienazione religiosa delle masse. E sempre, nelle riunioni delle conferenze episcopali sin dai tempi di Pio XII, si è sforzato di affermare il principio per il quale le responsabilità della Chiesa devono essere sciolte da quelle dei laici che fanno politica. La Chiesa, cioè, estranea alla politica.

A tutte queste cose il Papa si riferisce col suo viaggio di domani, così denso di simboli e di moniti. La preoccupazione del Papa è quella di evitare che la direzione delle diocesi sia abbandonata soltanto dai vescovi più avanzati: alla maggioranza dei vescovi avanti negli anni, che sono anche i più conservatori, Paolo VI sembra voler proporre, difendendolo contro altri, l'esempio del cardinale Lercaro.

E' un momento delicato per gli orientamenti della Chiesa e dell'episcopato italiani. I cardinali di Curia, conservatori, non hanno, in generale, diocesi proprie da dirigere, e non si dimetteranno. I vescovi conservatori si stringono intorno al cardinal Ruffini. L'ala tradizionalista della Chiesa italiana fu del «motu proprio» di Paolo VI un mezzo per rafforzarsi, tanta di frustrare il programma del Papa. La risposta di Paolo VI sembra volersi richiamare alle ragioni più alte dei compiti della Chiesa, codificate dal Concilio.

Michele Tito

Processo per direttissima alla ragazza che uccise il seduttore in tribunale?

La diciassettenne è in carcere a Catania: deve rispondere di omicidio premeditato - Interrogata in carcere ha detto: « Non voleva più sposarmi. Per questo ho sparato » - La vittima, di 20 anni, era bersagliere a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 31 agosto.

Rosalia Signorelli, la diciassettenne che ieri uccise con sette revolverate il seduttore Gaetano Picciltò, nell'ufficio del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni a Catania, è stata interrogata oggi in carcere. La ragazza, in lacrime, ha confermato di avere sparato perché il giovane l'aveva sedotta: « Ora non voleva più sposarmi! ».

Gli inquirenti hanno anche interrogato il padre dell'ucciso, l'agricoltore Giuseppe Picciltò, la madre della ragazza, il Sostituto Procuratore dei minorenni, dott. Francesco Nicli (che fu testimone oculare del crimine) e molte persone che, richiamate dagli spari, erano accorse nella stanza del delitto.

La denuncia della polizia accusa Rosalia Signorelli di omicidio premeditato, porto abusivo di pistola e di coltello di tipo vietato. Infatti, nell'ufficio del magistrato fu rinvenuto — dopo la tragica deposizione — un lungo coltello a serramanico che la ragazza aveva aperto a metà.

Il padre del Picciltò ha dichiarato di avere visto la Signorelli estrarre dalla borsetta pochi minuti dopo avere sparato: forse lo fece per difendersi da una eventuale reazione della vittima o per proteggere la madre. Angelo Signorelli, padre della ragazza, guardia giurata a Palagonia, ha confermato che sia la pistola del delitto sia il coltello sono suoi. La ragazza li aveva sottratti da un cassetto, dove li custodiva. Sembra che il processo verrà celebrato per direttissima, cioè entro pochi giorni.

Stamane il corpo dell'assassinato è stato sottoposto ad autopsia nella sala anatomica del cimitero. A mezzogiorno la salma del ventenne Gaetano Picciltò è stata composta nella bara e a bordo di un carro funebre trasportata a Palagonia, il suo paese di residenza, a 75 km. da Catania. Il feretro, seguito da parecchie auto sulle quali hanno preso posto parenti e amici, ha raggiunto il paese alle 16.

Subito si è formato un corteo, che è andato a mano a mano ingrossandosi e che, attraverso la via principale del paese, ha raggiunto la chiesa di piazza Umberto I. Qui, la madre dell'ucciso, che era ad attendere, si è abbandonata a strazianti scene di dolore: col capo coperto da un lungo scialle nero, la donna si è aggrappata alla bara, piangendo e singhiozzando disperatamente, trattenuta a stento dai parenti. Il marito, anche lui disfatto dal dolore e con lo sguardo fisso nel vuoto, le stava accanto.

Dopo il rito funebre, durato mezz'ora, il corteo si è nuovamente ricomposto, ha attraversato la piazza nella quale si era frattanto radunata una folla di tremila persone, e ha raggiunto il cimitero, che dista un chilometro dall'abitato. Gaetano Picciltò, che era alle armi nel bersaglieri a Novara per il servizio di leva, era venuto nei giorni scorsi in Sicilia per comparire davanti al giudice assieme alla Signorelli: il magistrato voleva convincere i due giovani a sposarsi.

s. l. p.

Rosalia Signorelli, 17 anni, dopo l'interrogatorio a Catania per l'uccisione del suo seduttore (Tel. Ansa)

Una lettera con ingiurie inviata da Cuorgnè ai genitori di Rosanna

La missiva contiene apprezzamenti poco lusinghieri sulla dodicenne di Alessandria - Aperta una inchiesta per identificare lo scrivente - La ragazza sarà accolta in un collegio

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 31 agosto.

Oggi i genitori di Rosanna Magarotto — la dodicenne alessandrina protagonista dell'avventurosa fuga da Monteu da Po a Cesenatico — hanno ricevuto un biglietto ingiurioso spedito da Cuorgnè (Torino) e firmato Amalia Guerci.

Il brigadiere Gravina ha iniziato le indagini per accertare se la persona esista veramente (potrebbe essere un nome fittizio) e se abbia effettivamente scritto al Magarotto. Il biglietto inizia definendo papà e mamma di Rosanna « *poco egregi genitori* »; poi fa apprezzamenti tutt'altro che lusinghieri sulla moralità della ragazza sia sul comportamento dei genitori, prima e dopo la fuga della figlia.

Appena letto il biglietto, Assunta Magarotto ha deciso di portarlo ai carabinieri, precisando che intende, se sarà possibile identificarne l'autore, querela per ingiurie. Il reato, secondo l'art. 594 del codice penale, può essere commesso anche mediante « *comunicazione telegrafica o telefonica, con scritti o disegni indirizzati alla persona offesa* », ed è punibile con la reclusione sino a sei anni o la multa sino a quarantamila lire.

Nessuna querela, invece, è stata finora presentata dai genitori di Rosanna contro i torinesi Giovanni Virga e Francesco Gatto che avevano accompagnato la ragazza da Mombello a Torino, trattenendola poi per tutta la notte, anche se ancora ieri, dopo l'incontro fra i due fuggiaschi a Assunta Magarotto, l'intenzione di non perdonare e di voler andare « *sino in fondo* » era stata ribadita.

La dottoressa Aleo, ispettrice di polizia femminile presso la Questura di Alessandria, ha iniziato, d'accordo con la madre di Rosanna, l'indagine psicologica iniziata ieri per aiutare la dodicenne a superare l'attuale crisi e per indirizzarla per il futuro.

La giovane ora si sente al centro dell'attenzione, ne prova un intimo piacere (lo dimostra nel modo come si comporta con quanti la incontrano), ed è questo che bisogna evitare, per ridarle la necessaria serenità. Le sue reazioni sono improvvise, imprevedibili; occorre cercare di capire che cosa l'ha spinta alla fuga se si vuol fare di lei una ragazza normale.

La prima decisione presa è stata quella di mandare la dodicenne in un collegio, e sarà proprio la polizia femminile che si incaricherà di trovare un istituto idoneo. Forse la troppa libertà di cui la bambina ha potuto approfittare durante la permanenza in una colonia di Cesenatico ha influito negativamente sull'animo di Rosanna.

f. m.

Dopo un lungo periodo di bel tempo, quasi il finimondo

Crolli, voragini, allagamenti a Napoli investita all'alba da un furioso nubifragio

Sessanta persone sono ricorse alle cure dei medici - Mezza città invasa dall'acqua alta oltre mezzo metro - Centinaia di abitazioni a piano terra e negozi inondati - Traffico paralizzato - Nella metropolitana irrompe l'acqua e il personale dei convogli si salva a stento - Strade bloccate per le crepe Un edificio cede a Grumo Nevano poco dopo la fuga degli inquilini - Danni per oltre un miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 31 agosto.

Un violento nubifragio ha imperversato alle prime luci di oggi su Napoli e i comuni della provincia. Preceduta da fulmini e tuoni, la pioggia è caduta abbondante per diverse ore, provocando gravi disagi alla popolazione e danni rilevanti. Quando verso le 11 un pallido sole è apparso tra le nuvole, mezza città era allagata. In alcuni rioni, a causa dell'inefficienza delle fogne, le strade erano scomparse sotto oltre mezzo metro d'acqua e melma; invase erano centinaia di abitazioni a piano terra e negozi. Le squadre dei vigili del fuoco, ai quali sono pervenute in caserma oltre seicento chiamate, sono state impegnate per tutta la giornata insieme con operai dell'ufficio tecnico del comune, con la polizia e carabinieri nelle operazioni di soccorso.

Già da alcuni giorni, si erano avute le prime perturbazioni atmosferiche con lievi piogge. Alle cinque di stamane sulla città sono cominciate a cadere le prime gocce d'acqua, una pioggia poi sempre più fitta, torrenziale. Accompagnato da raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di settanta chilometri orari, il temporale si è ben presto mutato in nubifragio, contemporaneamente le acque agitate del golfo si sono riversate con alti marosi sulle strade di via Caracciolo e via Partenope e lungo tutto il Litorale. La situazione in pochi minuti diventa allarmante. Tutti i locali al di sotto del piano stradale (autorimesse, depositi, scantinati) dopo una mezz'ora di pioggia, erano invasi dall'acqua e dal fango, che risorgitava dalle fogne. La città che andava risvegliandosi è rimasta paralizzata.

Nella caserma dei vigili del fuoco, venivano intanto mobilitati tutti gli uomini disponibili. Rinforzi erano inviati ai distaccamenti del Vomero, di Fuorigrotta, del porto, della ferrovia, della zona di piazza Carlo III, col compito di intervenire con precedenza nei casi più gravi. Ma gli autoveicoli subito partiti dalla caserma, dovevano presto farvi ritorno: le strade erano allagate da mezzo metro d'acqua, che impediva il transito. Alla riviera di Chiaia, la strada parallela a via Caracciolo, centinaia di famiglie domiciliate nei « bassi », con secchi e recipienti d'ogni sorta hanno lavorato ore ed ore per rimuovere l'acqua e la melma che avevano invaso le misere abitazioni. Le vetture tranviarie nella stessa strada sono rimaste paralizzate fino al tardo pomeriggio, poichè la sede dei binari era coperta da alti cumuli di detriti, trasportati dalle acque.

A Fuorigrotta, in via Brigata, si sviluppava un incendio per una folgore, scaricatasi su una grossa condotta del gas. Le fiamme divampate per diverse ore hanno suscitato allarme tra gli abitanti della zona, che sono fuggiti in strada per timore che il fuoco si propagasse alle case. Nello stesso rione, al viale Kennedy nei pressi del quartiere generale delle forze alleate del Sud Europa, l'allagamento di una autorimessa sotterranea per un'altezza di oltre tre metri, ha suscitato viva apprensione tra gli inquilini dell'edificio. Essi sono stati messi in salvo attraverso le finestre al primo piano con scale dai vigili del fuoco.

Allagamenti rilevanti si sono avuti anche nella metropolitana, che corre ad una profondità di trenta metri sotto il livello stradale. Valanghe di acqua si sono riversate dagli ingressi di piazza Garibaldi, di piazza Cavour e da Mergellina. I convogli sono stati abbandonati precipitosamente dal personale e dai viaggiatori, i quali sono stati poi salvati dai pompieri prontamente accorsi. Sommerse dalla pioggia sono rimaste anche vaste zone periferiche. In diverse vie dei rioni alti si sono aperte ampie voragini. Il sultano interrotto al traffico via Manzoni che collega il Vomero a Posillipo, viale Pica a Posillipo, via Michelangelo Schipa ove erano in corso lavori per colmare una precedente voragine, e il corso San Giovanni a Teduccio.

I centri abitati della provincia più danneggiati dal nubifragio sono i comuni vesuviani: Torre del Greco, San Sebastiano al Vesuvio, Poggiomarino, Torre Annunziata, Sorrento e Grumo Nevano, dove il cedimento di una strada ha provocato il crollo di un edificio a due piani. Le quattro famiglie che vi dimoravano — per fortuna — sono riuscite a porsi in salvo prima che i muri dello stabile si affosciassero con un'alta nuvola di polvere.

Nei diversi ospedali cittadini, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per farsi medicare contusioni e ferite riportate per la pioggia sessanta persone. Nessuna è rimasta ricoverata. Un bilancio definitivo dei danni provocati dal tremendo acquazzone si potrà avere soltanto tra qualche giorno: essi sono molto rilevanti e si ritiene che raggiungano un miliardo di lire, senza calcolare i disastri nelle campagne, dove vigneti e frutteti sono stati interamente distrutti.

A. Luise

Una zona di via Cavalleggeri di Aosta allagata dopo il violento temporale a Napoli (Telefoto Ansa)

Un violento temporale nella notte a Firenze

Firenze, 31 agosto.

(g. c.) *Gravi danni in città e nei dintorni ha prodotto il nubifragio scatenatosi ieri verso le ventidue: centinaia di cantine e di interrati sono stati allagati e gli abitanti hanno dovuto faticare non poco per mettere in salvo le masserizie. La situazione più drammatica si è registrata durante la notte a Sesto Fiorentino: il torrente Rimaggio è straripato e le acque hanno abbattuto muri, travolto automobili in sosta seminando il panico nella zona, soprattutto nelle famiglie che abitano i due o tre blocchi di case più vicini all'argine del torrente.*

Allagamenti anche in vari punti della città, fortunatamente senza conseguenze per le persone. In borgo Pinti, l'acqua ha fatto crollare un vasto tratto di cornicione del tetto di uno stabile. Fortunatamente il crollo è avvenuto in piena notte quando la via era del tutto deserta.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni ampie zone di sereno alternate ad annuvolamenti cumuliformi con manifestazioni temporalesche più probabili nelle zone interne della penisola. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	24	Pescara	18	26
Bolzano	12	25	L'Aquila	9	23
Trento	12	23	Roma	19	28
Verona	15	23	Campob.	14	22
Trieste	17	23	Bari	17	27
Venezia	15	23	Napoli	17	28
Milano	14	24	Potenza	14	21
Genova	17	24	Catanz.	19	27
Bologna	15	23	Reggio C.	20	29
Firenze	17	23	Messina	23	27
Pisa	17	22	Palermo	22	30
Ancona	19	27	Catania	18	23
Perugia	14	21	Cagliari	21	27

Bollettino dei monti delle spiagge e laghi

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rapallo: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 18, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento leggero.

Venezia: temp. 17, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Rimini: temp. 18, cielo nuvoloso, mare mosso, vento leggero.

Cattolica: temp. 15, cielo sereno, mare quasi calmo, vento leggero.

Viareggio: temp. 18, cielo coperto, mare mosso, vento leggero.

Amalfi: temp. 20, cielo variabile mare leggermente mosso, vento debole.

Capri: temp. 20,3, cielo variabile, mare leggermente mosso, vento debole.

Taormina: temp. 23, cielo variabile, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: temp. 25, cielo sereno, mare mosso, vento debole.

Cervinia: temp. 6, cielo nuvoloso, neve 40 cm. a Plateau Rosa, vento assente.

Como: temp. 13, cielo sereno, lago calmo, vento debole.

(Ansa)

Mancini nomina una commissione per l'inchiesta sulla frana di Chatillon

Il cedimento minaccia tuttora la variante lunga tre chilometri; essa costò oltre un miliardo - La strada fu aperta al traffico il 6 giugno scorso e chiusa poco dopo - Nella sede stradale e su un viadotto si erano aperte larghe fenditure

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 31 agosto.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, ha nominato una commissione d'inchiesta per accertare eventuali responsabilità circa la frana che minaccia tuttora la variante di Châtillon, in Valle d'Aosta. La strada fu aperta al traffico il 6 giugno scorso e immediatamente chiusa il 23 dello stesso mese per il cedimento della sede stradale a monte della frazione Soleil e fenditure nella spalla di un viadotto. Presidente della commissione d'inchiesta è stato nominato il prof. Tommaso Pirotti, presidente di sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Egli dovrà accertare se la zona già in precedenza presentava pericoli di cedimenti sotterranei, ed in tal caso stabilire per quale ragione si sia costruito proprio in quel punto; il prof. Pirotti dovrà stabilire anche in che misura e da parte di chi dovranno essere pagati i danni alle famiglie delle abitazioni danneggiate.

La variante di Châtillon, che è lunga oltre 3 chilometri, è costata oltre un miliardo. Essa si era resa necessaria per eliminare uno dei tratti della statale 26 dove giornalmente, avvenivano rallentamenti e interruzioni nella circolazione per l'inadeguatezza della sede stradale.

Il 23 giugno, a diciassette giorni dalla inaugurazione, si notò lo smottamento di una vasta fascia collinare a monte della variante. Era interessata una zona di duecento metri di fronte e di cinquecento metri di lunghezza, che comprendeva anche il ponteviadotto e le case della frazione Soleil, alcune di recente costruzione. Nei muri si aprirono profonde crepe. Nove famiglie furono costrette a sgomberare e trovarono sistemazione presso amici e parenti. La variante fu chiusa al traffico, mentre lo smottamento, che investiva ormai 300 mila metri cubi di terreno, avanzava a velocità impressionante, minacciando anche la vecchia statale, che corre più a valle della variante.

L'ing. Cavalli, capo compartimento dell'Anas di Torino, provvide, dopo un sopralluogo, a far costruire due tratti di strada che eliminarono in parte agli automobilisti le lunghe code dei primissimi giorni. Anche la Regione Autonoma interpellò un esperto geologico, il prof. Guglielmo Meardi, e furono progettate opere di consolidamento, adatte a garantire la stabilizzazione della frana.

Il giorno 10 agosto gli esperti si riunirono nuovamente. Due furono le soluzioni prese in esame: o costruire un nuovo viadotto, oppure parecchi altri pozzi per scaricare l'acqua. Sulle cause della frana, però, gli inquirenti si riservarono ancora di presentare le loro conclusioni. Ora il ministro Mancini ha ordinato una inchiesta per conoscere i risultati.

i. v.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA
preparate al
samia
salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo
le vostre migliori stagioni di vendita
8-11 settembre 1966
nel vostro interesse
per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67
esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a
TORINO
informazioni e tessere d'ingresso:
SAMIA - torino
corso massimo d'azeglio, 74 - telef. 68.34.32

CRONACHE DELLO SPORT

I campionati mondiali di ciclismo su pista

Ursi ha conquistato a Francoforte il terzo posto nell'inseguimento

Il successo è toccato all'olandese Groen - L'azzurro, battuto in semifinale dal cecoslovacco Daler, ha ottenuto la medaglia di bronzo superando Kolar - Nella velocità vittoria del francese Morelon davanti a Trentin - L'italiano Turrini al quarto posto - Maestrello eliminato nel mezzofondo

Groen, vincitore del titolo mondiale nell'inseguimento, con Daler, a sinistra, e l'azzurro Ursi, a destra (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 31 agosto.

Le speranze italiane di conquistare un titolo nella velocità e nell'inseguimento dilettanti sono andate in fumo: né lo sprinter Turrini, né l'inseguitore Ursi sono riusciti ad affacciarsi alla finale per il primo e per il secondo posto.

Turrini si è imposto agevolmente nei quarti di finale sull'olandese Jansen, che pure era ritenuto un avversario discretamente pericoloso, vincendo entrambe le prove, senza esser costretto così ad affidarsi alla «bella». In semifinale, però, il ragazzo bolognese si è trovato di fronte il francese Morelon, un atleta di grande valore, in ottimo momento fisico e morale. E c'è stato ben poco da fare.

Nell'inseguimento, Giorgio Ursi non ci ha offerto maggiori soddisfazioni. Aveva da lottare contro il cecoslovacco Daler ed il suo non era compito che permettesse eccessive illusioni. In effetti, l'azzurro ha subito costantemente la superiorità del più forte avversario. Ursi ha contenuto a lungo il distacco in una misura che concedeva ancora qualche illusione di riscossa nel finale, ma, proprio in questo finale, Daler ha spinto a fondo. Per Ursi, il momento della resa: netto è stato il successo del cecoslovacco, netta è stata la sconfitta dell'atleta di Costa.

Ursi e Turrini si sono battuti così per il terzo ed il quarto posto. Ursi ha incontrato un altro cecoslovacco, Kolar. Tra i due, la lotta è stata incertissima, sul filo dei centesimi di secondo. L'ha spuntata Ursi con il tempo di 4'58"41, contro i 4'59"57 del cecoslovacco. Per Ursi, medaglia di bronzo.

Per la maglia iridata, si sono affrontati il fuoriclasse olandese Tiemen Groen ed il cecoslovacco Daler. Groen, ventenne atleta di eccezionale potenza e di incredibile eleganza, era il grande favorito. Pure, il cecoslovacco si è lanciato nella mischia con eccezionale veemenza, facendo pensare ad una clamorosa sorpresa.

Ma Groen gli ha risposto per le rime: ha forzato il ritmo ed ha stravinto con il fantastico tempo di 4'50"31, corrispondente alla media oraria di chilometri 49,638.

Se Ursi è salito sul podio, la stessa soddisfazione non l'ha raggiunta Turrini nella velocità. Nella finale per il terzo e quarto posto, l'azzurro ha dovuto abbrigarsela con Phakadze, il sovietico campione mondiale.

L'azzurro ha perso entrambe le «manches» ed è finito al quarto posto: un passo indietro in paragone al 1965, allorché l'italiano, a San Sebastiano, si era piazzato secondo.

In pista, per la maglia iridata, due francesi, Trentin e Morelon. Trentin già aveva un titolo all'attivo, quello del «chilometro» ed avrebbe potuto anche non insister troppo. I due, invece, non si sono fatti eccessivi regali, almeno nella prima «manche», che è stata bellissima ed avvincente. L'ha spuntata d'un soffio Morelon, e soltanto allora Trentin si è rassegnato. Così Morelon, imponendosi pure nella seconda prova, nemmeno ha dovuto faticare nella «bella» per garantirsi il trionfo.

Un trionfo che ha sottolineato la superba preparazione dei transalpini. Una volta, non molto tempo fa, queste finali in famiglia erano riservate a noi. Passano gli anni. Per una battuta d'arresto, per gli altri i segni di un continuo e notevole miglioramento. La nuova «scuola» francese, con Trentin e con Morelon, entrambi ventiduenni, ha sfornato due autentici fuoriclasse, che resteranno per molto sulla breccia.

Un cenno ai due recuperi del mezzofondo dilettanti, disputatisi entrambi in mattinata. Il francese Giscos e lo svizzero Janser si sono assicurati il diritto di disputar la finale, mentre il nostro Maestrello è stato eliminato. Tra gli altri esclusi, lo spagnolo Mas, che l'anno scorso, a San Sebastiano, aveva conquistato la maglia iridata.

Per finire il programma odierno, la velocità femminile. Si sono classificate per le semifinali le sovietiche Savina e Kirichenko, la francese Caille e la tedesca della Germania Est Blobner.

In chiusura di riunione, stasera, si è disputata la seconda batteria del mezzofondo professionisti. L'italiano De Lillo, giunto sesto, non si è qualificato e dovrà correre il recupero.

I Campionati del mondo domani si permettono il lusso di un giorno di riposo e riprenderanno venerdì, per concludersi domenica.

Gigi Boccacini

Inseguimento dilettanti - semifinali. Prima semifinale: 1. Groen (Olanda) in 4'55", 2. Kolar (Cecoslovacchia) in 5'03"78. Seconda semifinale: 1. Daler (Cecoslovacchia) in 4'57"24, 2. Ursi (Italia) in 5'00"45. Finale per il terzo e quarto posto: 1. Ursi in 4'58"41, 2. Kolar in 4'59"57. Finale per il primo e per il secondo posto: 1. Groen in 4'50"21.

Velocità dilettanti: Vincono entrambe le prove dei quarti di finale Phakadze (Urss), Turrini (Italia), Trentin e Morelon (Francia). Semifinali: vincono entrambe le prove i francesi Trentin e Morelon. Finale per il 3° e 4° posto: prima prova: 1. Phakadze, 2. Turrini. Seconda prova: 1. Phakadze, 2. Turrini. Finale per il primo e secondo posto: prima prova: 1. Morelon, 2. Trentin; seconda prova: 1. Morelon, 2. Trentin.

Velocità femminile: Vincono entrambi i quarti di finale e si qualificano per le semifinali le sovietiche Savina e Kirichenko, la francese Caille e la tedesca orientale Blobner.

Recupero mezzofondo dilettanti: Sono stati vinti dal francese Giscos e dallo svizzero Janser, che entrano in finale.

Trentin e Morelon costretti a raparsi?

Francoforte, 31 agosto.

Trentin, campione del mondo del chilometro, e Morelon, campione del mondo di velocità, saranno costretti a raparsi a zero? I due velocisti francesi avevano promesso ai compagni di squadra che se fossero riusciti a conquistare una maglia iridata per uno, sarebbero andati dal barbiere appena, per farsi tagliare tutti i capelli.

Stasera, dopo il trionfo di Morelon, i due si sono dichiarati disposti a mantenere la promessa.

Cassius Clay non teme il tedesco Mildenberger

Il campione del mondo dei pesi massimi intervistato ieri a Francoforte - Metterà in palio il titolo fra pochi giorni Intanto ha presentato un disco con due sue canzoni

Cassius Clay intervistato dai giornalisti a Francoforte

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 31 agosto.

Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi, si trova a Francoforte da lunedì sera. Tra dieci giorni, sabato 10 settembre, salirà sul ring eretto al centro dello stadio di Francoforte per difendere il suo titolo mondiale contro il tedesco Karl Mildenberger, campione d'Europa della categoria.

Oggi Cassius Clay ha tenuto una conferenza-stampa in un salone del suo albergo e una buona parte dei giornalisti presenti a Francoforte per i «mondiali» di ciclismo ha valentieri lasciato per un paio d'ore la pista del velodromo per vedere da vicino il più discusso personaggio del pugilato mondiale.

Correttamente vestito di nero, con un enorme anello di brillanti al mignolo della mano destra, Clay ha trascorso la prima mezz'ora del suo «rendez vous» con la stampa a firmare autografi. Era stato distribuito, dagli accorti organizzatori tedeschi, un suo disco, contenente due canzoni: «I am the greatest» (Io sono il più grande) e «Stand by me» (Stammi vicino). Cassius ha valentieri firmato, a richiesta, la copertina del disco, precisando, però, che quella incisione era stata fatta contro la sua volontà, che lui è contrario ad ogni manifestazione esibizionistica.

Il campione del mondo ha firmato con calligrafia chiara e un po' infantile, scrivendo su ogni disco «Muhammad Ali». Questo è il suo nuovo nome da quando, due anni fa, si è fatto musulmano: il pugile negro ha ripudiato il suo vero nome, tanto è vero che ieri ha fatto una gran scenata al portiere dell'albergo, che si era permesso di chiamarlo «Mister Clay».

Muhammad Ali — chiamiamolo così anche noi, visto che ci tiene tanto — ha risposto pacatamente, parlatamente ad ogni domanda, con un tono di voce misuratissimo, ben diverso da quello esagitato di certe dichiarazioni alla televisione, all'epoca dei due «matches» con Liston. Si è rabbiato una volta sola, quando un giornalista di Tel-Aviv gli ha chiesto cosa pensasse, lui musulmano, del conflitto fra gli arabi ed Israele. Cassius con molta fermezza ha risposto che il problema non lo riguardava, ma che lui era venuto per parlare di sport e non di politica.

Chiuso questo piccolo incidente, la conferenza-stampa è filata via liscia.

«Quale influenza ha avuto la sua nuova religione sulla sua carriera?».

«Occupo un alto rango fra i musulmani, ma la mia carriera è il pugilato. Mi ritirerò solo quando sarò battuto».

«Un pronostico sul match con Mildenberger?».

«Non voglio fare pronostici. Stimo e rispetto qualsiasi avversario anche se salgo sempre sul ring deciso a vincere. Spero soltanto che il combattimento sia leale, sincero, come nello spirito dei Giochi olimpici».

«E' preoccupato perché Mildenberger è un guardia destra?».

«Preoccupato no. Certo dovrò cambiare tattica. Uno dei miei allenatori combatte in guardia destra ed è un vero campione. Mi servirà moltissimo». Si tratta di Willie Johnson, il negro che è andato k. o. nell'aprile scorso a Roma, dopo aver retto la massetta con un pugno al gigante bolognese Canè.

«Molti sostengono che Mildenberger è troppo debole. Lei cosa ne pensa?».

«Se è così sicuro che sia facile batterlo, perché non lo incontra lei?».

Il gioco di botta e risposta tra Muhammad Ali ed i giornalisti è continuato per quasi un'ora e a tutti il campione del mondo ha pazientemente risposto, padroneggiando in modo ammirevole la sua tendenza alla gigioneria. Soltanto una volta si è lasciato andare ad una risposta un po' retorica. Gli hanno elencato le vittorie per k. o. di Mildenberger e gli hanno chiesto se teme il «destro» del tedesco: «Cadranno molti alberi in Germania, prima che io senta un destro di Mildenberger» ha risposto. E dopo questa battuta ha garbatamente chiesto di lasciarlo andare a riposare.

Gianni Pignata

Trionfo dell'italiano Agostini sul pericoloso circuito di Man

Il motociclista della «MV-Agusta» ha vinto nella classe 350 cmc - Battuti i records della corsa e del giro - Hailwood si è ritirato - Nelle 125 successo dell'inglese Ivy

Il motociclista Giacomo Agostini vincitore a Man

(Nostro servizio particolare)

Douglas, 31 agosto.

Giacomo Agostini ha colto oggi sul difficile e pericoloso circuito dell'isola di Man una sensazionale vittoria nella gara motociclistica del Tourist Trophy riservata alle 350 cmc, trionfando sul terreno di casa del favoritissimo Mike Hailwood. Agostini è il primo pilota italiano ad iscrivere il proprio nome nel libro d'oro della manifestazione per questa classe.

Il successo dell'azzurro, salutato con grande entusiasmo dallo sportivissimo pubblico inglese, è caratterizzato da quattro elementi: Agostini ha vinto in sella ad una macchina di produzione italiana, una MV Agusta, polverizzando sia il record del giro sia quello della corsa, ed ha tagliato lo striscione d'arrivo con oltre 10 minuti di vantaggio sul secondo classificato. La sua prova è stata superlativa sotto ogni punto di vista anche se è venuto a mancare, togliendo perciò parte dell'aspetto spettacolare della gara, l'atteso duello con Hailwood. L'inglese, su Honda, è stato costretto a ritirarsi a soli 15 chilometri dal «via» per noie al motore.

Scomparso dalla lotta il rivale più pericoloso, Agostini, anziché rallentare l'andatura per assicurarsi la certezza del successo, ha spinto la sua «MV» al limite, coprendo i 864,320 chilometri della prova alla media oraria di 162,340 chilometri. Il record precedente (162,080 km) era stato stabilito lo scorso anno dal rhodesiano Jim Redman. Agostini, che ha fatto scattare i cronometri nel tempo di due ore 14'40"4, ha pure migliorato il record del giro portandolo dalla media di 164,570 orari a quella di 165,810.

Secondo, a più di 10 minuti, si è piazzato l'inglese Peter Williams su Aja (due ore 24'46"6) e terzo ancora un inglese, Chris Conn, su Norton Hailwood, nonostante il ritiro, guida la graduatoria per il titolo iridato, già virtualmente acquisito grazie ai punti totalizzati nelle gare precedenti.

Nell'altra corsa della giornata, quella delle 125 cmc, il britannico Bill Ivy, alla guida di una Yamaha, ha preceduto Phil Read, Yamaha, ed il neo zelandese Hugh Anderson, Suzuki. Il vincitore, che con il successo odierno si è portato al secondo posto nella classifica del campionato mondiale, ha stabilito anche il nuovo primato del circuito con il tempo di 22'58"2, alla media oraria di km. 158,50. Da rilevare che Ivy ha gareggiato in non perfette condizioni fisiche per i postumi di una grave ferita alla schiena riportata in un incidente occorsogli ai primi di luglio (i punti gli erano stati tolti soltanto la settimana scorsa).

r. s.

Classe 350 cc.: 1. Agostini, su MV Agusta, che percorre i sei giri del circuito per un totale di km. 355,100 in due ore 14'40"4, media chilometri 162,330; 2. Williams, *Classe 125 cc.:* 1. Ivy su Yamaha, in un'ora 9'32"8, alla media di km 167,17.

Per il controllo antidoping

Motta e Zilioli verranno puniti?

Francoforte, 31 agosto.

A Francoforte si riunirà domattina il comitato direttivo dell'Uci in una seduta straordinaria, nel corso della quale verrà probabilmente esaminato il risultato pratico del controllo antidoping effettuato domenica scorsa al termine della gara su strada dei professionisti.

Qualcuno prospetta l'eventualità di una sanzione nei confronti di Motta e di Zilioli, che domenica non si sono presentati all'esame medico.

Il commissario tecnico Fiorenzo Magni, in proposito, ha dichiarato: «Nessuno mi ha fatto una comunicazione ufficiale. Se qualcuno fosse venuto ad avvertirmi di questo obbligo, senza alcun dubbio avrei mandato i ciclisti azzurri all'esame richiesto. Quindi, se mai, sono io in colpa i responsabili della Federazione internazionale, e non noi».

Notizie di sport in breve

Salernitana-Fiorentina 1-1

Salerno, 31 agosto.

Salernitana e Fiorentina hanno pareggiato (1-1) dopo una gara accanita. Per i granata ha segnato Bolzoni, mentre per i viola ha realizzato Cosma.

La squadra fiorentina ha dimostrato di essere ancora a carico di preparazione. Albertosi ha salvato il risultato in tre occasioni.

Solbiatese-Arona 3-2

Arona, 31 agosto.

La Solbiatese si è imposta questa sera ad Arona (3-2) dopo una partita ricca di fasi emozionanti. L'Arona, allenata quest'anno dall'ex-mediano Feccia, ha opposto una valida resistenza ai forti avversari, militanti in serie C.

Nel primo tempo Calvarini ha portato in vantaggio la Solbiatese al 15', Morandi ha pareggiato al 40', ma al 43' un'autorete di Ranaudo ha ristabilito le distanze. Nella ripresa rete di Scarinzi (Arona) al 15' e goal definitivo di Crespi sette minuti dopo.

Novara-Carpignano 11-0

Carpignano Sesia, 31 agosto.

Il Novara ha disputato questa sera a Carpignano l'ultima partita di preparazione prima dell'esordio in Coppa Italia, che com'è noto avverrà domenica prossima contro il Lecco. La squadra di Molina si è affermata per 11-0.

La prestazione degli azzurri, anche in considerazione della debolezza della formazione allenatrice (il Carpignano parteciperà al prossimo campionato di II categoria), è stata nel complesso positiva. In modo particolare hanno convinto i due Collani e Bramati, mentre la difesa non ha minimamente faticato nel contenere le poche azioni dei locali, tanto che in più d'una occasione Udovicich, Colla e Radaelli si sono portati a dar manforte agli attaccanti.

Le reti sono state segnate da Bramati (quattro), Collani Giampiero, Radaelli, Udovicich, Colla, Collani Vittorino, Mascheroni e Milanesi (una a testa).

Il Cuneo stasera a Savigliano

Savigliano, 31 agosto.

La Saviglianese ospita questa sera il Cuneo, che parteciperà al campionato di serie D (Girone A). L'incontro avrà carattere amichevole e si inizierà alle ore 20,45.

La rappresentativa di Savigliano disputerà poi domenica a Cossato il primo incontro di Coppa Italia per dilettanti.

Altri risultati di calcio

★ **Il Verbania** ha pareggiato ieri sera sul proprio campo in amichevole con il Varese: le reti sono state segnate da Milani per la squadra locale e da Magnaghi per quella ospite.

★ **Il Pisa** ha battuto ieri a La Spezia la squadra locale per 2-1 con reti di Maestri e Olivieri; per gli spezzini ha segnato Vallongo.

★ **La squadra portoghese del Benfica** ha battuto la compagine canadese «Italia Falcons» di Toronto per 1-0 in una partita amichevole disputata in notturna.

★ **Il Cagliari** si è imposto ieri sera in amichevole a Pescara per una rete a zero: ha segnato Rizzo al 21' della ripresa.

★ **A Vienna** la partita di calcio del primo turno della Coppa delle Città di Fiera, Sportklub-Napoli, in programma ieri sera al Prater, è stata rinviata ad oggi, dopo che l'arbitro svizzero Buchelli ha constatato, nel primo pomeriggio, l'impraticabilità del campo causa la pioggia.

Atletica oggi per tv

La televisione trasmette oggi sul secondo canale, con inizio alle ore 19, alcune fasi del campionati europei di atletica leggera in corso di svolgimento a Budapest.

Decisi i «gruppi» della serie C

Biellese e Verbania incluse nel girone A

Firenze, 31 agosto.

La Lega nazionale semiprofessionisti ha reso noto la composizione dei gironi della serie «C», il cui campionato comincerà il 25 settembre:

Girone «A»: Biellese, Crda, Como, Cremonese, Enotria, Legnano, Marzotto, Mestrina, Monza, Piacenza, Pro Patria, Rapallo, Solbiatese, Treviglieso, Treviso, Triestina, Udinese, Verbania.

Girone «B»: Anconitana, Carrarese, Cesena, Empoli, Jesi, Maceratese, Massese, Perugia, Pistoiese, Prato, Ravenna, Rimini, Sambenedettese, Siena, Spezia, Ternana, Torres, Vis Pesaro.

Girone «C»: Akragas, Avellino, Bari, Barletta, Casertana, Cosenza, Crotone, Del Duca Ascoli, Frosinone, L'Aquila, Lecce, Massiminiana, Nardò, Pescara, Siracusa, Taranto, Trani, Trapani.

La Juventus a Savona nella formazione tipo

Ritorna la Coppa Italia. Domenica prossima, nel primo turno dell'edizione 1966-1967, la Juventus sarà impegnata a Savona contro la squadra biancoblù, «matricola» della serie B, guidata da Rabitti. Martedì scorso a Monza i bianconeri hanno esaurito la serie di «amichevoli» di preparazione al campionato d'ora in poi, quindi, contano anche i risultati.

Dopo Savona, l'11 settembre, la Juventus scenderà in campo a Salonicco contro l'Aris nella gara di andata del primo turno di Coppa delle Fiere e la domenica successiva giocherà in campionato a Bergamo contro l'Atalanta.

ISTITUTI

BERTOLA SIST

TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.549
Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti Ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573
Corsi Tecnico Professionali
Stano - dattilo - computometria, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretario Azienda Sist, Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.
Preparaz. impiego licenziati
Scuola Media Unificata
Aviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto

CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

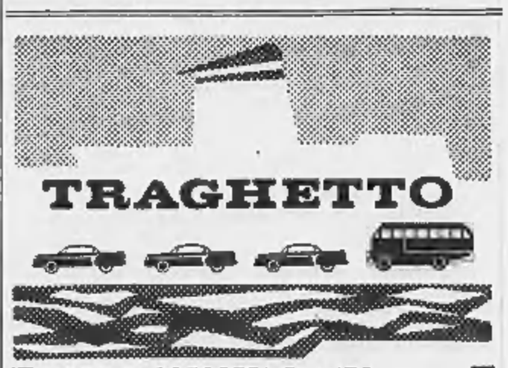
CORSI DI AGGIORNAMENTO IN
ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA
programmazione elettronica - ricerca operativa - cibernetica - programmazione produzione - organizzazione commerciale - ricerche di mercato - pubblicità - pubbliche relazioni - giornalismo.
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.231 - 539.901 - Torino
ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrina, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.231 - 539.901 - Torino

PERITI MECCANICI
25-35 anni - aventi buone conoscenze di calcolo, disegno e cicli di lavorazione, esperienza pratica di officina, interessati allo studio dei metodi e tempi e all'approfondimento degli aspetti organizzativi del lavoro
cerca
GRANDE INDUSTRIA TORINESE
assicurando buon inquadramento e retribuzione adeguata allo sviluppo delle mansioni.
Inviare curriculum indicante posti ricoperti e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 7580 — TORINO

Barilla
assuma per la propria Filiale di Torino
CARRELLISTI
per i quali si richiede:
- precisa esperienza nell'uso dei carrelli sollevatori a forche
- patente di guida automezzi tipo D
- una eventuale esperienza come meccanico di auto potrà costituire titolo preferenziale.
MANOVALI
per i quali si richiede:
- esperienza di movimentazione merci acquisita in magazzini.
Per entrambe le posizioni si richiede inoltre:
- età: 24-40 anni
- scolarità: 5ª elementare.
- residenza in Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum citando il n. 74 a: PUBBLICITA' STAMPA 588 — TORINO

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA
cerca
per lo Stabilimento di Torino
AGGIUSTATORI - AGGIUSTATORI MONTATORI e TORNITORI buona conoscenza disegno. Età 24-40 anni.
Scrivere a: SERVIZIO PERSONALE OPERAI - VIA LIVORNO 71 indicando posti occupati.

TRAGHETTO



PER PASSEGGERI E AUTO
Brindisi - GRECIA
Servizio congiunto:
M/n APPIA - M/n EGNATIA
PREZZI: da L. 6.875 per persona
da L. 10.000 per auto
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.
Ufficio Centrale Prenotazione:
ADRIATICA di Navigazione Riva Regina Margherita 11, Brindisi
Tel. 23.525 22.509 24.490 Telex 81.004 Telegr. ADRIAMARE

CRONACHE DELLO SPORT

Per la partita Italia-Urss in programma il 1° novembre

L'allenatore Helenio Herrera sostituto «provvisorio» di Fabbri

Il Centro tecnico federale, presieduto dal torinese Walter Mandelli, dovrebbe poi assumere il controllo delle varie rappresentative italiane dalla A alla Olimpica - L'ufficio legale del Coni esamina il contratto di Fabbri per un eventuale licenziamento in tronco - L'ex C.T. corre il rischio di non incassare dagli ottanta ai novanta milioni

Tra due mesi esatti, in novembre, la rappresentativa italiana di calcio scenderà di nuovo in campo. A Milano martedì 1 dovrà incontrare la Russia, contro la quale gli azzurri non hanno mai vinto (due sconfitte a Mosca e Sunderland, ed un pareggio a Roma); il 26 sarà opposta alla Romania.

Mentre infuria la polemica sulle colpe di Fabbri e sulla disgraziata trasferta ai mondiali in Inghilterra il problema più importante quasi passa inosservato. Chi guiderà ora la formazione azzurra?

Il 15 settembre il Consiglio federale «giudicherà» Fabbri, il 18 incomincerà il campionato di serie A. Le nostre maggiori squadre saranno impegnate nelle coppe dei Campioni, delle Fiere e delle Coppe.

Sessanta giorni non sono molti per preparare una soluzione alla crisi tecnica e soprattutto morale in cui è caduto quello che dovrebbe essere (ma non sempre è) l'undici più caro agli italiani.

Accettare l'eredità di Fabbri spaventa. Molti nomi famosi dello sport calcistico si sono bruciati nel ruolo di capi della rappresentativa nazionale. Se si vince vi sono onori, ma se si perde gli sbagli vengono moltiplicati dalla cocente delusione dei tifosi.

La Nazionale, comunque, ha un suo calendario; è necessario tenerlo presente. In questi giorni di polemiche è troppo semplice richiamarsi all'esempio degli inglesi battuti nel 1950 dai dilettanti statunitensi ai mondiali, e impegnati poi in una rincalzata durata 16 anni per arrivare al titolo mondiale.

In Italia mentalità, organizzazione e passione di tifo hanno diverso carattere, ma l'importanza dell'argomento e delle decisioni da prendere sono uguali.

Come rimedio si è accennato alla possibilità di trasferire al settore tecnico di Coverciano la responsabilità immediata ed integrale. Una soluzione facile, ma forse precipitosa. Il settore tecnico — che è stato potenziato dai due ultimi presidenti della Federazione — svolge da una decina d'anni un'attività intensa anche se poco seguita dagli sportivi (vi fossero degli «scandali» tutti ne parlerebbero...). Il nuovo presidente è il torinese Walter Mandelli. Lo aiutano il segretario Baccani, il capo istruttore federale Gioanin Ferrari, il capo del centro medico dott. Fini, il responsabile del settore preparazione atletica prof. Conucci, gli allenatori Viola, Antoniotti, Vultaggio, Catalano e gli istruttori regionali o provinciali. Il Centro ha organizzato 913 nuclei di addestramento per giovani calciatori (dai 10 ai 14 anni), istruendo complessivamente 60.000 ragazzi. I risultati si sono fatti sentire, specie nell'Italia meridionale. Gran parte delle società minori del Sud non compra più elementi nel Nord, ma impiega giocatori del vivaio locale. Al calabrese Rizzo ed al napoletano Juliano si vanno aggiungendo molti giovani di rendimento.

Oltre a questo, il Centro prepara i corsi degli allenatori, con esami di tecnica calcistica, preparazione atletica, medicina dello sport, psicologia, regolamento del gioco calcio, indagini sulla capacità didattica individuale e collettiva. Basta l'elenco per indicare come il lavoro sia seriamente impostato. E' un'opera che darà dare uno stile comune al gioco nazionale ed ai sistemi di allenamento (elementi che evidentemente si rifletteranno in modo positivo sulla squadra rappresentativa).

Le basi per un'azione in profondità esistono ed è per tale motivo che nell'attuale «crisi azzurra» la prima proposta avanzata è stata di nominare Walter Mandelli capo di una commissione tecnica della quale possano far parte diversi *trainers* e dirigenti.

Secondo le ultime indiscrezioni l'orientamento è diverso. Come primo e urgente rimedio in vista di Italia-Urss è bene che una sola persona, abituata ad allenare continuamente in campionato i futuri azzurri prenda temporaneamente le redini della Nazionale. Essa dovrebbe essere il tecnico della società che ha il maggior numero di convocati. Helenio Herrera se la rappresentativa sarà basata sull'Inter, Silvestri se il nucleo forte sarà milanista. Heriberto Herrera se si tratterà di juventini. Dato che l'Inter affronterà i russi della Torpedo in Coppa dei Campioni ha lo scudetto e si presenta come rinforzata nell'imminente campionato, è evidente che la candidatura di Herrera appare la più probabile.

Chiuso l'impegno con l'Urss si affronterà con calma la questione nel suo complesso ad allora il Centro tecnico potrà assumere i compiti di supervisione delle varie rappresentative, la Nazionale A, i cadetti, i giovani al di sotto dei 23 anni, la squadra olimpica.

Occorrerà del lavoro, molta pazienza; non è il caso di pretendere rilanci improvvisi. Con umiltà e serietà tuttavia vi è modo di trovare la strada della rinascita.

p. b.

Rivera, Lodetti e Rosato interrogati dall'avv. Angelini

I calciatori Lodetti, a sinistra, e Rivera dopo una partita della Nazionale

Milano, 31 agosto.

L'avv. Angelini, incaricato di svolgere l'inchiesta tra i giocatori che hanno fatto parte della Nazionale azzurra ai Campionati del mondo di Londra, si è recato oggi a Milanello, dove è in corso la preparazione del Milan.

Angelini ha interrogato, separatamente, tre azzurri: Rivera, Lodetti e Rosato. Sui colloqui è stato mantenuto il più stretto riserbo.

In rappresentanza della società rossonera era presente il consigliere Franco Carraro, figlio del presidente. Nel corso del colloquio i giocatori avrebbero confermato all'avv. Angelini quanto già pubblicamente dichiarato da Facchetti.

La difficile scelta dei successori di Pozzo

Dopo Vittorio Pozzo il commissario unico, sotto la cui guida l'Italia ha conquistato due titoli mondiali, una Olimpiade, ha vinto per la prima volta a Vienna e Budapest ed ha ottenuto per venti anni una serie ineguagliabile di successi, la scelta del tecnico cui affidare la squadra azzurra è divenuta sempre più difficile.

Ecco l'elenco delle persone che hanno retto la squadra italiana di calcio dal '35 in poi.

1929-48: Vittorio Pozzo.
1949: Novo-Copernico.
1950: Novo c.u. (collaboratore Aldo Bardelli).
1951: Beretta - Busini - Combi.
1952: Beretta c.u.
1953: d. t. Czeisler - commissione tecnica: Schiavio, Pitto, Agosteo.
1954: d.t. Marmo - allenatore Foni - commissione tecnica: Pasquale, Schiavio, Tentorio.
1957: c.t. Foni - commissione tecnica: Pasquale, Schiavio, Tentorio, Marmo.
1958: Mocchetti-Viani.
1958: Mocchetti - Ferrari - Bianchone.
1960: c.u. Viani.
1960: c.u. Ferrari.
1962: Mazza-Ferrari.
1962 (11 novembre): c.u. Fabbri.

Un noto avvocato bolognese difenderà Edmondo Fabbri

Bologna, 31 agosto.

L'ex c. u. della Nazionale Edmondo Fabbri è stato nei giorni scorsi a Camaldoli e successivamente si è trasferito a Milano Marittima. Egli non ha voluto commentare le decisioni prese nei suoi confronti dalla presidenza della Figc. Sembra però abbia fatto alcune aggiunte alla famosa relazione, che dovrà inviare al consiglio federale della Figc entro il termine del 5 settembre. L'ex c. u. dovrà inoltre difendere i suoi emolumenti (dagli 80 ai 90 milioni complessivi) che la Figc dovrebbe versargli fino al 1970, data di scadenza del suo contratto.

L'accordo è attualmente al l'esame dell'ufficio legale del Coni. Se questo ravviserà nel comportamento del commissario unico gli estremi per una soluzione in tronco dell'impegno, ai provvedimento seguirà senz'altro l'esonero definitivo.

Per quanto concerne la querela che il dott. Fini è stato autorizzato ad inoltrare contro di lui, Fabbri ha già scelto il difensore nella persona dell'avvocato Artelli, noto professionista già difensore del Bologna nel famoso «giallo» del doping.

Ancora una sorpresa a Budapest: Bambuck battuto nella finale dei 100 m

Nei campionati europei di atletica - Il velocista francese della Guadalupa era nettamente favorito - Successo del polacco Maniak - Quinto posto dell'italiano Giani - Dionisi supera il turno nel salto con l'asta

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 31 agosto.

Su una pista intrisa di pioggia, in una serata grigia e fredda (umidità 85 per cento, quindici gradi di temperatura), i campionati europei di atletica leggera hanno visto stasera i più forti velocisti del Continente: fra gli otto finalisti maschili è schizzato per primo contro il filo di lana il polacco Maniak, «sprinter» valido ma non di grande classe, mentre la prova femminile è stata nettamente dominata dalle sue connazionali: prima la Kioboukowska, seconda la Kirszenstein.

Nelle altre due finali della giornata Ter Ovanesian ha perso come a Tokio, battuto all'ultimo salto dal gallese Davies (metri 7,98) al termine di un bel duello sulla pedana fradicia d'acqua, e il tedesco dell'Est Dellef Thorith, giunto da poco a misure di rilievo, ha sorpreso tutti i favoriti conquistando a ventiquattro anni il titolo del lancio del disco.

La finale dei 100 metri maschili ha dato grosse delusioni ad italiani e francesi. Bambuck, il negro di Guadalupa punto di forza della squadra transalpina è stato sconfitto, ed anche Piquemal ha ceduto, mentre per quanto riguarda gli azzurri si deve registrare il dramma di Giannattasio il quale, vinta in 10"7 la semifinale, ha accusato proprio sul traguardo di questa prova una stiramento alla coscia sinistra. Giannattasio ha preso il via nella finale per pura formalità: con la gamba avvolta da una vistosa fasciatura elastica, si è limitato a percorrere a passo lento i cento metri, mentre gli altri erano già volati oltre il traguardo. Con Giannattasio era giunta alla gara decisiva anche Giani, ottimo secondo in semifinale dietro Bambuck, ma il milanese ha pagato i due sforzi troppo vicini e si è classificato soltanto quinto.

Con i due finalisti dei 400 gli elementi più in evidenza nella squadra azzurra sono stati oggi Frinolli, Simeon e Dionisi. Frinolli ha vinto agevolmente in 51" una delle batterie dei 400 ostacoli, disputatesi quando ancora pioveva su una pista davvero impossibile. Il romano resta il grande favorito della gara. Oggi, però, ha avuto modo di constatare la forza del tedesco Lossdorfer, dominatore in un'altra batteria. Hanno invece trovato avversari più forti Paola Pigni e Sergio Bello, eliminati nelle batterie dei 400 metri.

La prova più massacrante della giornata è stata senza dubbio il salto con l'asta. Si trattava solo di qualificazioni, ma il campo dei concorrenti era agguerrito e soltanto i dodici migliori sarebbero stati ammessi alla finale di venerdì. Sotto la pioggia, con le comprensibili difficoltà nella rincorsa e nell'impugnare l'asta divenuta scivolosa, gli atleti si sono dati battaglia dalle 15 alle 17. Dionisi ha saltato 4,40 alla prima prova ed ha fallito i tre salti a 4,50 misura gli è bastata.

Fra le «vittime» delle avverse condizioni ambientali alcuni assi di fama mondiale, fra i quali il sovietico Bliznetsov, l'atleta che aveva dato spettacolo oltre i 5 metri a Torino nell'incontro fra universitari. Oggi il russo non è neppure riuscito a superare i 4,40.

Bruno Perucca

Il programma odierno

Oggi si svolgono le finali del salto in alto maschile, del disco femminile, dei 500 metri maschili e femminili e dei 1500 metri.

Inoltre sono in programma batterie e semifinali dei 200 m. masch. e femm., dei 3000 m siepi, le qualificazioni per il pianellotto e prove di decathlon e pentathlon.

I risultati di ieri

Finali metri 100 maschili: *Maniak (Pol.) 10"5; 2. Bambuck (Fr.) 10"5; 3. Piquemal (id.) 10"5; 4. Knickenberg (Germ.) 10"5; 5. Giani 10"6; 6. Kelly (Ingh.) 10"7; 7. Ivanov (Urss) 10"7; 8. Giannattasio 20"1.*

Metri 100 femminili: *1. Kioboukowska (Pol.) 11"5; 2. Kirszenstein (id.) 11"5; 3. Frisch (Germ.) 11"8.*

Salto in lungo maschile: *1. Davies (G. B.) metri 7,98; 2. Ter Ovanesian (Urss) 7,88; 3. Cochard (Fr.) 7,88.*

Lancio del disco: *1. Thorith (Germ. Est) metri 57,33; 2. Lnack (id.) 57,34; 3. Midir (id.) 56,80; 4. Piatkouskiri (Pol.) 56,73; 5. Danek (Cec.)*

Perché l'azzurra Trio rifiuta la visita medica di controllo

L'atleta, di 19 anni, preferisce lasciare lo sport che sottoporsi a umilianti accertamenti

La giovane atleta torinese Maria Vittoria Trio

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 31 agosto.

Apparentemente dimenticato con l'inizio delle competizioni, il delicato argomento della visita medica preventiva alla quale sono state sottoposte le atlete alla vigilia delle competizioni dei campionati europei di Budapest, è tornato oggi di attualità con l'arrivo di alcuni dirigenti inglesi che hanno informato sull'identico controllo effettuato ai Giochi del Commonwealth, a Kingston, in Giamaica. La visita, che è stata ripetuta a Budapest con le medesime modalità, consiste in un primo controllo ed in uno successivo, più accurato, per qualcuna delle atlete.

Il problema che i dirigenti della federazione stanno cercando di risolvere riguarda proprio la seconda parte della visita: lo sport è fatto per i giovani, ed è comprensibile che delle giovani donne rifiutino o temano (non certo per i motivi che hanno ispirato il provvedimento) una indagine medica fuori del consueto. Ci sono atlete che hanno accettato senza complessi l'idea di essere sottoposte a controllo al momento di aderire alla trasferta a Budapest, ma che poi sono rimaste perplesse, o si sono spaventate, di fronte alla pratica attuazione della visita medica.

E' questo il caso di una delle nostre atlete, Maria Vittoria Trio. La ragazza torinese non ha ancora 19 anni (li compirà in dicembre), e non è difficile capire la sua indecisione. Per ora, quindi, la Trio non ha accettato di presentarsi la seconda volta alle dottoresse della federazione internazionale. Piuttosto scossa, la ragazza ha dichiarato ad un tecnico della Nazionale: «Se il prezzo dello sport è rappresentato da certe umiliazioni, ebbene io lascio l'atletica». I dirigenti della squadra stanno cercando di far superare alla nostra migliore rappresentante la piccola, ma delicata, crisi psicologica: resta però il fatto che se non risponderà all'invito dei medici, la Trio non potrà partecipare — venerdì 2 settembre — alle qualificazioni del salto in lungo femminile, e dovrà quindi rinunciare alla gara per cui si è accuratamente allenata tutto l'anno.

La situazione in cui è venuta a trovarsi l'atleta torinese chiama in causa i dirigenti della nostra federazione, i quali avevano il dovere di informarsi sui metodi di applicazione del nuovo provvedimento, in modo da preparare le azzurre al controllo magari anticipandolo in Italia, in un ambiente meno teso, così da dar l'impressione di una imposizione di un obbligo.

L'ultima trovata — a quanto si dice — è stata quella di coinvolgere nella vicenda il saltatore Erminio Azzaro, legato alla Trio da affettuosa amicizia. Qualcuno ha pensato che Azzaro sarebbe stato il più indicato a convincere la giovane torinese a superare il difficile momento, con il risultato che anche l'atleta siracusano si è comprensibilmente innervosito, e stamane è stato eliminato nelle qualificazioni del salto in alto con la modesta misura di 1,95, la peggiore di una stagione che l'ha vista costantemente oltre i due metri.

b. p.

L'Alessandria prevale sull'Atalanta: 2 a 0

I grigi confermano le precedenti prove positive
Dimissioni del dirigente bergamasco Tentorio

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 31 agosto.

Nuova prestazione positiva dei grigi, impegnati questa sera al «Moccagatta» contro l'Atalanta (2-0). La partita veniva indicata come decisiva per provare la possibilità dell'Alessandria dopo la clamorose affermazioni dei primi incontri precampionato. La squadra, non al completo per diverse assenze forzate, ha ben impressionato, malgrado si debba registrare ancora qualche incertezza nella prima linea.

Si inizia con manovre in sordino degli alessandrini che tardano a trovare la giusta impostazione di gioco. E' dell'Alessandria, comunque, la prima azione da rete, all'8': avanza Lojacono, supera tre avversari, ma i difensori nerazzurri salvano in corner. Batte il calcio d'angolo Gualtieri, Tasso anticipa il terzino Nodari e mette in rete.

Reagiscono gli atalantini, ma le loro azioni sfumano sul fondo, mentre al 35' un tiro di Pelagalli viene bloccato da una gran parata di Contini. Cinque minuti dopo, al 39', i grigi raddoppiano: azione Ferretti-Lojacono, dosato passaggio a Magistrelli che insacca.

Nella ripresa Puricelli sostituisce Ferretti, Gualtieri e Magistrelli con Drago, Cesana e Bonfanti. Alcune pregevoli parate del portiere alessandrino e poi, all'8', un forte tiro di Colautti viene respinto da Cometti.

Insistono con molte azioni i grigi. Al 17' due sostituzioni anche tra i nerazzurri, non Marchetti e Savoldi che entrano in campo al posto di Pelagalli e Milan. Al 24' Lojacono viene sostituito da Griffi.

Nel finale i nerazzurri attaccano a fondo, ma il risultato non cambia più.

A proposito dell'Atalanta, la squadra si trova in crisi dirigenziale dopo che l'ing. Tentorio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di vice-presidente delegato.

La notizia ufficiale è stata data oggi dal presidente della società, Vicentini, il quale ha messo in rilievo l'attività svolta da Tentorio negli ultimi otto anni. Le dimissioni sono state motivate da esigenze familiari e da impegni di lavoro. L'ing. Tentorio, comunque, rimane a far parte del consiglio direttivo della società che si riunirà in seduta straordinaria lunedì prossimo. Sin da ora, come ha precisato Vicentini, la piena responsabilità tecnica della squadra rimane affidata all'allenatore Angeleri, nei confronti del quale il consiglio di presidenza ha espresso la propria fiducia.

Nella riunione di lunedì verranno prese in esame anche le posizioni dei quattro giocatori (Pelagalli, Milan, Salvori e Canuti) che non hanno ancora raggiunto l'accordo economico con la società. Su questo argomento il presidente si è dichiarato molto deciso: «Siamo disposti ad arrivare addirittura alla serie B pur di non cedere di fronte a certe richieste addirittura scandalose». Il presidente ha precisato che ai quattro giocatori verrà inviata entro questa sera una lettera-raccomandata nella quale verranno precisate le offerte. I giocatori avranno tempo di accettarle o rifiutarle sino a lunedì sera.

f. m.

Alessandria: *Contini; Colautti, Legnaro; Ferretti (Drago), Dalle Vedove, Gori; Gualtieri (Cesana), Lojacono (Griffi), Tasso, Magistrelli (Bonfanti), Ragonesi.*

Atalanta: *Cometti; Poppi, Nodari; Pelagalli (Marchetti), Gardoni, Signorelli; Danova, Milan (Savoldi), Hitchens, Canuti, Nova.*

Arbitro: *Gussoni.*

* **L'Istituto Scolastico** ha battuto ieri sera sul campo Cenisia il Chieri per 2-1 in un incontro amichevole.

Il Torino sul campo di San Siro cede nettamente al Milan: 1 a 4

Nell'incontro amichevole svoltosi ieri un malinteso tra Maldini, Trebbi e Sattolo causa all'inizio un autogoal dei torinesi - Segnano poi Lodetti e Rivera (due volte) - Per i granata goal finale di Meroni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 31 agosto.

Gli sportivi italiani sono a rumore per la sospensione di Fabbri dall'incarico di commissario unico delle squadre nazionali.

Naturalmente si è parlato del «caso» anche questa sera a San Siro, prima e nell'intervallo della gara amichevole fra il Torino e il Milan I dirigenti, i giocatori ed i tecnici, tutti tesserati della Federcalcio, non hanno voluto sbilanciarsi troppo in giudizi impegnativi, ma ci è piacevole riferire le parole di Rocco:

«Povero Fabbri! Ha parlato troppo e ora deve pagare. Tutti hanno il diritto di criticarlo ma noi allenatori non dobbiamo farlo, se non altro per solidarietà di categoria. E pensare che io lo avevo consigliato bene a Londra, dopo il disastro con la Corea. Vattene in Svizzera a riposare, gli avevo detto. Stai tranquillo.

«Scrivi la relazione ed aspetta. Ma non mi ha ascoltato ed ora paga. Mi spiace. Pensare che non può neppure uscire di casa senza essere additato ai bambini come colui che ha perso con la Corea. E poi non si può neppure dimenticare che rischia di perdere circa novanta milioni»

Quando l'arbitro Angonese chiama le squadre in campo, gli spalti di San Siro presentano molti spazi vuoti. Eppure i motivi di interesse per vedere Milan e Torino non mancano. Tra i rossoneri c'è Rosato, ex torinese e c'è Prati, un ragazzo che tutti considerano tra le migliori promesse del calcio giovanile italiano; tra i granata giocano Trebbi e Maldini, ex milanisti e si salbiace pure Facchin, un attaccante molto pericoloso, che dovrebbe essere il punto di forza della prima linea di Rocco. Ma evidentemente la gente alle amichevoli non crede più, anche se sono amichevoli di lusso.

Ed eccoci alla partita. Essa ha un inizio tranquillo. Il Milan è assai forte in difesa: ha Rosato come libero e Schnellinger (il tedesco) gioca veramente bene. All'attacco, il solito squilibrio di formazione: all'ala destra c'è Lodetti che non è certamente un'ala; Rivera indossa la maglia numero 8 e la sua posizione anacronistica rende a lui difficile la continuità di gioco. Ha qualche sprazzo illuminante, qualche passaggio degno della sua fama, ma non ha ricupero ed è piuttosto fermo.

Buono il giovane Prati, che Silvestri lancia come centravanti. E' un ragazzo di coraggio, anche se ha già avuto un grave incidente: lo scorso anno, infatti, a Salerno, si è rotto una gamba. Comunque sa giocare al calcio e sa anche tirare a rete. Amarildo è isolato, preferisce manovrare da solo e contro dei difensori abbastanza rudi come quelli granata il suo gioco è evanescente.

In quanto al Torino, esso presenta una difesa tutta nuova. Vieri ha un po' di febbre a causa di un attacco di tonsillite e non gioca. C'è Sattolo che per la prima volta si presenta in maglia granata con davanti Maldini e Trebbi. E saranno purtroppo questi tre nuovi torinesi a «fabbricare» il primo goal per i rossoneri del Milan. Su un'azione condotta da Prati e da Amarildo, la palla giunge a Maldini; vicino c'è anche Trebbi. Tra i due c'è un malinteso: Trebbi tocca mentre Sattolo è uscito di porta e la palla lentamente si adagia in rete (37'). Un autogoal clamoroso, che scuote la buona vena del granata. Tre minuti dopo avanza Rivera: con un «dribbling» vertiginoso serve Lodetti, che mette a segno, nonostante l'intervento disperato di Maldini e di Ferrini, che tentano di evitare il goal.

Nella ripresa il Torino presenta molte novità. Evidentemente Rocco intende fare alcuni esperimenti, primo fra tutti quello di Combin centravanti, con Meroni all'ala sinistra; giocano anche Fossati come terzino, Pestrin e Ceresoli in mediana. Il Milan cambia soltanto due uomini: entrano Anquilletti e Innocenti, escono Lodetti e Prati, con le necessarie varianti di formazione, dato che Anquilletti è un terzino.

Il gioco non muta molto, e il Milan raggiunge il 3 a zero al 4' con un magnifico goal di Rivera, che sfrutta un preciso centro di Amarildo dalla destra. I rossoneri aumentano il loro vantaggio al 21' con un'azione pressochè identica: cross di Amarildo dalla destra e testa di Rivera, che schiaccia la palla in angolo: 4 a 0. Il risultato sta diventando veramente pesante per il Torino, finché al 37' un magnifico spunto di Meroni dà ai granata la gioia della rete della bandiera: 4 a 1.

Milan: *Mantovani; Noletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Prati, Amarildo, Fortunato.*

Torino: *Sattolo; Poletti, Trebbi; Puja, Maldini, Solchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Muschino, Facchin.*

Arbitro: *Angonese.*

Giulio Accatino

Otto reti della Sampdoria contro l'Entella a Marassi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 agosto.

Troppa la differenza di valori tra una Sampdoria già in buone condizioni di forma e la volenterosa ma insufficiente Entella. E il punteggio di 8 a 0 a favore dei blucerchiati non offre dubbi in proposito. La squadra ospite, a corto di preparazione, non è riuscita ad opporre che una relativa resistenza all'attacco sampdoriano.

Nella Sampdoria l'estrema difesa, sebbene poco impegnata, non è ancora perfettamente registrata; in prima linea Cristin ha confermato di essere la «punta» più intraprendente e insidiosa. Oggi si è messo in luce pure Vieri.

L'incontro non ha avuto storia. Predominio incontrastato dei blucerchiati dall'inizio alla fine, suffragato da quattro reti per tempo, e contrassegnato da qualche altra favorevole occasione mancata sia dalla Sampdoria sia dall'Entella.

I goals si sono susseguiti nel seguente ordine: al 6' Francesconi ha raccolto una respinta di Scabini e ha segnato senza difficoltà. Cinque minuti dopo, Cristin di testa, su calcio d'angolo calciato da Francesconi, ha battuto per la seconda volta il portiere avversario. Ancora Cristin, al 15', su improvviso rovesciamento di fronte, ha tirato con violenza da una ventina di metri cogliendo il palo: Francesconi ha raccolto il pallone passandolo nuovamente a Cristin, che ha realizzato facilmente. Infine, al 35', Vieri, con uno spunto personale, ha scartato tre avversari, portiere compreso, concludendo il quarto goal.

Nel secondo tempo le due formazioni si sono presentate in campo con numerose varianti, ma la fisionomia del gioco non è mutata: altri quattro palloni sono finiti alle spalle del portiere dell'Entella. Al 16' un forte tiro di Vieri è stato deviato in rete da Piquè; al 27' Sabatini ha insaccato con una «cannonata» sferrata da venticinque metri e al 35' ancora Sabatini ha ottenuto una splendida rete, raccogliendo di volo un passaggio di Cristin. La chiusura della marcatura si è verificata al 37' ad opera di Vieri, che ha concluso facilmente un'azione personale.

r. b.

SAMPDORIA (1° tempo): Matteucci; Dordoni, Delfino; Tentorio, Garbarini, Vincenzi; Sabatini, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. - 2° tempo: Valeri; Tentorio, Delfino; Sabatini, Garbarini, Vincenzi; Sabatini, Vieri, Cristin, Rigato, Francesconi.

ENTELLA (1° tempo): Scabini; Dellepiane, Verrone; Fontana, Nadalin, Piquè; Cazzola, Pacciani, Musiello, Pittofrati Uzzechini. - 2° tempo: Zamparo; Ginocchio, Verzoso; Piquè Nadalin, Dellepiane; Gargento, Pacciani, Musiello, Pittofrati, Dossena.

Arbitro: Vacchini di Milano.

Il bianconero Favalli «deplorato» dalla Lega

Milano, 31 agosto.

Il primo dei giocatori juventini giunti quest'anno dal giudice sportivo della Lega nazionale è Erminio Favalli. L'ala destra bianconera è stata deplorata per aver tenuto condotta scorretta nel corso della partita Verona-Juventus di venerdì scorso. Semplicemente ammonito è stato invece il terzino del Verona Petrelli, che è il giocatore con il quale Favalli si è scontrato, dando l'avvio ad un breve scambio di scorrettezze.

Il giudice sportivo ha inflitto multato il Savona di ottantamila lire, il Livorno di 50 mila lire e il Pisa di venticinquemila.

Oversea School of English
Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
CORSI A TUTTI I LIVELLI diurni - preserali e serali
"COURSE OF ENGLISH STUDIES" Intensivo biennale di 3 ore al giorno, 1° anno per principianti, 2° anno di preparazione agli esami delle Università di Cambridge e Michigan per la sessione di giugno o dicembre. Si accettano studenti al 2° anno del biennio previo esame d'ammissione.
LE ISCRIZIONI SONO APERTE
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 543.985

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

La Soc. ELNAGH - Industria nazionale
costruttrice di roulottes e rimorchi auto
cerca COMMISSIONARIO
esclusivo per Torino e provincia
in grado di assicurare servizio assistenza ed esposizione.
Scrivere dettagliando a:
Soc. Elnagh Zibido - S. Giacomo (Milano)

In agosto nove morti più due scomparsi

Altri due pastori uccisi in Sardegna Stamane si attende l'arrivo di Taviani

In provincia di Nuoro i banditi colpiscono a morte un uomo di 45 anni perché non vuole lasciarsi portare via le sue quattro mucche, ed un giovane di 25 anni che in moto tornava da una festa - Inoltre fanno saltare con la dinamite una corriera del servizio tra Nuoro e Olzai, e distruggono l'utilitaria di una ostetrica

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 31 agosto.

Ora che il ministro dell'Interno, Taviani, sta per arrivare in Sardegna, e ingenti forze di polizia perlustrano le strade e le campagne dell'isola, con spiegamenti da stato d'assedio nei punti nevralgici del banditismo, l'ondata delle violenze, anziché placarsi, continua a innalzarsi, portando all'esasperazione estrema le popolazioni sarde. Altri due pastori sono stati uccisi, e il numero degli assassinati nel solo mese di agosto sale così a nove (ma potrebbero essere undici: da diciannove giorni non si hanno notizie dei due giovani scomparsi la notte fra il 12 e il 13 agosto dalla stazione di servizio Agip di Tortolì). Debbono registrarsi inoltre due attentati dinamitardi. I quattro nuovi delitti sono avvenuti in provincia di Nuoro.

E' stato possibile ricostruire uno dei due omicidi perché vi ha assistito un pastorello quindicenne, Luigi Lai. L'ucciso è il pastore Giovanni Maria Latte, di 45 anni, che nelle campagne di Bolotana, sulla destra della provinciale Bolotana-Ottana, aveva dei bestiami in «soccida» con il proprietario del terreno, l'ottantaquattrenne Bachisio Falchi, e con il pastore Bachisio Pedde. Ieri sul tardi il Latte ha raggiunto la fattoria, in località «Su Muru Biancu».

C'è una piccola casa colonica, distante poche centinaia di metri dal punto dove abitualmente stanzia il gregge. Verso le 20 Giovanni Maria Latte si è allontanato dal pastorello Lai ed è entrato nella casa colonica. Doveva mettere un po' d'ordine nella stalla e quindi preparare la cena. «*Saranno state le 22* — racconta il ragazzo — *quando ho sentito una raffica di mitra. Ho visto anche fiammate, la luce degli spari. Poi silenzio; e poi altri colpi, uno, due, tre, a distanza, ben distinti; e poi un urlo spaventoso. Mi è venuto freddo, non potevo muovermi, come paralizzato. E sono stato fermo ore e ore, sdraiato faccia a terra, per paura che mi vedessero. Sono stato ore e ore che respiravo lento. Passata la notte, alla prima luce ho sollevato la testa; non c'era nessuno. Vado alla casa colonica e pochi metri fuori vedo zio Latte. Era a terra sdraiato su un fianco, morto. Tutta la terra era inzuppata di sangue*».

Il pastorello Luigi Lai ha assistito al delitto (Tel.)

Il pastorello ha immediatamente avvertito i carabinieri di Ottana. E' opinione degli inquirenti che i banditi volessero rubare le quattro vacche e i due vitelli che Giovanni Maria Latte teneva in un recinto poco discosto dalla casa colonica. Il pastore di Bolotana andava sempre disarmato e soleva dire: «*Se mi vogliono uccidere, mi uccidano. Però, se vogliono portarmi via il bestiame dovranno passare sul mio corpo*». Ieri notte deve avere reagito agli aggressori.

A Onifai, è stato abbattuto nelle vicinanze della sua abitazione il pastore Matteo Floris, di 26 anni. Con l'amico Giovanni Santo Mesina, di 25 anni, era andato in moto, verso le 22, in un paese distante tre chilometri, Irgoli, dove si festeggiava il patrono. Ha assistito alla gara poetica dialettale e verso l'una è tornato a Onifai. Dopo avere accompagnato a casa l'amico, si è diretto alla sua abitazione. Quando era a una quarantina di metri, i malviventi gli hanno esploso contro due colpi di fucile da caccia caricato a pallettoni: il primo colpo ha forato il serbatoio della moto, l'altro ha raggiunto il giovane alla spalla. Richiamato dalle detonazioni, è accorso un fratello della vittima, Francesco. A Onifai non c'è caserma dei carabinieri. Si sono dovuti avvertire quelli di Irgoli.

Il più grave dei due attentati è avvenuto a Olzai, dove una potente carica di dinamite ha squarciato un pullman delle autolinee Satas. La corriera svolgeva servizio di linea tra Nuoro e Olzai. A fine corsa, l'autista, Giuseppe Pes, ha parcheggiato il pullman alla periferia del paese, davanti alla sua casa, ed è andato a dormire. Verso l'una e mezzo echeggiava una violenta deflagrazione. Tutto il paese era svegliato dallo scoppio. Il Pes, uscito subito, ha trovato lamiere e sedili dell'autopullman squarciati dall'esplosione.

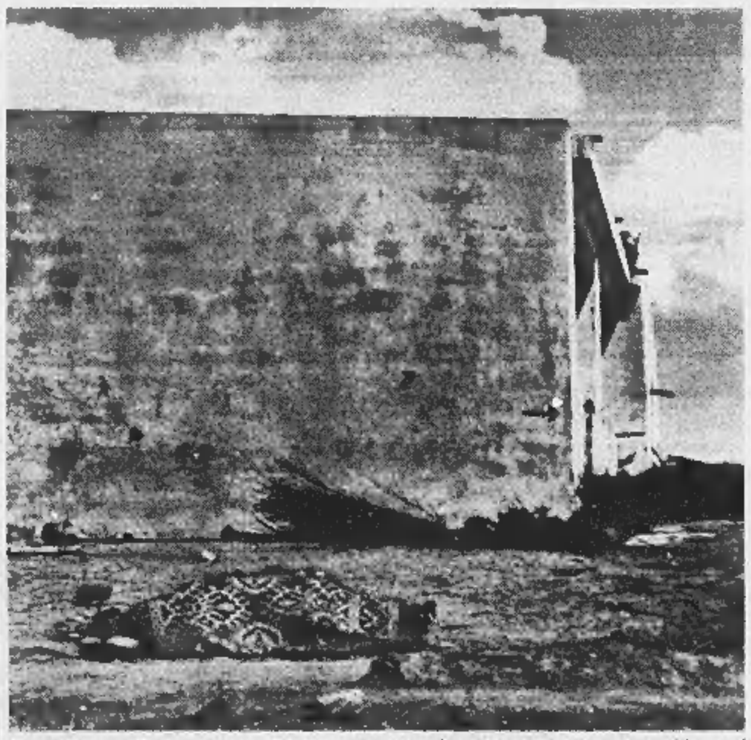
Quale il movente dell'attentato? Si esclude la vendetta contro l'autista Pes. Poco distante dalla corriera era parcheggiata la sua Fiat 500 personale, e più logico sarebbe stato, nell'ipotesi di vendetta, che i banditi facessero saltare l'utilitaria.

A Lula, i malviventi hanno distrutto l'auto dell'ostetrica Maria Calzedda. Come di consueto, l'ostetrica aveva parcheggiato la sua Fiat 500 in un cortile attiguo all'abitazione. L'esplosione di un ordigno collocato nel portabagagli ha ridotto la macchina a un groviglio di lamiere. Anche in questo caso il movente è oscuro.

I nuovi fatti delittuosi hanno acuito il clima di terrore nel quale sono precipitati i paesi dell'interno. Ed è in questo clima che si svolge la visita del ministro Taviani che è atteso per domani ad Alghero. Dopo un colloquio con il presidente della Regione, Dettori, il ministro raggiungerà Macomer, e quindi nella tarda serata Nuoro.

«*Ricevo tutti i giorni molte lettere* — ci diceva il presidente Dettori —, *scritte da gente sfiduciata. E' gente che supplica protezione*». Altre centinaia di lettere pervengono ai prefetti. «*C'è un diffuso stato di allarme* — ci diceva Giorgio Pandozy, prefetto di Cagliari —, *andare a spargere un po' di anticrittogamici o a mungere una vacca in aperta campagna è diventato, nell'obiettiva realtà presente, un atto di coraggio*».

Giuseppe Fiori



Il casolare nella campagna del Nuorese dove è stato ucciso il pastore Giovanni Latte. In primo piano, nascosto da una coperta, il corpo della vittima (Telef.)

Interrogazione di Orlandi sul banditismo in Sardegna

Roma, 31 agosto.

L'on. Orlandi (psdi) ha presentato alla Camera una interrogazione rivolta al ministro dell'Interno sul banditismo in Sardegna e chiede:

a) se non ritenga che le misure sinora poste in atto si sono rivelate non solo troppo blande ma addirittura fallimentari;

b) se non giudichi necessario mettere a disposizione degli organi locali di polizia e di autorità giudiziaria mezzi più adeguati ed efficienti;

c) se non convenga nella opportunità di estendere alla Sardegna, in via temporanea, l'applicazione della legge n. 575 che ha dato in Sicilia risultati apprezzabili nella lotta contro la mafia.

Sotto esame il pane col topicida che avrebbe ucciso gli otto bimbi

Trasferita a Roma l'inchiesta sulla tragedia di Oppido Mamertina - Identificata la fornaia - Una gallina, che mangiò un po' di quel pane, morì in pochi minuti

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 31 agosto.

Il sindaco di Oppido Mamertina, professor Carbone, ha ordinato oggi l'immediata chiusura di una panetteria abusiva sita nel rione «Tuba» e gestita dalla settantenne Carmela Barbaro: si sospetta che nel pane cotto e venduto dalla donna la vigilia dello scorso Ferragosto fosse accidentalmente caduto del topicida e che sia questo pane ad avere provocato la morte degli otto bimbi.

L'accusa contro Carmela Barbaro è partita ufficialmente da Domenico Impellicceri, il netturbino comunale che nella sciagura di Ferragosto aveva perso tre dei quattro figli. Fin dai primi giorni nel rione «Tuba» si era sostenuta con sempre maggiore insistenza che la causa del decesso era stato il pane. Quando furono effettuati i prelievi di pomodoro, frutta e acqua, la gente disse: «*E' inutile. Non sono morti né per la frutta, né per i pomodori*».

Venerdì scorso la moglie del netturbino confidò al marito che sospettava il pane (di cui ne aveva conservato una parte) come causa della morte dei suoi tre figli Salvatore, Pasquale e Annamaria. L'Impellicceri si fece consegnare il pane e ne sbriciolò un poco. Poi prese una gallina, le legò una zampa ad una sedia e le mise davanti le briciole. Dopo un po' la gallina cominciò a scuotere la testa e a vomitare schiuma nerastra. Morì dopo un'ora.

Domenico Impellicceri avvolse la gallina in un foglio di giornale e la portò in municipio dove quel pomeriggio si trovavano il sindaco, due vigili urbani, il prof. Negri (inviato dal Ministero della Sanità per un rapporto definitivo sulla tragedia), il medico provinciale e il direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di Igiene.

In un certificato — firmato da tutti i presenti — si legge: «*Il signor Impellicceri consegna in carta da giornale un pollo che egli dichiara di essere deceduto in casa propria dopo circa un'ora dalla ingestione di mollica di pane. Consegna altresì due pezzi di detto pane del peso complessivo di circa un etto (grammi cento) che lo stesso Impellicceri afferma essere la rimanenza di pane acquistato in data 15 agosto nelle ore pomeridiane presso la fornaia Carmela Barbaro fu Oppido Mamertina, via Napoli*».

Anche se l'accusa di Domenico Impellicceri non poteva essere convalidata subito, è stato disposto l'immediato invio del pollo e del pane presso i Laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità, a Roma. Ora si attende l'esito di quegli esami.

e. l.

Sacerdote torinese annega in un fiume dell'Ecuador

Missionario in America del Sud

Quito, 31 agosto.

Un missionario torinese, Luciano Trinchero, 39 anni è morto annegato in un fiume in una foresta dell'Ecuador. Il sacerdote, che apparteneva alla Congregazione dei Padri Giuseppini del Murialdo, da 10 anni svolgeva la sua missione nell'America del Sud, tra gli indios delle foreste dell'Amazzonia, presso il villaggio agricolo di Tena. La notizia della sua morte è stata comunicata alla madre, Letizia Brecco, che abita con una figlia e il genero in via Viterbo 144.

Padre Trinchero attraversava a cavallo una zona della foresta ancora inesplorata. Mentre guadava il Rio Arajuno, il cavallo è scivolato e il missionario è stato travolto dalla corrente impetuosa. Dopo lunghe ricerche gli indios hanno ritrovato il corpo, che è stato portato a braccia attraverso la fitta boscaglia sino alla cappella del villaggio di Tena.

Muore un bimbo torinese di 14 mesi dopo due iniezioni fatte dalla nonna

Il piccolo era in campagna a Roccaverano - L'altro giorno era stato colpito da una infiammazione alla bocca - Il pediatra aveva ordinato le punture

Giampiero, il piccolo morto, in braccio al padre

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 31 agosto.

Un bimbo di Torino, Giampiero Barbero, di 14 mesi, è morto oggi dopo che gli erano state praticate due iniezioni antinfiammatorie. Il piccolo, abitante con i genitori a Torino in via Massena 55, da alcuni giorni si trovava ospite dei nonni nella frazione Gaschi di Roccaverano.

Ieri era stato colpito da una forma di stomatite, cioè di infiammazione delle mucose della bocca. La nonna, Ernestina Traversa di 61 anni, lo portava ad Acqui Terme per farlo visitare dal pediatra dottor Vittorio Piola. Il medico prescriveva due iniezioni e la Traversa, tornata a casa coi nipoti, provvedeva personalmente a praticargli le iniezioni.

Pochi istanti dopo la seconda iniezione, Giampiero Barbero — improvvisamente — diventava cianotico respirando faticosamente. La donna, allarmata, mandava a chiamare il medico condotto. Purtroppo egli non poteva che constatare il decesso del piccolo per «*sincope instauratasi dopo le iniezioni*».

I carabinieri hanno segnalato il caso alla Procura della Repubblica di Acqui. Pare che la Magistratura intenda aprire un'inchiesta sul contenuto delle due fiale.

g. r.

Industriale apprende dai giornali di essere deceduto sotto un treno

(Dal nostro corrispondente)

Legnano, 31 agosto.

(l. m.) L'industriale tessile Armando Nicoli, di 56 anni, abitante a Legnano, stamane ha avuto la sconcertante sorpresa di leggere sui giornali di essere stato travolto e ucciso da un treno nella stazione di Antibes, presso Nizza.

Avvicinato dai giornalisti, il signor Nicoli ha spiegato come egli presume che siano andate le cose: recentemente trascorse un periodo di vacanze a Cannes. Durante il suo soggiorno sulla Costa Azzurra, ebbe modo di conoscere un giovane studente greco Dimitrioci Gatalhakis, abitante a Roma, in via Sistina 87.

Il Gatalhakis e l'industriale italiano si incontravano spesso trascorrendo insieme diverso tempo. Prima di lasciare Cannes, vi fu uno scambio di indirizzi e il Nicoli dette allo studente un suo biglietto da visita.

La notizia che un italiano identificato da un documento trovato sul luogo del sinistro sarebbe morto travolto da un treno ad Antibes, assieme ad un cittadino belga, Louis Rotsaert, potrebbe essere nata dal ritrovamento del suo biglietto da visita.

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA, 3 angolo VIA DROVETTI, 3
TELEFONO 542.620 - 517.371

La Direzione comunica che sono aperte le iscrizioni per i seguenti Corsi Diurni - Preserali - Serali:

IDONEITA' ALLA III MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II - III - IV - V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri, Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri, Geometri)
IDONEITA' ALLA III - IV CLASSE ISTITUTO MAGISTRALE
ABILITAZIONE MAGISTRALE

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO

CORSI PRELIMINARI GRATUITI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21

Il caso sollevato per le «pubblicazioni» di un giovane meridionale

Perché il comune di Novara chiede ai futuri sposi il certificato di iscrizione nelle liste elettorali

Il provvedimento è limitato ai non residenti in città - Serve per impedire matrimoni di malati di mente giudicati inguaribili - La decisione fu presa quando un uomo, sposatosi durante una licenza dal manicomio, uccise il bimbo di 17 giorni - Il congedo viene invece usato per evitare le nozze di militari in servizio di leva - Ora l'Ufficio di Stato Civile ha interessato la Procura per avere un parere definitivo in proposito

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 31 agosto

A Novara non è facile sposarsi. Se ne è accorto un giovane meridionale che qualche settimana fa si è rivolto al municipio per la pratica relativa alle pubblicazioni matrimoniali e, nell'elenco dei documenti di rito, ha trovato anche la richiesta di esibire il congedo militare e il certificato di iscrizione alle liste elettorali del Comune di nascita. Il giovanotto si è risentito; aveva fretta di sposarsi e non aveva molto tempo per richiedere i documenti; inoltre, la cosa gli era parsa ingiustificata. E' ricorso agli uffici della Procura e dopo qualche ora ho avuto il consenso alle pubblicazioni.

La notizia, pubblicata dai giornali di stamattina, ha suscitato notevole scalpore. Tanto più che qualcuno aveva ricordato l'esistenza di vecchie leggi del tempo fascista, in cui la discriminazione razziale contro gli ebrei aveva introdotto il principio che il congedo militare costituisse la prova dell'appartenenza di un giovane alla razza ariana: gli ebrei, infatti, non potevano far parte delle forze armate. Si era anche osservato che questa legge, abrogata in tutto il resto d'Italia, doveva ancora essere in vigore soltanto a Novara.

E' stata soprattutto questa interpretazione dei fatti che ha turbato le coscienze dei pubblici amministratori. Il capo della ripartizione dello Stato Civile, dottor Mizza, che è anche assessore provinciale per il partito socialista, non sapeva darsene pace. «Proprio a me — diceva — oggi rivolgono l'accusa di essere razzista. Chiedendo il famoso foglio di congedo, a tutto abbiamo sempre pensato, meno che a rispettare una legge fascista».

Nel pomeriggio si è tenuta in Comune una riunione della Giunta, dedicata fra l'altro anche all'esame delle ripercussioni che la notizia ha avuto in città. Al termine della riunione è stato consegnato ai giornalisti un comunicato in cui si osserva che «l'esibizione del congedo militare (che gli uffici non hanno mai ritenuto l'unico mezzo di prova) serve soltanto a dimostrare che il richiedente non è in servizio militare. E ciò perché, in caso fosse, all'ufficiale di Stato Civile, come prescrive l'art. 98 dell'Ordinamento relativo, dovrebbe essere prodotta l'autorizzazione del Comando competente».

Come si vede, dunque, la richiesta per quanto discutibile e di fatto ignorata negli altri Comuni, non poggia sulla legge fascista, ma sulle norme che regolano il matrimonio degli appartenenti alle forze armate e che non hanno nessun carattere di discriminazione razziale.

Che tuttavia la richiesta del congedo militare non fosse del tutto giustificata, parve una volta anche all'ufficio dello Stato Civile di Novara, il quale chiese nel 1955 alla Procura della Repubblica di essere autorizzato a interrompere questa pratica, giudicata inutilmente burocratica. Ma la Procura rispose, per iscritto, che era meglio non cambiare nulla e continuare a fare come si era sempre fatto. Adesso, dopo l'episodio del meridionale che ha protestato, il Comune ha di nuovo chiesto un parere scritto dalla Procura.

Ma è evidente che una maggiore gravità riveste la seconda questione, cioè se l'ufficio dello Stato Civile di Novara faccia bene a richiedere per le pubblicazioni di matrimonio anche il certificato di iscrizione alle liste elettorali. Il comunicato della Giunta precisa che questo documento è richiesto soltanto per i cittadini non residenti a Novara, perché per quelli che vi risiedono il controllo viene fatto d'ufficio. E per giustificare questa pratica aggiunge: «La richiesta è originata dal fatto che tale documento è l'unico mezzo di prova che il nubendo non sia soggetto a ricovero definitivo in ospedale psichiatrico. Si ricorderà, in me recentemente — continua il testo approvato dalla Giunta — un grave fatto di sangue sollevò la questione; come tutta la stampa allora — concordemente — si chiese come fosse stato possibile che un ricoverato definitivamente in ospedale psichiatrico avesse potuto contrarre matrimonio e deprecò vivamente il fatto; come la Procura della Repubblica aprì un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità, tuttora in corso».

Il fatto ricordato dalla Giunta di Novara avvenne il 30 giugno scorso a Castellotto Ticino, dove il muratore Giacomo Brocca strangolò il figlio di 17 giorni. Risultò che il Brocca si era sposato con "licenza di prova" da un ospedale psichiatrico, ed era dunque ancora colpito da tutti gli effetti della sentenza di «incapacità» emessa dal Tribunale al momento in cui gli era stato ordinato il ricovero definitivo nell'ospedale psichiatrico; fra l'altro non poteva votare, perché era stato cancellato dalle liste elettorali. Come aveva potuto, nonostante l'interdizione, ottenere la autorizzazione a sposarsi? Su questo punto la Procura della Repubblica ha aperto una inchiesta, che potrebbe concludersi con una denuncia per omissione di atti d'ufficio a carico di uno dei comuni in cui il Brocca ebbe la residenza prima e dopo il matrimonio.

Per evitare il ripetersi di episodi come questo, l'ufficio di Stato Civile di Novara ha deciso, da un mese e mezzo circa, di richiedere anche il certificato di iscrizione nelle liste elettorali; se tale certificato non può essere esibito, significa che il giovane è stato riconosciuto pazzo (ma può anche significare che ha subito una determinata condanna o che ha fatto fallimento, e ciò non gli impedirebbe di sposarsi).

Questo è tutto? Il Comune di Novara pensa di sì.

Giuseppe Del Colle

L'attore Desi Arnaz arrestato per una sparatoria

Hollywood, 31 agosto.

Desi Arnaz, uno dei più popolari attori della tv americana, noto anche in Europa per la serie «Lucì ed io», è stato arrestato per avere esploso due colpi di pistola contro due giovani che si trovavano in un'auto parcheggiata presso la sua casa, a San Diego di California.

Arnaz ha detto agli agenti di avere sparato soltanto per intimidire i due che si ritiravano di allontanarsi da un tratto di terreno di sua proprietà. I giovani sono rimasti illesi. Il giudice ha rimesso l'attore in libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di mille dollari (oltre 625 mila lire) e l'ha rinviato a giudizio per aggressione con un'arma mortale.

Nemmeno per eccesso di zelo è consentito di violare le leggi

In uno Stato democratico l'agire secondo diritto significa una cosa sola: rispettare ed applicare le leggi con scrupolosa attenzione, senza mai sovrapporsi ad esse, distorcendole o scavalcandole. La regola vale non solamente per i privati cittadini, ma anche e soprattutto per gli organi della pubblica amministrazione che, neppure a fin di bene, possono derogarvi. La legge è, invero, violata sia da chi la calpesta maliziosamente, onde trarne indebito vantaggio, sia da chi se ne allontana in buona fede, così credendo di meglio fronteggiare, nell'interesse della collettività, una data situazione o un dato pericolo. Nessun argomento, di ordine morale o sociale, è in grado di scalzare questa verità, pilastro-base del nostro ordinamento giuridico. Essa va ribadita con estrema decisione, ad evitare che il dover vivere — come oggi, purtroppo, ci accade — in mezzo ad una marea dilagante di criminalità brutale e fraudolenta induca gli onesti a non considerare illegale e biasimevole un comportamento che, pur andando al di là delle leggi, miri ad questi scopi.

Se una legge sembra insufficiente e inadeguata, non manca il giusto strumento per mettervi riparo: si tratterà di ottenere dal Parlamento l'adozione di una riforma idonea e meditata. In nessun caso e in nessun modo la pubblica amministrazione può arrogarsi il compito di colmare direttamente insufficienze o inadeguatezze normative. Lo esclude, oltre tutto, l'esigenza di fare salvi in ogni momento i due cardini della vita democratica: la certezza del diritto e l'uguaglianza tra i cittadini.

La vicenda del Comune di Novara che, per cautelare la società dal pericolo di veder nascere una nuova famiglia viziata in partenza dalla minorazione psichica di uno o di entrambi i suoi fondatori, richiede per le pubblicazioni di matrimonio certificati particolari, costituisce un tipico esempio di deviazione per eccesso di zelo dal binario legislativo. Nessun dubbio, infatti, sulla bontà delle intenzioni che hanno dato origine alla prassi novarese, ma pure nessun dubbio sulla infondatezza della pretesa di condizionare le formalità preliminari del matrimonio alla presentazione del certificato di iscrizione nelle liste elettorali.

Discutibile, altresì, la richiesta del congedo militare, anche se, a questo proposito, la possibilità di trovare un appiglio in qualche non troppo chiara disposizione non è drasticamente da escludere (per carità, non ci si ricolleghi al riguardo a leggi abrogate del periodo fascista e, tanto meno, a compiacimenti razziali).

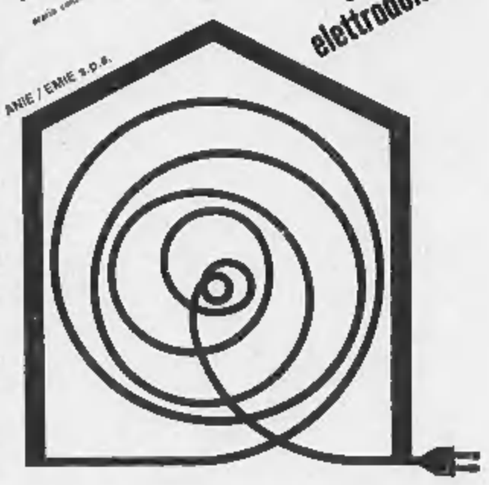
Poiché «i militari in servizio» sono obbligati ad esibire all'ufficiale di stato civile l'autorizzazione rilasciata dal comando competente, il Comune di Novara potrebbe sostenere che «i militari in congedo illimitato provvisorio», per essendo esonerati da tale autorizzazione, dovrebbero per lo meno documentare la situazione che consente loro di far a meno dell'autorizzazione militare: ma — l'abbiamo detto — sarebbe più che altro un appiglio, alquanto sforzato per giunta.

Per il certificato di iscrizione nelle liste elettorali non è possibile trovare nemmeno un appiglio. Il Codice Civile priva della capacità di contrarre matrimonio chi è stato interdetto per infermità di mente dall'autorità giudiziaria, mentre dalle liste elettorali sono escluse, con gli interdetti, numerose altre persone, tutte legittimate a stipulare matrimonio: così gli inabilitati, i falliti, i soggetti sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza, i condannati a pena che importa l'interdizione dai pubblici uffici, i condannati per delitti o contravvenzioni di particolare gravità specificamente elencati e, infine, ipotesi di notevole interesse in questa sede, «i ricoverati negli istituti psichiatrici a decorrere dalla data del decreto del Tribunale che autorizza in via definitiva la loro ammissione negli istituti suddetti».

Non basta, cioè, rientrare in una di tali categorie per perdere, con la capacità di votare, anche quella di divenire coniuge! A che serve, dunque, sul piano delle pubblicazioni di nozze, far presentare il certificato di iscrizione nelle liste elettorali, se pure coloro che non lo possono ottenere (eccettuati, naturalmente, gli interdetti) conservano il diritto di contrarre matrimonio?

Giovanni Conso

IMPORTANTE INDUSTRIA TELEVISORI
cerca AGENTI CON DEPOSITO zone PIEMONTE a cui affidare l'esclusiva. Richiedonsi: documentata introduzione, referenze ineccepibili, attrezzatura adeguata.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO



Il gioco pericoloso di Mao nel Vietnam

Mosca e la sfida cinese

Protetti dalla potenza dei loro missili nucleari, i russi temono le minacce e le pretese territoriali di Pechino Ma il conflitto del Vietnam li mette in situazione difficile - I cinesi ostacolano i rifornimenti sovietici ad Hanoi Lo scopo è di costringere l'Urss ad inviare aiuti (come sembra che Mosca abbia già deciso), esponendola al rischio di un serio incidente l'America - In caso il Cremlino si troverebbe di fronte ad grave dilemma: accettare la guerra, o piegarsi al compromesso, giustificando l'accusa di «tradimento» della Cina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 agosto.

Si sarebbe potuto credere che la guerra nel Vietnam avrebbe ravvicinato i due grandi «fratelli-nemici» del blocco comunista. E' avvenuto il contrario: Cina e Russia a vicenda di fare il gioco degli americani, e si direbbe che Mao — con le umiliazioni inflitte questi giorni ai funzionari dell'ambasciata sovietica di Pechino — abbia voluto addirittura indurre l'Urss a rompere le relazioni diplomatiche. Non sarebbe il primo caso tra paesi comunisti: da tempo Mosca non ha rapporti ufficiali l'Albania.

La rottura non farebbe che consacrare il fallimento dei molteplici tentativi compiuti dai successori di Krusciov per rappacificarsi con la Cina. In realtà Pechino, dopo un breve periodo di attesa, ha fatto chiaramente sapere ai russi che la riconciliazione non sarebbe potuta avvenire se non con la disfatta totale dei «revisionisti»: nessun compromesso è possibile, dicono i cinesi, con chi accetta di «collaborare» con l'imperialismo. Al di là delle rivalità personali, delle considerazioni strategiche, della stridente diversità di potenza e di livello di vita, sono in causa una morale ed una filosofia: la Cina intende risolvere l'eterna contraddizione tra la teoria e la realtà, mentre i comunisti europei, dopo una serie di insuccessi, hanno ammesso che bisogna modificare la per adattarla alla seconda.

E questa realtà che oppone Mosca a Pechino, è la natura stessa dell'uomo: i sovietici hanno riconosciuto che è più complessa di quanto credessero ai tempi della rivoluzione, e le fanno sempre maggiori concessioni: l'ultima è contratto la Fiat, che fa sperare al russo medio di diventare giorno proprietario di quel meraviglioso simbolo del benessere «capitalista» che è l'automobile personale. Tra poco Kossighin potrebbe riprendere la celebre parola d'ordine di Guizot: «*Arricchitevi!*». In Cina invece gli operai sono ridotti allo stato contadini, mandano a lavorare nei campi anche gli intellettuali, li si spoglia di tutto il superfluo, si chiudono i musei.

I russi, che conoscono bene storia della loro rivoluzione, considerano questi eccessi con certa filosofia. Per averli conosciuti (sia pure in misura inferiore) ed infine ripudiati, essi pensano che faranno il loro tempo. Anche la Francia fu condannata alla virtù da Robespierre; e Babeuf, che predicava il maoismo prima di Mao, è morto sul patibolo senza aver trovato nelle masse, nell'ora della sollevazione, il concorso che aspettava. L'utopia di Sparta è il mondo, e pochi popoli non l'hanno sperimentata un giorno l'altro della loro storia. Costatarlo non allegra certamente: non c'è ambizione più nobile, dopo tutto, che mettere la politica al servizio della morale e della giustizia. Ma la passione di possedere è altrettanto antica che l'uomo.

La novità dei cinesi è di avere applicato, nel tentativo di soddisfare l'eterna ambizione, le tecniche più raffinate di condizionamento delle masse attraverso la propaganda; e nell'apporto incessante di milioni di giovani i quali ignorano le delusioni del passato, essi trovano il sale nuovo che consente alla loro rivoluzione di evitare il rischio di indebolirsi con i successivi «balzi in avanti».

Alla sfida di Pechino, Mosca replica sistemi che ricordano un poco quelli impiegati per vent'anni contro l'Unione dall'Occidente. Grazie alle loro armi nucleari, i russi dispongono di un'impunità militare assoluta, che ridicolizza le pretese territoriali avanzate di quando in quando dalla Cina. Dopo la caduta di Krusciov, il Cremlino lascia sempre all'avversario l'iniziativa della polemica, manifestando pazienza e volte condiscendente. Ma conduce con grande tenacia, nei paesi del terzo mondo e nei partiti comunisti che guardano a Mosca, un'azione a fondo contro i cinesi.

Quest'azione è tanto più efficace in quanto solo l'Urss è in grado di garantire aiuti economici e, se necessario, protezione militare. Ed ha avuto notevoli successi negli ultimi anni, come dimostra — dopo l'armistizio concluso a Tashkent tra India e Pakistan — il distacco graduale della Corea del Nord del pc giapponese da Pechino. Mosca è stata del notevolmente favorita dalla malaccorta politica della Cina, come il complotto fallito in Indonesia o gli appelli totalmente sprovvisti di realismo indirizzati nella primavera scorsa da Ciu En-lai ai romeni perché rompessero con l'Unione Sovietica.

I russi non avrebbero dunque motivo d'essere particolarmente preoccupati degli ultimi sviluppi a Pechino se non ci fosse la guerra nel Vietnam. Il conflitto nel Sud-Est asiatico non li costringe soltanto a rallentare la «marcia di avvicinamento» all'America; e non gli fa solo temere che il maggior impegno degli Stati Uniti in Asia non induca gli americani ad allentare in Europa la briglia sul collo ai tedeschi, che sono i loro naturali nemici. La guerra li mette in una situazione impossibile.

Mao in realtà non si illude che Mosca gli verrebbe in aiuto la Cina scendesse in guerra. In tutti i colloqui con i cinesi, i russi da nove anni continuano a citare a mo' di esempio la pace di Brest-Litovsk, che ha loro permesso, di fronte ad un pericolo immediato, di «*guadagnare tempo cedendo dello spazio*». Hanno imposto ai loro alleati l'armistizio in Corea (1953) e in Indocina (1954), e non hanno smesso di auspicare una soluzione pacifica del problema di Formosa. Hanno sconfessato Cina nella controversia di confine con l'India, e Pechino ha spesso rinfacciato ai russi che Krusciov promise il suo appoggio atomico nella seconda crisi delle Quemoy (1958) soltanto perché il pericolo era ormai passato. L'Urss, che nel ha tentato di mettere sotto il suo controllo l'esercito cinese e che, l'anno seguente, ha ritirato alla Cina l'aiuto promesso per costruire l'arma nucleare, non intende lasciare Pechino il ruolo di detonatore della terza guerra mondiale.

Nei paesi dell'Est europeo, c'è chi teme che lo scopo cui mira la Cina quando impedisce e rende difficile il transito sul territorio degli aiuti sovietici per il Nord Vietnam, non sia d'obbligare l'Urss a non far niente per i vietnamiti, di costringerla ad avviare le forniture per mare (come sembra abbia deciso), esponendola al rischio di serio incidente con gli Stati Uniti: che aprirebbe a Mosca la scelta tra guerra e la ricerca di compromesso di cui verosimilmente farebbe le spese il regime di Hanoi. Nessuna di queste eventualità inquieta la Cina; ma non può essere considerata dall'Urss non con terrore. Rinunciare a soccorrere un paese amico vittima di una aggressione «imperialista», o costringerlo a cedere, significherebbe dar ragione alle tesi di Pechino sul «tradimento» russo, perdere la faccia davanti al terzo mondo, ammettere la supremazia americana. Ma, accettare la guerra, è immaginabile?

André Fontaine

Copyright di «Le Monde» per l'Italia de «La Stampa»

Ottanta milioni di gioielli rapinati ad un commesso a Palermo

La vittima, in auto, fermata da un furgone che gli taglia la strada - Sotto la minaccia delle armi è obbligata a scendere - I banditi fuggono la vettura carica di cinque valigie di preziosi - La moglie della vittima ha assistito dal balcone al crimine

rappresentante Francesco Giacchina la moglie dopo essere stato rapinato a Palermo (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 31 agosto.

Tre banditi hanno rapinato stamane il commesso viaggiatore della gioielleria Fiorentino di via Ruggiero Settimo a Palermo, riuscendo a fuggire con un campionario il cui valore ammonta allora gli 80 milioni di lire.

La rapina è avvenuta alle 7,40. A quell'ora Francesco Paolo Giacchina, di 33 anni, viaggiatore della gioielleria Fiorentino, sposato con Dorotea Ventura, di 28 anni, padre due figli, era sceso dalla sua abitazione di via Achille Mapelli, e si era diretto verso la utilitaria, «850» dove caricava sei valige di pelle, cinque delle quali contenevano il campionario composto spille, bracciali, anelli con brillanti, orologeria di precisione; nella sesta valigia erano effetti personali.

Salutata la moglie che si trovava sul balcone, il Giacchina si avviava con l'auto. Percorsi una decina di metri, un autofurgone rosso, targato Palermo 141043, con spericolata manovra lo raggiungeva, lo superava, gli tagliava la strada costringendolo a fermarsi.

Dal furgone scendevano due banditi armati e col viso coperto. Parlando a denti stretti imponevano al commesso di abbandonare l'auto. Il Giacchina mani alzate scendeva dalla vettura, mentre sua moglie gridava disperatamente balcone.

I due malviventi balzati al posto di guida della «850» si allontanavano, seguiti dal furgone con il quale erano giunti e che, evidentemente, era guidato da un terzo complice. Il crimine è durato quattro, cinque minuti.

La stessa moglie del derubato ha dato l'allarme telefonando in Questura. Sul posto sono giunte poco dopo la vettura carabinieri e della Squadra mobile. Via radio tutte le auto di pronto intervento venivano smistate sulle strade statali e provinciali che consentono di uscire dal perimetro urbano.

Durante il pattugliamento della zona nei pressi del ponte Ammiraglio, a circa cinquecento metri da via Achille Mapelli dove è avvenuta la rapina, era ritrovato il furgone rosso del quale si erano serviti i rapinatori. Il veicolo era stato rubato durante la notte. Mentre alle 8,30 circa, a Palermella, una popolare borgata alla periferia della città, pattuglia di carabinieri ritrovava la «850», spoglia del prezioso carico.

Non è la prima volta che la gioielleria Fiorentino è presa di mira rapinatori. Nel 1962 un altro dipendente del Fiorentino era rapinato nei pressi di Leccara Friddi, un piccolo centro tra Palermo e Agrigento. I banditi lo avevano derubato del campionario il cui valore era di 40 milioni. Il titolare della gioielleria, il commendatore Emanuele, deceduto circa un fa, uccise nel '49, colpi di pistola il bandito Salvatore Cassara che dopo averlo minacciato con parecchie lettere si era presentato nel negozio armato per ritirare personalmente una taglia inutilmente richiesta.

f. d.

Forse il processo verso la metà di ottobre a Roma

Afdera Franchetti la «baronessa della droga» rinviata a giudizio con il suo amico pittore

Entrambi sono accusati di acquistato e fatto uso di stupefacenti - Per questo reato sono previste pene da 3 a 8 anni La nobildonna (trentatreenne) che fu moglie dell'attore Henry Fonda venne sorpresa il 9 luglio scorso all'aeroporto di Fiumicino con 32 grammi di marijuana - Ora (soffre di disturbi cardiocircolatori) è ricoverata in clinica; il pittore è in carcere

Afdera Franchetti fotografata recentemente durante il trasferimento dal carcere in clinica a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 agosto.

La baronessa Afdera Franchetti, già moglie dell'attore americano Henry Fonda, ed il pittore Mario Schifano sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di avere acquistato e fatto di stupefacenti. E' un reato questo che la legge punisce con la reclusione da 3 a 8 anni.

Il dibattimento, probabilmente, verrà celebrato verso la metà di ottobre. Ad entrambi gli imputati, in fondo prevede la legge, è stata negata la libertà provvisoria: soltanto alla baronessa Afdera Franchetti, per le sue condizioni di salute (soffre di disturbi cardiocircolatori) il giudice ha consentito attendere la data del processo in una clinica. La nobildonna venne arrestata all'aeroporto di Fiumicino il luglio mentre rientrava da Londra. Le furono trovati nella borsa da viaggio 32 grammi di marijuana.

Disse che il suo amico, Mario Schifano, un pittore di avanguardia, le aveva dato incarico di ritirare un pacchetto da un antiquario londinese e che lui aveva eseguito quello che le era stato detto di fare ignorando assolutamente il contenuto del pacco.

A sua volta, Mario Schifano ha sempre sostenuto che ogni eventuale responsabilità è sua: che la baronessa si era limitata fargli il piacere di ritirare il pacco contenente uno stupefacente che gli era necessario per avere l'ispirazione artistica e aggiunse, che usava la marijuana senza che nessun altro ne fosse a conoscenza e tanto meno la signora Franchetti che frequentava con assiduità.

Afdera Franchetti è l'ombra della bella donna che è stata al centro dei più importanti avvenimenti mondani di Roma e di New York. Ha trentatrè anni, è nata in Dancalia durante una delle spedizioni africane compiute dal padre, Raimondo, e per quanto molti lo dubitino si dice che abbia a suo tempo attirato l'attenzione di Hemingway, quale si ricordò di lui nel descrivere un personaggio di uno dei suoi romanzi. Al di là del fiume, tra gli alberi.

Quando da Venezia si trasferì a Roma, aveva vent'anni ed ebbe subito per la sua eleganza e per il suo fascino un grande successo. Fu a lungo la fidanzata del duca Augusto Torlonia che nel frattempo era riuscito ad annullare il suo matrimonio con l'attrice Maria Michi, si iscrisse alla Accademia d'arte drammatica con il proposito di dedicarsi al teatro.

Non riuscì a superare l'esame di ammissione per taluni difetti di pronuncia. Ma non rinunciò ai suoi propositi e volle tentare l'avventura del palcoscenico ottenendo essere scritturata in una compagnia teatrale organizzata Vivi Gioi: ma non fu davvero un successo.

Il successo l'ottenne nel 1958 quando conobbe Henry Fonda a Roma durante la lavorazione del film Guerra e pace. La differenza di età — lei aveva 24 anni, lui 53 — la moglie dell'attore non rappresentarono degli ostacoli insistenti. E la mattina del 9 marzo 1937, la baronessa Afdera Franchetti diventò la signora Fonda: il matrimonio fu celebrato con rito civile naturalmente a New York dove i coniugi presero la residenza in una magnifica villa in cui ospiti normali erano Greta Garbo i duchi di Windsor. Ma dopo cinque anni quello che sembrava un matrimonio d'amore finì e giunse la notizia del divorzio. Il motivo: incompatibilità di carattere.

Poi, il silenzio tornò su Afdera Franchetti sino a quando nell'agosto 1963 un ladro rubò all'aeroporto di Fiumicino una borsetta con tutti i gioielli. Nel 1965 prese a frequentare lo studio del pittore Mario Schifano, esponente della pop art che taluni critici e taluni proprietari di gallerie consideravano una grande Mario Schifano che ha 33 anni ha sposato a Roma, a Parigi e a New York: la valutazione dei suoi quadri aggirerebbe sulle 300 mila lire. Di tutta la vicenda il pittore si è assunto ogni responsabilità nel tentativo di rendere meno pesante quella di lei. Ma il magistrato li ha incriminati entrambi e rinviati a giudizio.

Guido Guidi

Affermano visto un «disco volante» su Ovada

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 31 agosto.

(g. r.) Un «disco volante» sarebbe stato visto nel cielo di Ovada. La signora Andreina Sabatini in Puppo, sua sorella Anna e alcuni operai di un grissinificio ovadese, affermano d'aver scorto una grossa massa grigia, rotonda, percorrere il cielo nella oscillare compresa tra Cremolino e la frazione Cappelletta di Ovada.

«disco» seguiva una rotta orizzontale; giunto all'altezza del ripetitore TV in località Cappelletta, prendeva all'improvviso una direzione verticale ascendente, scomparendo. L'avvistamento sarebbe avvenuto nella tarda mattinata oggi.

E' stato uccisa dall'alcool il «ragazzo degli spiriti»

Lo ha accertato l'autopsia a Chivasso - Stamane la salma viene trasferita a Barone Canavese: domani i funerali

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 31 agosto.

(c. g.) Il quindicenne enrico Boerio, il «ragazzo degli spiriti», è stato ucciso dall'alcool bevuto domenica scorsa in compagnia di sette amici. L'autopsia, eseguita oggi pomeriggio all'ospedale di Chivasso dal professor Griva dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha fugato ogni ombra di dubbio.

Si tratta infatti di intossicazione da alcool. Il perito settore ha riscontrato sulla salma del ragazzo edemi cerebrali e polmonari, senza dubbio provocati dall'intossicazione: essi debbono aver determinato una compressione dei centri bulbari e cardiocircolatori.

E' stato anche effettuato un prelievo di sangue, dal quale, con gli esami di laboratorio, si stabilirà il tasso di alcolemia. La dose di alcool ingerita dal ragazzo può anche essere stata inferiore ad una quantità mortale, ma è necessario tener conto della debole costituzione e del fatto che, durante il tragitto dall'abitazione dell'amico Pierluigi Fenoglietto alla casa dei nonni, Domenico, che si vava in canottiera, prese molto freddo. Questo può aver determinato le complicazioni di natura polmonare che, unitamente alla intossicazione, hanno reso vana ogni cura.

Domani la salma di Domenico Boerio partirà da Chivasso per raggiungere Barone Canavese, suo paese natio, ove venerdì mattina avranno luogo i funerali.

Incriminati a Milano

Due vigili con pistole obbligarono un automobilista ad esibire i documenti?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 agosto.

(g. m.) Due vigili urbani, Sergio Bernardoli e Franco Orsini, stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dott. Fusco, per rispondere di concorso in sequestro di persona aggravato.

L'episodio che ha portato alla grave decisione avvenne il 4 dicembre del 1964, quando i due tutori dell'ordine bloccarono in corso Buenos Aires il signor Andrea Amendola, di 33 anni, abitante in via Caltagirone n. 8, che aveva fatto una conversione di marcia con l'auto, manovra vietata in quel punto.

L'automobilista fece presente che stava cercando di raggiungere sua moglie e pregò i vigili di lasciar correre, ma costoro si mostrarono irremovibili. A questo punto l'automobilista scese dalla macchina e disse: «D'accordo, lasciatemi raggiungere mia moglie e poi sistemerò tutto». Ma i due bloccarono ed estratte le pistole, gli intimarono di esibire i documenti.

Sotto la minaccia delle armi, l'Amendola non obiettò più nulla e consentì la contravvenzione. Il giorno successivo presentò un esposto alla magistratura.

Cicl[illegible] picchia con l'ombrello il vigile che lo invita a dare la precedenza ai pedoni

Ad un incrocio a Vigevano - L'aggressore, un operaio di 51 anni, è stato arrestato - La guardia ha dovuto ricorrere alle dei medici

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 31 agosto.

(g. r.) Un operaio di Vigevano, Alessandro Mazzoli di 51 anni abitante in Barni 4, è stato arrestato per aver oltraggiato e picchiato un vigile urbano che lo aveva invitato a dare precedenza ai pedoni, ad incrocio.

Il fatto è accaduto nella tarda mattinata di oggi a Vigevano. Il Mazzoli procedeva in bicicletta quando veniva invitato dal vigile urbano di servizio all'incrocio di S. Giuliana, Giorgio Colombo, a fermarsi per consentire il passaggio pedoni.

Il Mazzoli reagiva proferendo una frase ingiuriosa, quindi si allontanava. Raggiunto dal Colombo, pure in bicicletta, si rifiutava di declinare le proprie generalità, quindi riprendeva sua strada. Ancora rincorso dal vigile, l'operaio pronunciava altre espressioni pesanti.

Quando il diverbio sembrava superato il Mazzoli, deposta la bicicletta, brandiva un ombrello e s'avventava contro la guardia colpendola ripetutamente. Il Colombo faceva scudo con un braccio e poco dopo raggiungeva altro vigile urbano, Angelo Ramponi. Il quale riusciva ad immobilizzare il Mazzoli.

Invitato al comando e successivamente condotto in questura, l'operaio veniva dichiarato in arresto. Il vigile urbano Colombo doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'ospedale per ferite ad una mano dichiarate guaribili in sei giorni.

Arrestato per sfruttamento una quindicenne di Torino

Genova, agosto

(f. d.) La Squadra Mobile ha arrestato un individuo che ha indotto una quindicenne a prostituirsi. Si tratta di Sigfrido Diana, 28 .

Il giovane aveva conosciuto quindicenne R. C. a Torino, dove questa risiede, nel maggio . Ottenuto il consenso dei genitori di lei, i due si erano fidanzati «*Ci sposeremo fra qualche mese* — aveva promesso il giovane a R. C. — *non appena ti avrò presentato alla famiglia*». L'11 agosto, il giovane invitò la ragazza a conoscere gli suoceri. I due vennero a Genova dove il giovane costrinse la fidanzata a prostituirsi.

Quando avrete freddo chiamate uno di noi. Vi daremo un calore di giusto peso e qualità

in Piemonte

678.345 - Torino: Filiale Esso - Via Belmetto, 11
772.578 - Torino: Bertolotti Alfredo - Corso Francia, 21 Dep.: Via Chivasso, 7 - Rivoli - Tel. 959.324
587.062 - Torino: Compagnia Italiana Petroli Corso Govone, 13 Dep.: Via Vittorio Emanuele, 291 - Troiarello Tel. 647.496
836.527 - Torino: Ditta S. Ambrogio s.a.s. Via Santa Maria Mazzarello, 96
511.103 - Torino: Termoli - Agenzia città Via Arsenale, 31
46.26 - Alessandria: Guazzotti Agostino Piazza Gobetti, 6
51.256 - Alessandria: G.B. Vignale - Via Palermo, 14
21.65 - Asti: Paroncini Santino - Viale Garibaldi, 7
51.160 - Asti: D.A.L.C.A. - Piazza Medici, 29
26.006 - Biella: F.lli Armani - Via C. Crosa, 17
76.626 - Borgo S. Dalmazzo (CN): Geom. Cerutti Corrado Via Circonvallazione
22.332 - Borgosesia (VC): Geom. Carisio Aldo Via Nuova, 11
20.10 - Casale Monferrato (AL): Ditta Capriglio Mario Corso Valentino, 113
268.125 - Casalle Torinese (TO): Termoli s.a.s. Strada Provinciale, 81 - Fraz. Mappano
97.272 - Carmagnola (TO): Geom. Allasia Bartolo Via Racconigi, 242
45.35 - Cuneo: Geom. Cerutti Corrado Madonna dell'Olmo
39.71 - Cuneo: Cuneo Petroli S.p.A. Fraz. Confreria - S.S. 22
28.83 - Domodossola (NO): Ditta Vivarelli di E. Colto Via Galletti, 73/bis
31.49 - Ivrea (TO): Ivrea Petroli Alfini s.a.s. Strada Provinciale - Fraz. Burolo
- Mondovì (CN) Cervella Antonio - Borgo Aragno
27.305 - Novara: Novara Petroli S.p.A. Corso XXIII Marzo, 230
992.285 - Orbassano (TO): Gribaudo Giovanni & Figlio. Via Frejus, 67
97.219 - Pomaro (AL): Capra Umberto - Via Bozzole
71.293 - S. Martino di Trecate (NO): F.lli Armani Via Cerano, 12
83.905 - S. Ambrogio di Torino: Soffietto Maggiorino Via Caduti, 12
93.56 - Santhià (VC): Agliotti Osvaldo Via Settembrini, 1
341.383 - Settimo Torinese: Camusco Giuseppe Via Rantano, 4
816.514 - Torrazza Piemonte (TO): Eugenio Via Mazzini, 10
32.033 - Tortona (AL): Marguati Carlo - Via Arzani, 1
93.040 - Valenza Po (AL): Carisio di Carisio, Scazzola & C. Strada per Pontecurone
30.01 - Vercelli: Geom. Vittore - Via Carvino, 8

e in tutta Italia le Filiali Esso:

678.345 - Torino: Filiale Esso - Via Belmetto, 11
82.49 - Milano: Filiale Esso - Via G.B. Pirelli, 19
64.133 - Padova: Filiale Esso - Via E. degli Scrovegni, 2
888.683 - Genova: Ufficio Esso Vendite Diretta Via Assarotti, 17/A int. 7
281.875 - Bologna: Filiale - Via G.B. Morgagni, 10
498.151 - Firenze: Filiale Esso - Piazza Tanucci, 19
5.580.691 - Roma: Filiale Esso - Via Tirone, 11
315.342 - Napoli: Filiale Esso - Via De Gasperi, 55
218.512 - Bari: Filiale Esso - Via B. Buozzi, 54/B
245.384 - Palermo: Filiale Esso - Via Emerico Amari, 8
28,15 - Cagliari: Ufficio Esso - Riva di Ponente, 23

la loro rete di Distributori Autorizzati

ESSO DOMESTIC olio combustibile per impianti centrali
ESSO SPLENDOR Kerosene speciale per stufe e piccoli impianti autonomi
Esso ESSO CASA tepore felice!

ULTIME NOTIZIE

L'esercito tedesco in crisi

Si inasprisce la polemica sui generali "ribelli,, di Bonn

I socialdemocratici chiedono la totale riorganizzazione delle Forze armate - Il giornale di Strauss difende invece le pretese dei militari: «E' lecito domandarsi — scrive — se il primato del potere civile nella Bundeswehr non sia stato esagerato»

(Dal nostro inviato speciale)

, 31 agosto.

Continua, senza risparmio di colpi, la polemica sulla «rivolta dei generali», sulle pretese incapacità del ministro della Difesa Von Hassel, sulla necessità di riformare l'intera struttura della *Bundeswehr* concedendo più ampio autonomia ai militari. Si avverte, ormai scoperta, la tendenza a capovolgere l'attuale ordinamento per ridare ai militari quei pericolosi poteri che i legislatori della Repubblica federale avevano attentamente cancellato, tenendo conto delle esperienze storiche. La manovra è più accentuata da parte dei correnti di destra: non è contrastata con sufficiente chiarezza di impostazioni politiche dal partito democristiano né da quello socialdemocratico.

Forse per motivi elettorali (si voterà a novembre per le assemblee regionali), i due partiti evitano il discorso sul tema di fondo, che è la difesa contro ogni tentazione di risorgente militarismo, preferendo impegnarsi sul solo discorso tecnico dell disfunzioni (non negate dal governo) che impedirebbero alla *Bundeswehr* di raggiungere la piena efficienza. Dopo il clamore suscitato dall'attacco rivolto ieri dal ministro Von Hassel dal deputato del partito di maggioranza Kommerskirchen, è la volta del socialdemocratico Helmuth Schmidt il quale chiede una riorganizzazione completa delle strutture della *Bundeswehr*. Schmidt, dalle pagine della settimanale *Die Zeit*, afferma che la *Luftwaffe* non è in condizioni di operare a causa della cattiva organizzazione del personale e dei servizi tecnici. Si potrebbe pensare che tali difetti siano eliminabili senza cambiare il sistema che garantisce il controllo dei politici sui militari: ma il deputato socialdemocratico si pronuncia per una riforma totale, e per la creazione del non meglio precisato posto di «ministro aggiunto alla Difesa». Riforma che sottrarrebbe al ministro il comando diretto e il controllo di tutte le forze armate.

Nel coro interviene da Monaco il giornale del partito di Strauss, (Csu, ala bavarese del partito democristiano). Il *Bayern Kurier* attacca ovviamente il ministro della Difesa Von Hassel, e confonde la massa dei soldati tedeschi col gruppo di generali «ribelli» dicendo: «*Ci si mostra molto esigenti con i soldati, fino ai limiti del sopportabile. E' impossibile aspettarsi dai soldati che siano in grado di battere e di assolvere i loro compiti entusiasmo se si continua a trattarli con diffidenza*». Il giornale di Strauss conclude: «*E' lecito domandarsi se il primato del potere civile nella Bundeswehr non è stato esagerato, provocando danni che potranno essere evitati*». Il tentativo di impressionare l'opinione pubblica esagerando difetti organizzativi esistenti e dando il quadro di una burocrazia civile che avvilisce i militari è palese. Come quello di restituire vecchi poteri agli alti ufficiali, col pretesto dell'efficienza.

Domani si riunirà la commissione parlamentare della Difesa, e i partiti dovranno prendere posizione. Ma è prevedibile che non ci sia un effettivo chiarimento, tanto è dura la lotta sotterranea sia per la successione al ministro stesso del governo Erhard. Da parte sua il ministro della Difesa contrattacca con violenza. In intervista allo stesso settimanale *Die Zeit* che ospita le critiche socialdemocratici, Von Hassel dice: «*Ho fatto un solo sbaglio, quello di non aver messo a riposo Panitzki molto tempo prima. Il generale dell'aviazione non era all'altezza del suo compito. Quanto alle altre accuse, le respingo interamente*». m. f.

Un operaio inglese vince 592 milioni al totocalcio con una giocata di 700 lire

(Nostro servizio particolare)

Londra, agosto.

(a. c.) Con una puntata da 700 lire, un operaio di 52 anni, sposato e padre di cinque figli, ha vinto 592 milioni di lire (338,356 sterline) al Totocalcio inglese. Consegnandogli oggi l'assegno nella cerimonia della premiazione, l'attrice Glynis Johns ha dichiarato che la vincita «costituisce un primato mondiale» per singoli giocatori.

Il neo-milionario è arrivato oggi a Londra con la moglie, da Gainsborough, presso la costa orientale. E' un colosso alto più di 1,80 e pesante oltre 100 chili, si chiama Percy Harrison, e lavora in una fabbrica di concimi chimici. Sorrideva felice, con un sigaro in bocca, stringendosi al fianco la robusta consorte. Ha detto che era soltanto la seconda volta in vita sua che giocava al Totocalcio. La prima, la settimana precedente, aveva vinto 900 lire. Non aveva adottato nessun «sistema». Percy Harrison, il quale guadagna 120 mila lire al mese, ed è sposato da trent'anni, ha detto che spartirà la vincita con i figli.

Quindicenne scomparso da 9 giorni rinvenuto impiccato in un bosco

Presso Legnano - Faceva l'apprendista - Pare si sia tolta la vita - Il giovane si era eclissato al termine delle ferie

(Dal nostro corrispondente)

Legnano, agosto.

Un ragazzo di quindici anni, scomparso di casa il 23 agosto, è stato trovato impiccato stamane alla periferia di Canegrate, nei pressi di Legnano, dove abitava con i genitori. Il giovane aveva mai manifestato propositi suicidi e non ha lasciato alcuno scritto. Dalle prime indagini dei carabinieri e dalla posizione del corpo sembra che egli si sia tolto volontariamente la vita.

Il giovane si chiamava Egidio Bolgioni, faceva l'apprendista e abitava a Canegrate in via Zanantiera 3. Egli era scomparso da casa giorni fa al termine delle ferie. Presso la ditta di Legnano dove lavorava il ragazzo non è giunto, malgrado fosse regolarmente uscito di casa molto presto dicendo ai genitori che si recava al lavoro. Nel tardo pomeriggio i familiari, preoccupati perché il figlio non aveva più dato sue notizie, denunciavano la sua scomparsa ai carabinieri di Parabiago. Il giorno seguente la bicicletta fu ritrovata a poche centinaia di metri da casa, mentre Egidio fu visto da alcuni amici entrare nella piscina di Legnano.

Da quel momento di lui si seppe più nulla.

Stamane, però, un contadino, Luigi Badina, di 72 anni, abitante alla «Cascina dei morti» di Canegrate, recatosi in cerca di funghi in un boschetto dietro il muro di cinta di una carpenteria, ha trovato il corpo del ragazzo appeso ad una corda, legata a un albero.

Subito sono stati avvertiti i carabinieri, i quali avrebbero accertato che il giovane si è impiccato il giorno agosto, dopo avere lasciato la piscina di Legnano. E' stata ordinata l'autopsia, dopo che i genitori del ragazzo all'obitorio di Canegrate, hanno dovuto assolvere alla pietosa formalità del riconoscimento, reso assai difficile dalle condizioni in cui si trovava il cadavere.

Egidio Bolgioni era un bravo operaio, impiegatosi per aiutare la famiglia. La madre del ragazzo, Celestina Parmi, di 52 anni, è un'operaia tessitrice, ma il padre non lavora perché è invalido. Il ragazzo già altre due volte aveva lasciato la sua abitazione, allontanandosi per qualche giorno. Era un tipo chiuso in sé, senza amicizie vere. Restava sempre in casa dopo il lavoro, e sognava di girare il mondo, di lasciare Canegrate.

I carabinieri proseguono le indagini, e non trascurano nessun elemento, per fare luce completa sul tragico fatto.

i. m.

Identificato il giovane che violentò la bella tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 31 agosto.

(i. m.) I carabinieri di Ventimiglia hanno identificato il giovane che sulla spiaggia avrebbe violentato una bella turista tedesca, di anni, residente a Senne (Germania). La donna si trova da qualche settimana sulla riviera ligure ospite di un albergo cittadino. L'aggressore sarebbe un giovane abitante a Ventimiglia il nome del quale non è stato comunicato.

Secondo la denuncia fatta dalla donna, l'episodio sarebbe accaduto verso mezzanotte in una zona isolata, a circa cinquecento metri dalla foce del Roja, dove la turista stava in compagnia di un giovane di 18 anni, Carmine S., abitante a Ventimiglia.

Ad un certo momento sarebbero giunti sul luogo due sconosciuti, uno dei quali, fatto allontanare il diciottenne, avrebbe abusato della donna. Uno dei due uomini è già stato raggiunto da interrogato dai carabinieri, ma successivamente rilasciato perché ritenuto non responsabile.

Treno comunista bloccato a Berlino Ovest: il conducente fugge a sceglie la libertà

Berlino, 31 agosto.

Il treno «inter-zona» Monaco-Berlino è rimasto fermo per un'ora e mezzo ieri sera alla stazione di Berlino Ovest perché il macchinista aveva scelto la libertà.

A causa della «situazione geografica» di Berlino Ovest, le ferrovie «inter-zona» e di conseguenza quelle attraversano Berlino Ovest, sono sotto l'amministrazione della Germania Orientale. Da lungo tempo la direzione ferrovie di Pankow impiega su questo percorso ferrovieri abitanti a Berlino Ovest allo scopo di evitare appunto evasioni di suoi impiegati. Eccezionalmente il treno di ieri era diretto da un macchinista della Germania Orientale, che è fuggito non appena giunto a Berlino Ovest. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La ferrovia del Brennero riattivata dopo 14 giorni

Su un solo binario - Il transito normale sarà possibile fra una settimana - La linea era stata interrotta da una piena dell'Isarco

Il passaggio del «Dolomiten Express» il primo treno che transita sulla riattivata linea del Brennero (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 31

(a. p.) Il traffico sulla linea ferroviaria del Brennero, interrotto dal 17 agosto in seguito alla rovinosa piena delle acque dell'Isarco, è stato ripristinato questo pomeriggio sul solo binario pari.

Il collaudo è stato affidato a un treno di servizio che, partito da Bolzano alla 14, ha raggiunto il Brennero alle 15,35 dopo aver superato il tratto sinora interrotto nei pressi di Chiusa. Successivamente è transitato il primo convoglio passeggeri, il «Dolomiten express».

La riattivazione parziale della vitale linea di comunicazione è il frutto di due settimane di duro lavoro, durante le quali operai delle ferrovie, carabinieri e soldati sono avvicendati giorno e notte nei cantieri sorti nei pressi di Chiusa, dove la micidiale era stata asportata dalla violenza delle acque. In tutti questi giorni, si era reso necessario il trasbordo dei passeggeri nel tratto fra Bolzano e Chiusa. Ora è stato abolito, in attesa del ripristino anche del secondo binario, che richiederà almeno un'altra settimana di lavoro.

Diplomatico jugoslavo ucciso da un connazionale a Stoccarda

Il delitto in un ristorante - I due hanno cenato assieme: al termine del pranzo, l'assassino ha sparato otto colpi di rivoltella contro la vittima - Molto probabilmente si tratta di un crimine politico

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 agosto.

Un diplomatico jugoslavo, il quarantunenne Sava Milovanovic, è stato ucciso ieri sera a colpi di rivoltella da un suo connazionale, il ventiseienne Franjo Goreta. Il delitto è avvenuto in un ristorante nel centro di Stoccarda, affollatissimo di persone. Milovanovic e Goreta cenati insieme nel locale, le venti e trenta, sedendo ad un tavolino. Nulla lasceva prevedere la tragedia. I due avevano ordinato il pranzo e si erano messi a persone che si da molto tempo. Alla fine della cena, Goreta si alzò improvvisamente e sparò tutti i colpi del caricatore di una pistola. Otto pallottole colpirono Milovanovic che cadde privo di vita. Decine di persone fuggirono in strada, gridando, rovesciando tavolini e seggiole. L'unico che non aveva perso la calma sembrava l'assassino, che era rimasto immobile, accanto alla vittima. Consegnò impassibile l'arma al gestore del ristorante e si fece arrestare dalla polizia, senza pronunciare parola.

La polizia criminale, che ha aperto subito le indagini estendendole a tutto il territorio federale, non ha reso noto nessun particolare che possa fare luce sull'attentato. Il massimo riserbo è mantenuto anche dal consolato generale jugoslavo di Monaco di Baviera presso il quale era occupato Milovanovic. Un portavoce ha dichiarato soltanto che il diplomatico, da molto tempo residente in Germania, è stato assunto all'inizio dell'estate a titolo provvisorio e distaccato all'ufficio consolare di Stoccarda. Sul passato di Goreta nessuno si è pronunciato.

E' molto probabile che si tratti di un delitto politico. Il presidente del governo regionale del Baden-Wuerttemberg, Kiesinger, ha ordinato che le indagini si senza indugio anche in questa direzione. Attentati politici, ai cui sono stati vittime funzionari jugoslavi, si sono registrati con una certa frequenza nella repubblica federale. Il più clamoroso era avvenuto nel novembre di quattro anni or sono quando un gruppo di croati in esilio aveva devastato la sede di Bad Godesberg dell'ufficio commerciale jugoslavo. Più tardi, era stato ferito a Stoccarda il console Klaric e a Duesseldorf l'ex diplomatico croato Dezelic e la moglie.

v.

Tredici senatori democratici chiedono che gli S.U. riducano le loro divisioni in Europa

Washington, 31 agosto

Tredici senatori democratici, capeggiati dal *leader* della maggioranza Mike Mansfield, hanno chiesto oggi sostanziale riduzione forze americane in Europa.

«*E' opinione ponderata dei firmatari di questa risoluzione* — ha dichiarato il senatore Mansfield. Illustrando in sede il documento — *che il Senato dovrebbe esprimersi a favore di una sostanziale riduzione dello spiegamento delle forze statunitensi in Europa*». Questa risoluzione ne annullerebbe un'altra, approvata quindici anni fa, la quale giudicava indispensabile la presenza di sei divisioni americane in Europa.

Il passo del senatore Mansfield è stato prontamente contrastato dalla Casa Bianca la quale ha affermato che a giudizio del governo una simile risoluzione «*non costituisce un utile passo in questo momento*». (Ansa)

In ghiandela l'arma per combattere il cancro?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 agosto.

Il timo, la ghiandola pettorale cui fino a qualche anno fa si ignorava l'esatta funzione, potrebbe l'arma di cui ha bisogno l'uomo per sconfiggere il cancro. Lo afferma oggi, nella relazione annuale, il Consiglio per le ricerche mediche inglese. «*Lo studio del timo*», esso dice testualmente, «*ha aperto un nuovo capitolo nella lotta contro il cancro*».

Il Consiglio per le ricerche mediche ricorda che le cellule e i tessuti estranei espulsi dall'organismo grazie al sistema linfatico. Si sapeva da tempo che il timo faceva parte di tale sistema, ci si ignorava avesse funzione importante nella lotta contro le cellule e i tessuti estranei. e.

Giovane sposa folgorata mentre al cane lega con la catena legato un filo elettrico

In cascina nel Piacentino - La vittima, ventenne, era madre d'un bimbo e ne attendeva un altro - Ha sfiorato con le mani il collare dell'animale

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 31 agosto.

Una giovane sposa, Anna Boldini di 21 anni, madre di un bambino ed in attesa di altro, è rimasta folgorata ieri sera nel cortile della propria abitazione, a Case Calfate di Rivergaro.

La donna stava andando incontro al marito, tornava dal lavoro in motocicletta, per aprirgli il cancello del sortile. Sotto pioggia scrosciante, ella ha tentato di allontanare il cane da guardia che le stava festosamente attorno, afferrando la catena alla quale era legato.

Mentre stava passando la mano sulla testa dell'animale, scarica violentissima l'ha investita, facendola cadere a terra, sotto gli occhi del marito. Anche il cane è rimasto fulminato.

La catena che teneva legato l'animale era assicurata ad un pilastro della cascina, lungo il quale scende un cavo che porta l'energia elettrica nella stalla. Evidentemente, il movimento della del cane deve avere logorato il rivestimento del filo che ha causato quindi la scarica.

g. s.

Il Cancelliere austriaco scala il Monte Bianco

Aosta, 31 agosto.

(a. c.) Il cancelliere della Repubblica austriaca, Josef Klaus, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, scalerà domani il Monte Bianco dal versante francese e lungo la via normale dei Gôuters. Questa sera alle ore 19 egli ha raggiunto il rifugio dell'Aiguille de Gôuters, metri 3816, in compagnia del suo segretario e della guida di Chamonix René Claret Tournier, che lo accompagnerà nell'ascensione.

ULTIME DI CRONACA

Piccolino dal quinto piano salva nel cortile dal 1° piano

Madre di quattro figli - Non è grave

Dopo una lite col marito, donna di 25 anni si è gettata da un balcone al primo piano: è ricoverata al Maria Vittoria per trauma cranico e choc: la prognosi è 30 giorni. Si chiama Giuseppina Floris, via 76. Il marito, Renato, 40 anni, è disoccupato. Hanno quattro figli. Ma più che al lavoro l'uomo pensa all'osteria, è sempre ubriaco; in casa ogni stupidaggine è pretesto per liti furibonde.

Ieri pomeriggio pretendeva che la moglie gli mille lire, quello che possedeva. La Floris si è rifiutata; e l servono per i bambini. Il marito allora ha cercato di strapparle la borsetta, poi l'ha colpita a calci e pugni.

I sono scappati urlando in cortile. E' accorsa gente: un operaio ha bloccato l'uomo, mentre la moglie si allontanava piangendo. L'hanno vista salire le scale che portano al ballatoio del primo piano, si è gettata nel vuoto prima che qualcuno potesse intervenire.

Ciro un'auto la donna è stata portata al Maria Vittoria. Si lamentava debolmente: «Chi penserà ai miei bambini?». Il Floris è stato interrogato al commissariato Madonna di Campagna, ma era ubriaco, non ricordava nemmeno quello che successo.

— Attraversando sulle strisce corso Belgio, all'altezza del lungo Dora Voghera, il pensionato Felice Razzetti, anni, via Cigliano 33, è stato investito da una «1100», guidata da Ernesto Germano, via Moretta 21. Lo stesso investitore lo ha trasportato al Maria Adelaide, dove gli è stata riscontrata la frattura della base cranica e di una gamba. Circa dopo è morto.

— Una ragazza di 18 anni, Anna Leonetti, via Nizza 11, è stata presa a calci dal fratello maggiore perché aveva dato uno schiaffo a una sorellina (in casa sono 8 figli); al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in una settimana.

1965 1966

Gino Pestelli

Nel primo tristissimo anniversario della Sua scomparse la famiglia lo ricorda con dolore e affetto immutati. Si uniscono con animo commosso i membri collaboratori. Messa di suffragio sabato 3 corr. ore 6 Parrocchia San Carlo.

— Torino, 1° settembre 1966.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Bellino

anni 74

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Riva, la figlia Vanna col marito Luigi Dentis e figli Giancarlo e Paolo; sorelle, cognati, cognate, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° settembre alle ore 15 partendo dalla cascina Pantura (Savonera), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Montalieri.

— Savonera, 31 agosto 1966.

Partecipano al lutto le famiglie:
Paolo Dentis
Andrea Saracco
Luigi Quaglino
Giuseppina Carmine vedova Dentis
Giuseppe Terrana
Ilario Dentis
Paola Camoletto
Pia e Giorgio Bertinetti.

Gli amici di Gino Dentis si associano al suo dolore:
Leopoldo Succo
Piero Balocco
Nini Musso
Enrico Bronzino
Maria Cena
Battista Bessone
Domenico Crosetto
Domenico Clerico
Andrea Montaldo
Michele Carnino
Mario Enna
Costantino Gilardi
Guglielmo Tasa.

Le famiglie Carlo e Giuliano Pegliasco piangono con dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico

Gaspare Bellino

— Torino, 30 agosto.

Si uniscono al dolore delle famiglie Bellino e Dentis le famiglie:
Giuseppe Quaglino
Sebastiano Vanero
Chiaffredo Venero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Carbonero Bruni

La piangono: il marito Guido, il figlio Giovanni con la moglie Anna Valla e piccola Daniela, la sorella Nella, cognati, cognate, la nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 2 alle ore 8,30 da via Druetti 20 indi la cara salma proseguirà per Monteglio d'Asti ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 agosto 1966.

Carmen ed Ernesto Ingegnoli partecipano con dolore alla perdita della cognata

Luigia Carbonero

— Novara, 31 agosto 1966.

Il giorno 30 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari la Signora

Ines Brigante ved. Negro

Lo annunciano i figli Gianna Carlo e Rosalba con le rispettive famiglie e parenti tutti. L'annuncio vivente e funerali avvenuti, per desiderio dell'estinta. Esso terrà di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° settembre 1966.

Giorgetto e Luisa Negro Posni con Alessandro e Marilli partecipano commossi al dolore per la perdita di

Ines Brigante ved. Negro

— Torino, 1° settembre 1966.

Circondata dall'affetto dei suoi cari cristianamente si è spenta a Roma

Clementia Verasis Asmari di Castiglione e di Castiglione ved. Chiozo

A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti Chiozo e Sertoglio. La cara Salma riposa in Cripta nella tomba di famiglia.

— Roma, 28 agosto 1966.

Partecipano al lutto gli affezionati Mario e Giorgio Dutto con le figlie Ines e il genero Antonello Felzini e la piccola Barbara.

Cristianamente come visse, è mancato ai suoi cari

Carlo Repossi

Lo piangono le figlie Vittoria, Elda, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Ricaldone 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° settembre 1966.

Le famiglie Leyale e Giacardi prendono viva parte al dolore di Vittoria e Lidia.

La Direzione, gli impiegati, gli operai, il Comune Andasi dalla «Chatillon» s'associano al dolore la scomparsa del signor

Luigi Callo

che fu loro amato collaboratore per molti anni.

— Châtillon, 31 agosto 1966.

Prendono parte al dolore della signora Maria Callo gli amici Franco Cicci Ferrero con Carlo e Claudio.

Confortato dal SS. Sacramento è mancato

Carlita Ceriana Mattirolo

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Giuseppe con la consorte Giorgia Rosetta, Giulia, Ernesto figlia Carla Carita, Teresa, con il consorte Emilio Orsi e figli, Camilla con il consorte Alberto Martarino Majno di Capriglio e figli, Maria Luisa, Anna Maria col consorte Gian Origlia e figlia; i fratelli Ernesto e Leo, la sorella Maria, la cognata Anna Calandra, i nipoti e i cugini. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Torino dove piangerà il 2 settembre alle ore 10. Non fiori, ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo di San Secondo.

— Torino, 31 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ardrizzi

Pensionato Sell

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipotino Giorgio, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Petrarca 37.

— Settimo Torinese, 1°-9-1966.

E' mancato ai suoi cari il agosto

Caterina De Joannes ved. Loschi

Terziaria Francescana

Lo annunciano i funerali avvenuti i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

— San Giorgio Canavese, 1°-9-1966.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Jarre Chiappero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.

— Torino, 31 agosto 1966.

La Commissione Direttiva, il Direttore Sanitario, la Suora Direttrice, i Sanitari ed il Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Dott. Bigfrido Codino

per molti anni Membro della Commissione Direttiva.

— Torino, 1° settembre 1966.

1965 1966

GEOM.

Alfredo Margaritora

Nel 1° anniversario i famigliari e gli amici lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa domani Chiesa Gesù Giovanna d'Arco, via Chiomonte 19, ore 7.

— Torino, 1° settembre 1966.

1965 1966

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Enrico Torra

la moglie e figlia lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 1° settembre 1966.

1956 1966

Vittorina Tamagno ved. Rossetti

Con infinita tristezza Ti ricordiamo con tanto affetto Mamma cara.

— Torino, 1° settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Oreste Cesare Rossini

L'annunciano la moglie Antonella Bongiovanni e figli: Elio, Beppe con la moglie Maria Paola Anzaone, Lippo con la fidanzata Brunella Salito, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo (Alessandria) giovedì 1° settembre alle ore 10.

— Castelnuovo (Alessandria), 30 agosto 1966.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Rossini:
Wanda e Giuseppe Salito
Franca e Giancarlo Bruno
Maria e Luigi Salito
Carla e Paolo Bruno.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Rossini:
Pietro e Carmen Brusi
Luisella e Claudio
Pinuccia e Franco
Licia ed Emilio.

La famiglia Langosco partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Ing. Oreste Cesare Rossini

— Castelnuovo Scrivia, 30-8-1966.

La famiglia Nizzi partecipa al dolore della famiglia Rossini per la scomparsa del loro congiunto

Ing. Oreste Rossini

— Castelnuovo, 30 agosto 1966.

Gli Amici di Redazione di «Ultimora e Sport» partecipano vivamente al dolore della famiglia Rossini per la perdita dell'

Ing. Oreste Cesare Rossini

— Alessandria, 31 agosto 1966.

La famiglia Ferdinando Rizzolio di Alba partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Oreste Cesare Rossini

— Alba, 31 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi

Natalino Picardi

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Adele, il figlio Renzo, la nuora Ada, il nipote Elio e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo venerdì 2 settembre ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette. Un particolare ringraziamento al dr. Giuseppe Barbiera, Medici e Personale delle Molinette.

— Torino, 31 agosto 1966.

La famiglia Piana prende viva parte al dolore per la scomparsa di

Natalino Picardi

— Torino, 31 agosto 1966.

Si associano al dolore del geom. Enzo per la morte del papà

Natale Picardi

i colleghi: Accatino, Battaglino, Benenti, Bergagnoli, Bethaz, Bossi, Chiavetta, Ferrero, Gallo, Gilotto, Giorello, Gobbi, Manzitti, Meli, Marini, Pacco, Patrone, Ranchi, Tempo, Tinnozzi, Volpe.

— Torino, 31 agosto 1966

Stroncato da inesorabile malattia cristianamente è mancato all'affetto della Sua famiglia alla quale ha dedicato tutte le sue energie con incommensurabile operosità

Eugenio Ciaccone

Medaglia d'oro Ufficio Sanitario

Affranti dal dolore ne danno il penosissimo annuncio: la moglie Elda Milano, il figlio Andrea, la nuora Maria Savio, l'affezionata figliocia Maria Concetta, nip. ex, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° settembre alle ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 73, quindi la cara Salma proseguirà per Castell'Alfero. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Servirio pullman.

— Torino, 31 agosto 1966.

La zia Gilda Figlione ved. Zoppi, le cugine Dott.ssa Raffaella con il marito Prof. Breno Bandieri prendono vivamente parte al dolore della famiglia.

Edda Fuggiani e famiglia prendono vivamente parte al grande dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

DR. ING.

Spirito Mario Viale

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, la annunciano angosciati la moglie Camilla Anna Bosco, le sorelle Erminia ved. Fontana e Ernesta Piera, i nipoti Dr. Antonio e Luigi Fontana e famiglie, la famiglia Bocchiale e parenti tutti.

— Torino, 31 agosto 1966.

Con profondo dolore partecipano al grave lutto le cugine Rosetta Gobbi-Belcredi ved. Pillin e Irene Gobbi-Belcredi col marito Dr. Ing. Maurizio Primo e famiglie.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenia Frioto ved. Fornatto

Rassegnati nella Fede la piangono i figli Angelino e Giovanni con le rispettive famiglie, le sorelle suor Teresa, il fratello Mario e famiglia, nipoti e parenti tutti, nonché il piccolo Luciano che gradirà. Un caloroso ringraziamento alla Direzione della ditta Salasiana di Pianezza. I funerali a Pianezza via Palestro 155 alle ore 9,30 del giorno 2 settembre. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 31 agosto 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Caterina Falchero ved. Benedetto

Ne danno dolorosa annuncio la sorella, nipoti, pronipoti, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 via Stradella 242. Indi la cara salma proseguirà per Giagliasco.

— Torino, 1° settembre 1966.

Munita dei conforti religiosi il 30 agosto è mancata all'affetto dei suoi la

Prof.ssa Opimia Regè

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio le sorelle Rosina e Clelia col marito Domenico Rizzo e figlie, parenti tutti. Funerali in Pinerolo 1° settembre dall'Ospedale Civile, ore 9,30.

— Pinerolo, 31 agosto 1966.

E' mancata a Genova

Anita Monari in Bertolani

anni 72

Ne danno il triste annuncio i figli Mariano e Ambrogio, il nipote Fabrizio, le nuore, i parenti tutti.

— Acqui Terme, 31 agosto 1966.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. RAG.

Celestino Carrone

che per lunghi anni partecipò alla vita del sodalizio.

— Torino, 31 agosto 1966.

Le famiglie Minelli e Valsei partecipano, commosse, al dolore di Adriana e Cristina per la perdita della indimenticabile

Carola Raviolo ved. Belmondo

— Torino, 31 agosto 1966.

I Funzionari della Divisione tecnica dell'Amministrazione provinciale prendono viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Geom. Adriano Marchisio

— Cuneo, 31 agosto 1966

1965 1966

Cino Mangiantini

Più che mai vivo nel ricordo e nel rimpianto dai suoi cari. Messe Madonna degli Angeli, 2 settembre ore 9.

— Torino, 1° settembre 1966.

1964 1966

Andrea Coretta

I suoi cari.

— Torino, 1° settembre 1966.

La famiglia del compianto

VIGILE SCELTO

Rolando Cinti

ringrazia sentitamente il Comando Vigili Urbani di Torino per l'assistenza e la dimostrazione tributata al loro caro sbiancato.

— Torino, 1° settembre 1966.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un fenomeno meno rilevante che in altri paesi europei

Gli italiani tendono lentamente alle auto di maggior cilindrata

Il desiderio di possedere modelli più grandi e potenti è frenato dagli alti costi di esercizio (bollo di circolazione, benzina, ecc.) - Negli ultimi due anni il numero di vetture di tipo medio-leggero è sensibilmente aumentato, passando dalle 94 mila unità del 1963 alle 296 mila del '65 - Ma, al primo posto nelle immatricolazioni rimane la «Fiat 500»: oltre 237 mila vendute l'anno scorso

Quali sono le preferenze degli automobilisti italiani in fatto di cilindrate delle vetture? Si è accentuata la tendenza ad acquistare modelli più grandi, manifestatasi qualche anno fa, oppure la recessione economica del 1964 l'ha arrestata? Per rispondere a questi interrogativi è necessario esaminare le variazioni negli ultimi cinque anni dei totali di vetture immatricolate nelle quattro grandi classi o categorie fino a 800 cmc, da 801 a 1000, da 1001 a 1500, oltre 1500 cmc (le cifre sono di fonte Ufficio statistico dell'A. C. d'I.).

Anzitutto è fin troppo facile la constatazione che sono sempre le auto con motore fino a un litro di cilindrata a rappresentare il nucleo della circolazione nel nostro paese; lo dall'esame dell'unita tabellina si ricava che dopo la punta massima del 1963, la categoria fino a 800 cmc ha registrato una sensibile diminuzione in cifra assoluta e in percentuale, a favore della classe di cilindrata immediatamente superiore. Ma è difficile stabilire se questa variazione deve appunto essere attribuita a un preciso orientamento della clientela o non piuttosto all'uscita della Fiat 850, nel 1964, e alla più vivace presenza sul mercato italiano di vetture estere con motore di circa 1000 cmc. In altri termini, ci si può chiedere fino a che punto la scelta dei compratori ha valore di tendenza; ovvero in quale misura la scelta stessa è condizionata dai prodotti che l'industria offre. Siamo per questa seconda interpretazione, pur ammettendo che le Case non hanno convenienza a forzare la mano al mercato, ma piuttosto ad assecondarne gli umori.

Vediamo comunque che i modelli fino a 800 cmc sono scesi, in cinque anni, dal 53 per cento delle immatricolazioni globali al 38,7 per cento, mentre le 800-1000 hanno registrato un incremento dall'8,8 al 33,5 per cento. Nel 1965, queste ultime hanno dunque rappresentato un terzo dei modelli venduti complessivamente, ed è lecito pensare che tale rapporto aumenterà ancora quest'anno, sia pure con incrementi percentuali meno importanti. Tuttavia, siccome la prima categoria comprende le vetture di 500 cmc, che sempre l'anno scorso sono risultate al primo posto nelle immatricolazioni, con 237.672 Fiat 500 — comprese le «giardiniere» — e 17.798 Autobianchi «Bianchina», è da rilevare che la cilindrata media delle due classi inferiori rimane abbastanza bassa.

La classe che raggruppa i modelli di tipo medio (da 1001 a 1500 cmc) è rimasta attorno al 35 per cento delle immatricolazioni totali dal 1961 al 1963, per poi cadere — evidentemente a causa della situazione economica generale — al 28,5 per cento nel '64 e al 22,6 per cento l'anno scorso, calando anche in cifra assoluta. E' però molto probabile che si debba assistere in questa categoria a una notevole ripresa, considerando il successo di vendite delle nuove 1100 R e 124, immesse sul mercato appena in primavera.

Infine, nel gruppo comprendente le vetture oltre i 1500 cmc di cilindrata, possiamo osservare una stabilizzazione tra il 5 e il 6 per cento, sia pure con una leggera flessione dal 1963 al 1965. Un'analisi più dettagliata dimostra che alla composizione di questa categoria i modelli al di sopra dei 2000 cmc contribuiscono in misura quasi irrilevante, avendo rappresentato l'anno scorso appena lo 0,65 delle immatricolazioni (in cifra, 5823 unità, contro 39.537 di cilindrata da 1501 a 2000 cmc). La sola Lombardia ne ha assorbito un terzo (1948), e oltre un quarto (10.581) della classe inferiore.

Le immatricolazioni di auto in Italia secondo la cilindrata

	Totale immatricolaz. vetture	fino a 800 cmc	% sul totale	da 801 a 1000	% sul totale	da 1001 a 1500	% sul totale	oltre 1500	% sul totale
1961	491.755	260.468	53 %	43.484	8,8 %	171.989	34,9 %	15.814	3,3 %
1962	634.706	321.227	50,7 %	59.438	9,5 %	224.789	35,5 %	29.252	4,3 %
1963	951.704	475.704	50,5 %	94.552	9,7 %	328.478	34,5 %	52.970	5,3 %
1964	830.175	407.587	49,1 %	138.183	16,7 %	237.260	28,5 %	47.145	5,7 %
1965	886.297	344.452	38,7 %	296.008	33,5 %	200.477	22,6 %	45.360	5,2 %

Da questa sommaria osservazione sull'andamento delle vendite di auto in Italia, concludere che si assista a un deciso spostamento delle scelte verso cilindrate maggiori è senza dubbio eccessivo. La tendenza esiste, come in tutti i paesi europei, e dovrebbe essere irreversibile, sia per il miglioramento delle condizioni economiche sia per ragioni psicologiche. Ma da noi il fenomeno sembra meno accentuato che altrove. E' storia vecchia che la forte fiscalità specifica sulla motorizzazione incide profondamente sull'orientamento del pubblico e quindi delle Case costruttrici. Basterebbe ricordare l'importo del bollo di circolazione, che ha una progressività ad andamento iperbolico in funzione della cilindrata e, parallelamente, del numero dei cilindri del motore; nonché l'incidenza dell'imposta sul prezzo della benzina. Sono due dei principali fattori che scoraggiano lo spostamento della clientela italiana verso vetture più grandi.

Ferruccio Bernabò

RISPOSTE AI LETTORI

Il numero dei posti sulla Fiat Nuova 500

Sono proprietario di una Nuova 500, acquistata nel 1959, il cui libretto di circolazione prescrive in n. 2 le persone che si possono trasportare compreso il conducente. Mi sono rivolto al locale ispettorato della Motorizzazione per poter ottenere la modifica a quattro posti, ma mi è stato risposto che per il momento non hanno disposizioni in merito.

Sarei grato di notizie sull'argomento che interessano certo molti altri automobilisti.

Ercole Zavatta - Mantova

Effettivamente la Fiat 500 del 1959 era costruita e collaudata per «due» posti: e non è in facoltà del privato utente di richiedere all'ispettorato della Motorizzazione Civile l'aggiornamento del libretto di circolazione a quattro posti, perché la stessa fabbrica non ha inoltrato la pratica relativa, in quanto la successiva «500» a quattro posti non si limitava ad una variazione del dato nomenclativo di catalogo, ma era sostanzialmente modificata per la maggior portata. E' quindi da presumersi che le «istruzioni» di cui Lei si dice in attesa, non possano sopravvenire che in senso negativo. La Sua «500» è destinata a rimanere a due posti.

Patente in ordine

1) E' da ritenersi in contravvenzione al Codice della Strada, Tizio che pur essendo abilitato alla guida di autoveicoli, non disponendo di una auto, non ha pagato la tassa annuale per il rinnovo di patente, e viene sorpreso a pilotare un motoveicolo, se Tizio non ha la patente di categ. A ma quella B o C?

2) Chi viola il decreto prefettizio che vieta la circolazione di autocarri aventi la portata superiore ai q.li 50, in determinati giorni festivi, può conciliare la contravvenzione o il verbale deve essere trasmesso alla Prefettura per conoscenza e al Pretore per competenza?

3) Una dichiarazione rilasciata da una Prefettura, può essere ritenuta documento valido sostitutivo della patente, anche se è così concepita: «Si dichiara che al sig. X in data Y. da questa Prefettura è stata rilasciata la patente per l'abilitazione alla guida di autoveicoli di categoria .....»?

(T. V. G. - Vercelli)

1) E' ovvio che, se la guida dei motoveicoli (cat. A) è concessa anche a chi possiede solo una patente di categoria superiore (B o C, per auto o veicoli industriali), occorre quanto meno che la patente sia regolare per tali veicoli. Sarebbe strano che la patente non fornita della marca fiscale per il rinnovo annuale della propria categoria, diventasse fruibile per la guida di un altro veicolo eccezionalmente concesso ad essere utilizzato con lo stesso documento. Potrebbe unicamente farsi questione su la marca, per quanto applicata alla patente superiore, possa essere del minor importo richiesto per la categoria A: ma a parte la difficoltà di ottenere l'annullo di una marca così... spassata (se non sorprendendo la buona fede dell'impiegato addetto), pensiamo che la invalidità fiscale originale permanga. Ad ogni modo non si tratta (come Elia ritiene) della grave contravvenzione al Codice della Strada, cioè di guida con patente considerata inesistente: ma della ben più modesta sanzione unicamente pecuniaria, componibile in sede amministrativa.

2) La facoltà prefettizia di limitare la circolazione festiva dei grossi autoveicoli deriva dall'art. 5 del Codice stradale, la cui sanzione, unicamente pecuniaria, è oblazionabile in via breve, senza bisogno di affrontare il procedimento davanti al Pretore (se non quando il contravventore, ritenendo di aver ragione, rifiuti la oblazione e si opponga al decreto penale).

3) Ci pare inverosimile che una Prefettura rilasci (a parte l'ortografia) un documento del genere, se non nel caso di denuncia di smarrimento, e con la relativa annotazione. Nella forma generica da Lei riferita, è difficile che la Polizia della Strada riconosca al documento validità di autorizzazione provvisoria: anche perché da esso non può comparire l'eventuale provvedimento di sospensione che il titolare della patente avesse subito.

Aldo Farinelli

★ La Casa tedesca BMW ha presentato una nuova versione della berlina 1800, contrassegnata dalla sigla «Titus». E' dotata del noto motore T.I. della potenza di 135 CV, mentre esteriormente non si differenzia dal modello normale di 1 litri.

PRIME NOVITA' IN ATTESA DEI SALONI

Simca e Opel in versioni rinnovate

Sulla nuova vettura Opel «Rekord C» sarà anche disponibile in alternativa un motore a 6 cilindri di 2200 cmc

La carrozzeria del modello Simca 1301-1501 è stata ridisegnata, ed ha adesso un portabagagli più grande

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 31 agosto.

La Opel ha rinnovato per il 1967 il suo modello di tipo medio «Rekord». Il lancio in Italia sta avvenendo in questi giorni, dopo la presentazione delle nuove versioni a Napoli. Sono in tutto nove, fra berline a due e quattro porte, giardinette, coupé e un furgoncino per il trasporto merci. Ai tre motori a quattro cilindri di 1500, 1700 e 1900 cmc introdotti lo scorso anno sulla «Rekord B» (ora definita «C») è stato aggiunto un sei cilindri di 2200 cmc, derivato da un tipo in uso sulle «Kapitan» ed «Admiral».

Rispetto all'edizione '66, le più importanti modifiche nella carrozzeria riguardano il cofano motore (più lungo), il parabrezza (maggiormente inclinato), la linea di cintura (molto più bassa) e l'abitabilità (migliorata). E' stato montato un nuovo impianto di riscaldamento e ventilazione, mentre il volante e molti dispositivi sono stati ridisegnati in vista di una più efficace sicurezza in caso di urto. La principale innovazione meccanica è costituita dall'adozione di un ponte posteriore ad assale rigido a molle elicoidali in luogo del tradizionale sistema a balestre.

Tutti i modelli (per i quali sono previsti a richiesta un gran numero di servomeccanismi) sono disponibili in scelta di 12 colori. I prezzi delle varie versioni saranno annunciati la settimana prossima.

m. fe.

Parigi, 31 agosto.

La Simca ha presentato i modelli 1967. Accanto alla «1000» e alla berlina «1300 L» e «1500 L», che rimangono immutate, la gamma della Casa francese si arricchisce dei nuovi tipi «1301» e «1501» nelle diverse versioni «LS», «GL» e «GLS» (berlina e break). Le modifiche più importanti rispetto ai precedenti modelli di analoga cilindrata riguardano: 1) la carrozzeria ridisegnata, particolarmente nella parte posteriore, con importante aumento della capacità del portabagagli, che è adesso di 370 decimetri cubi; 2) la plancia portastrumenti completamente rinnovata; 3) un più razionale impianto di riscaldamento interno e di evacuazione dell'aria viziata. Le vetture risultano lievemente più lunghe e più basse delle versioni '66.

Non si tratta, dunque, di grandi novità, ma dovrebbero servire alla Simca per rafforzare le lusinghiere cifre di produzione raggiunte nel primo semestre di quest'anno. La vera novità va ricercata sul piano commerciale, e cioè nella garanzia, portata da sei mesi a due anni (o a 60 mila km) per i principali organi meccanici: blocco motore e parti rotanti interne, cambio, ponte, albero di trasmissione e semiassi. I prezzi non sono ancora stati comunicati.

p. a.

NOTA TECNICA

Macchine più sicure con le 4 ruote motrici

La tendenza verso automobili sempre più veloci, che però debbono essere anche sempre più sicure, pone problemi di non facile soluzione: uno di questi riguarda la necessità di conservare le caratteristiche di stabilità e frenata, anche su di un fondo stradale bagnato o comunque in condizioni sfavorevoli.

Per alcuni tecnici inglesi, la soluzione a questo problema starebbe nell'adozione del sistema Ferguson a quattro ruote motrici, come infatti è stato realizzato sulla vettura Jensen, e del quale si torna a parlare con insistenza.

Il «segreto» del sistema Ferguson sta in uno speciale differenziale da collocare all'uscita del cambio e che serve a comandare gli altri due differenziali, uno per ciascun asse. La caratteristica di questo differenziale è di essere costruito così da ripartire, in modo predeterminato, la potenza applicata alle ruote anteriori ed a quelle posteriori; ad esempio si può fare in modo che le ruote anteriori ricevano in ogni caso il 35 per cento e quelle posteriori il 65 per cento dello sforzo totale di trazione.

Inoltre, la presenza del differenziale centrale rende possibile l'auspicata applicazione del sistema automatico che impedisce il bloccaggio dei freni. Dall'unione di questi due sistemi deriva la possibilità di controllare molto meglio la vettura ad alta velocità e sul bagnato; in definitiva si renderebbe la macchina assai più sicura, nel senso di ridurre la possibilità di incidente nelle situazioni critiche.

Bisogna però aggiungere che la complicazione dell'intero sistema lo rende assai costoso (circa il 20 per cento in più del prezzo di una macchina equivalente di tipo normale), e che per le sue stesse caratteristiche è adatto prevalentemente per vetture di una certa mole e potenza (la Jensen è infatti dotata di un grosso motore americano di oltre 300 CV, ed ha caratteristiche di vettura da rally o, quantomeno, da gran turismo).

Gianni Rogliatti

In Inghilterra la vettura sportiva è tipica dei signori di mezza età

Sono pochi i giovani che possono permettersene una - L'assicurazione per chi ha meno di 25 anni è molto elevata - Per una Jaguar occorre circa mezzo milione all'anno, 100 mila lire di più del premio pagato dagli altri guidatori

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 agosto.

La metamorfosi della vettura sportiva è ormai completa. Nata come l'automobile del giovanotto avventuroso, corridore dilettante, o del «figlio di papà», essa è divenuta l'orgoglio del «non più così giovane» o signore di mezza età. Fa bella mostra di sé nel garage del brillante funzionario all'inizio della carriera: ammogliato forse da poco, con uno o due bambini piccoli. E' messa bene in vista dal commendatore, il quale possiede già un'altra macchina, più da riposo, o da lavoro.

Ma, almeno in Inghilterra, la vettura sportiva si vede sempre meno in mano a giovani. Il motivo è duplice. Vi sono poche compagnie di assicurazione disposte a assumere come cliente un individuo con automobile sportiva al di sotto dei venticinque anni. Se lo fanno, chiedono un premio spropositato per la polizza. Ad esempio per la piccola Triumph «Spitfire» è da 50 a 80 sterline (90-140 mila lire) se si tratta di un guidatore giovane, e da 70 a 100 mila lire per le persone con più di 25 anni. Il premio per i possessori di una Jaguar varia nei due casi da 440-530 mila lire a 350-440 mila lire. Inoltre la manutenzione di queste macchine diventa sempre più cara, ed in città è molto più utile (e meno costosa) l'utilitaria.

Di qui la metamorfosi. La vettura sportiva adesso non ha quasi mai quattro posti, e si rivolge a un mercato più vasto e più adulto. Gli esempi più insigni sono quelli della Jaguar «E» nella sua ultima versione «2 + 2», e la versione gran turismo della MGB.

Sono più mature d'aspetto», e sui sedili posteriori ci stanno benissimo i bambini. Hanno stile sono troppo giovanili. La Jaguar di questo modello costa 2.284 sterline (qualcosa come 4 milioni di lire), tassa d'acquisto inclusa; la MGB «GT» è molto più economica: 1 milione 775.000 lire. La vettura sportiva inglese più cara è comunque la Aston Martin «DB 6», che sfiora i 9 milioni di lire, sempre comprendendo la «purchase tax».

E' un orientamento che si riflette, chiaramente, nel successo della Ford Lotus-Cortina. Questa vettura in Inghilterra è decisamente di moda. La carrozzeria è quella della Ford, il motore è stato progettato dalla Lotus. Ha una grande prestazione, e piace a tutti. E' un concetto sfruttato da tempo in Italia, ma nuovo per l'Inghilterra, ed avrà immediate ripercussioni sui modelli esistenti. La conferma dell'orientamento sarà data probabilmente al salone di ottobre: la British Motor Corporation nega di aver una sorpresa in serbo, ma i pronostici generali sono per un nuovo modello sportivo a posti più due.

e. c.

Oliofiat conosce dalla nascita la vostra automobile

oliofiat

Oliofiat ha esperienza, una esperienza unica, perfezionata sui banchi di prova dei motori con cui nasce: tutti gli studi e le esperienze vengono compiuti con Oliofiat. L'olio elaborato dalla medesima fabbrica che ha progettato e costruito la vostra automobile è il più adatto alle esigenze del suo motore.

AUTOVOX
la voce dell'auto

autoradio piper più piccola di un portacenere

AUTOVOX

Realizzata secondo la modernissima tecnica della miniaturizzazione. Tutta transistor.
L'autoradio scelta per la Fiat 124.
Così piccola che si installa nella plancia di qualsiasi auto e su alcune anche al posto del portacenere.
PIPER l'autoradio che precorre i tempi
e che solo una grande industria come l'Autovox può offrire al prezzo eccezionale di

LIRE 27.900 tutto compreso

PERCHE' COMPRARE UNA VETTURA PICCOLA SE POTETE SCEGLIERNE UNA PIÙ GRANDE?

Una VOLKSWAGEN 1500 usata costa più o meno quanto una «mille». Con la stessa spesa potete quindi acquistare una vettura più grande, più potente, più confortevole.
Non importa se è usata, perché qualità, economicità d'esercizio e longevità sono legati alla VOLKSWAGEN come l'aria al suo motore (che è raffreddato ad aria).
E poi chi si accorgerà che è usata?
Ogni VOLKSWAGEN usata è accompagnata da un CERTIFICATO DI GARANZIA.

ASTRAUTO - GARRONE
CORSO CASALE 464 - TORINO

Borse economia e finanza

Un fenomeno che provoca danni per miliardi di lire

I contadini sono preoccupati perché nascono pochi vitelli

Gli allevatori accusano la fecondazione artificiale - «La Stampa» ha interrogato il professor Corrias, presidente dell'Ordine dei veterinari torinese - Egli afferma: le cause sono le malattie infettive e la povertà dei foraggi; talvolta, anche difficoltà di acclimatazione

Sempre più frequenti giungono a «*La Stampa*» lettere di contadini allarmati per lo scarso numero di nascite nelle loro stalle. Qualcuno accusa la fecondazione artificiale; altri esprimono soltanto dei dubbi; altri ancora vorrebbero conoscere il perché di questo danno che incide gravemente sul reddito delle cascine.

Abbiamo chiesto spiegazioni al prof. Antonio Corrias, presidente dell'Ordine dei veterinari della provincia di Torino, vice-direttore dell'Istituto Zooprofilattico per il Piemonte e la Liguria, è noto per la sua specifica competenza sull'argomento.

Premesso che «*il problema dell'infertilità degli animali si è acuito negli ultimi anni, qualunque sia il metodo di riproduzione adottato*» e che la fecondazione artificiale in Piemonte «*è nata perché, una trentina di anni or sono, nella piccola proprietà, c'era una fertilità inferiore al 50 per cento*» il prof. Corrias ha affermato: «*Ci sono due cause per spiegare il fenomeno lamentato dai contadini, gravissimo dal punto di vista dell'economia agricola: cause infettive e cause alimentari; in subordine si può anche parlare di cause di acclimatazione*».

Ha proseguito: «*Le malattie infettive hanno assunto una diffusione preoccupante, soprattutto a causa della mancanza di disciplina sui tori. Sono stati usati animali non controllati, che hanno propagato forme veneree. Parecchie bovine sono risultate affette da "trichomoniasi", che provoca l'aborto precoce, entro i 40-50 giorni*».

Fra le altre malattie infettive, il prof. Corrias ricorda la «*vibrioal*» e la «*leptospirosi*» (che portano ambedue alla morte dell'embrione e quindi all'aborto), infine la «*brucellosi*», che conduce all'aborto tardivo, tra il 7° e il 9° mese.

Spiega: «*La brucellosi provoca anche l'insorgenza di endometriti, spesso inapparenti, e quindi la riduzione della fertilità. L'embrione non nutrito muore e dopo una ventina di giorni dalla fecondazione avviene l'aborto o il riassorbimento dell'embrione stesso, fenomeno di cui il contadino neppure si accorge. Al fine di fronteggiare le gravi manifestazioni legate alla brucellosi, sta per cominciare, grazie all'intervento dell'amministrazione provinciale di Torino, una campagna profilattica basata sulla vaccinazione*».

Le cause alimentari dell'infecondità consistono soprattutto nella povertà dei foraggi, cioè nelle carenze di vitamine, proteine, sali minerali. «*L'annata scarsa — osserva il prof. Corrias — è stata particolarmente infelice nei riguardi della produzione foraggiera e i bovini ne hanno risentito nella sfera riproduttiva. Deficienze di vitamina A ed E, alterato rapporto tra calcio e fosforo, scarsità di oligominerali, come cinco, cobalto, manganese ecc., conducono a una bassa fertilità*».

Per ovviare a questi inconvenienti, bisognerebbe che i foraggi fossero esaminati, podare per podere e si provvedesse a suggerire ai contadini idonei integratori alimentari. Il sistema comune in Olanda e altrove, da noi è assai limitato. La provincia di Torino, dove un professore universitario tiene corsi agli agricoltori per illuminarli sui motivi di sterilità del bestiame e dove i foraggi dei vari fondi vengono esaminati per proporre gli integratori necessari, è un'eccezione.

Contro l'ultima causa d'infecondità, i fattori di acclimatazione c'è invece poco da fare. Dice il prof. Corrias: «*Si osservano frequentemente casi di animali di alto valore economico, importati dall'estero, che giunti nel nostro paese attraversano lunghi periodi di sofferenza dovuti soprattutto a difficoltà di acclimatazione, oltre che a un'alimentazione non sempre adatta*».

Conclude: «*Voler addebitare alla fecondazione artificiale la diminuzione delle nascite nelle stalle è quindi un errore. Si ricordi che il seme viene prelevato negli istituti e sezioni profilattiche da soggetti di altissimo valore e di controllata sanità e fertilità; e che l'impiego avviene ad opera di sperimentati veterinari*».

Il materiale da riproduzione può essere condizionato in varie maniere: raffreddato a 5 gradi e subito inviato a destinazione in modo che giunga nel giro di poche ore chiuso in cassette thermos; oppure conservato alla temperatura del ghiaccio secco (— 79 gradi). Ma il metodo più largamente impiegato è ora quello del congelamento con azoto liquido, che garantisce una temperatura di — 196. Le preziose cellule viventi si conservano così anche per anni.

Il veterinario preleva le fiale presso gli istituti e le porta a destinazione in speciali contenitori: al momento dell'uso, la vita latente nelle cellule si ridesta con immutato vigore. Tuttavia, lo stesso materiale che in certe zone fornisce alti livelli di gravidanza e nascita di eccellenti soggetti in altre ottiene basse percentuali di fertilità proprio in relazione alle cause che abbiamo illustrato.

p. g.

Per la fecondità dei bovini più vitamine e sali minerali

Un articolo su «L'Informatore agricolo» raccomanda di curare attentamente l'alimentazione del bestiame

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 agosto.

La sensibile diminuzione della fecondità dei bovini preoccupa gli allevatori, che ne attribuiscono la causa alla fecondazione artificiale. Del problema, che investe interessi di miliardi, si occupa «L'Informatore agrario», con un articolo di Franco Terruzzi. Premesso che «*un paragone tra fecondità media ottenuta con la fecondazione artificiale e con la monta naturale non è assolutamente possibile*», il Terruzzi si sofferma sull'alimentazione del bestiame, «*quasi sempre troppo unilaterale, in quanto viene tenuta in scarsa considerazione il contenuto non solo in vitamine, ma anche in sostanze minerali*», specie per i bovini allevati al pascolo.

«*Gli effetti delle carenze e degli squilibri alimentari* — scrive il Terruzzi — *possono essere diminuiti ed anche evitati attraverso l'integrazione della dieta con adeguati apporti di sostanze minerali, ricorrendo allo stesso tempo all'azione sinergica delle vitamine A, D ed E: l'aumento di fecondità, utilizzando queste sole vitamine, a basandosi su adeguati gruppi di animali di controllo non trattati, è già pari ad un 15-20 per cento*».

Dopo avere spiegato l'efficacia della vitamine: per garantire la funzione protettrice degli epiteli, per il metabolismo calcio-fosforo, per evitare le subcarenze, nocive in genere al processo di riproduzione, il Terruzzi afferma che «*un posto di grande importanza tra i fattori ambientali, causa dell'infertilità considerata "sine materia", spetta anche all'insufficiente apporto di minerali: calcio, fosforo e magnesio giocano in tale campo un ruolo di importanza enorme: manifestazioni carenziali di tali elementi si riscontrano soprattutto nella Valle Padana, in maniera molto più frequente di quanto non si creda*».

Il trattamento è complesso, in quanto «*gli elementi minerali possono interferire sia per difetto sia per eccesso, sulle funzionalità della sfera genitale*»; pertanto devono essere sempre presenti in proporzioni giuste e la loro somministrazione deve essere effettuata per periodi prolungati e non saltuariamente. Il Terruzzi ricorda che «*compito del veterinario, soprattutto in aperture per la fecondazione artificiale, sarà anche quello di mettere in rilievo tutti quei sintomi, talvolta localmente e stagionalmente differenti, talvolta poco evidenti, che agiscono quali fattori deprimenti della fecondità*».

L'articolo su «L'informatore agrario» conclude che «*primo di imputare tutte le colpe di una diminuita fecondità alla fecondazione artificiale, gli allevatori dovrebbero tener presente che la sfera genitale è l'indice più sensibile della reazione animale all'ambiente e che, in effetti, anche una elevata diminuzione di fecondità è spesso da attribuirsi ad un insufficiente apporto sia di vitamine A, D ed E, sia di sali minerali*».

m.

Da una settimana era stazionaria

La sterlina ha segnato un lieve rafforzamento

Wilson, tornato dalle vacanze, esamina la situazione con i ministri economici - «Rinviate» dal governo le richieste di otto sindacati (600 mila lavoratori)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 agosto.

Dopo essere rimasta stazionaria per oltre una settimana, la sterlina ha oggi segnato un leggero aumento, tre trentaduesimi di centesimo, salendo a due dollari, settantotto centesimi e sette ottavi. A ciò ha contribuito anche l'atmosfera di cauto ottimismo scaturita dalla ripresa della Borsa.

Il primo ministro Wilson, ritornato ieri a Londra dalle vacanze estive, ha convocato stamane a Downing Street il ministro degli Affari economici Stewart, il cancelliere dello Scacchiere Callaghan, il ministro del Lavoro Gunter e altri collaboratori finanziari per un esame della situazione.

Stewart nel pomeriggio si è incontrato col vicesegretario della Confederazione Nazionale dei Sindacati, Feather, che presiederà al congresso delle «Trade Unions» lunedì a Blackpool. Al congresso parlerà anche Wilson per esporre la politica governativa del blocco salariale. Questa è stata accettata ieri da un'influente sezione del Sindacato dei minatori, ed il primo ministro si trova ora in una buona condizione per ottenere l'appoggio della maggioranza sindacale.

Proposte per incrementi salariali presentate da otto sindacati sono state oggi «rinviate ad un loro secondo esame» dal ministro del Lavoro, Gunter. Il ministro ha chiesto agli otto sindacati di «riflettere» sulla pausa salariale. Gli aumenti riguardano 600 mila persone. Come noto, il governo ha il potere di imporre la pausa con un decreto che dovrebbe essere approvato entro 28 giorni dal Parlamento.

e. c.

L'indice generale è salito da 74,37 a 75,06

La ripresa delle azioni in Italia confermata nella seduta di ieri

Iniziativa dei compratori fin dall'apertura e graduale rafforzamento delle quotazioni; listino sui massimi della giornata - Dopoborsa sui livelli di chiusura

Ieri, a Torino, Borsa sostenuta, a conferma degli spunti di recupero della precedente seduta. Fin dall'apertura l'iniziativa è stata dei compratori. I mercuriferi hanno guidato il rialzo, che ha gradualmente interessato tutte le voci di punta. Listino sui prezzi massimi della giornata.

Dopoborsa sui livelli di chiusura.

Totali delle giornata: *titoli di Stato per lire 8.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 37.000.000 c.n.; azioni n. 136 mila 650.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Si	Varias.	Titoli	Si	Varias.	Titoli	Si	Varias.	Titoli	Si	Varias.
VALORI DI STATO			Esi Sud 5½%	92 40	—	Oliv. '83-75 7%	105 50	+ 0 50	**COMUNICAZIONI**		
Rendita 5%	100 05	—	» 5½% '61	92 50	—	» '58 7%	102 50	—	Ferr. Medit.	2290	—
» cont.	102 95	—	» 5½% '61 4ª	92 50	— 0 25	» '59 6½%	102 90	—	M.A.I.	7600	—
Redimibile 3½	100 40	—	» 5½% '62 5ª	92 90	—	» '62 5½ 1ª	91 40	— 0 40	Torino-Nord	46	+ 1
» cont.	100 30	—	E. P. 5½ '62 B»	92 —	—	Oliv. '62 5½ 2ª	91 50	— 0 30	SIP	2401	+ 20
Ricostruz. 3½	87 85	—	» 5½ '62 6ª	92 50	—	Ben. El. 5½%	92 20	—			
» cont.	87 75	—	» 5½ '63 8ª	93 10	—	Buoni 5% '58	103 50	—	**METALMECCANICI**		
Ricostruz. 5%	96 75	—	» 6% '64 9ª	97 60	—	» 5% '59	104 25	—	FIAT	2776	+ 26
» cont.	96 65	—	» Ceca 5½%	92 30	+ 0 05	» 5% '75	102 —	—	FIAT priv.	2218	+ 18
Ric. Fond. 5%	95 70	—	Esi '64 6%	99 90	—	Eternit 7%	109 —	—	Nebiolo	891	—
Pr. R. 5% Tr.	95 70	—	S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% '60	97 —	—	Moncenisio	2020	—
» 64	95 55	—	» O. P. 5%	96 50	—	» 5½ 63	91 50	—	Italsider	1015	+ 9
B.T.N. 5% '68	100 05	—	» O. P. 4%	94 —	—	Liberti 7% '56	101 75	—	Westinghouse	950	—
» » '69	100 15	— 0 10	» O. P. 3½%	92 —	—	» 7% '57	102 50	—	Fornara	390	—
» » '70	100 50	+ 0 20	Mi. Passb 5%	95 —	—	» 5% 58 I	101 —	—	Dalmine	1489	— 5
» » '71	100 45	—	» OO.PP. 5%	95 —	—	» 5% 59 II	100 80	— 0 20	Olivetti	3335	— 80
» » '73	100 15	— 0 25	Meridionali 5%	90 70	+ 0 10	Cost-Gen. 5%	104 50	—	Olivetti priv.	3340	+ 97
» » '74	100 25	— 0 15	» 5% '63	91 50	—	Westingh. 5%	101 50	—	Terni	372	+ 4
B.T.S. 5% '68	99 975	+ 0 05	» Elet. 5%	99 25	—	SADE 5%	98 50	—	C. Marelli	845	—
			C.I.R. Sic. 5%	94 —	—	Fornara 7%	103 —	—	M. Marelli	1100	—
OBBLIGAZIONI			Cr. F. Sic. 5%	94 —	—	» 7% '56	103 —	—			
ENEL 6%	98 80	—	» OO.PP. 5%	95 —	—	Ang.-Fras 6%	97 —	—	**TESSILI**		
» » '66 I	99 —	—	Cr.F. Sarde 5%	90 25	—	Cart. It. 7%'49	102 50	—	Bergamasco	9100	+ 50
» » '66 II	98 40	—	Cr.I.Sar.52 5½	92 50	—	» 5½'52	86 —	— 0 10	Viscosa	4355	+ 85
» Ese 8%	98 70	+ 0 10	» » » 53 5½%	91 50	—				Viscosa priv.	3146	+ 41
I.R.I. 5½%	99 20	—	» » » 54 6%	96 —	—	Cotini 5%	100 —	—	Châtillon	5249	+ 25
» '56 6%	99 45	—	» » » 55 6%	96 —	—	» 6% '58	98 —	—	Finac	395	—
» ventl. 5%	98 80	—	» » » 55 6% II	96 —	—	» 5½% '60	92 40	—			
» '58 5%	98 60	— 0 10	C.F.R. Nap. 5%	90 70	—	» 5½% 61	92 20	—	**CHIMICI**		
» '37 6.5%	99 —	—	Ferrovie 6% 30	100 —	—	» 5½% 62	92 —	—	Italgas	1337	+ 22
» '58 6%	99 —	—	» 5½ '61	93 20	—	Montecatini 6%	99 50	—	Pirelloni	1309	—
» (74) 6%	99 —	—	» 5½ 62 4ª	91 60	—	» 5% '57	97 40	—	Schiapparelli	5230	— 50
» '59 5½%	93 60	—	» 5½ 62 5ª	92 40	—	» 6% '64	97 20	—	Mira Lanza	38200	— 400
» '59 5½%	93 80	—	» 5½ 62 6ª	91 35	—	Stigel 6%	100 —	—	SAFFA	5400	+ 100
» '61 5½%	92 70	— 0 10	» 5½ 62 7ª	91 85	+ 0 05	Vimo 6%	99 —	—	ANIC	1552	+ 27
» '63 5½%	92 60	—	» 5½ 62 8ª	91 80	—	Valvo 6%	99 —	—	Montefibre	1694	+ 4
» ('64) 6%	99 10	+ 0 05	» 6% 64 9ª	96 80	+ 0 20	Terni 6%	98 80	—	Montecatini	1852	+ 23
» '65/83 5%	97 40	— 0 20	» 6% 64 10ª	96 70	—	Ilva 6%	97 50	—	Liquigas	197	+ 5
» Stat6%ago	99 80	—	» 6% 65 11ª	96 70	—	Esso 6%	99 75	—	Pilligas	96	— 1
» Elettr5½%	109 65	—	» 6% 66 12ª	96 75	+ 0 25	SIP 6%	99 10	—	S.A.R.O.M.	1025	—
» » 5½% ago	94 65	—	Cassa OPI 5%	94 80	—	Pilligas 5½%	99 —	—	Cir	4809	—
» Sidev 5½	96 40	—	» O.P. 5%	95 —	—	Medioltalia 7%	102 —	—			
Elfer (III) 4½	99 25	—	Imipo vent. 5%	96 80	—	Feigini 8%	113 —	+ 1	**MINERARI**		
Elfer (IV) 5%	94 50	—	» 5½	92 80	— 0 20	C.Puzzi 3,75 58	84 —	—	Montecatini	590 50	—
FF. SS. 5½%	95 50	—	» Edisons%'61	99 80	—	» 5,50 62	82 50	—	Talco-Grafite	15800	—
» » '63	95 40	—	» » 6%'63	99 30	—	Rumianca 5½	92 50	—	M. Amiata	13520	+ 570
» » '65	94 75	—	» » 6%'68	98 60	—	Lanzo 5½%'60	98 80	— 0 50			
» » '68	93 50	—	Cotini 6%	99 50	—	» 5½%'67	89 —	—	**ALIMENTARI**		
» 5% '69	90 45	—	St.Mezz.6%	97 10	—	Liquigas 6% '3	93 70	—	Buon. Zuccheri	190	—
» 5% '70	90 20	—	Op.S.M. »	97 —	—	Cava-Ser. 5½	92 50	— 0 20	Fiorio	89	—
» 6% '65 I	96 40	—	» Esp 6%	96 40	—	IBM Italia 5½	91 80	—	Vecchi-Unica	300	—
» 6% '65 II	96 25	—	IMI XII 6%	99 80	—	It. Gas 5½ '61	92 —	—	Cridonia	3340	—
» 6% '66 III	96 10	— 0 05	» XVIII 6%	98 80	—	Tr.O.S.Ser. 5½	91 40	— 0 10	Motta	12400	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	—	» XIX 6%	99 80	+ 0 30	Autostrade 5½	92 40	—			
» » 5% II	92 80	—	» XX 6%	98 60	— 0 40	» 6% '65	97 80	+ 0 20	**CINEMATOGR.**		
» » 5% III	92 50	—	» XXI 6%	93 80	—	Motta 6%	96 70	—	**CONVERTIBILI**		
» » 6%64 I	96 80	—	» XXII 5%	90 —	—				Finsider 5½	94 10	—
» » 6%64 II	96 70	— 0 10	» XXIII 5%	89 50	+ 0 30				Ac. P. 5½%	99 40	—
» » 6%65 III	96 90	+ 0 10	» XXIV 6%	92 20	—				Imm. Roma 6%	218	— + 3 50
» » 6%65 IV	96 85	— 0 25	» spec. '64	99 40	—						
OO.PP. 5%	90 20	— 0 10	» Dr.Mo%'7	96 80	—				**AZIONI**		
» » 5½%	93 20	— 0 10	Torino '57 5%	99 —	+ 1				**ASSIC. E FINANZ.**		
» » 5%	97 50	+ 0 10	» '52 6%	98 50	—				Assic. Torino	7225	+ 25
» » 5p.64	97 10	—	» AEM5½'68	93 —	+ 0 50				Ass. Toro priv.	5500	+ 50
» » 5p.65	97 —	—	» AM5½'67	92 50	—				Ass. Generali	104900	+ 1500
CCGF ss. A 6%	97 30	— 0 05	Genova 6% 59	98 —	—				Finm. Finanz.	1075	—
» » '66 B%	96 80	—	» 5½% '61	90 50	+ 0 50				6TET	2835	+ 14
» » 5p.66	96 20	+ 0 05	Fiat 6% '48	99 30	—				Ivrea	3280	+ 10
» » 5p.67	96 80	—	Fiat 6% '58	100 —	+ 0 20				Finsider	794 50	+ 4 50
» » 5p.68	96 90	—	Fiat 6% '57	99 90	+ 0 10				Meridionale	38300	+ 1400
» B. 2ª 8%	96 90	—	Fiat 5½% '58	95 60	—				La Centrale	9260	+ 120
Enl Petrolio 6%	99 50	—	RIV 5½%	92 20	— 0 40				Mobil. Finanz.	2345	—
» » 5%	99 —	—	Pirelli 6% '48	100 50	—				Ferr. Merid.	2355	+ 53
» » 4½%	99 30	—	» 5½ '62	92 60	—						
» Sp. 6% '65	98 20	— 0 15	Oliv. '48-49 7%	104 50	—						
» Sud 6%	97 50	— 0 20	» '53 7%	103 —	+ 0 50						

Le quotazioni a Milano

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	76.200	Sifi	1172,50
Gim	n.q.	Stet *	2837
Centrale *	9280	(Italgi	3275
Invest	3275	Generali *	104.850
Bastogi *	2340	Ras *	41.200
Sviluppo	2145	Incendio	9565
Fermara	615,50	Acciaierno.	74.500
Finsider *	794	Ass. Tor.	7199
Breda	3002	Ass.Tor.pr	5545
Saipo	71	Ass. Mil.	27.920
Emo *	2325	Ass.Mil.pr	21.200
Generalfin	970	Fond. Vita	25.375
Pirelli C.	4600		
COMUNICAZIONI			
R. Meiano	1115	Assicurazioni	2245
Mittel	2332	Sip *	2607
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.200	Linificio *	2940
Val Tidone	12,50	Tiberio	253
Ricosa *	535	Finac	380
Ow Angeli *	2900	Cascami *	5450
Cucirini *	7200	Bemberg	1200
Linificio	551	Châtillon *	5233
Rasperi	16.490	Sava Viac.*	4365
Rotondi	25.800	Viscosa pr.	3148
Tibi	2430	Facchetti	525
Unione M.	29.900	Scotti	167
Gavardo	2025	Marz. pr.	2150
MECCANICI E METALLURGICI			
Italmeccanica	1010	Safte	8151
Magona	1075	Breda-Ia.	1200
Metallur.	3847	Falck	3900
Ansaldo	15.505	Falck pr.	4030
Riunione *	1859	Terlitorio	750
Montepaso	500,50	Unia-Viola	675
Galileo *	1477	Terni Ind.*	508,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2778	Westingh.	930
Fiat priv.	2217	Olivetti	3353
Autostr.	689	Olivetti pr.	3340
Fr. Tosi	1049		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cisi *	2918	Magneti *	1100
Emiliana	2250	Tecnom.*	1500
Ornbia	2502	Alta Ven.	1795
Marelli *	660		
ALIMENTARI			
Distillerie*	5265	Cartesa	2769
Eridania *	5401	Motta *	12.550
Ed. Molini	1925	S. Zucch.	186
CHIMICI			
Anic *	1594	Montecat *	1695
Saffa *	5375	Saroni	1017
Italgas *	1340	C. Erba	10.280
Liquigas	136	Erba priv.	6600
Rap. Gas	805	Resinchi	16.800
Pilligas	96	Caffaro	207
Lanerossi	3100	Lepetit	4248
Mira L.*	58.100	Lepetit pr	5190
Rotogiunto	1529	Cogn	7910
IMMOBILIARI E AGRICOLE			
Aedes	2120	Milano C.	26.500
Iniziativa	n.q.	Sifas	3780
Sagi	1760	Ben. Fond.	712
Beni Stab.	3240	Risan. N.	6178
Gen Imm.*	564,75		
DIVERSI			
Edison *	2666	Snaregliio	103
Gilardi	58.500	Pirelli R.*	n.q.
Montef. *	16.300	I. Acqui	5350
Ginori	939	Rinasc.*	579,25
Cogi	4260	Rinasc. pr	296,25
Italcem.*	15.280	Mondad.pr	3260
Cementir	4830	C. Acqua	594
Cem. Piazz	200,50	Da Ferrari	1110
Fabbr. priv	279	Saes	4500
Eternit	4080	Gpes	1775
Rumianca	950	Bonzelli	4590

Le quotazioni dei titoli con l'astensco formano l'indice generale giornaliero

Milano, 31 agosto.

Il mercato azionario ha sviluppato i modesti spunti di ripresa, delineatisi ieri dopo sei ciunioni di ribassi. Fin dall'apertura i prezzi hanno registrato rialzi, che sono andati gradatamente consolidandosi, per la continua iniziativa dei compratori. I progressi dei titoli primari si sono successivamente estesi a tutto il listino, che raccoglie le quotazioni massime della giornata, con sensibili miglioramenti rispetto alla chiusura di ieri. In vista gli alimentari ed i due mercuriferi. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 74,37 a 75,06, con un aumento dello 0,95 %. Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 118 milioni di lire; obbligazioni per 607 milioni di lire; azioni n. 1.288.900, per un valore di 3 miliardi 314 milioni di lire.

Società Italiana Traforo Gran San Bernardo SITRASB

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE DI TORINO

Capitale versato L. 6.000.000.000

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire da giovedì 1° settembre 1966, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% — emissione 1962 — contro ritiro della cedola n. 8.

I pagamenti saranno effettuati presso le Sedi e dipendenze dei seguenti Istituti:

— Cassa di Risparmio di Torino;
— Istituto Bancario San Paolo di Torino.

AFFERMATA SOCIETA'

ramo gru idrauliche ripiegabili per autocarri (ed altri articoli)

cerca AGENTE DI VENDITA

idoneo a svolgere lavoro programmato ed indipendente di promozione vendite in Piemonte e provincie adiacenti: responsabilità. Iniziativa. Dimostrabile esperienza preferibilmente nel campo specifico o ramo veicoli industriali o ribaltabili o settori analoghi. Residente a Torino o provincia, auto propria, studi medio superiori, età minima 25-27 anni. Offresi: fisso mensile, premi, rimborso spese. Curriculum dettagliato e manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 564 — TORINO

Con un aumento fra i maggiori di quest'anno

Wall Street chiude in forte rialzo Guadagni per 7,5 miliardi di dollari

La media Dow Jones è passata da 775,72 a 788,41 - La seduta ha proseguito la ripresa della vigilia; nelle ultime battute realizzi di beneficio hanno attenuato i progressi - Scambiati 8 milioni 690 mila azioni

New York, 31 agosto.

In quest'ultima seduta di agosto il mercato azionario ha confermato la ripresa della vigilia, con uno dei più sostanziali progressi dell'anno. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha recuperato altri 12,69 punti, dopo gli 8,69 di ieri, passando da 775,72 a 788,41. Il valore del recupero è stimato in 7,5 miliardi di dollari (il totale riguadagnato fra ieri ed oggi è di 14,5 miliardi di dollari). La quota ha terminato con diffusi progressi, estesi in genere fino a 3 punti. Tuttavia, numerosi titoli hanno chiuso al disotto dei massimi a causa di realizzi finali.

Gli automobilistici hanno conseguito plusvalenze che giungevano sino ad oltre un punto, a seguito della previsione della Chrysler, secondo la quale le vendite di autovetture nel 1967 saranno all'incirca pari a quelle del 1966 (9,1 milioni di unità.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 788,41 (775,72); ferroviari 195,78 (193,04); obbligazioni interne 80,52 (80,26).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Tel and Tel 51 1/2 (50 1/4); American Cyanamid 37 (35 1/4); Bethlehem Steel 30 1/4 (29 7/8); Dupont 171 1/2 (169); Ford 42 3/4 (41 1/4); General Electric 85 (83 7/8); Gen. Motors 72 7/8 (72 1/2); I.B.M. 330 1/2 (308 3/4); Kennecott Copper 29 (28 1/4); Standard Oil of N. J. 64 (61); U. S. Steel 39 7/8 (38 1/2); Woolworth 20 3/8 (20 3/8).

Zurigo: da 172,3 a 173,1

Zurigo, 31 agosto.

Tendenza irregolare, con variazioni sensibili nei due sensi. Complessivamente, però, si è avuto un miglioramento della quota, con parziale recupero delle perdite di martedì. In linea con l'andamento di Wall Street, i titoli americani si sono rafforzati.

Indice 178,1 (ieri 172,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 73,50 (72,25); Rumianca 12 (12); Italcementi 109 (107,50); Snia Viscosa 31 (30,75); Basogi 16,70 (16,50); Condotte 4,30 (4,15); Fiat 19,95 (19,70); Imm. Roma 5 (4); Invest 23,30 (23,25); Ledoga priv. 36,50 (36,25); Magneti Marelli 7,75 (7,85); Pirelli 28 (27,25).

Unione Banche Svizzere 2480 (2465); Società di Banca Svizzera 1900 (1900); Credito Svizzero 2125 (2110); Electrowatt 1130 (1123); Interhandel 3870 (3870); Italo-Suisse 213 (213); Aare-Tessin (830); Adolph Saurer 1040 (1040); Bally 1200 (1200); Brown Boveri 1410 (1400); Ciba 5090 (5110); Fischer 1120 (1130); Lonza 880 (875); Nestlé 3025 (2040); Sulzer 3150 (3150).

Parigi: invariato a 95,7

Parigi, 31 agosto.

Il mercato ha arrestato la tendenza al ribasso delle tre precedenti sedute, chiudendo con variazioni bilanciate rispetto alla vigilia.

Indice 95,7 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,40 (26); Finsider 6,05 (6,05); Snia Viscosa 33,70 (33,80); Fiat 22,15 (21,70); Fiat priv. 17 (16,95); Montecatini 14,25 (14,15).

A Londra sensibili progressi

L'indice ha guadagnato ieri l'1,7 per cento, passando da 372,9 a 379,1

Londra, 31 agosto.

I sintomi di ripresa manifestatisi ieri sono stati largamente confermati nella seduta odierna. Il mercato, influenzato anche dai sensibili progressi a Wall Street, ha chiuso con guadagni diffusi, sebbene alcuni valori abbiano registrato al listino quotazioni leggermente inferiori ai massimi della giornata. Contrastati i petroliferi, con chiusura sostenuta; gli aurriferi hanno segnato rialzi selettivi, grazie al sostegno di Johannesburg e delle piazze europee. Migliori i cupriferi, di riflesso allo sciopero nello Zambia. I valori in dollari hanno seguito la tendenza sostenuta della Borsa di New York.

Indice 379,1 (ieri 372,9) con un guadagno di circa l'1,7 per cento.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 59 (56); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 24 (24).

Francoforte: 95,78 (94,93)

Francoforte, 31 agosto.

I prezzi, in sensibile aumento nella prima ora della seduta, hanno poi dovuto regredire, in seguito a una corrente di realizzi.

Indice 95,78 (ieri 94,93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,10 (17,95); Fiat 17,60 (17,50); Fiat priv. 13,95 (13,90); Finsider 4,85 (4,85); Magneti Marelli 6,90 (6,85); Montecatini 11,75 (11,65); Olivetti priv. 21,60 (21,10); Pirelli 25 (24,60); Snia Viscosa 27,60 (27,40).

L'Italsider di Taranto fornirà i tubi per l'oleodotto in Siria

Genova, 31 agosto

La «Italsider» di Taranto fornirà i tubi di acciaio necessari alla costruzione del nuovo oleodotto — recentemente commissionato dal governo siriano alla società italiana «Snam» — del gruppo Eni che unirà Karachok a Tartus.

Potrà funzionare in Baviera l'oleodotto Genova-Ingolstadt

Bonn, 31 agosto

La disputa che da anni oppone l'Eni alle autorità della Baviera e del Baden-Württemberg circa l'entrata in funzione del tratto tedesco (250 chilometri su 650) dell'oleodotto Genova-Ingolstadt, si è conclusa con la firma, da parte del ministro bavarese del Lavoro, di una autorizzazione che ne permette l'attività a titolo provvisorio.

In seguito a tale decisione, l'oleodotto dell'Eni potrà essere immediatamente riempito di petrolio e, se le prove necessarie daranno risultati positivi, il carburante potrà finalmente defluire da Lindau alla raffineria di Ingolstadt.

La somma è pari a 11.500 miliardi di lire

Spese per 74 miliardi di marchi previste dal bilancio di Bonn

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 31 agosto.

t.g.) Il bilancio preventivo per l'esercizio 1967 della Repubblica Federale tedesca è stato approvato nelle sue linee generali dal Gabinetto, dopo una seduta durata quattordici ore sotto la presidenza del cancelliere Erhard. Esso prevede una spesa di 73 miliardi e 900 milioni di marchi (circa 11.500 miliardi di lire), con un aumento di 5 miliardi di marchi sul bilancio 1966.

Questo aumento di spesa dovrebbe essere bilanciato da qualche inasprimento fiscale e da un maggiore gettito delle imposte attualmente esistenti.

Non risulta dal bilancio che siano state ancora risolte questioni importanti quali quella degli aiuti all'industria siderurgica e quella del regolamento delle spese in dollari e sterline sostenute dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna per il mantenimento delle loro forze in Germania. Non è nemmeno risolta la questione della ripartizione delle entrate fiscali fra il governo federale e i governi dei singoli Länder. Mentre nel bilancio preventivo è tenuto conto d'una quota del 35 % a favore dei Länder, questi insistono per ottenere il 38 %. I sussidi all'agricoltura rimarranno immutati; saranno aumentate di 1300 milioni le spese per provvidenze sociali; anche le spese militari cresceranno di 1200 milioni, per toccare la cifra totale di 18 miliardi e mezzo.

Il governo vorrebbe restringere il ricorso al credito per i bisogni di tesoreria per tutta la durata del prossimo esercizio, limitando a 2100 milioni l'ammont

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI alloggi cinque camere cucina e doppi servizi, nuova costruzione. Via Bogino ang. via Po. Telefonare 542-308 ore 16-18.

AFFITTASI ampi locali parte seminterrata uso negozio ristorante caratteristico. Via Montebello adiacenze Rai. Telefonare 542-308 ore 16-18.

AFFITTASI annuale due camere in paese collinare panoramico con servizi, garage, giardino 30 km da Torino, Scrivere: Franx Audino, Cocconato per Tonengo, provincia Asti.

AFFITTASI camera cucina mobiliata. Tel. 890-371. A79572

AFFITTASI corso Corsica 9 alloggi 3 camere salone doppi servizi cucina. Telefonare 392-457.

AFFITTASI CORSO RACCONIGI 211 LOCALE 2000 MQ. CIRCA CON ENTRATE CARRAIE RISCALDAMENTO ADATTO INDUSTRIA SILENZIOSA MAGAZZINO CORRIERI. TELEFONARE 851-400 ORE UFFICIO. A79934

AFFITTASI locale industriale mq 400 zona Garibaldi. Telefonare 369-084.

AFFITTASI locale mq. 60 vicino piazza Bengasi. Tel. 882-814.

AFFITTASI negozio magazzino Porta Nuova strada secondaria, mq. 130. Tel. 685-071. A81470

AFFITTASI negozio mq 100 volendo magazzino mq 250 paraggi via Garibaldi. Telefonare 95-705. 1001

AFFITTASI Orbassano soleggiatissimo tre camere tinello servizi gas. Telefonare 902-383.

AFFITTASI pied-à-terre tutti confort arredatissimo libero subito. Telefonare 581-894. 0431

AFFITTASI Rivoli Tor. alloggetto camere, cucina, 8000 mensili. Telefono 952-423. 1001

AFFITTASI seminterrato riscaldato mq 150 magazzino laboratorio. Telefonare 583-368. A79340

AFFITTASI zona S. Salvario locali mq. 150 uffici deposito. Telefonare 80-789. A79938

AFFITTASI 5° piano in casa nuova, magnifica posizione d'angolo, alloggio 5 vani con balconi ed ampio terrazzo L. 50.000 mensili, libero primi di ottobre. Telef. 761-256 ore 14-15. A80861

AFFITTO alloggetto 3 camere e servizi magazzino 70 mq. Rivolgersi via Monginevro 55, Borgata Terracorta, Collegno. A79912

AFFITTO laboratorio mq. 80 e alloggio nuovi volendo separati Madonna Campagna. Telefonare pomeriggio 250-128 escluso sabato.

AFFITTO magazzino laboratorio silenzioso luminoso riscaldato ingresso carraio mq 320. Telefonare 890-979.

ALLOGGIO Pecchiera, salone camera tinello cucinino riservizi affitto. Telefonare 502-148.

ALLOGGIO San Paolo, due camere cucina servizi, quarto piano, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

AMMOBILIATO centrale tra quattro camere cucina servizi affittasi. Telefonare 517-939. A81985

AMPIO locale luminoso seminterrato zona centrale libero subito affittasi. Telefonare 678-228 ore ufficio. A81589

APPARTAMENTO via Viotti, sei camere cucina doppi servizi, ampio terrazzo, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A79327

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi canoneremo, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 684-931 ditta Casella. 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 869-200, Valsania.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera garanzia. Telef. 592-483 Einaudi. A78767

AUTOTRASLOCHI garanzia, 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefono 657-051, Montalia.

AUTOTRASLOCHI, lavori eccurati garantiti assicurati. Personale specializzato. Grillo. Tel. 273-617, 856-450.

AUTOTRASLOCHI lavori accuratissimi, personale specializzato, preventivi senza impegni. Tel. 210-647. Casulli. A78582

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzie concorrenza, interpellateci, (Ditta Mazzer). Tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzie furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzie. Telefonare 676-361 Quaranta.

CENTRALISSIMO, angolare via Cavour, corso, affittasi ufficio 7 vani. Facilità parcheggio. Telef. 547-833 ore ufficio.

COLLE Maddalena, Torino, quota 700 posizione incantevole verde silenzio affittasi subito appartamento pronto tinteggiato 4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 540-161.

GRANDIOSO locale seminterrato metriquadri quattromila circa due rampe automezzi adatto autorimessa deposito magazzini laboratorio abitazione zona residenziale Fiat Mirafiori libero subito affittasi. Telef. 398-359.

GRUGLIASCO affittasi officina mq. 90 luminosissima tettoia volendo alloggio giardino. Telef. 336-995, 338-467. 2001

GRUGLIASCO centro, affittasi alloggio, due camere, tinello, servizi moderni. Telef. 596-133.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2200 zona Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, riscaldamento luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE Barriera Milano 200 mq. adatto industria silenziosa. Telefono 273-751. 1001

LOCALE industriale mq. 2400 divisibili 500, 700, 1200 uffici, riscaldamento, affittasi, concederei favorevoli. Telefonare 341-065.

LOCALI industriali mq 800 divisibili completi di impianto elettrico, con alloggio ed uffici, affittansi via Cravanzana 28. Telefonare 774-661.

LOCALI 600 - 1200 metri uso laboratorio magazzino industria affittansi. Autorimessa, Duchessa Jolanda 13.

MONCALIERI, c. Roma 11 (Aglp) affitto salone industriale mq. 800, m. 55 fronte strada, luminosissima, due portoni carrai 5 grandi vetrine pronta fine ottobre. Visibile ore 10-12, 14-17, Morbidelli.

NEGOZI magazzini depositi esposizioni locali da mq 100 sino 2000 nuovi zona residenziale Fiat Mirafiori liberi subito affittansi. Tel. 396-359.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-059.

NEGOZIO retro mq 50 affittasi, via Menabrea 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-282.

SETTIMO Torinese affittasi 1° ottobre villetta centralissima giardino due alloggi due camere cucina servizi cadauno, rimessa. Telefonare 373-881.

STABILIMENTO adatto industria leggera, zona Campidoglio, treniaggiante tre vie, mq 1300 coperti su tre piani, cortile esclusivo rampa accesso seminterrato percorribile autocarri, riscaldamento particolare, montacarico, affittasi 1° gennaio 1967. Telefonare 870-994. A79239

UFFICIO via Viotti, quattro camere servizi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A79325

ZONA S. Rita affittansi alloggi 3-4 camere. Telefonare 488-988.

25.000 affittasi negozio retro nuova 42 mq. sito comune Brandizzo adatto pattinatrice, cartoleria, investimenti. Tel. 597-339.

ZONA Statuto alloggio 4 camere cucina servizi ogni comforta, Telefonare 578-185, 517-888. 2001

10.000 - 25.000 affittansi in stabile alloggi due, quattro camere, negozio. Telefonare 299-398.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 82, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-160, 838-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI camera vicino spiaggia vista mare, settembre. Tel. 36-538, Savona. A81733

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, Conca Verde, Andora, tel. 82-25. 25473

APPARTAMENTI fronte mare Borghetto vende Mariano, Piazza Donnaz 21, Fossano. 25165

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SEGRETARIA d'albergo offresi bella presenza massima serietà diploma magistrale, conoscenza lingue, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ».

A. TRASPORTI cellettamistici pazienti ottima conoscenza ramo ragioniere 31enne offresi collaboratore livello direzionale libero subito disposto trasferirsi. Telefonare 231-492, Torino. A82079

A. VENTUNENNE stenodattilografa pratica contabilità e lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ». A81680

ANALISI tempi, costi, preventivi, cicli, esperto disegno, costruzione utensileria, metallo duro, lavorazioni precisione, collaudo, impiegherebbesi anche conduzione reparto o piccola officina presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7560 — Torino».

COMMESSA bella presenza offresi anche mezza giornata. Tel. 385-095 ore 15-17. A81707

DISEGNATORE meccanico 26enne, II categoria, esperienza triennale, diplomato serale, pratico officina, conoscenza stampi lamiera e tornio plastici iniezione e trafila offresi ditta come aiuto progettista possibilmente attrezzature di stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

ESPERTO problemi legali, amministrativi, tributari, gestione personale, pratiche anti ministeri, gradirebbe contatto piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7599 — Torino ». A81185

GEOMETRA neodiplomato diciannovenne impiegherebbesi preferibilmente impresa costruzioni o studio tecnico. Telefonare 966-346 Alpignano. 1001

GEOMETRA neo diplomato, militesente, disposto trasferirsi ovunque accetta impiego purchè decoroso. Telefonare 798-501. A81878

GEOMETRA neodiplomato ventenne militesente particolarmente versato disegno impiegherebbesi presso studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7700 — Torino».

PERITO elettrotecnico 25enne biennale esperienza U.T. esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7685 — Torino». A81812

PERITO industriale quinquennale esperienza servizio analisi tempi metodi, programmazione, controllo qualità esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7687 — Torino». A82058

PERITO meccanico disegnatore particolarista, isolamista. Esperienze cinque anni, Veloce, attivo, ordinato. Trentaseienne, serietà, referenziatissimo. Offresi. Scrivere: Viola Carmine, via Perosa 53, Torino. A81866

PERITO meccanico elettrotecnico libero pomeriggio occuperebbesi insegnamento presso istituto tecnico. Telefonare 595-884. 1001

PERITO meccanico offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ».

PERITO radiotecnico, 23 anni, militesotto, referenze, esperienza campo tecnico-commerciale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A81058

SIGNORA 33anna ventennale esperienza lavori ufficio segretaria istruzioni offresi. Telef. 251-861.

SIGNORINA pratica contabilità lavori vari ufficio, dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A81713

SIGNORINA ventenne 1° impiego lettura stenodattilo miti pretese referenze controllabili offresi. Telefonare 233-323. A81763

SIGNORINA 17enne stenodattilo offresi primo impiego. D'Alessandro, via Camino 18, Torino.

SIGNORINA 36enne offresi cassiera bar ristorante pratica serviziu. Telefonare 231-122 pomeriggio.

STENODATTILOGRAFA non primo impiego offresi. Telefonare 270-876.

STENODATTILOGRAFA sedicenne 2° impiego seria ditta offresi. Telefonare 573-104. A81766

TECNICO età capo collaudo pratico commercio pensionato offresi incarichi di fiducia sollecitatore visite clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1279 — Torino ».

CANTANTI diattoni embossesi cercansi importante concorso La Roi, Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI PICCOLA OFFICINA 30-50 PERSONE CERCASI PER AFFIDARGLI RESPONSABILITA' REPARTO MONTAGGIO E LAVORAZIONI VARIE IN IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA IN TORINO. EVENTUALI DOTI DI ORGANIZZAZIONE, ESPERIENZA, AUTORITA', RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7588 — TORINO». A81597

CASSIERA referenziata negozio cinema bar pratica anche contabilità. Telefonare 892-738. 2001

CERCANSI disegnatori meccanici progettisti e abili disegnatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7676 — Torino».

CERCASI abile stenodattilo. Telefonare 512-395 ore ufficio. 25620

CERCASI urgentemente abile telefonista per ufficio ricezione preferibilmente conoscenza lingua tedesca presenza et trattativa clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino».

DIMOSTRATRICE a propagandista carcasi per manifestazione fieristica in Torino e per visite ai nostri clienti. Esigesi presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico. Offriamo ottima retribuzione, lavoro dinamico ed interessante. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». 0329

DISEGNATORE, MECCANICO, PARTICOLARISTA, ESPERTO, SICURO, OTTIMA GRAFIA, NUOVA IMPORTANTE INDUSTRIA (INTERNAZIONALE CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1284 — TORINO».

DISEGNATORE militesente con esperienza minima quinquennale preferibilmente effettuata in aziende elettromeccaniche, capacità sviluppare particolari e alcuni complessivi, conoscenza approfondita disegno meccanico e nozioni di elettrotecnica. Buone prospettive per elementi veramente capaci. Cerca subito importante azienda metalmeccanica torinese. Telefonare 784-242. 20622

DISEGNATORI PROGETTISTA ET DISEGNATORS, PRATICI FRIGO, LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, ECCELLENTE SISTEMAZIONE ASSUMONSI. SCRIVERE: P.O. BOX 136 PER. TORINO. A81539

GIOVANE militesente attivo intelligente volonteroso buona scrittura buon carattere per magazzino articoli tecnici industriali. Referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino». A82056

GIOVANE pluriannale pratica vendita metalli, dinamico, cercasi. Casella Postale 397 Torino.

GRANDE Industria assume massimo stipendio ragioniera. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7595 — Torino». A81582

IMPIEGATA esperta capace stenodattilografa cerca subito importante Ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7606 — Torino». A81228

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PROVETTA OPERATRICE MERCATOR PRATICISSIMA REGISTRAZIONI DI MAGAZZINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1288 — TORINO».

IMPORTANTE società cerca distinta signorina 25-30enne bella presenza, spiccata attitudine rapporti clientela, pratica lavori ufficio, possibilmente conoscenza inglese o tedesco, trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino».

INDUSTRIA automobilistica cerca esperta corrispondente stenodattilografa perfetto italiano inglese francese possibilmente tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino».

INDUSTRIA decentrata Nichelino fraziona Garino assume impiegata nubile libera subito pratica almeno quinquennale tutti lavori ufficio. Manoscrivere età, curriculum, pretese: «Pubblicità Stampa 595 — Torino». 2001

INDUSTRIA dolceria cerca magazziniere et agenti vendita per Torino e provincia. Manoscrivere referenziadot «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A81717

INDUSTRIA elettromeccanica zona Francia cerca disegnatore progettista attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca per sviluppo attività commerciale perito elettromeccanico 25-28 anni, quinquennale esperienza settore tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7595 — Torino» dettagliando curriculum vitae ed referenze. A81168

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca perito industriale esperto studio lavoro e analisi costi. Specificare età, curriculum, referenze, pretese a Publitimes Casella 274 D, Novara. 25401

ISTITUTRICE referenziata, conoscenza tingue, cerca distinta famiglia con bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1290 — Torino». A81750

MOBILIFICIO cerca subito sommelier 19enne, impiegata 17enne. Telefonare 289-842. A81775

MONDADORI, per propria organizzazione, ricerca elementi qualificati per sviluppo vendita. Si richiede serietà, media cultura. Trattamento adeguato. Presentarsi 9-12, 15-17 corso Vittorio 83. O213

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1295 — TORINO». O302

RAGIONIERE massimo venticinquenne cerca importante industria per ufficio contabilità. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7616 — Torino». A81276

SIGNORA o signorina perfetta stenodattilo nozioni tedesco cercasi. Telefono 877-016. 2001

SIGNORINE prima impiego cerca studio consulenza lavoro, Burgi, Vittorio 17. A81914

SOCIETA' cerca giovani dinamici facile parola per lavoro esterno organizzato possibilità forte guadagno e carriera. Presentarsi III, Scuola 75. A79972

SOCIETA' cerca segretaria conoscenza lingua tedesca disposta viaggiare massimo trentenne, ottima presenza, indipendente. Telefonare 83-865.

SOCIETA' internazionale cerca personale età minima anni 22, cultura media e superiore, con spiccate attitudini contatti clientela e lavoro organizzato. Dopo favorevole periodo addestramento assunzione contratto nazionale, stipendio, interessenze e previdenze legge. Scrivere, precisando età, studi, attività precedenti a: «Pubblicità Stampa 599 — Torino».

STUDIO ingegneria assumerebbe impiegata ventenne nozioni disegno, anche prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7602 — Torino».

TECNICO giovane pratico lavorazione e collaudo potenziometri strato grafite possibilità carriera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A81859

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese pratico città offresi subito a ditta. Tel. 231-188.

ABILE sarta offresi esterna, taglio misure, boutique atelier. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7678 — Torino».

AGGIUSTATORE conoscenza italiano francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1263 — Torino ».

ASSOLUTA fiducia pratico magazzino nozioni meccanica, patente C, pratico città, referenziatissimo, 29anna offresi. Telef. 376-501.

AUTISTA 8 camioncino ci. 12 1500 Fiat offresi ditta qualsiasi lavora anche senza mezzi. Telef. 297-437.

AUTISTA con Leoncino offresi ditte mezza giornata o privato qualsiasi trasporto. Telefonare 241-822 ore pasti. A79735

AUTISTA fattorino piemontese D-E lunga pratica seriata fiducia offresi ditta o privato, ottima referenze. Telefonare 894-793. A81919

AUTISTA fattorino ventunenne militesente, coniugato, patente B, pratico tutti automezzi, ex viaggiatore Italia-Danimarca, offresi subito. Telefonare 854-950. A82053

AUTISTA giovane, lunga esperienza ribaltabile, offresi. Tel. 542-967.

AUTISTA patente B, pratica città e provincia. Telefonare 758-194 ore 12,30-14,30. A82065

AUTISTA patente B, pratica città, offresi. Tel. 466-935. A81942

AUTISTA patente C pratica città, libero mezza giornata, offresi. Telefono 798-871. A81903

AUTISTA patente C pratica città libero subito. Telef. 537-155.

AUTISTA patente D pratico città e Piemonte, libera subito offresi. Telefonare 797-362. A81343

AUTISTA patente D pubblica farmacie offresi qualsiasi lavoro. Telefono 488-006. A81545

AUTISTA patente E pratico autotreni offresi. Telefono 293-091 ore pasti.

AUTISTA praticissimo città cerca lavoro per mezza giornata. Telefonare 393-763. A81945

BABY sitter referenziatissima offresi pomeriggio 1 o 2 bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino».

BAMBINAIA referenziata offresi presso famiglia signorile, libera anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A81866

BAMBINAIA 35enne referenziata parla francese per bambini lisse. Tel. 353-590. 2001

CAMERIERE albergo e ristorante offresi, referenziatissima, avvenuta. Telefonare 291-612. A81120

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato autista fattorino mansioni fiducia o magazziniere anche con propria macchina. Telefonare 335-348.

CINQUANTATREENNE offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: Beltramo Margherita, Farma Pasta Bagnolo Piemonte.

CINQUANTENNE referenziata offresi lavori domestici dalle 8 alle 16-17. Telefonare 482-167 dopo le 19. A81822

CONIUGI 48 partirai cercano portierie signorile, liberi subito. Telefonare 273-804. A81872

CONIUGI piemontesi referenziati prossimi alla pensione offronsi custodia villa. Telef. ore pasti 343-396.

CONIUGI 30enni cercano portineria possibilmente casa signorile o anche villa vicinanza Torino. Tel. 581-181.

CUOCO alutante cuoco giovane provato capacità libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7642 — Torino ». A81556

CUOCO offresi piemontese età 56 manse, pensione, ristoranti. Telefono 518-640. A82056

DICIASSETTENNE offresi commessa mercerie, referenziata. Tel. 793-683.

ELETTRICISTA pratico impianti e manutenzione industriale offresi. Telefonare 392-009.

ELETTRICISTA militesente offresi subito. Tel. 881-546.

EX appartenente polizia 38enne settentrionale, avviamento, già sorvegliante, offresi sorvegliante, fattorino, assaltore, mansioni fiducia, referenze, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7650 — Torino ».

EX carabiniere 35enne patente D occupato di qualità sorvegliante offresi serio ditta scopo miglioramento economico sorvegliante o solista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A81675

FATTORINO disponendo sua propria offresi ditta per consegne. Telefonare 874-196. A82083

FUOCHISTA quarantenne veramente capace patente 2ª generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ». 1001

GIOVANE signora massima serietà cercherebbe baby sitter, offresi ore pomeridiane serali. Telefonare ore pasti 60-749. A81847

GRUISTA specializzato esperitissimo offresi. Telefonare dalle 15-18,30. A81712

LAVAGISTA 1° grado referenze anni 29 patente offresi dalle 7 alle 18. Telefonare 736-891. A82080

MADRE quarantenne a figlio 19, cercano portineria. Tel. 514-438.

MILITESENTE patente C offresi custode o fattorino, Tel. 769-640 ore pasti. A81658

MODELLISTA confezione gonne camicetta, capacità iniziativa, offresi. Telefonare 231-122 pomeriggio.

OFFRESI abile diciannovenne verniciatore a spruzzo. Tel. 570-856.

OFFRESI fattorino 22enne conpedato in pochi giorni patente B pratico città. Tel. 850-949. 2001

OFFRESI garagista notturno, libero subito. Telefono 288-660.

OFFRESI subito magazziniere ventitreenne pratico città patente Apa. Tel. 523-982. A81759

OFFRESI tuttofare fisso libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A81745

OPERATORE cinematografico esperto libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino».

PENSIONATO invalido 52enne offresi ufficio legale commerciale fattorino incarico fiducia 4 o 5 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino». A81585

PIEMONTESE 35enne massima serietà con patente E occuperebbesi come magazziniere, fattorino, autista. Telefonare 365-033. 2001

PRATICA pulizie uffici, scale, offresi zona Nichelino, San Pietro. Telefonare 342-585. A81727

PRATICO benzinaio qualificato offresi. Telefonare 279-561. A81349

PROSSIME coniugi cercano buona portineria, marito patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino».

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi commessa mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A81922

QUINDICENNE seria volenterosa avviata cerca offresi apprendista qualsiasi. Telefonare 394-463.

RAGAZZO 18enne motorista elettrauto pratico offresi. Tel. 291-486.

SARTO su misura abilissimo esperienza offresi a negozio possibilmente lavoro fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7638 — Torino ».

SERIO ex capo officina, cinquantenne, meccanica generale, stampi, collaudo, offresi posto di fiducia, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7656 — Torino ».

SIGNORA custodirebbe bambini 4-5 anni proprio domicilio. Tel. 750-291.

SIGNORA venticinquenne offresi ditta lavoretti eventuale orario parziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A81893

SIGNORINA presenza fine offresi fissa per governo bambini. Telefonare 337-371. A81685

TIPOGRAFO compositore eventualmente impressore a taglienti lunga esperienza offresi libero subito. Telefonare 872-244. A81584

TIPOGRAFO compositore prima categoria diplomato occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

TRAPILISTA materia plastiche libero subito offresi. Telef. 552-000.

TRENTASEIENNE piemontese tuttofare 8 ore al giorno possibilmente zona San Paolo, offresi. Telefonare 332-168. A81666

TRENTENNE, auto propria, disponendo ore serali libere offresi qualsiasi lavoro. Telef. 292-208 ore 19,30 - 20,30. 2001

TRENTUNENNE occuperebbesi inservienti lavapiatti ovunque. Pasqueri Mario, telef. 57-75 Vincenti.

VENTITREENNE offresi anche mezza giornata volendo massimo proprio per lavori di fiducia. Telefonare 633-926.

VENTINOVENNE autista provetto pratica carico scarico città e dintorni referenziato offresi anche altri lavori. Scrivere: Finessi, via Frejus 61, Torino. A81700

VENTISEIENNE offresi a seria ditta come fattorino magazziniere o aiutomagazziniere, mansioni di fiducia con referenze. Tel. 758-702 ore 14 alle 18. A81648

VENTITREENNE militesente pratica magazzino ufficio meccanica, offresi. Telefonare 772-886. A81711

VICE capo reparto attrezzature o utensileria offresi a piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7655 — Torino ». A81771

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. FABBRICA borse assume macchiniste, pellettieri, apprendisti. Telefonare 724-633. 2001

A.A.A. IMPIEGATI operai desiderosi intraprendere nuova lavoro cercasi. Presentarsi « Per la Vostra Casa », corso Emilia 32, Torino. O475

A.A. APPRENDISTA maggiorenne 15-18enni cercasi. Retribuzione oraria sindacali. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrino 26. A81830

A.A. CERCASI apprendista lavori officina, SAMM, via Carso 7.

A.A. CERCASI tuttofare fisso, referenziato, ottime condizioni. Telefonare 517-951. A81975

A.A. MANICURE cerco. Presentarsi Elio parrucchiere, corso Vittorio 25.

A. CERCASI per negozio plastica, belle presenza. Telefonare 556 555. 25620

A. CERCASI personale femminile propaganda catre, possibilità guadagno 30.000 settimanali. Tel. 341-813.

A. INDUSTRIA plastica assume saldatori provette ed apprendiste. Telefonare 383-556. 2001

A coniugi soli occorre tuttofare fisso buon mensile. Telef. 759-913.

A giornata piccola famiglia signorile cerca abile tuttofare altre referenziata, zona Lingotto. Tel. 694-897.

ABBISOGNAMI aiuto commesso, salumeria, referenziato. Tel. 331-074.

ABILI pantalonisti in serie ed altre confezionista giacche vento cerconsi, Fiata, Beaumont 46, telefono 761-148. A78919

ABILISSIMA tuttofare cercasi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

ABILISSIME lavoranti serie, macchine esterne, e apprendiste, senza Cantamessa, via Pietro Micca 9.

AGGIUSTATORI pratici disegno referenziati cercasi. Bruckner Sola, via Cossa 52/9. 2001

AMBOSESSI cercansi fisso lavoro, guadagno immediato. S. Anselmo 28 F, tel. 657-394. 0499

APPRENDISTA MASSIMO cerca media industria torinese valido libero, mensa interna, rimborso autobus, telefonare 241-015 ore ufficio. A81740

APPRENDISTA 15-18enni cerca laboratorio via Monte Cengio 28/15. Tel. 341-481. 2001

APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi, possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Romano, Ricasoli 28. A81913

APPRENDISTI ragazzo e ragazza serio per ottimo lavoro. Telefonare 591-893. 2001

ASSUMESI famiglia per allevamento aviculo, buona rimunerazione. Telefono 545-265. A80005

ASSUMIAMO operai di II categoria pratici di presse fusione. Presentarsi Castor, via Asti, Cascine Vica (Rivoli)

ASSUMIAMO operai I e II categoria, carpentieri I e II categoria. Telefonare 393-273. A82087

ASSUMONSI modellisti legno e scocai carrozzeria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7288 — Torino».

ASSUMONSI 1 patente D conoscenza Torino e provincia, 2 robusti addetti carico e scarico automezzi, 1 aiuto magazziniere giovane diciottenne militesente almeno III media. Telefonare 851-670.

BAMBINAIA fisso praticissima cercasi per due bambine 7 mesi e quattro anni disposta trasferirsi Asti. Stipendio 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 511 — Torino».

(Continua a pag. 16)

operazione MICHELIN in nome delle gomme!

Il convulso traffico cittadino e le elevate velocità consentite dalle moderne autostrade esigono un sempre più scrupoloso e costante controllo sulla efficienza dei pneumatici

è imminente a Torino

a favore di tutti gli automobilisti una "operazione di controllo"

totalmente gratuita

organizzata da MICHELIN in collaborazione con i suoi Agenti locali

PROP. MICHELIN - 66/8

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

BORGHESIA vicinanze mare affittasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare 60-570 Torino. O486

CERCO affittare casetta vuota 3-4 vani vicinanza mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7587 — Torino ».

LOANO Imperia Caravillato vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 16-22.

LOANO Imperia Mellar, Aurelia 642 vende alloggi minimo 1.950.000 più 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde, panoramica, piscina, campo giochi. Attico mq. 200 divisibile. Informazioni: Torino 732-086.

SANREMO affittasi-vendesi appartamento 4 letti, posizione, giardino, mare. Telef. 373-880 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

HOTEL Olimpic cat. piazza Manzini, Diano Marina, nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balconi, spiaggia, parcheggio privato. Prezzi convenienti. Tel. 45-485.

NOLI pensione vicinissima mare, prezzo convenientissimo, interpellateci. Tel. 75-807 Noli.

RHEMES Notre-Dame (Aosta), Visitate la Valle di Rhêmes, facilitazioni per settembre. Comitato Turistico. A73322

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770, vicino mare. Settembre 1450 completissive. 25434

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 25590

VARAZZE, Hôtel Derby, tel. 97-670. Centralissimo, confortevole. Settembre prezzi modici. 25470

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O26

A. ALLA SEM, Scuola estetica moderna piazza Castello 9 Torino. Telefono 535-533 iniziano nuovi corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure consulenza medica specializzata.

ACCONCIATORI estetiste diventerete frequentando Scuola Italiana. Telefonare 547-332, Andrea Doria 21.

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Fratti specializzate scuole acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Impera hanno inizio le iscrizioni ai corsi di: Divisumma, pratica commerciale e contabilità meccanizzata, contabilità mano d'opera, stenografia Speedwriting, lingue estere. Corso S. Martino 2, tel. 518-974.

CONVITTO Galilei purificato. Media ragionaria, corsi liceo scientifico. Sede legale esami. Possibilità recupero anni. Assistenza seria, familiare. Lavano (Lago Maggiore), tel. 61-808. 25162

GRATUITAMENTE corsi per segretaria stenodattilografia, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, Tel. 889-988. 25517

SCUOLA Gemma corsi rapidi massima serietà. Telefonare 60-220, Piazza 2. 0415

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

PIANOFORTE, solfeggio, lezioni accurate impartisce diplomata. Telefono 81-207. A79781

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTO ammobiliate singole oppure due amici, referenze, termo, riscaldamento Statuto. Telefonare 481-300.

AMMOBILIATA centrale signorile affittasi adeguatamente. Tel. 851-654.

CASA dello Studente pensione per studenti, impiegati. Via Po 27.

PIED-A-TERRE libero subito esigo massima serietà Diavino, Sant'Anselmo 13. 0356

ZONA Crocetta affittasi camera singola con pensione. Telef. 480-320.

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 237-368.

DINAMICO, presenza, comunicativa, introdotto industrie, ottima cultura, lingue inglese, esperienza trattative, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ».

DIPLOMATA figurinista modellista offresi casa moda. Telef. 944-230.

DIPLOMATO conoscenza lingue offresi amministrativo contabile segretario, mansioni proprie. Telef. 745-517.

**D

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

AZIENDA metalmeccanica zona Collegno cerca: fresatori 1ª - 2ª, stampisti aggiustatori, radialista. Telefonare 781-537. 2001

BAMBINAIA e cameriera cercasi, 884-920 ore ufficio. Scrivere Marza C. Felice 11. 2001

BATTILASTRA operaio veramente capace sviluppare campioni e prototipi, ottima conoscenza disegno meccanico, cerca importante azienda metalmeccanica torinese. Telefonare 784-242 solo se veramente esperto.

CAMERIERA fisso cercasi per famiglia, richiedonsi referenze e capacità. Tel. 766-690. O248

CAMERIERA fissa presenza cercasi, Telefonare 510-577. A81573

CAMERIERE giovane abilissimo cerca sala danze Bagnatelle. Presentarsi ore 14-16. A81955

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissima tagliatrici macchiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino, telefonando 213-535. A79682

CARPENTIERS ferro cerca industria zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

CARPENTIERI aggiustatori 1ª, verniciatori 3ª assumonsi a condizioni vantaggiose. Costruzioni Meccaniche, Voli 11. A81124

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per stabilimento Grugliasco: saldatori elettrico - ossigeno, revisionatori stagno - lamiera, elementi generici per corso addestramento. Presentarsi: stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA Bertone assumerebbe elementi verniciatori scocche e invasoli. Presentarsi: stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. A76871

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per stabilimento Caselle: saldatori elettrico - ossigeno, revisionatori stagno - lamiera, elementi generici per corsi addestramento. Presentarsi: stabilimento Bertone, frazione Mappano (Caselle). A76869

CARROZZERIA Bertone assumerebbe tracciatori, calibristi, collaudatori specializzati nel campo della carrozzeria. Presentarsi: stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. A76870

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici verniciatura raddrizzatura o con avviamento. 693-291. 1001

CERCANSI abilissime cameriere su misura esterne e stiratrici. Via Silbertrand 29, Torino. A81757

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 328-481. A81943

CERCASI aggiustatori stampi lamiere 1ª categoria. Simas, corso Orbassano 336/27. A82068

CERCASI aggiustatori stampisti 1ª e 2ª apprendisti. Telef. 254-183.

CERCASI aiutante fotografo per laboratorio attrezzato. Presentarsi piazza Carlo Emanuele II 17/b.

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 542-323. 1001

CERCASI alesatori di 1ª categoria. Telefonare 241-053.

CERCASI apprendista, pattinatrice manicure. Tel. 327-561.

CERCASI apprendiste lavorazioni materie plastiche. Presentarsi ore ufficio via Alessio 30, Phil-X.

CERCASI apprendista pattinatrice, massimo 16anne. Telef. 772-015.

CERCASI cameriere night-club età 22-30 anni. Presentarsi Euromec, via B. Galliari 9 dalle ore 15 alle 16.

CERCASI cameriere o cameriere anche apprendisti, buon trattamento, ristorante. Telefonare 510-023.

CERCASI carpentiere ferro. Via G. Marconi 12. A76878

CERCASI coppia domestici referenziata. Telefonare 541-289 Torino.

CERCASI domestica a giornata o preferibilmente fissa, famiglia signorile, ottimo trattamento. Tel. 589-577.

CERCASI domestica a giornata. Telefonare 365-312 dopo ore 17.

CERCASI domestica fissa o giornata intera referenziata. Tel. 539-064.

CERCASI domestica tuttofare referenziata ottimo stipendio. Telefonare 683-309. A81369

CERCASI fattorino 15-17enne. Ricambi auto, Botta, M. Vittoria 47/a.

CERCASI giovane falegname serramentista ed aiuto falegname sedici diciottenne. Presentarsi strada Cascinotta 46, Torino. A82053

CERCASI lavorante pattinatrice. Telefonare ore pasti 283-627.

CERCASI operai veramente pratici riparazioni autocarri Diesel. Carraro, tel. 661-479. O589

CERCASI operai verniciatori metalli. Telefonare 242-495.

CERCASI operaio carrellista, patente C. Telefonare 572-087.

CERCASI operaio generico saldatore ossigeno elettrico e verniciatore pratici carrozzeria. C.so Regio Parco 135. Tel. 850-813.

CERCASI operatore esperto per torni automatici. Rivolgersi Allamano, Digione 15. 2001

CERCASI per villa collina torinese agricoltore celibe/ammogliato, pratico giardinaggio. Tel. 794-977 mattino.

CERCASI ragazzi e apprendiste macchiniste lavorazione borse linta pelle. Telefonare 877-547. A81682

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche primo impiego. Tel. 269-858.

CERCASI ragazza 15-17enne pratica drogheria, buon trattamento. Telefonare 276-304. A81734

CERCASI ragazza addetta presse. Telefonare 725-519. A81911

CERCASI ragazza aiuto barista. Telefonare 587-837. A82059

CERCASI referenziata custodia bambino. Telefonare 754-236 ore pasti.

CERCASI rettificatore I-II categoria veramente capace. Tel. 950-215

CERCASI tuttofare fissa mezza età famiglia 3 persone. Tel. 874-053.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 513-489. A75567

CERCO lavorante barbiere moderno taglio vasolo. Telef. 352-982 ore pasti. A75589

CERCO ragazzo 15 anni, pasticceria. Via Urbano Rattazzi 11.

COMMERCIANTE cerca signorina fissa lieta governo alloggio. Presentarsi 15-18: Musi, Cernaia 36, Torino

CONIUGI serena fidata domestica con mansioni di bambinaia per custodia bimba di 6 mesi. Esigonsi referenze controllabili. Tel. 758-252.

CONIUGI, moglie cuoca tuttofare, marito domestico autista, cercano coniugi soli, casa signorile centrale, ottimo trattamento. Precisare referenze e dati anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7626 — Torino».

CONIUGI referenziati cerca distinta famiglia. Si richiede per la moglie pratica cucine, per il marito servire a tavola aiuti domestici e portiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1290 — Torino».

CUOCO, aiutante cuoco richiesto da importante Convitto 200 coperti. Indispensabili referenze morali, religiose e pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

DITTA cerca operai specializzati esperti tornio, fresa, rettifica, disposti trasferirsi ovunque. Telef. 686-102 pasti. A80956

DOMESTICA pratica cucina, fissa o giornata, referenziata, famiglia adulti assume. Tel. 599-330. A82118

ELETTRAUTO cerca operaio ed apprendista. Zucchini, corso Raffaello 18. O324

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali, saldatrici, trapani assumesi. Telefonare 241-945. A79583

FABBRICA borsette cerca operaio addetto macchine cucire Fip, Filadelfia 143-7. A82100

FALEGNAME provetto cerca industria mobili. Presentarsi via Negro 15, Venaria. A79903

FAMIGLIA signorile sola coppia domestici referenziati. Tel. 683-309.

FAMIGLIA signorile due bimbi cerca bambinaia per pomeriggio e saltuariamente sera. Telefonare 682-052.

GIOVANE addetto macchine, pratichissimo torni revolver, cercasi. Romano, telef. 80-135. A81913

GIOVANI capaci falegnami cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino». A78923

GRANDE COMPLESSO MECCANICO ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RADIALISTI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI, I E II CATEGORIA NON ULTRAQUARANTENNI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO SABATO 3 SETTEMBRE DALLE 14 ALLE 18.

IMPORTANTE azienda meccanica di precisione cerca aggiustatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca 3 operai addetti trapani, millitesanti. Telefonare 720-672.

INDUSTRIA confezioni assume provette macchiniste lavorazione uomo e donna. Ibac, via Padova 55.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: taschiste, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti. Tel. 676-975.

LABORATORIO comicile cerca abilissima macchinista eventualmente mezza giornata. Telefonare 293-749.

LAVORO urgente redditizio acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Rimagliatrici piatto. Macchina Pinguin punto legaccio automatico. Guernaro, Monte Piatà 16.

MACCHINISTE confezionatrici pratiche assume ditta confezioni. Telefonare 871-758. A81732

MAGAZZINIERE apprendista 15-17enne assume industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino». A81747

MAGLIFICIO assume abile stiratrice presso e rimagliatrice. Telefonare 833-741. A79516

MAGLIFICIO via Foscolo 6 cerca tagliatrici macchiniste stiratrici. Telefonare 652-715. A81298

MAGLIFICIO maglierista interne ed esterne con macchina motore 14/120. 485-247.

OFFICINA meccanica in Testona (Moncalieri) cerca apprendisti aggiustatori ed apprendisti per piccoli lavori. Telefonare 544-133.

OFFICINA Volkswagen assume meccanici pratici ramo. Tel. 790-491 724-005. O352

OPERAIE di confezione ed operai sarti disposti trasferirsi sono cercati da un'importante ditta di confezioni, buona retribuzione, alloggio assicurato si non sposati, lavoro stabile tutto l'anno. Scrivere Bertini, via dei Crocchi 8, Milano.

OPERAIE 30enni buona, pratiche piccoli lavori di montaggio apparecchiature elettriche cercansi. Presentarsi Rossini 25.

PADRE e figlia studentessa cercano abile tuttofare fissa capace governo casa. Tel. 772-905. 2001

PARRUCCHIERE signora centrale cerca apprendista manicure 15-18anne. Massima retribuzione. Tel. 542-577.

PELLICCERIA centrale assume finissime première et apprendiste. Telefono 537-447. A81721

PELLICCERIA Dado cerca signorina 17-18enne apprendista commessa. Presentarsi via Orfano 25.

PENSIONATO, preferibilmente Atm cercasi per lavoro fattorino. Telefonare 518-250. 1001

PERSONA sola cercasi governante fissa, buon stipendio, trattamento familiare. Tel. 632-597. A81865

PETTINATRICE cerca apprendista o aiutante. Tel. 720-125.

PROFESSORESSA cerca donna fidatissima per custodia neonato, orario da convenirsi. Telefonare 471-198, ore pasti. A78993

RAGAZZA sedici diciassettenne cercasi da laboratorio allografico. Telefonare 542-427. A81843

RAGAZZA TUTTOPARE CAPACE REFERENZIATA CERCA FAMIGLIA BIMBA DECENNE. CON AIUTO. ESCLUSA CUCINA. LEGATO PD. MERIGGIO, DOMENICA LIBERI. OTTIMO STIPENDIO. TEL. 70-419.

REFERENZIATA cercasi per piccoli lavori e custodia 2 bambini ore 15-20. Telefonare 546-986.

SARTORIA alta moda cerca lavorante confezionista veramente capace migliorare precisando ciò posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

SARTORIA cerca subito lavoranti interni, esterni. Cisini, via Bidone 18.

SERIA officina in Pianezza cerca tornitori e fresatori 1ª categoria. Presentarsi via Pisve 18.

SIGNORA signorina seria volonterosa referenziatissima fidatissima libero impegni esclusi festivi governo casa custodia bimbo anni 6, trattamento familiare stipendio ottimo comodo tram 6. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino». A81701

SMACCHIATRICE abile rammendatrice abile apprendiste camiceria Emmegiti cerca, presentarsi Massari 232 telefono 213-535. A79681

STABILIMENTO Moncalieri cerca mescolatoriasti gomma. Tel. 641-804.

STIRATRICE provetta cercasi zona Parella anche sola pomeriggio. Telefonare 519-271. A82120

TAPPEZZIERE stoffe cercasi operai provetti, apprendisti. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A78933

TESSITRICI e peditrici cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7668 — Torino». A81824

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti per tipografia e apprendiste per legatoria. Tel. 780-489.

TORNITORI veramente capaci assumiamo. Via Quadrone 8.

TUTTOFARE capace referenziata cercasi casa signorile, ottimo mensile. Telef. 581-630.

TUTTOFARE fisso cercasi, referenze Telefonare 633-615.

TUTTOFARE fissa, anche sola, escluso uscite serali, cercasi. Ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A79817

TUTTOFARE giornata referenziata cercasi Crocetta. Tel. 582-932.

TUTTOFARE ore 8-19 cercasi per zona Cavoretto. Tel. 670-103.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi anche escluso pernottamento. Telefonare 770-620. 1001

TUTTOFARE urge piccola famiglia trattamento familiare. Tel. 694-147.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFIDIAMO subito ad abili organizzatori concessione esclusiva per Torino e provincia. Offresi possibilità operare in un settore culturale in costante espansione. Lavoro autonomo. Forte introito provvigionale con liquidazione immediata. Richiedesi serio specifica esperienza vendita al privato. Capacità conduzione personale, dinamismo, buona livella generale. Presentarsi il giorno 2/9 dalle ore 8,30 alle ore 11,30 presso Hotel Suisse, via Sacchi 2 Torino chiedendo del sig. Albertini del Sound Institute.

BOVOLONE biscotti cerca agenti esclusivisti per Torino città. Richiedesi introduzione, offresi rimborso spese, provvigione. Telef. 677-616.

INTERAPPRA 121

NON RISPETTA IL DIVIETO

Non rispetta il divieto d'inversione a "U"

E' una scorrettezza molto grave da parte sua. Ma voi siete un guidatore attento ed esperto: con un colpo di freno al momento giusto avete evitato un incidente.

Adesso però non drammatizzate. Se si tratta di uno scorretto abituale un giorno o l'altro la pagherà cara. Se invece è un principiante capirà da solo di aver sbagliato e invidierà la vostra abile manovra.

In ogni caso accettate il consiglio Cynar: date la precedenza al sorriso.

Starete meglio voi e sarete ammirato da chi vi circonda.

Un Cynar...

un sorriso e...

buon viaggio!

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CAPOZONA veramente cercasi introdotto torrefazioni, drogherie città di Torino assumiamo per vendita prodotti coloniali primaria marca importanza nazionale. Richiedonsi: referenze, posti occupati, articoli trattati, numero clienti attivi. Offresi stipendio, rimborso spese, incentivi in relazione alle reali capacità dimostrate. Scrivere: Casella 218 — Genova. 25589

CERCASI menti di vendite per Torino con automezzo proprio introdotti presso pollivendoli macellerie e salumerie minimo stipendio garantito più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino». 2001

CERCASI agenti Valle Aosta, Cuneo, indispensabile introduzione documentata alimentari, pasticcerie, vendita prodotti affermati, clientela acquisita. Telefonare 544-079. A81957

CERCASI per vendita macchine stradali e movimento terra collaboratore provvigionale zona Piemonte. Scrivere I.F.I., via 8, 2, Milano. A79784

DITTA PRODOTTI ALIMENTARI RICERCA AGENTI VOLENTEROSI CON ET SENZA ESPERIENZA PER URGENTE FORMAZIONE QUADRI VENDITA PROVINCE PIEMONTE. RICHIEDESI AUTO REFERENZE INTRAPRENDENZA, OFFRESI BUONE RETRIBUZIONI ET REALI POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE AI-042. A81970

TESTI scolastici importante editore centro Italia cerca propagandisti per province piemontesi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 25563

VIAGGIATORE od agente esclusivo introdotto Cuneo e provincia assumesi per vendita prodotti largo consumo, marca importanza nazionale. Trattamento ottimo in relazione alle capacità dimostrate. Scrivere: Pubbliman Casella 219. — Genova.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidata accertamenti infedeltà indagini informazioni Pio V 20. Telefonare 662-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofer». Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telef. 633-145.

AIRT. Investigazioni ovunque infedeltà pre-post-matrimoniali, indagini industriali, Re Umberto 84, telefono 589-510.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-180, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER S.R. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 388-094. O354

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà, S. Teresa 10, tel. 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini infedeltà investigazioni Italia-estero. O346

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158 autovetture garantite nuove vastissimo assortimento compra vendita, Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con compda quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19. O356

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata, Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berlina 850, 600, 500, giardiniette, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permute, garanzia. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova. Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905/75, Morris Cooper, Austin seven. Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S spider, Fulvia coupé. Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateizzazioni. Autosalone Sprint, via Monginevro 13, tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile cassa nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 800 T; furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 58, telef. 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O349

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendiamo senza cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80. Prevalela.

A.A.A. SPYDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Apple, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44. O56

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti. Abbiamo diverse occasioni cambi rateazioni. Corso Corsica 6

A. AUTOCOLONGO vende permuta rateizzando 500, 600, 1100, special, export, 1100 D, Giulietta TI, Fiat, Apple II, III, 750 Vignale spider, 500 giardiniere, furgone 600, 1400 B '58. Corso Belgio 179.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite e totale importo rateato. Vigone 44, c.so Ferrucci 80. O50

A. CORSO 343, troverete occasioni garantite Fiat Lancia Alfa. Permute, rateazioni. O158

A. ECCEZIONALISSIMI prezzi autovetture garantite 500, 600, 1100, 1300, 750, Vignale, Apple, Dauphine, Bianchine, 500 giardiniere troverete corso Agnelli 88 e corso Cosenza 22. O577

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 535-843.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O55

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha o fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, c.so Ferrucci 80, consegne sollecite vendita 30 mesi senza cambiali.

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 rateizzate. Corso Rosselli 11.

A. 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, apple, tante altre occasioni, corso Ferrucci 80. O56

A-1 autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri) salone vendita corso Giulio Cesare 202 orario normale.

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '62 280.000; Fiat 1100 D '63 490.000; Fiat 1200-'61 280.000, Austin A 40 '62 380.000; D.K.W. '62 370.000; Anglia fam. '63 490.000; Taunus 12 M fam. '63 550.000; Volkswagen 1500 fam. '62 350.000; Opel Kadett Caravan '65 750.000; Opel Rekord 1500 caravan '63 700.000; Opel Kadett coupé 700.000; Opel Kadett lusso '64 700.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-982: Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, 6 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 315. Facilitazioni, massima garanzia. O482

BERLINA 500 '63 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 600 '63 lire 2.650.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 '62 ottime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 '63 450.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 56. Telefono 60-819. O962

CARRO Fiat 1100 T immissione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CHEVROLET Corvair unico proprietario 32.000 km. perfetta come nuova vendesi. Tel. 895-771.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44. Corso Ferrucci 80. O56

CON 50.000 80.000 100.000 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Apple, ecc.... Corso Ferrucci 80. O56

CORSAIR 1964, Zodiac bellissima, Cadillac cabriolet, 500 giardiniette, 600 1964, 1100 special. Autorimessa 3000, corso Trapani 14.

CORSO Dante 131, vasto assortimento autovetture, vende cambia facilita compera. O72

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 telefono 351-496 compra vende cambia facilita garantisce autovetture visitateci anche festivi.

DIPENDENTI industria automobilistiche, la Fiat può risolvere i problemi di vendita rateale dei vostri automezzi. Via San Francesco d'Assisi 24. Telef. 510-136, 530-297.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS.

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile: via Vigone 44. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FULVIA 1963 ottima, interno Scai, vendesi. De Paoli, via Crissolo 25.

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaida, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido impianti Weber: concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 886-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 650-853. O679

GIULIA super mesi due privato vende Tel. 210-162. A79065

GIULIA pochi km. vendesi. Corso Regina Margherita 276.

GIULIA super recentissima con garanzia vendesi privato. Madama Cristina 93. D358

GIULIA 1300 TI semestrale, Giulia super bellissime vendonsi. Telefonare 594-675. A79197

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia. Auto Torino, telef. 396-851. O261

JEEP italiana. Autogarasini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-850. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, assortimento Volkswagen tutti i tipi usate, Porsche 911, Fiat 1500 coupé, spider, Giulietta spider, Flaminia Touring 3 G, Appia Zagato 1963, Apple 3ª, RL 4, pulmini 750, furgone Mercedes 17 q.li.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI, CISAL, ANDREA DORIA 13. D574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONE Fiat 1500 spider 1964 unico proprietario vendesi lire 650.000 anche rateizzando. Telefono 895-771. O206

OCCASIONISSIME Porsche S 90, Mercedes coupé '63, Mercedes 200 SE cambio automatico, 1500 Giulia, Alfa Romeo Giulia spider «duetto» da immatricolare. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen camioncino, gru idraulica per autocarro. O319

OPEL: prove, permute, rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 3000 Cappello, corso Trieste 14.

PRIMULA Autobianchi, concessionaria Renato Moreteto, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-988. O474

PRIVATAMENTE vende facilitando Porsche S seminuova, MG, Giulietta spider iniettore, Telefonare ufficio 888-536. A81950

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO cede 600 bruniasimo stato qualunque prova 160.000. Telefonare 483-575. A79989

PRIVATO vende a privato 1100 R bianca. Telefonare 361-636.

PRIVATO vende Appia III unico proprietario 1962 rateizzerete. Telefonare 756-227. O327

PRIVATO vende bellissima Appia II serie, guida destra, L. 550.000. Telef. 259-120. 2001

PRIVATO vende cambia Tryumph spider bellissimo in garanzia, Telefono 293-992. O299

PRIVATO vende cambia 1100 Familiare km. 16.000 visibile. Telefono 293-992. O299

PRIVATO vende Giulia GT metallizzata interno pelle km. 13.000 come nuova. Visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO vende Opel Rekord '64 30.000 km. Trasferta 752-849

PRIVATO vende ottima 600 fine '61 motore nuovo 250.000. Telefonare 380-069, 379-168. 25595

PRIVATO vende privatamente 850 blu semestrale pochi km. Telefonare 667-446. 2001

PRIVATO vende privato 500 mesi 6, ottima. Telefonare 370-604.

PRIVATO vende 600 motore nuovo bellissima anno 1962. Telefonare 326-497. O387

PRIVATO vende 600 D 1962 bellissima facilitazioni. Tel. 755-103.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64 Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, multipla, belvedere, corso Moncalieri 19.

PRIVATO vende 615 ottimo stato. Via Madama 12, tel. 793-600.

RUBEO CONCESSIONARIO BMW PRESENTA LA NUOVA 1600 BERLINA. PROVE DIMOSTRAZIONI PRENOTAZIONI VIA P. GIULIA 54 TELEFONO 697-872. O357

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, tel. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727 Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O574

SENZA anticipo garantite vendesi 500, 600, 1100, Apple, Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenza. O145

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI. CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 187.

SPIDER 2600 da immatricolare vendesi forte sconto. Tel. 788-716.

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. O164

VENDESI furgone iveco motore Fiat 600 R2, tetto rialzato. Rivolgersi via XX Settembre 81, Camicexpress. Telefono 518-232. A80857

VENDESI 500 berlina, 6 mesi. Telefonare ore pasti 350-545. 1001

VENDIAMO anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDONSI furgoni Corisco condizioni ottime 120.000 non trattabili. Torricelli 4. O328

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1800 1 milione 250.000, usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O488

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1. T. 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500 - 1200, Giardinetta 9 posti con garanzia, Rateazioni, Tel. 584-691.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 semestrale vendo fintepelle accessori. Telefono 215-034.

500 '63 perfetta privato vende a privato. Telefonare 741-010.

600 T carro perfetta condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

1100 R semestrale bianca interno rosso, privato vendesi. Tel. 695-688.

1100 R semestrale blu, 6000 km., L. 800.000. Telefonare 692-153.

1100 R semestrale come nuova blu media vende. Tel. 724-005.

1100 R beige semestrale 3300 km. vendo. Telefonare 759-266.

30.000 anticipo 15.000 mensili, 500, 600, 1100, corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA Nuovi modelli. Regalismo patente. Occasioni. Agenzia Ronco. Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

MOTOFURGONI Lambro 450 - 550 minimo anticipo, ritiriamo usato. Pesquero, Pr. Amedeo 11. O259

ANNUNCI V